

# RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 44

27 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE 1963 L. 70

**CELEBRAZIONI  
VERDIANE  
ALLA TV**



# ci scrivono

## programmi

### Il canto dell'arco

« Mi rivolgo al Radiocorriere perché voglia pubblicare la *Preghiera di David*, trasmessa nella rubrica "Almanacco" qualche tempo fa » (Angela Percuoco - Terracina).

« Monti di Gelboe, non cada su di voi - né pioggia più né rugiada. - Non vi siano più campi di primizie - poiché su di voi fu atterrato lo scudo dei forti. - Lo scudo di Saul era unto col sangue dei prodi, e con l'adipe dei forti. L'arco di Gionata non si torse mai indietro, e la spada di Saul non si trasse mai invano. »

« Saul e Gionata, amabili e belli, - più veloci delle aquile, - più forti dei leoni, - in vita uniti, non li ha divisi la morte. »

« Figli d'Israele, piangete Saul, - che v'ammantò di porpora deliziosamente, che dette ornamenti d'oro agli indumenti vostri. »

« Come sono potuti cadere i forti nella battaglia? - Il mio affanno è per te, - fratello Gionata - per me tanto soave. - Il tuo amore era più che l'amore di donna. - Come son dunque caduti i forti? - Come son feriti gli strumenti di guerra? »

*E' questo il Canto dell'arco, che David improvvisò alla notizia del suicidio di Saul, sconfitto dai Filistei, e che ordinò fosse conservato tra i canti nazionali in ricordo della tragica fine del primo Re d'Israele.*

### Pianeti freddi

« Vorrei chiedervi particolari su una strana notizia ascoltata alla radio che mi ha del tutto sorpreso. Mi pare che sia stato affermato che, oltre ai pianeti del nostro sistema solare, gli astronomi ne conoscono

no altri appartenenti a stelle lontane. E' mai possibile? » (Lucio G. - Livorno).

*E' possibile. Anzi, proprio recentemente, è stato scoperto un altro di questi pianeti non*

*appartenenti al sistema solare. Si tratta perciò della terza stella a cui gli astronomi abbiano attribuito un pianeta. La scoperta di questi tre corpi celesti è stata fatta misurando l'effe-*

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	38	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT' ARGENTARIO	34	v	494 - 501 Mc/s
MONT' BEIGUA	22	o	558 - 565 Mc/s
MONT' CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT' CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONT' CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONT' FAITO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT' FAVONE	29	v-o	534 - 541 Mc/s
MONT' LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONT' LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT' LUCO	22	o	486 - 493 Mc/s
MONT' NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONT' PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONT' PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONT' PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONT' SAMBUCCO	28	o	518 - 525 Mc/s
MONT' SCURO	27	o	526 - 533 Mc/s
MONT' SERPEDINI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONT' SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONT' SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONT' VENDIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONT' VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNAIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

to gravitazionale che ciascuno di essi provoca sulla propria stella, effetto che si traduce in una particolare traiettoria in apparenza anomala. Il nuovo pianeta è un satellite della stella di Barhad, distante sei anni luce dalla Terra, con massa equivalente alla settima parte di quella del sole. Sembra che la massa del satellite sia una volta e mezza quella di Giove, che è il più grosso pianeta del sistema solare. La distanza del nuovo pianeta dalla propria stella è di 600 milioni di chilometri. Naturalmente i tre pianeti extrasolari non sono mai stati visti al telescopio, perché, essendo freddi, non irradiano che la poca luce riflessa insufficiente a renderli visibili. Gli astronomi possono supporre la loro esistenza solo « sui calcoli » e sulle perturbazioni delle traiettorie delle singole stelle cui i satelliti fanno una specie di freno.

I. p.

## sportello

### Pagamenti TV con vaglia?

« Non trovando il libretto di abbonamento alla televisione mi sono servito, lo scorso mese, di un vaglia postale ordinario per farne il pagamento dell'ultimo trimestre. Pochi giorni or sono l'U.R.A.R. mi ha restituito il vaglia scrivendomi che non poteva essere accettato il pagamento in tale forma ed allegandomi un apposito bollettino. A parte la spesa inutilmente sostenuta, che non potrò recuperare, perché non è permesso il pagamento con vaglia postale, nel caso in cui si è sprovvisti di libretto? » (M. T. - A. Abano).

Le vigenti disposizioni non consentono in alcun modo agli Uffici del Registro di accettare i pagamenti a mezzo vaglia ordinari postali.

L'U.R.A.R. è quindi costretto a restituire ogni versamento effettuato con tale mezzo e ad invitare gli utenti ad usufruire di un bollettino di conto corrente postale.

Prendiamo occasione da tale segnalazione per invitare tutti i nostri lettori, abbonati alla televisione, ad utilizzare per i pagamenti del canone esclusivamente gli appositi bollettini di conto corrente postale o a fede richiesta all'U.R.A.R. o ad una Sede della RAI, nel caso ne siano sprovvisti.

### In breve.

Il sig. F.C. di Ceresara, abbonato alla televisione, per utilizzare la radio portatile, chiedo all'U.R.A.R. di Torino l'apposita dichiarazione; il signor P.M. di Diano M., essendo abbonato alle sole radiodiffusioni, si rivolga invece all'Ufficio del Registro di Imperia.

Il sig. A.M. di Torri del Benaco, se detiene i due apparecchi televisivi in due diverse località, deve per legge pagare i due abbonamenti. Solamente riunendo i due televisori in una sola abitazione può far unificare i due abbonamenti.

S. g. a.

## L'avvocato di tutti

### Ladri di automobili.

I ladri di automobili leggono il Radiocorriere? Risposta: può darsi. E allora, per il caso che questo giornale capiti sotto'occhio a qualche esponente della categoria, sia detto ben chiaro che il furto di automobili, di

(segue a pag. 5)

# L'oroscopo

27 ottobre - 2 novembre

**ARIETE** - La Luna in Acquario, in sesto a Giove porterà all'Ariete, e quindi ai suoi nati, una benefica ondata di febrilità e irruenza che determineranno fatti decisivi in tutti i settori della vita sociale. Incontro occasionale: sarà bene profitarne. Buone notizie a mezzo del telefono.

**TORO** - La calma e la diplomazia metteranno in evidenza i vostri meriti. Molte saranno le buone occasioni di questa settimana di vicende alterne. Fatti decisivi nella sfera affettiva, e utile non farai perdere dalle spinte dell'impazienza in tutto ciò che riguarda il lavoro.

**GEMELLI** - Una buona notizia darà nuove speranze alla vostra carriera. Mettete in evidenza la vostra personalità, cercando di forzare la vostra riluttanza per andare oltre. La salute sarà ottima sotto tutti gli aspetti. Non fate prestiti.

**CANCRO** - Periodo ottimo per trasformare la casa, per gli acquisti e i progetti sentimentali. Nostalgia per una cosa che dovrete toccare con mano. Le amicizie si fanno più tenaci e perseveranza permetteranno di rimontare lo svantaggio registrato nelle passate settimane.

**LEONE** - Camminate più speditamente, e non voltatevi mai indietro, se volete ottenere i risultati che desiderate. Una persona avrà bisogno del vostro aiuto: non negateglielo, cercandotuttavia di non farvi assorbiti eccessivamente dagli altrui faccende.

**VERGINE** - Settimana capriciosa iniziata di cattivo umore, ma che in fine s'inquadra ottimamente per dei fatti eccezionali. In campo amoroso, a bene non lasciarsi trascinare a stranezze: meglio reagire in tempo. Un progetto appoggiato da tre amici avrà sicuramente buon esito.

**BILANCIA** - Ostate in tutti i campi della vostra vita sociale, ma lasciate perdere gli amici e i consigli che vi danno. Avrete più successo se andate all'ostacolo, piuttosto che affrontandolo di petto. Non dimenticate di concedere le ore di svago necessarie, il vostro organismo troppo affaticato.

**SCORPIONE** - Gli alti e bassi che vi avvicheranno durante tutta la settimana non incideranno minimamente sulla vostra attività. Riuscirete a prevalere su una volontà forte e contraria alla vostra. Il cielo dei vostri desideri è sereno; gli astri sono favorevoli.

**SAGITTARIO** - E' probabile un incontro che avrà un'influenza gradevole e tutta particolare sul vostro spirito. Evadete se è possibile dalla gabbia delle consuetudini; è l'unica soluzione per avere un tormento che vi opprime. Le ore serali saranno le migliori.

**CAPRICORNO** - Riuscirete a prevalere opponendo, alle cose negative, altre positive, purché non vi abbandoniate alla pigritia. Riordinate le cose materiali e lo stato spirituale. Evitate di mediare su cose che non potete capire. Trovate gli imprevisti, sappiate reagire con cautela.

**ACQUARIO** - Certe notizie potranno urtare la vostra sensibilità, ma cercate di non farne materia di tormento. Gli affari si metteranno su una strada piana e dritta che porterà al sicuro benessere. Evitate gli eccessi a tavola: la vostra salute richiede cautela, controllo dietetico.

**PESCI** - La settimana nasce all'insegna dell'ottimismo, delle cose ben riuscite e della soddisfazione affettiva. Bisogno di nuovi affari, di nuovi contatti. Seguire questo istinto che sprona alle realizzazioni ardite. Dimostrazioni di solidarietà, specialmente dalle donne.

Tommaso Palamidessi

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 3.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.865	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



# le 5 garanzie del caffè Motta difendono il consumatore

**Garanzia della qualità:** ogni miscela è composta con i più pregiati caffè del mondo selezionati appositamente per Motta.

**Garanzia della tostatura:** ottenuta con impianti a 'guida elettronica' che determinano l'esatto grado di tostatura in profondità.

**Garanzia dell'aroma:** l'aroma è pieno, ricco, fragrante perché il caffè Motta è impacchettato 'a caldo' nelle scatole sigillate e nei barattoli completamente privi d'aria (sotto vuoto spinto).

**Garanzia del peso netto:** sempre esatto, senza aggravii di carta che inciderebbero altrimenti per 15-20 lire all'etto.

**Garanzia del prezzo:** sempre il più conveniente in rapporto alla qualità del caffè perché Motta è in grado di acquistare il raccolto direttamente dai "Fazenderos".



Miscela Amicizia gr. 100 netto  
L. 240

Miscela Tradizione gr. 100 netto  
L. 270

Miscela Ospitalità gr. 100 netto  
L. 300



Decaffè 'a decaffeinizzazione  
spinta' per chi preferisce un  
buon caffè senza caffeina  
gr. 100 netto L. 300

Miscela Tradizione, Ospitalità e  
Decaffè in chicchi e macinato  
anche in barattoli 'sotto vuoto  
spinto' da 200 gr.



*che caffè il caffè Motta!*

garantito da **Motta**

**TOGNAZZI**

**GASSMAN**

A black and white photograph of two men in a coastal setting. One man is seated in the foreground, looking up at the sky. The other man stands behind him, holding a fishing line with a small lure. The background shows a beach and the sea.

# **I MOSTRI**

di  
**DINO RISI**

**GASSMAN**

**TOGNAZZI**

(segue da pag. 2)

accessori delle medesime, di cose e bagagli in esse contenuti... non solo è una gran brutta cosa, ma oltre tutto non conviene. La pena ordinaria del furto è della reclusione fino a tre anni, con multa da lire dodicimila a lire duecentomila; ma, nell'ipotesi di furto d'automobile, la reclusione salirà certamente alla misura minima di un anno e massima di sei anni (con multa da lire quarantamila a lire quattrocentomila); anzi non è difficile che passi alla misura minima di tre anni e massima di dieci anni, con multa da ottantamila a seicentomila lire.

Perché questi rincari di pena? Perché il furto d'automobili non può essere considerato furto semplice, ma è il più delle volte furto aggravato e si configura non raramente come furto pluriaggravato.

Basta uno sguardo alla più recente sentenza della Cassazione. Secondo il Supremo Collegio (sent. 10 novembre 1961), l'autoveicolo lasciato incustodito sulla pubblica strada deve considerarsi esposto alla pubblica fede: chi lo ruba commette furto aggravato dalla circostanza di cui al n. 7 dell'art. 625 cod. pen. Secondo la Cassazione (sent. 4 dicembre 1961) l'aggravante sussiste anche nel caso di furto delle sole ruote di scorta o di altre parti o accessori dell'autoveicolo, nonché nel caso di furto di bagagli, borse e via dicendo. D'altra parte, siccome il furto di autoveicoli si commette, di solito, forzando la portiera e avviando il motore con chiavi false, ecco profilarsi un'altra aggravante: quella dell'uso di violenza sulle cose (scasso della serratura) o di uso di mezzo fraudolento (chiave falsa), prevista dal n. 2 dell'art. 625 (Cassazione 6 novembre 1961). Le due aggravanti (nn. 2 e 7 dell'art. 625) portano appunto alla reclusione da tre a dieci anni, con multa in proporzione (art. 625 comma 2).

La grande questione che si è fatta per impedire lo scatto della pena massima è relativa all'esposizione alla pubblica fede di un'automobile lasciata incustodita per strada. Più precisamente, i difensori dei ladri d'auto hanno detto: l'aggravante dell'art. 625 n. 7 si verifica quando una cosa sia esposta per « necessità », per « consuetudine » o per « destinazione » alla pubblica fede; nell'ipotesi dell'automobile lasciata per strada, la necessità si verifica solo in casi eccezionali (si pensi all'automobilista colto da male, che ha dovuto allontanarsi per ricevere soccorsi), dunque rimane la consuetudine; ma la consuetudine di lasciare le auto per strada, per quanto diffusa (anzi diffusissima) sia, è una consuetudine illecita, perché tutti sanno che non è lecito occupare abusivamente il suolo pubblico; conclusione: la consuetudine non vale e l'aggravante non sussiste. Ma ecco la risposta della già citata sentenza 10 novembre 1961 della Corte di Cassazione: nessuno nega che il lasciare l'auto incustodita per strada, fuori dei parcheggi e dei luoghi di sosta concessi, costituisca una infrazione giuridica; comunque, la consuetudine, lecita o illecita che sia, esiste: il giudice, quindi, deve prenderne atto e deve applicare l'aggravante.

Buono l'argomento della Cassazione, per quanto sia arguto quello formulato in senso contrario dai difensori dei ladri d'auto.

a. g.

# DURBAN'S in tutto il mondo



dona ai denti quel candore che

## illumina il sorriso

Vi siete mai chiesti perché un sorriso smagliante è da tutti definito un "sorriso Durban's"?

Perché la speciale formula del dentifricio Durban's pulisce integralmente e fa brillare lo smalto assicurando ai denti uno smagliante candore.

Per ognuno di voi Durban's ha uno "speciale" dentifricio:

- BIANCO per denti bianchissimi
- VERDE alla clorofilla per un alito fresco e terso
- DENICOTIN il dentifricio per chi fuma

## DURBAN'S... il vostro sorriso

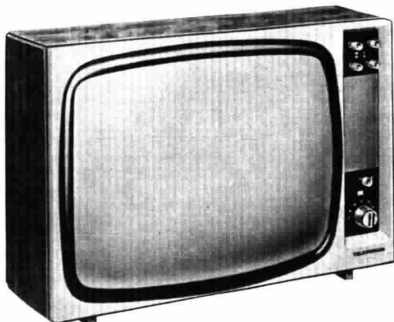


il prezzo è ribassato e adeguato al MEC, ma...

## LA QUALITÀ E' TELEFUNKEN!

In ogni apparecchio troverete la perfezione tecnica, la garanzia, la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono questa grande Casa: pregi che hanno fatto della Telefunken LA MARCA MONDIALE!

## DUE CLASSICI TELEFUNKEN



**T 36 E** cat. **STANDARD**

L. 136.000 19 pollici

L. 149.000 23 pollici



**TTV 36 M** cat. **SUPER**

L. 167.000 19 pollici

L. 180.000 23 pollici



La TELEFUNKEN è fra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e delle qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente

## GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

# TELEFUNKEN

Chiedere\* catalogo e listini a TELEFUNKEN - Piazza Bacone, 3 - Milano

## RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 40 - N. 44 - DAL 27 OTT. AL 2 NOVEMBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



### IN COPERTINA

In onore di Giuseppe Verdi, nel 150° anniversario della nascita, la RAI ha allestito tutta una serie di programmi televisivi, che comprendono la rappresentazione di opere, concerti ed un romanzo sceneggiato. Pubblichiamo in copertina (per gentile concessione della Direzione della Galleria d'Arte Moderna di Roma) una riproduzione dall'originale del ritratto del grande compositore, eseguito da Boldini.

(Foto Garolla)

## SOMMARIO

Ricordo di Papa Giovanni di Carlo Fuscagni . . .	7
La TV celebra Verdi a 150 anni dalla nascita di Giulio Confalonieri . . .	8-9
Menuhin dirige i due Oistrach di Emilio Radius . . .	10
Il 45° Salone dell'Auto a Torino di Augusto Catti . . .	11-12
« Gran Premio »: il Veneto sfida l'Emilia-Romagna di Fortunato Pasqualino . . .	12-13
Il problema di vivere insieme nella fabbrica o nell'ufficio di Giuseppe Tabasso . . .	14
All'insegna dell'allegria il Settimo Festival di Zurigo di s. g. b. . .	15
Un italiano ha vinto il Quiz musicale di lug. . .	16

### PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49	
Radio 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51	
Radio locali . . . . .	52-53-54-55
Esteri . . . . .	58
Filodiffusione . . . . .	56-57

### RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana . . .	21-22-23
Lo Sport dal video . . . . .	17
Leggiamo insieme . . . . .	20
La donna e la casa . . . . .	62-65
Qui i ragazzi . . . . .	60-61
Dischi nuovi . . . . .	61
Personalità e scrittura . . . . .	66
L'avvocato di tutti . . . . .	2-5
Risponde il tecnico . . . . .	54-55
Ci scrivono . . . . .	2-5

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61  
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 664, inf. 22 66

**UN NUMERO:** Lire 70 - Arretrato Lire 100  
Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI:** Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850  
**ESTERO:** Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »  
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -  
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82  
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono  
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA**



# Alla TV un'edizione speciale del «Diario del Concilio»

## Ricordo di Papa Giovanni

**La trasmissione si propone di far conoscere particolari inediti della vita del Pontefice e di far rivivere da vicino i momenti più importanti del suo Pontificato**

**L**UNEDÌ 28 OTTOBRE, la Chiesa rievocerà solennemente la figura e l'opera di Giovanni XXIII nel giorno che ricorda la sua elezione. Il Concilio sospende quel giorno i lavori e Paolo VI scenderà in San Pietro a preparare per il Papa scomparso, insieme ai 2500 Padri Conciliari e al popolo romano. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal cardinale Suenens, Arcivescovo di Bruxelles.

Anche la televisione ricorderà il grande Papa: una edizione speciale del «Diario del Concilio», curata da Luca Di Schiena, andrà in onda la sera del 27 ottobre sul Programma Nazionale. Il volto, la voce di Papa Giovanni torneranno attraverso i teleschermi, in mezzo alle famiglie, nella rievocazione dei momenti più importanti del suo troppo breve Pontificato.

«Ogni Pontificato prende le caratteristiche di chi l'esercita. Il grande insegnamento del Cristo si riassume in queste parole: *«Imparate da me»*». Così si era espresso Giovanni XXIII il giorno della sua incoronazione. Non c'era ombra di alterigia in queste parole: il Papa aveva già mostrato di essere un uomo di profonda umiltà. Ma c'era il fermo impegno di spendere tutte le forze per una testimonianza grande e personale del messaggio evangelico.

Che cosa hanno imparato gli uomini da Papa Giovanni?

Certo, il primo insegnamento è stato quello delle sue virtù umane. Un uomo dalle vedute prodigiosamente larghe, dalle intuizioni sicure, dalla volontà lucida ma, soprattutto, dalla bontà meravigliosa. L'umiltà, la semplicità, la bontà che lo facevano sentire vicino all'uomo del nostro tempo, ricco o derelitto che fosse, ignorante o dotto, peccatore o santo, erano accompagnate da una saggezza straordinaria, da un amore della verità che quelle doti illuminava e rafforzava.

«Il Papa buono» hanno scritto i giornali e ha detto la gente. Certamente è questo il tratto più evidente di un Papa che voleva passare la Festa del Signore in mezzo al popolo delle parrocchie romane, che visitava i carcerati, che amava i bambini, che si sentiva padre e fratello di tutti gli uomini. Ma c'è in questa definizione un senso più profondo: in un'epoca in cui pare

che gli uomini non sappiano riconoscere il valore dell'affetto, in un mondo dominato dai miti del tecnicismo e spinto verso l'aridità spirituale, verso l'incomunicabilità, questo richiamo ai valori fondamentali della bontà, è stato una lezione di enorme significato.

Tuttavia, Giovanni XXIII non è stato soltanto il «Papa buono», il Pontefice d'origine contadina che amava i poveri e che aveva per tutti una buona parola. E' stato, soprattutto, un grande Papa.

Quando lo elessero, furono in molti a pensare che sarebbe stato un «Papa di transizione»; oggi tutti riconoscono che i suoi cinque anni di Pontificato sono stati sconvolgenti.

Ha fatto più Lui per riconciliare l'umanità con il messaggio evangelico che molte crociate della spada e della parola. Giovanni XXIII ha lottato con tutte le sue forze per distruggere le muraglie che i pregiudizi, le prevenzioni, il formalismo avevano innalzato nei secoli tra le grandi masse degli uomini e la Chiesa. Ciò che non era stato ottenuto con la severità è stato reso possibile dalla fiducia e dalla bontà. Amore e tolleranza, uniti alla comprensione delle migliori aspirazioni del nostro tempo, hanno dato risultati copiosi alla Chiesa e agli uomini.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II è il momento più importante dell'azione del grande

Papa. Deciso non dopo una prolungata meditazione ma — come egli stesso disse — sbocciato «quale fiore spontaneo di inaspettata primavera», il Concilio è la certezza del «grande balzo in avanti» della Chiesa, della sua piena rispondenza alle necessità del mondo moderno, della risposta decisiva che essa può dare alle inquietudini dell'uomo di oggi, delle soluzioni che può suggerire per i grandi problemi dell'umanità.

E nel Concilio, infine, c'è l'aspirazione all'unità con «i fratelli separati», con quanti si riconoscono nel segno del Cristo.

Solo per il Concilio, negli ultimi templi, Giovanni XXIII cercava di conservare le forze che sentiva venir meno. Il prof. Gasbarrini ricorda che per indurlo a non affaticarsi nel lavoro quotidiano, egli ricorreva al richiamo del Concilio. «Pensi al Concilio», diceva. Era l'unico modo per farsi obbedire dal Papa.

Il giorno dopo la Pentecoste del 1963, Giovanni XXIII è morto, senza aver visto la ripresa del Concilio, ma il frutto della sua opera rimane e il Concilio continua lungo le direttive indicate da Lui per arrivare alla «novella Pentecoste» della Chiesa, all'alba di una nuova umanità.

Due encicliche hanno espresso in termini netti e inequivocabili il pensiero di Giovanni XXIII, rivolto a migliorare le sorti degli uomini: la «Mater et Magistra», dedicata ai problemi sociali, e la «Pacem in terris», rivolta a indicare le vie per superare i contrasti del nostro tempo.

La pace fu sempre in cima ai pensieri del grande Papa, fino a diventare uno dei caratteri determinanti del suo Pontificato.

L'assegnazione del Premio Balzan per la pace a Giovanni XXIII è una conferma non sospetta della bontà dell'azione a favore della pace che egli svolse per cinque anni. Questa azione si basava sulla convinzione che la pace è una esigenza naturale dell'uomo, «un anelito profondo degli uomini di tutti i tempi» che è possibile consolidare solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio.

L'enciclica «Pacem in terris» non si sofferma sul disarmo o sugli altri problemi che ricorrono nei consueti discorsi pacifisti; parla anzitutto dell'or-

dine tra gli esseri umani «fondato sulla verità, attuato secondo giustizia, vivificato dall'amore, ricomposto nella libertà in equilibri sempre nuovi e più umani».

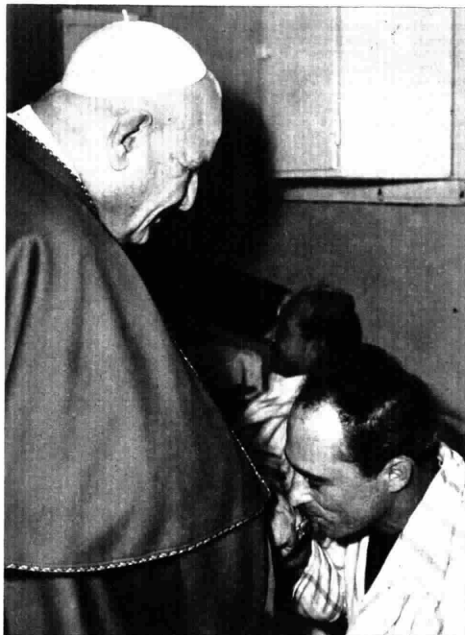
Questa edizione speciale del «Diario del Concilio», nel richiamarci alla memoria e al cuore la figura di Papa Giovanni, farà conoscere particolari inediti della sua vita e farà rivivere da vicino i momenti più importanti del suo Pontificato.

Il colloquio con gli uomini di Papa Giovanni è stato continuo: dalla finestra su Piazza San Pietro, nelle borgate della capitale, nei giardini vaticani, nelle udienze. A ricordare questi incontri saranno coloro che ebbero la sorte di trovarsi vicino al Papa: Fra' Federico, che gli fu accanto nella dolorosa agonia; Monsignor Cavagna, suo confessore; gli agenti della polizia stradale che lo scortavano per le strade di Roma; il capostazione di Loreto; i casellanti della linea ferroviaria Roma-Assisi. E accanto al ricordo degli umili, la voce di coloro che registrarono i grandi momenti dello storico Pontificato: l'Abate benedettino di S. Paolo, che ascoltò tra i primi l'annuncio del Concilio; il card. Suenens, che ebbe l'incarico di illustrare all'ONU la «Pacem in terris»; il Segretario delle Nazioni Unite U'Thant. E anche coloro che non restarono sordi al richiamo ecumenico di Giovanni XXIII, gli osservatori non cattolici al Concilio.

E' la testimonianza viva di un mondo che accolse il messaggio di speranza di uno dei Papi più amati; un Papa che volle essere vicino all'uomo di oggi; accompagnandolo con il suo amore e la sua preghiera sia nel momento generoso della corsa nello spazio, sia nella solitudine dell'umana miseria; che volle chiamare sulla strada della salvezza un mondo sempre più indifferente ai valori dello spirito.

«Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni».

Carlo Fuscinari



Giovanni XXIII, il «Papa buono», usciva spesso dal Vaticano, per recare al sofferenti il conforto della sua parola. Eccolo in visita agli infermi di un ospedale

«Ricordo di Papa Giovanni» va in onda domenica 27 ottobre, alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

# La TV celebra Verdi a 150

**C**ENTOCINQUANT'ANNI or sono, vale a dire il 10 ottobre 1813, nasceva alle Roncole, povero villaggio nei pressi di Busseto, un fanciullo destinato a divenire il compositore d'opere più famoso, più conosciuto, più popolare del mondo intero. Questo fanciullo, rampollo di un tal Carlo Verdi, proprietario di una piccola osteria, e della contadina Luigia Uttini, non aveva avuto musicisti, né grandi né piccoli, fra i suoi sconosciutissimi antenati.

Il posto in cui era venuto alla luce poteva annoverarsi fra i più miseri dell'allora Regno d'Italia; un posto privo di scuola, di ospedale, tanto meno di una biblioteca o di un teatro. Laggiù gli inverni erano lunghi, tristi, nebbiosi; le aie torride, turbinate di polvere e assordate dal grido delle cicale. La dea della musi-

assai probabile che neanche i più profondi cambiamenti politici riuscissero, in luoghi così fuor di mano, ad alterare la vita degli abitanti. Il crollo della dominazione austriaca, sfasciatisi sotto i colpi della giovane repubblica francese, aveva provocato, per contraccolpo, il crollo di tutti i suoi satelliti e protetti, ivi compresi i duchi di Parma, Piacenza e Guastalla. A sua volta, la caduta del primo impero francese aveva segnato le sorti del Regno d'Italia, e alle Roncole, dopo qualche militare di Napoleone, s'erano visti di nuovo, anche se di sfuggita, drappelli di soldati croati, tirolesi e ungheresi, fuggacemente rinforzati da pochi cosacchi. Immediatamente, una nuova duchessa aveva preso in mano lo scettro e la vita s'era andata incamminando nei sentieri di prima, stretti ma dritti, mo-

italiano, nel melodramma di Rossini, di Bellini, di Donizetti e di Mercadante, un strumento già perfettamente attrezzato a ricevere le espansioni degli affetti e a dar loro una voce. Di conseguenza, chi si fosse impadronito di una determinata tecnica, chi avesse posseduto la chiave per aprire al pubblico il vestibolo dello splendido castello dell'opera, era sicuro di poter raggiungere una generica espressione poetica. Ma, per inoltrarsi nel palazzo incantato così come Giuseppe Verdi riuscì a fare; per oltrepassare la formula e possedere un vero assoluto; per conquistare un modo così categorico e definitivo di dire le cose; per conferire a un personaggio una frase, un'esclamazione, un gesto melodico, tale da scolpirlo in eterno e renderlo riconoscibile a chiunque, in qualsiasi terra del mondo, simbolo invariabile dell'amore o dell'odio, della prepotenza o dell'innocenza, della ribellione o della rassegnazione; per giungere a tanto occorreva un dono quasi sovranaturale d'intuizione, occorreva un qualcosa che i precedenti del maestro, le condizioni della sua nascita, della sua educazione, dei suoi contatti con le creature non riescono proprio a spiegare. Per queste ragioni, il giorno in cui Verdi venne alla luce fu un giorno glorioso, ma fu anche un giorno assai misterioso.

Orbene questo giorno, dopo un secolo e mezzo dal suo sorgere nel cielo d'Italia, si viene ricordando in ogni nazione del civile universo, in ogni grande città, in ogni umano consorzio, con uno spirito di fedeltà e di devozione invero commovente. Qui nella nostra penisola si sono dedicate intere stagioni d'opera al repertorio verdiano, si sono svolte commemorazioni, si sono poste iniziative musicali di vario genere sotto il patronato ideale di Verdi. All'estero non si è stati da meno, e a Vienna, in Russia, in America, il nome del maestro, sempre vivo e presente, è risuonato, se possibile, ancor più forte del solito.

In simile circostanza era naturale che la Televisione si allineasse in prima fila — come sta facendo dal canto suo, ampiamente, la Radio —, disponendo sul Programma Nazionale e sul Secondo un ciclo di trasmissioni di vasto e vario impegno. Il 2 novembre infatti, quasi per comune implorazione di tutti gli ascoltatori, verrà trasmessa quella *Messa da Requiem* che il maestro compose nel 1873 in memoria e in onore di Alessandro Manzoni, proprio all'indomani della morte del poeta. Sarà un atto di grande pietà artistica e sarà una prova di quanto il pensiero cattolico ci propone, allorché afferma che la preghiera di un vivo, pronunciata per la salvezza di un defunto, sarà contata all'orante dopo il suo trapasso. Due giorni appresso verrà eseguita la *Traviata*; l'opera del grande amore e del grande dolore, la perorazione musicale in difesa della donna abbandonata. Con *Traviata*, data per la prima volta a Venezia nel 1853, Verdi iniziò il teatro d'opera europeo a un genere nuovo. Lo mise in contatto con una realtà più immediata, con situazioni e sentimenti così scoperti da escludere il bisogno di qualsiasi interpretazione allegorica; lo animò di un linguaggio così diret-

**Il ciclo delle trasmissioni si apre questa settimana con la «Messa da Requiem» e proseguirà con opere e concerti - Un romanzo sceneggiato sulla vita del grande bussetano**

## CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

2 novembre - Programma Nazionale

«MESSA DA REQUIEM»

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Capuana

4 novembre - Secondo Programma

«LA TRAVIATA»

Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Robert La Marchina

25 novembre - Programma Nazionale

«QUATTRO PEZZI SACRI PER CORO E ORCHESTRA»

Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Carlo Maria Giulini

2 dicembre - Programma Nazionale

«CONCERTO OPERISTICO»

Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Ettore Gracis  
Soprano: Jeannette Pilon; Mezzosoprano: Blanca Maria Casoni; Tenore: Eugenio Fernandi; Baritone: Renato Capecchi

17 dicembre - Secondo Programma

«IL TROVATORE»

Orchestra di Milano diretta da Fernando Previtali

22-29 dicembre - 5-12 gennaio - Programma Nazionale

«VITA DI GIUSEPPE VERDI»

di Manlio Cancogni - romanzo sceneggiato

20 gennaio - Programma Nazionale

«JERUSALEM»

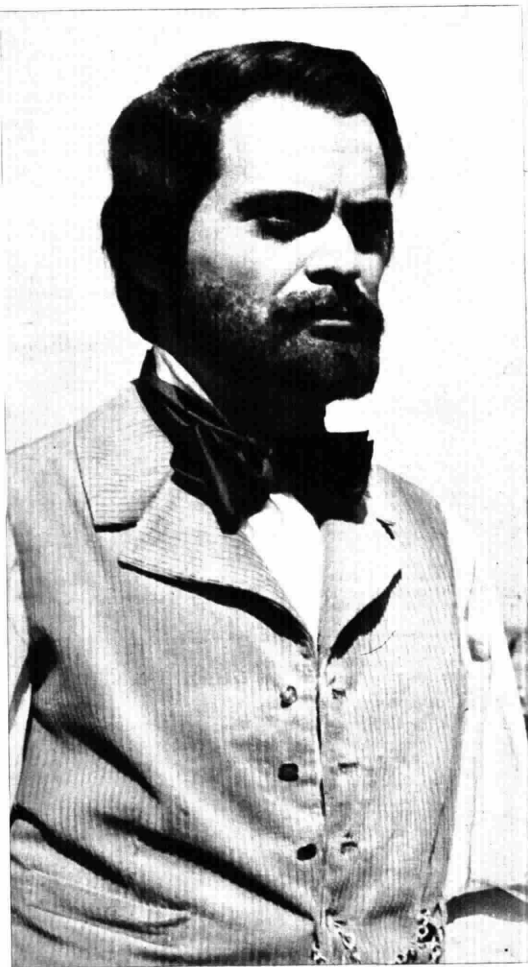
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gianandrea Gavazzeni

ca si trovava quasi sempre assente e nessuno l'avrebbe mai incontrato il volto adorabile se non fosse stato per qualche accordo d'organo in chiesa, durante le funzioni della domenica, o per qualche strimpellata di violino, per qualche trillo di clarinetto, dovuti a girovaghi di passaggio, zingari e suonatori ambulanti. Del resto, anche del mondo in genere, anche dei suoi fasti e nefasti, delle sue gioie e delle sue cure, delle sue angosce e delle sue speranze, ben poco arrivava in quell'angolo di pianura padana; in quel territorio un po' sviato, né parmense né piacentino né cremonese, quindi mezzo emiliano e mezzo lombardo. Mi adesso lo riteniamo quasi incredibile; ma è

notoni ma sgombri di grossi incampi.

Come un fanciullo nato e cresciuto i primi anni in ambiente così privo di forti risonanze umane, poi messo a studiare e a lavorar da garzone nel piccolo borgo di Busseto, certo più animato delle Roncole ma ben lontano dalla vita culturale e sociale non diciamo di Napoli, di Roma, di Milano, ma della stessa Parma; come un giovanetto tanto sprovveduto ed oscuro potesse, di lì a poco, indagare nel profondo dell'animo nostro e spiegarne con la musica le più segrete passioni, dipingerne i terrori e le disperazioni, esaltarne le speranze, è un fatto stupefacente per non dir misterioso.

Certissimamente Verdi trovò nella forma del melodramma



Sergio Fantoni interpreta la figura di Verdi nel romanzo sceneggiato sulla vita del grande bussetano. Nella pagina accanto, Valeria Valeri con Fantoni durante una ripresa

# anni dalla nascita

to e così strettamente legato all'azione, da convincerci che quella storia angosciata non potesse venir più narrata se non sull'onda di quelle melodie e di quei canti.

I *Quattro pezzi sacri*, scelti per il 25 novembre, rappresentano il canto del cigno del grande maestro. Essi sono, in ordine cronologico, un'Ave Maria per coro e orchestra senza accompagnamento; le *Laudi della Vergine* per coro femminile (sul testo dantesco dell'ultimo Canto della *Divina Commedia*); uno *Stabat Mater* e un *Te Deum* per coro e orchestra. Presentati per la prima volta a Parigi nella Settimana Santa del 1898, i *Pezzi sacri* furono scritti fra il 1890 e il 1896 o '97, mentre l'autore stava dunque fra i settantasette e gli ottantatré anni d'età. Idealmente si ricongiungono alla *Messa da Requiem* di vent'anni prima e all'Ave Maria e al Padre nostro (essi pure sopra versi di Dante) composti intorno al 1880.

A parte il sentimento religioso, che certo animò Verdi al di là delle forme esteriori e che certo gli occupò l'animo, come problema inevitabile della mente e del cuore umano, i *Pezzi sacri* ci richiamano all'alto ossequio del maestro verso i grandi polifonisti italiani del XVI secolo, verso i padri della musica sacra: Palestrina, Anerio, Allegri e via via. L'«orso di Bussato» era fermamente convinto che i musicisti italiani, per non imbastardirsi, dovessero evocare in se stessi lo spirito dei padri antichi; dovessero attingere forze e domandare esempio ai numi tutelari di un passato così illustre. Costruiti con sicura maestria, i *Pezzi sacri* son pieni ancor oggi di fascino e ricchi di potente espressione. Fra i quattro di-

remmo che emergono il *Te Deum* e lo *Stabat*: il primo per lo slancio della preghiera (specie nell'ultima parte), il secondo per la tenerezza e la pietà della rappresentazione musicale. Il concerto operistico del 2 dicembre, affidato a cantanti di fama, costituirà un'antologia del repertorio verdiano e offrirà agli ascoltatori vere e proprie gemme, tratte da melodrammi conosciuti e meno conosciuti; mentre la trasmissione del 17, affidata all'eloquenza romantica del *Trovatore*, darà un altro esempio, insieme con la *Traviata*, della decisa evoluzione che Verdi compì in pochi anni, passando da opere ancor zeppe di riferimenti rossiniani, belliniani e donizettiani, ad opere ormai siglate dalle affermazioni di un personalissimo stile. Nel *Trovatore*, uno fra gli interrogativi più insistenti che si ripercossero nel cuore del maestro, vale a dire il quesito dell'amor materno o paterno e dell'amore filiale, trova grandiosa risposta nella figura di Azucena, la zingara enigmatica, colma d'odio, di terrore e di sublime solitudine per il giovane Manrico.

Prima che il centocinquantesimo verdiano giunga a esaurirsi, ossia la sera del 22 dicembre e per le tre domeniche successive, andrà in onda una *Vita di Giuseppe Verdi*, romanzo sceneggiato di Manlio Cancogni. A guardarla superficialmente, e se si eccettuano gli anni della giovinezza, l'esistenza del maestro sembra priva di eventi impressionanti, di forti contrasti, di difficoltà, di perplessità e di incertezze. Nel suo intimo, Verdi fu, al contrario, un personaggio estremamente complesso; preoccupato da ragioni artistiche spesso ardue a risolversi; dibattuto fra il tedio del mondo e il giusto desiderio



Il romanzo sceneggiato « Vita di Giuseppe Verdi » andrà in onda in quattro puntate alla TV in dicembre, per la regia di Mario Ferrero, su una sceneggiatura di Manlio Cancogni. Sergio Fantoni, che sosterrà la parte del grande musicista e Valeria Valeri nelle vesti della seconda moglie, Giuseppina Strepponi, appaiono qui in un'altra scena idilliaca

di comunicare con gli altri; pronto all'ira come pronto al perdono. Egli può dunque comparire senza sforzature sopra uno schermo televisivo.

Le manifestazioni del cento-

cinquantesimo anniversario si concluderanno il 20 gennaio dell'anno prossimo con l'esecuzione di *Jerusalem*, vera e propria rarità del repertorio verdiano. *Jerusalem* è infatti la

versione francese dei *Lombardi alla prima crociata*; versione che differisce però molto dall'originale.

In poche parole eccone la storia esteriore. Verdi, nel 1847, si trovava a Parigi e trascorreva giorni finalmente calmi e felici al fianco di Giuseppina Strepponi. Tuttavia, la sua celebrità ormai prorompeva anche al di là delle Alpi non permetteva che lo si lasciasse troppo a lungo tranquillo. Un contratto, stretto col più grande teatro di Francia, lo aveva impegnato a comporre un melodramma nella lingua del posto, o destinato ad essere cantato da artisti del posto. Affaticato dal soverchio lavoro di quegli ultimi anni e pressato dallo scadere del tempo, il maestro pensò di voltare in francese i *Lombardi*, grande successo scaligero del 1843, apportando alla musica profonde modificazioni. Così procedendo, creò un lavoro in buona parte nuovo e pieno di interesse, perché esso ci mostra come Verdi reagisse alla considerazione di se stesso; vale a dire come, costretto da certe imposizioni allora inderogabili sulle scene francesi (prima fra tutte quella di un grande spiegamento di balli), sapesse vincere senza piegarsi o tradirsi.

Le sei serate musicali verdiane di cui s'è fatto cenno saranno rispettivamente dirette da Franco Capuana, da Robert La Marchina, da Carlo Maria Giulini, da Ettore Gracis, da Fernando Previtali e da Giandomenico Gavazzeni.

Giulio Confalonieri



La trasmissione di apertura del ciclo verdiano, la *Messa da Requiem*, va in onda sabato 2 novembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

# Un eccezionale concerto in Eurovisione da Londra



I tre interpreti del concerto di questa sera che sarà trasmesso dalla Royal Albert Hall di Londra: da sinistra, Yehudi Menuhin, David Oistrach e il figlio Igor. Eseguiranno la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra di Mozart, con la « Filarmonica » di Mosca

## Menuhin dirige i due Oistrach

**U**N BEL CONCERTO mozartiano dove due artisti celebri sono deliziosamente fuori posto e un terzo artista, ancora giovane e già molto rinomato, suona accanto al suo illustre padre: ecco il programma che la Radiotelevisione offre non per capriccio ma per fresco gusto d'arte. E s'intenda subito che quei due artisti non sono veramente fuori posto, ma si avvalgono di qualità diverse da quelle che hanno dato loro una grande fama.

Si tratta di Yehudi Menuhin, che dirigerà l'orchestra; e di David Oistrach, che suonerà non il violino ma la viola. Il figlio che si è fatto anch'egli un bel nome è Igor Oistrach, violinista come papà.

Di Mozart sarà eseguita la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra.

Yehudi Menuhin: da quanti anni il pubblico conosce, apprezza, ammira questo violinista! E' nato nel 1916, a New York. A quattro anni studiava già il violino: era appena finita la prima guerra mondiale.

A cinque anni il suo primo concerto. A otto era considerato giustamente un fanciullo-prodigio. Però, invece di continuare quel precoce ciclo di giri artistici, andò a perfezionarsi a Parigi. Fu un'ottima idea. Del resto egli fece presto a completare il suo addestramento. Non aveva che dieci anni, quando ricominciò a suonare per il pubblico. Da allora concerti su concerti, in tutto il mondo; e

buoni successi che furono spesso trionfi.

Era ed è rimasto un violinista ammaliante. Sembra impossibile che abbia soltanto quarantasette anni. E' conosciuto da quarantadue anni.

Il suo repertorio è molto vasto. L'arco delle sue interpretazioni congiunge, attraverso la musica romantica, la musica classica alla musica moderna: da Bach a Bartók e oltre.

Giunto rapidamente alla perfezione tecnica, divenuto un interprete di una sensibilità e raffinatezza rare, ha sempre avuto la fortuna di serbare l'incanto delle sue esecuzioni di fanciullo, vale a dire l'immediatezza e la freschezza. C'è in lui, artista così maturo, qualche cosa di Peter Pan, l'eterno fanciullo.

David Oistrach, che in Italia ed anzi in Europa e dovunque fuori della Russia sembra più nuovo e quindi più giovane di Menuhin, è nato in realtà otto anni prima: nel 1908, ad Odesa. Il pubblico dei Paesi occidentali lo ha conosciuto tardi; in molti casi prima per mezzo dell'audizione di dischi che ai concerti. Ma dal giorno che lo sentimmo per la prima volta suonare, sappiamo tutti che è uno dei maggiori violinisti del nostro tempo; e tanti, naturalmente, lo considerano il primo senz'altro. E sì che altri violinisti di grande valore oggi ce ne sono in Russia e fuori di Russia.

Insegna al Conservatorio di Mosca, dal 1935; quando può, perché ormai da parecchi anni tiene concerti in tutto il mondo. La sua arte è generosa senza enfasi, convincente. Delicata

quando deve essere delicata; di quella delicatezza piena di ritengo che è caratteristica dell'uomo vero.

Corrisponde agli ardimenti della musica moderna, placandone il tormento; e ravviva anche le pagine classiche ritenute a ragione o a torto alquanto fredde. Splende nelle pagine immortali.

Come tutti i grandi concertisti, David Oistrach è una sicura guida per i neofiti della musica. Egli aiuta a sentire e a comprendere la musica. Illumina, e non si dà affatto arie di Lucifero. La sua arte è fatta di solida semplicità, di ampia ed ariosa franchezza, di galantismo estetico.

E' stato il maestro di suo figlio. Igor è nato nel 1932. Si è affermato presto, quantunque il nome di suo padre, proprio senza volerlo, opprimesse il suo.

Igor ha una sua forza nervosa, quasi elettrica; e nella fedeltà ai testi, una sua *verve*. Un concertista interessante, attraente; e qualche cosa di più e di meglio.

Dei tre, sarà il solo a suonare il violino. La viola David Oistrach sarà ben in grado di giudicarlo; e così il direttore d'orchestra.

Sono situazioni, sono impegni, sono anche piccoli drammi che sfuggono al bravo pubblico. Quante volte un violinista o un pianista suona soprattutto per i suoi maestri presenti in sala, con zelo particolare e con timore; e un cantante canta sapendo che lo ascoltano tenori, soprani, baritoni e bassi famosi!

Succede ad ogni artista. Ricordo il viso pallido di diret-

tori d'orchestra costretti ad usare la bacchetta alla presenza di Toscanini. Ed uno, giovane per giunta, alla presenza di Toscanini e di De Sabata.

Bisogna essere ferrati; ed Igor Oistrach, quantunque non abbia che trentun anno, è già ferrato. Tuttavia chi vorrebbe essere nei suoi panni la sera del concerto?

Per Menuhin è una grossa soddisfazione. Per David Oistrach un atto di modestia, che sarebbe un atto di umiltà se egli, invece di suonare la viola agli ordini di Menuhin, suonasse il violino.

Igor, dal canto suo, manifesta docilità, un certo spirito di sacrificio, coraggio; ed anche balzanza giovanile.

Dei tre, chi si espone meno è dunque il direttore d'orchestra? Sembra che no; ma la cosa non è così semplice, l'esercizio dell'arte ha sempre le sue complicazioni.

Anche Menuhin deve sentirsi sicuro di sé, come direttore d'orchestra; per puntare la bacchetta su un violinista simile. Tanto più che Igor fa il suo mestiere, mentre il direttore d'orchestra fa, come la viola, sia pure elegantemente, il mestiere altrui.

Al pubblico, s'intende, questi giochi dell'arte piacciono un mondo. E perciò è disposto ad applaudire ed a festeggiare tutti. Sicché in pratica nessuno corre pericolo.

Piace, specialmente in Italia, il virtuosismo vario; con la bravura che salta da uno strumento all'altro o dall'orchestra al podio, col fegato e la disinvoltura del concertista che non se ne sta perennemente al « catenaccio » di un'arte in cui è

senza discussione maestro, ma attacca e rischia; con quella brillante apparenza di improvvisazione che è un mito ma un mito fecondo.

D'altronde, come tanti direttori d'orchestra vengono dall'aver suonato per anni questo o quello strumento (Toscanini, il violoncello) così tanti violinisti e pianisti si distinguono anche nel suonare altri strumenti. Gli esempi sarebbero così numerosi che è superfluo citarne.

Aggiungiamo soltanto che un avvicinamento simile è nello spirito della musica di Mozart e di Mozart uomo: un prodigio non soltanto durante la fanciullezza ma in tutta la sua vita; ed oltre, perché la sua vita fu purtroppo breve.

Mozart è concertante nel senso musicale puro e nel senso più estensivo. Scrive con sovrana agevolezza per tutti gli strumenti; e si abbandona con fede d'angelo ad ogni gioco e scherzo musicale. Ricchissima di echi, rimbaldi sonori, eteri equivoci tra l'umanità e l'avifauna, la sua musica. Strumenti, voci o versi? Strumenti, voci e versi. Basti pensare ai meravigliosi bisticci fonici del *Flauto magico*.

**Emilio Radius**

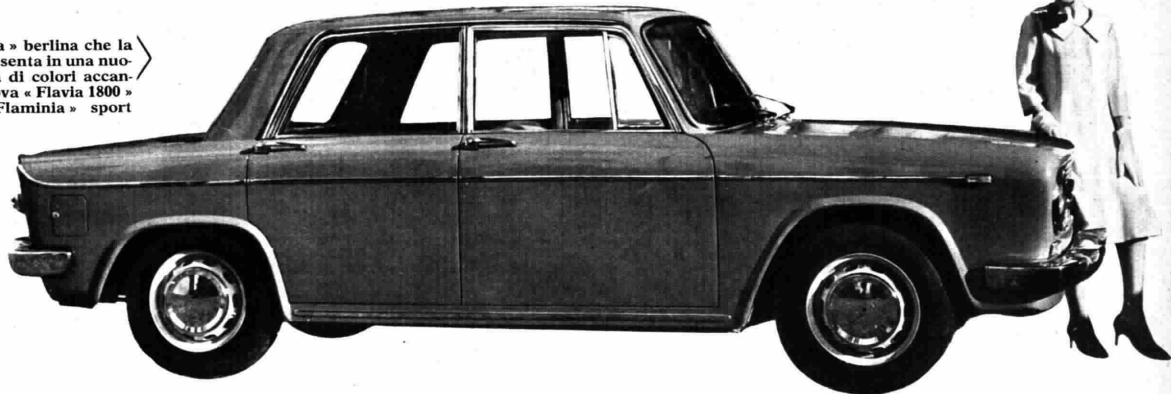
*Il concerto sinfonico diretto da Yehudi Menuhin va in onda in Eurovisione dalla Royal Albert Hall di Londra lunedì 28 ottobre, alle ore 22.05 sul Programma Nazionale televisivo.*



**Radio e TV  
da Torino  
per l'annuale  
rassegna  
internazionale**

# IL 45° SALONE DELL'AUTOMOBILE

La « Fulvia » berlina che la Lancia presenta in una nuova gamma di colori accanto alla nuova « Flavia 1800 » e alla « Flaminia » sport



IL SALONE dell'automobile di Torino è uno di quegli avvenimenti del calendario annuale che la radio e la televisione seguono con particolare attenzione per soddisfare la attesa e la curiosità degli automobilisti che ormai si contano a milioni anche in Italia.

La 45ª edizione della esposizione del Valentino segue a ruota, è il caso di dirlo, i grandi Saloni d'autunno succedutisi nel breve volgere degli ultimi due mesi a Francoforte, Parigi e Londra. Ha una sua caratteristica insostituibile di ripiegare e di panorama completo della produzione automobilistica mondiale più recente. In più sta acquistando un'importanza commerciale sempre mag-

La Fiat « 1300-1500 » berlina e familiare e la « 1500 L », alle quali sono state apportate interessanti modifiche

giore: l'Italia si avvia infatti a diventare il principale mercato europeo dell'automobile.

Accanto ad una economia in espansione la densità automobilistica, nonostante il traffico spesso caotico, è ancora la minore in Europa: 14 abitanti per veicolo contro 8 in Germania e Belgio, 7 in Svizzera e solo 6 in Francia e Inghilterra.

E' perciò naturale l'interesse dell'industria straniera per il nostro mercato. Secondo l'A.N.F.I.A. (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) è prevedibile che tale interesse si concretizzerà quest'anno nella misura di ben 200 mila autovetture straniere importate, contro le 100 mila dell'anno scorso, le 35 mila del '61. La liberalizzazione del Mercato Comune, totale per quanto riguarda la quantità e assai avanzata anche nella riduzione progressiva delle tariffe di dogana, ha facilitato la penetrazione

delle auto estere in Italia come quella delle vetture italiane in Europa, destinata a divenire veramente un unico mercato senza frontiere.

L'aumento delle importazioni non significa affatto che l'industria nazionale stia per essere sopraffatta. La produzione è sempre in continuo aumento e lo dimostrano i dati relativi ai primi sette mesi: 29 % in più rispetto allo stesso periodo '62. Sempre secondo l'A.N.F.I.A. supereremo largamente nel '63 il milione di autoveicoli prodotti.

La domanda di automobili sul mercato interno è tale che la nostra industria, non bastando l'aumento della produzione, è stata costretta a ridurre le quote riservate all'esportazione per farvi fronte.

Da gennaio a luglio tuttavia c'è ancora stato un incremento dell'1 % rispetto all'analogo periodo del '62. Oggi, su 100 auto prodotte in Italia, 27, e cioè

quasi un terzo, vengono esportate. E' la conferma di una politica industriale che considera il confronto e il successo all'estero una prova necessaria e indiscutibile della propria vitalità e del proprio valore.

Gli innumerevoli aspetti del boom automobilistico saranno a portata di mano al Salone di Torino (ancora potenziato con nuovi servizi per la comodità dei visitatori), cui parteciperanno quest'anno 524 espositori di 13 nazioni su un'area di 35.500 metri quadrati. 72 sono le marche di autovetture, 26 quelle di veicoli industriali, di turno quest'anno al posto degli autobus.

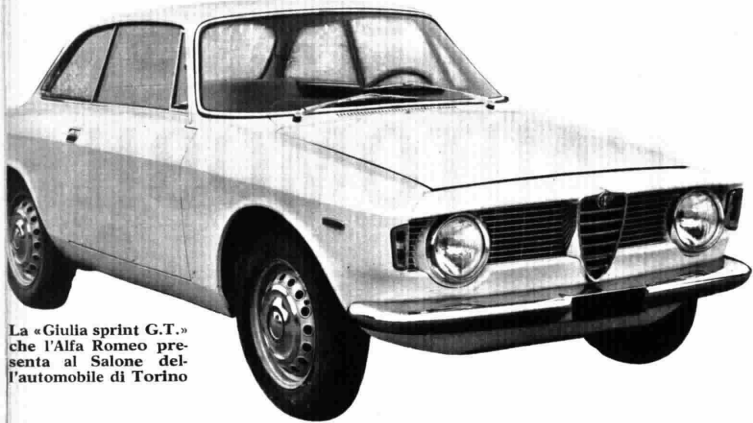
Sul piano delle novità numerosi i motivi di una viva attesa: dalla prima vettura a turbina prodotta in piccola serie all'automobile con il rivoluzionario motore a pistone rotante, alle nuove e inedite macchine presentate in prima mondiale a Francoforte, Parigi e

Londra, particolarmente nel campo della vettura media da 1000 a 1500 cc, dove è più numerosa la gamma dei tipi e più accanita la concorrenza.

Sempre più numerosi anche i modelli sportivi, molto richiesti dagli amanti della velocità, nonostante le difficoltà del traffico e il crescente numero degli incidenti dovuti proprio all'eccessiva velocità. Un eminente collega ammoniva recentemente gli spericolati che in Italia si fa spesso confusione tra velocità massima e accelerazione senza riflettere che la prima è spesso nefasta mentre solo la seconda costituisce un fattore di sicurezza.

Imponente sarà la partecipazione dell'industria italiana: 14 Case nel settore autovetture e 8 in quello degli autoveicoli industriali. Della Fiat sono annunciati importanti miglioramenti ai tipi 1100 D, 1300, 1500 e 2300, specie per quanto ri-





La «Giulia sprint G.T.» che l'Alfa Romeo presenta al Salone dell'automobile di Torino

guarda la lubrificazione del telaio e le prestazioni; migliorati anche tutti gli altri modelli della vasta gamma della nostra maggiore industria che inoltre presenterà a Torino un nuovo autotreno medio da 62 quintali: il 662 N.

L'Alfa Romeo sarà presente con le sue prestigiose vetture che conservano pur sotto un aspetto lussuoso e comodo la vivacità del purosangue: al posto d'onore la nuovissima Giulia Sprint G.T.

Altra vedette del Salone la Lancia con tutta la sua produzione raffinata. Presenterà i suoi modelli recentemente potenziati, Flavia, Fulvia e Flaminia nelle varie edizioni berlina, coupé e sport e in una nuova gamma di colori.

Faranno corona le superbe Ferrari e Maserati, le Autobianchi, le Osca, l'A.T.S. e altre. Completerà il grande quadro del Salone l'affascinante parata dei carrozzieri italiani, famosi in tutto il mondo per la eleganza e la linea delle loro creazioni. Presenti, tra gli al-

tri, Pininfarina, Ghia, Bertone. Dal 30 ottobre al 10 novembre si svolgeranno a Torino, durante il Salone, numerose manifestazioni collaterali riguardanti l'automobile e la strada: tra esse il convegno della Federazione italiana della strada, la tradizionale premiazione dei Gentiluomini della strada, il convegno del Sindacato nazionale autotrasportatori, e altri.

Gli ascoltatori della radio e i telespettatori potranno seguire ogni aspetto della grande rassegna italiana dell'automobile attraverso i servizi speciali del Giornale radio e del Telegiornale e le trasmissioni normali.

Per la radio tre brevi documentari illustreranno le autovetture e gli autoveicoli industriali esposti, con descrizioni, prove e impressioni di prima mano. Il primo andrà in onda la sera del 29 sul Programma Nazionale e avrà carattere di anticipazione e di colpo d'occhio panoramico. Seguiranno il 4 quello dedicato alle vetture

di serie e l'8 quello sui veicoli industriali.

La cerimonia inaugurale con l'intervento del Capo dello Stato sarà trasmessa alle 11,30 del 30 ottobre sul Programma Nazionale.

La televisione trasmetterà un ampio servizio illustrativo la sera stessa dell'inaugurazione, della durata di un'ora, oltre a numerosi servizi nelle rubriche speciali e nel Telegiornale dei giorni successivi.

Augusto Catti

Un servizio sul Salone dell'Auto di Torino andrà in onda martedì 29, alle ore 18,45, sul Programma Nazionale radiofonico. Sempre alla radio, mercoledì 30, alle ore 11,30 sul Nazionale, cronaca dell'inaugurazione. La televisione trasmetterà la sera del 30, alle 22,15 sul Nazionale, un servizio speciale sulla rassegna torinese.

## Lauretta Masiero e Paolo

# Il Veneto

Dal nostro inviato

NELLA SESTA SERATA del torneo televisivo tra le regioni s'incontrano Emilia-Romagna e Veneto. Poiché si tratta di regioni confinanti e in perfetta pace fra di loro, anche questa volta, come per Marche-Umbria e Lazio, toccherà a *Gran Premio* accendere fra loro una « rivalità » artistica. Lauretta Masiero sarà la « madrina » del Veneto, Paolo Carlini il « padrino » di emiliani e romagnoli. Sia l'una che l'altro mantengono un ostinato riserbo circa il proprio piano di battaglia. Si prevede, in ogni modo, una massiccia presenza di ospiti d'onore sull'uno e sull'altro campo. Si parla di Romolo Valli e Nilla Pizzi per l'Emilia-Romagna; quanto all'elettrica e brillante Lauretta Masiero, si farà accompagnare da due altre donne, Elsa Vazzoler e Marisa Dolfin. Il color locale, cavallo di battaglia di alcune regioni, sarà anche questa volta utilizzato, ma entro certi limiti e, a quanto sembra, solo da parte veneta. Emiliani e romagnoli hanno deciso di rinunciare; può darsi che ci ripensino all'ultimo momento, puntando, magari, sulle loro « celebrità » gastronomiche.

\*\*\*

Emilia e Romagna hanno la loro roccaforte a Reggio. Attaccheranno con un « caffè-concerto ». Lidia Celala, in arte Lyda Ralli, sarà, nel caffè-concerto, la cantante. E' una ragazza ingenua e furba insieme, con una bella voce che sembra tutta istinto e che è invece arte smaltizzata. Imita e prende in giro tutti i cantanti, danza e recita. Bolognese di nascita, è piemontese di educazione, milanese nel lavoro e romana a tavola. Il M° Biagio Pisano l'avrebbe incontrata in aereo sotto la divisa della *hostess*: è una innocente bugia, che lei racconta, ma subito dopo si smentisce e sorride.

Con lei sarà Enzo Cafferini, un giovanissimo prestigiatore, ch'è il divertimento e la disperazione di casa sua. Con aria innocentissima, anche lui, è capace di farvi uscire di tasca un serpente a sonagli e poi, sorridendo, mostrarvi ch'è solo un cartoccio. A scuola ha trasformato in un Corano la Divina Commedia che il professore aveva preso in mano e stava leggendo. Per gli amici e per l'arte si chiama semplicemente René.

Sempre nel caffè-concerto di Reggio Emilia si esibirà il ferrarese Giorgio Ariani, imitatore. Ariani è un divoratore di gialli e di teatro. Gli piace il tragico in arte. Si diverte a smontare personaggi, da Rascel a Modugno, e a ricomporli imitandoli. Con i personaggi che imita si comporta come da bambino faceva con i giocattoli: li sfasciava per vedere come erano fatti e poi cercava di rimontarli. Lui

non crede che dipenda da istinto di distruzione. Si sente spinto da un desiderio di conoscere, di « entrare » nel personaggio e di farlo suo. Lo vedremo al gioco.

Dopo l'imitatore, dopo il prestigiatore e la cantante, uscirà in scena la bella Teresa Ricci di Voltana, impegnata in un difficile monologo da « Mariana Pineda » di Garcia Lorca. Teresa Ricci è universalista, iscritta in lingue. Predilige i monologhi perché li ritiene congeniali a sé e alla nostra epoca. « Monologhiamo tutti, indistintamente — dice. — E' l'epoca della incomunicabilità, la nostra, cioè dei monologhi ».

La quinta rappresentante dell'Emilia e della Romagna è la cantante di musica leggera Iva Zanichè di Ligonchio, in quel di Reggio. Nel suo bel paese e la beniamina. Anche il sindaco ha preso a cuore la sua voce « freschissima », come se la cantante facesse parte del paesaggio, delle sorgenti, dei richiami turistici, di cui è ricca Ligonchio. Iva Zanichè si compiace di essere considerata parte viva del suo paese, dove abita o torna spesso. C'è poi un'altra cantante di musica leggera che verrà presentata dall'Emilia e dalla Romagna. Questa si chiama Monica Del Po, nella vita Ultima Zampolli. Per avere una idea del temperamento e della voce di Monica, dovremmo immaginare quel che accadrebbe se il delta del Po fosse a Napoli. La solennità tremenda del grande fiume romperebbe finalmente il suo perenne silenzio e darebbe luogo a cateratte, a cascatelle, a giochi e spruzzi di fantasia. Monica è la forza del Po che si è fatta voce gaia e spiritosa, benché con certi to-

### LA TERZA ESTRAZIONE DI « GRAN PREMIO » del 17 Ottobre 1963

Vincino lire:

1.000.000: Buccarella Giuseppe, via XX Settembre, 1 - Gallipoli (Lecce)

500.000: Risole Alfonso, via Ginnasio, 1 - Cassano Ionio (Cosenza)

100.000: Baratti Carlo, via San Marco, 59 - Trieste

100.000: Fiorentini Angela, via Sappello, 37/13 - Genova-Prà

100.000: Rinaldini Luciana, via Battaglione Toscano, 1 - Reggio Emilia

100.000: Gallo Immacolata, via S. Maria in Portici, 14 - Napoli

100.000: Ellena Angelo, via Trieste, 1/A - Sassari

100.000: Pianesi Liliana, via Appennini, 47 - Roccella

100.000: Di Costa Achille, via Clivio Rutario, 55 int. 15 - Roma

### Risultato della 2ª eliminatoria

Toscana voti 255.682

Calabria-Basilicata  
voti 244.787



**IL FESTIVAL DI NAPOLI** Claudio Villa e Maria Paris hanno vinto l'XI Festival partenopeo (che s'è concluso il 19 ottobre) con « Jamme jà » di Maresca-Pagano. Nella foto, i vincitori dopo la proclamazione

Carlini sono i presentatori di turno a «Gran Premio»

# sfida l'Emilia-Romagna

## LE SQUADRE DI QUESTA SETTIMANA

### Per il Veneto

**Renato Bruson.** Baritono. E' nato nel 1936 a Padova. Ha già cantato in molte città italiane.

**Nadia Lotto.** Cantante di musica leggera. E' nata nel 1943 a Padova. Studentessa.

**Gaetano Rampin.** Attore e mimo. E' nato a Padova nel 1936. Si diletta di pugilato e di letteratura. Fa parte della Compagnia «Le Maschere» di Padova.

### Per l'Emilia-Romagna

**Giorgio Ariani.** Imitatore. E' nato a Ferrara nel 1941 ma abita a Firenze. Ha già preso parte a spettacoli in varie parti d'Italia.

**Franco Bordon.** Baritono. E' nato a Bologna nel 1932 e risiede nella sua città. Ha già cantato in vari teatri.

**Enzo Cafferini.** (in arte Renè). Prestigiatore. E' nato a Piacenza nel 1945. Studente. Si diletta di musica e di versi.

**Lidia Celala.** (in arte Lyda Ralli). Cantante di musica leggera. E' nata a Bologna nel 1942. Vive e canta a Roma. E' appassionata del ballo.

**Lino Toffolo.** Cantautore e chitarrista solista. E' nato a Murano, nel 1934 e abita nella sua isola. Si dedica alla decorazione su vetri e alla pittura.

**Trio Clowns.** Teatro. Giovanni Donato è nato a Tripoli nel 1936 ed è studente; Renzo Megentini, nato a Padova nel 1936 è impiegato di banca; Domenico Repaci, nato a Padova nel 1942 è impiegato.

**Teresa Ricci.** Attrice. E' nata nel 1940 a Voltana, in provincia di Ravenna ed abita a Ravenna. E' iscritta al terzo anno di università, in lingue.

**Ultima Zampolli** (in arte Monica Del Po). Cantante di musica leggera. E' nata a Bologna, in provincia di Ferrara, nel 1942 ma abita a Napoli, ed ha preso parte al Festival di Piedigrotta dell'anno scorso. Ama il teatro ed è appassionata di pesca.

**Iva Zanichè.** Cantante di musica leggera. E' nata a Ligonchio in provincia di Reggio Emilia. Ha già cantato anche all'estero.



Lauretta Masiero e Paolo Carlini, rispettivamente «madrina» e «padrino» del Veneto e dell'Emilia-Romagna, le due squadre in lizza a «Gran Premio» questa settimana

ni drammatici, che riaffiorano quando canta di lacrime e di amori incompresi.

«La morte di Rodrigo» dal *Don Carlos*, interpretata dal baritono bolognese Franco Bordon, chiude l'esibizione della squadra emiliano-romagnola. Come la maggior parte dei cantanti di musica lirica, Franco Bordon è un accanito ascoltatore di sinfonie. Vorrebbe abolire dalla musica le voci umane, esclusa una, la sua. A questo punto sorride e confessa di avere voluto scherzare.

Il Veneto, che si batte da

Vicenza, contrapporrà al baritono bolognese un baritono di Este di Padova, Renato Bruson, che canterà «Eri tu», dal *Ballo in maschera*. Bruson attualmente si trova a Roma, dove segue un corso di perfezionamento grazie a una borsa di studio. Ha avuto una vita piuttosto travagliata; ora sta per uscire da alcune gravi difficoltà che, come lui confida, «non giovano alla voce».

Ma dalla lirica il Veneto passerà subito alle scene comiche con il «Trio Clowns»: uno studente, Giovanni Donato, e

due impiegati, Renzo Megentini e Domenico Repaci. Il terzetto comico padovano, quando si è presentato al centro televisivo di Milano per le prove, aveva tre facce così pallide che il funzionario di servizio chiese se fossero già truccati. I tre clowns spiegarono che era stato un tassinaro pazzo, che aveva condotto la sua auto nel traffico a una velocità rivoltante. Secondo i tre giovanotti, per fare ridere non è necessario alterare gli atteggiamenti naturali dell'uomo. E' sufficiente applicare bene la regola del-

l'assurdo. Del resto gran parte del mondo fa ridere anche senza spingersi alle stravaganze. Il ridicolo si trova nelle cose di ogni giorno. Basta saperlo pescare.

Dopo i comici, ci sarà il tragicomico. Assisteremo alla metamorfosi di un uomo in rinoceronte, testo famoso di Ionesco, interprete Gaetano Rampin di Padova. Il giovane attore padovano fa parte della compagnia del Teatro Universitario della sua città. Taciturno, si recita, a suo modo, il personaggio di se stesso, tra

il pugilato e la lettura di Oscar Wilde. Detesta D'Annunzio e va in visibilo per le commedie di Shaw. Insegna fonetica e pronuncia, coll'aria distratta e rapita di chi insegue un suo pensiero senza fine. Gli esperti dicono che è un attore di notevole temperamento.

A spezzare l'atmosfera tragicomico del *Rinoceronte* di Ionesco interverrà, con «marravigliose labbra», Nadia Lotto, anche lei, come i quattro attori e mimi soprannominati, di Padova, Nadia Lotto è nota come la «cantante da ballo». «A sua voce comunica irresistibili moti di danza agli ascoltatori. Dapprincipio il suo maestro di canto si preoccupava, poi ha compreso che questo era un elemento essenziale della personalità stessa della cantante.

A chiusura, il Veneto si riserva di sorprendere il pubblico televisivo con il «fenomeno» del canto e della chitarra che, stando a taluni, farà tremare Modugno. Si chiama Lino Toffolo, ed è chitarrista solista, cantante, paroliere e compositore: un «cantautore», insomma. Al secolo, è decoratore e pittore, ma il cantautore in lui finirà coll'avere il sopravvento. Queste le previsioni dei competenti. Anche questa volta, ci siamo mantenuti sul filo della «scaletta» dello spettacolo, che però offrirà le sue sorprese. D'altra parte, «padrini» e programmatori si rifiutano di giocare a carte completamente scoperte». «Altrimenti, che gioco è?».

Fortunato Pasqualino



Renato Bruson, della squadra veneta. E' un baritono, e interpreterà un'aria dal «Ballo in maschera» di Verdi



Monica Del Po (il suo vero nome è Ultima Zampolli) canterà per l'Emilia-Romagna. Abita a Napoli, ma è ferrarese

«Gran Premio» va in onda giovedì 31 ottobre alle ore 21.05 sul Programma Nazionale televisivo.

Una popolare rubrica torna sul video presentando nuove situazioni

# Il problema di vivere insieme nella fabbrica o nell'ufficio

**L** MIO OBIETTIVO è modesto: sollevare un po' di discussioni sui problemi della convivenza». È Ugo Sciascia, il «moderatore» di *Vivere insieme*, che parla, riferendosi alla rubrica che cura fin dall'aprile del 1962 e che torna ora sui teleschermi.

La nuova edizione registrerà un allargamento di prospettive dalla cerchia della famiglia ad altre convivenze e gruppi sociali. Sempre rimanendo nel tema del «vivere insieme», ogni mese alla ribalta della rubrica si presenteranno gli ambienti più disparati: dalla scuola al collegio, all'ufficio, alle fabbriche, agli ospedali, ai luoghi di divertimento.

Per esempio, una puntata sarà dedicata ai rapporti con gli amici; un'altra agli incidenti incresciosi in cui ci si può trovare coinvolti più o meno direttamente ed in cui la nostra testimonianza, pur comportando dei sacrifici, potrebbe riparare una ingiustizia.

Non verrà abbandonato, beninteso, l'inesauribile filone familiare, che ha determinato la fortuna di questo tipo di trasmissione presso il pubblico di ogni ceto sociale. (Un

esempio: è allo studio una puntata il cui tema è stato tratto dalle riflessioni contenute in una lettera pervenuta alla TV: il problema della predilezione che un genitore può talvolta provare nei confronti di uno dei figli).

La prima puntata della nuova serie, che andrà in onda questa settimana, sul Programma Nazionale televisivo, sarà dedicata ad un particolare problema familiare: la discordanza di gusti nell'arredamento della casa, che può a volte divenire un serio motivo di contrasto tra i giovani e gli anziani di una stessa famiglia.

Come nelle passate edizioni, all'inizio di ogni puntata sarà trasmesso un racconto sceneggiato che attraverso una situazione drammatica porrà sul tappeto i termini del problema, il quale verrà poi esaminato e discusso da un gruppo di quattro esperti (gli ospiti previsti nella prima settimana sono: la nota sceneggiatrice cinematografica Suso Cecchi d'Amico, Mons. Cesare Garofalo, lo psicologo Dino Origlia e il giornalista Giorgio Zampa).

Il moderatore, Ugo Sciascia,

è un ingegnere, ex ufficiale di carriera, professore universitario di psicologia sociale, autore di saggi e di pubblicazioni scientifiche per ragazzi. Padre di 5 figli, Sciascia è da anni un appassionato cultore di problemi familiari.

«L'aspetto più pericoloso dei mali che affliggono la famiglia e la società di oggi — egli dice — è che ci si abitua ad essi, o peggio ancora che non ce ne occupiamo neppure. Il nostro è tempo per una «presa di coscienza» dei problemi che hanno colto di contropiede la società e la famiglia, sua cellula base, e che derivano in gran parte da uno squilibrio di «velocità» tra gli sviluppi della tecnica e della scienza e quelli dell'educazione».

Sciascia si appassiona nel suo discorso. «Non mi stancherò di ripetere — dichiara — che noi non pensiamo certamente di poter suggerire delle ricette per i mali della società, attraverso una semplice chiacchierata televisiva tra persone di buonsenso; vogliamo soltanto gettare il seme di qualche riflessione che non potrà essere che benefica».

E a conforto di quanto dice, Sciascia ci mostra i voluminosi dossier che contengono migliaia di lettere pervenute alla rubrica da ogni parte d'Italia. «So per certo — e detto testualmente in una lettera di otto facciate inviata da una telespettatrice milanese — di persone che hanno cominciato a modificare i propri sistemi educativi in seguito a certi suggerimenti tratti da una trasmissione di *Vivere insieme*».

Un'altra lettera (una di quelle che il «moderatore» considera più preziose), pervenne dopo la puntata dedicata al problema dei genitori anziani che vivono, «ospiti», in casa dei figli. Diceva: «La trasmissione ci ha fermato nel momento in cui stavamo prendendo una decisione irreparabile, del genere di quella prospettata nel racconto» (si tratta di *Il libretto di banca*, in cui veniva presentato il caso di un vecchio padre su cui incombe la minaccia di essere inviato in un ospizio).

Un ragazzo quattordicenne di Bologna, orfano di genitori, che vive con i nonni, ricchissimi, scrive: «Mi fanno fare

tutto quello che voglio; non so bene ciò che è giusto e ciò che è male. Mi aiuti lei». Una vecchia insegnante a riposo di Caserta: «Quando c'è la trasmissione, ordino a tutti, figli, nipoti e pronipoti, di venire a casa: dopo si discute insieme».

A Enna si formarono, a suo tempo, spontaneamente dei posti di ascolto, come per *Tele-scuola*.

Ma quella fra le 15 trasmissioni che scatenò più di tutte una specie di diluvio postale, fu la puntata sui rapporti tra suocera e nuora.

«Da queste lettere, — dice Sciascia — che non sono mai anonime, si ha l'impressione che i nostri incontri mensili dal video scuotano dei valori umani, quando non provocano dei fatti, delle crisi, dei pentimenti».

Giuseppe Tabasso

«Vivere insieme» va in onda mercoledì 30 ottobre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

## L'inaugurazione a Padova dell'Anno radioscolastico 1963-1964



Sabato 19 ottobre, a Padova, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha proceduto all'inaugurazione dell'anno radioscolastico. E' seguita una visita alla «Mostra dei servizi pubblici» allestita nel quadro della Fiera di Padova a cura del Ministero stesso e con la partecipazione della RAI: in essa sono illustrate le più recenti iniziative nel campo dell'insegnamento diretto e dei suoi sussidi audiovisivi. Nel pomeriggio, presentata dal Presidente della RAI, Novello Papafava, la dottoressa Puglisi, direttrice dei corsi di Telescuola, ha parlato a un folto gruppo d'insegnanti dando vita a un dibattito sul tema della funzione della TV nel campo didattico. Sono intervenuti, fra gli altri, i professori Flores D'Arcais e Ferrarino dell'Università di Padova.

Nella foto: il ministro Gui nell'auditorium della Fiera di Padova, mentre pronuncia il discorso inaugurale.



# Saranno in gara tutte le «leve» della musica leggera italiana



Cantanti a Zurigo: da sinistra, Aurelio Fierro, che rappresenterà la «vecchia guardia»; Cocki Mazzetti; e due «rivelazioni», Ennio Sangiusto e Lilly Bonato

## All'insegna dell'allegria il settimo Festival di Zurigo

**L**A VII EDIZIONE del Festival della canzone italiana in Svizzera è arrivata in porto non senza difficoltà. Era prevista per la seconda metà di settembre, come gli anni scorsi, ma all'ultimo momento gli organizzatori s'erano trovati di fronte a un ostacolo insuperabile: la sala del Palazzo dei Congressi di Zurigo dove tradizionalmente si svolge la manifestazione era impegnata, appunto, per un congresso fino alla vigilia del Festival, e non era certo possibile, in una nottata, preparare l'addobbo e l'attrezzatura necessaria per la ripresa televisiva. La serata fu perciò rimandata, ma si sa come vanno generalmente queste cose nel campo della musica leggera: rinunciare a un cantante scritturato per una certa data, significa trovarsi di fronte all'impossibilità di «recuperarlo» in seguito, a causa degli altri impegni da lui assunti precedentemente. E ancora più ingarbugliate diventano queste situazioni quando i cantanti da «recuperare» sono più di una dozzina.

Eppure, gli organizzatori del Festival di Zurigo (il Comitato di beneficenza della colonia italiana, la Camera di commercio italiana per la Svizzera e la delegazione Enit) ce l'hanno fatta nel giro d'un mese appena. La manifestazione andrà in scena, allineando un gruppo di 14 cantanti (uno per ogni canzone in programma) che rappresen-

tano un po' tutte le «leve» della musica leggera italiana. Ci saranno infatti Giorgio Consolini, Tullio Pane, Mario Abbate, Aurelio Fierro, Mario Querci, Rocco Montana, Paula, Noris De Stefani, Cocki Mazzetti, Ennio Sangiusto, Iva Zanicchi, Fabrizio Ferretti, Tony Scala e Lilly Bonato. Alla direzione dell'orchestra si alterneranno Alceo Guatelli, Gianni Fallabrino, Tullio Gallo, Gino Conte, Bruno Martelli, Fernando Faggi, Gorni Kramer, Luciano Zuccheri, Eduardo Alfieri. Presentatori saranno, come di consueto Heidi Abel e Raniero Gonnella, il simpatico annunciatore di Radio Lugano che, quando è arrabbiato, ritrova l'originario accento napoletano, pur dopo tanti anni di permanenza in Svizzera.

Come forse sapete, la rassegna di canzoni italiane a Zurigo è un festival di tipo un po' speciale: è il primo atto di una specie di grande festa popolare che si protrae fino a notte inoltrata con danze nei saloni del Palazzo dei Congressi, partite a tombola, ecc. Lo spettacolo si svolge davanti a un'immensa platea, capace di ospitare fino a quattromila persone, che non si limitano ad ascoltare le canzoni, ma pranzano allegramente sedute a tavola con salsicce e crauti, spaghetti e fagiolini verdi, e grandi boccali di birra. E' una piacevole parentesi, un divertente strappo alla regola per Zurigo, dove praticamente non c'è vita notturna. Una legge inderogabile approvata a suo tempo attraverso un referendum popolare stabilisce infatti che i locali devono chiudere a mezzanotte.

Le canzoni italiane, poi, e specialmente quelle allegre, sono popolarissime in Svizzera.

Non solo, ma a Zurigo in particolare c'è una numerosa colonia italiana (i residenti sono 15 mila o poco più, ma i lavoratori stagionali superano le 100 mila unità), che ogni anno risente volentieri l'aria di casa» attraverso le canzonette eseguite alla Kongresshaus.

Il Festival di quest'anno (che verrà trasmesso dalla TV in collegamento Eurovisione) presenta una novità rispetto alle edizioni precedenti: sarà cioè una gara fra interpreti. La «Aquila d'oro» della manifestazione sarà infatti assegnata al cantante che porterà alla vittoria la composizione affidatagli. Dalla classifica dei cantanti si ricaverà naturalmente quella delle canzoni, che concorrono all'assegnazione d'una Coppa d'argento-oro dell'Enit, una Coppa d'argento della Presidenza della Camera di commercio italiana per la Svizzera e una Coppa d'argento della Direzione del turismo di Zurigo. Inoltre, la Casa editrice della canzone eseguita dal cantante primo classificato riceverà il Trofeo itinerante della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sanremo. Un premio speciale, infine, toccherà al direttore d'orchestra che, a giudizio della direzione del Festival, presenterà il migliore arrangiamento della serata.

Per la determinazione della graduatoria dei cantanti, funzioneranno quattro distinte giurie: tre fuori sala, composte rispettivamente da cinque musicisti, cinque cittadini svizzeri e cinque italiani; e una in sala, composta da otto spettatori estratti a sorte, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Ma passiamo alle canzoni in programma. Ve ne riassumia-

mo i temi, seguendo lo stesso ordine in cui verranno eseguite.

1) *Si, sì, Simona* di Pinchi, Di Lorenzo e Olivares. Canzoncina moderna, ottimista, con un innamorato finalmente contento del proprio stato. «Come sei, io ti volevo — dice il testo — come sei, così ti amo». La canterà Tony Scala (dirigerà Alceo Guatelli).

2) *Ti chiedo pietà* di Venturi e Bolasa. Slow-rock con un amore disperato: «farò quel che tu vuoi, non ti stancherò, ma tu resta con me». La canterà Giorgio Consolini (direttore d'orchestra, Gianni Fallabrino).

3) *...E smettitai* di Medini e Sabatino. E' un twist in cui una ragazza rimprovera il fidanzato troppo geloso che non sa nemmeno «leggere nel suo cuore». Canterà Paula. Dirigerà ancora Fallabrino.

4) *Anche il cielo* di Masini e Querci. Uno slow dedicato a una donna bellissima che anche il cielo vorrebbe accarezzare. Con questa canzone, Mario Querci diventa «cantautore». Direttore d'orchestra Tullio Gallo.

5) *Giuseppina* di Filibello, Valleroni e Falenti. Ritmo moderato, in cui l'innamorato cerca di convincere una ragazza della serietà delle sue intenzioni. Canterà Ennio Sangiusto. Dirigerà Fallabrino.

6) *Vieni via* di Medini e Fallabrino. Canzone di struttura moderna, che invita gli innamorati a non preoccuparsi troppo del futuro. La canterà Lilly Bonato. Dirigerà l'autore, Gianni Fallabrino.

7) *Qui... Napoli* di Conte, Benedetto e Abbate. Canzone sentimentale che è un po' un richiamo radiofonico d'amore: «trasmette Napoli per te che sei lontana». L'esecuzione è



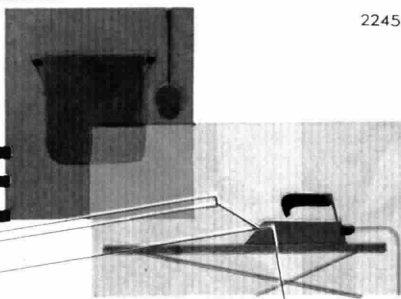
Heidi Abel, che con Raniero Gonnella presenta il Festival

affidata a due degli autori: infatti, la canterà Mario Abbate, e Gino Conte dirigerà l'orchestra.

8) *Il sole cadrà* di Pallavicini e Martelli. Ritmo moderno da juke-box, ma d'intonazione romantica: «il buio verrà quando tu te ne andrai». Canterà Fabrizio Ferretti. Direttore d'orchestra, Bruno Martelli.

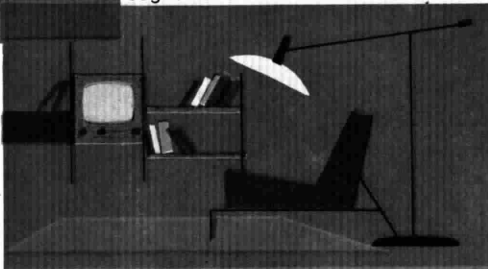
9) *Eternamente tu* di Cioffi e C. A. Bixio. Canzone napoletana di taglio tradizionale: «nu penziero, sempre chillo, 'na speranza, sempre chello».

PRENOTATE



Prenotate la vostra copia dell'utile libro **"CIRIO per la CASA 1964,"** 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili. Prenotate la vostra copia inviando raccomandate a: **CIRIO - NAPOLI,** ufficio **"RC,"** sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo il vostro nome, cognome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto. Questa offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.



la». Canterà Tullio Pane. Dirigerà Fernando Paggi.

10) *Un cuore che fa din, don, dan* di Pallavicini e Kramer. Canzone allegria, a ritmo di cha-cha-cha. «Non ci sono frontiere per l'amore. Quando sentirai suonare le campane nel sole, sono io che ti chiamo». Con l'orchestra diretta dall'autore, Gorni Kramer, canterà Ciochi Mazzetti.

11) *Giorni verdi* di Tumminelli e Parigi. Ritmo lento, che vuole esprimere la nostalgia degli anni della fanciullezza, quando il cuore era pieno di speranze. Canterà Noris De Stefani (Orchestra diretta da Luciano Zucchini).

12) *Taci!* di Medini e Fallabrino. Invetiva a ritmo di tango contro una donna infedele: «vai dove vuoi, ma c'è un destino scritto nella mano; non troverai la felicità». La canzone è affidata a Rocco Montana. Direttore d'orchestra, Gianni Fallabrino.

13) *Quando verrai* di Pallavicini e Kramer. Canzone d'amore senza mezzi termini. Dice addirittura che «quando verrai, le rose sbocceranno, il prato sarà verde e l'aria canterà». Canterà Iva Zanicchi. Dirigerà Kramer.

14) *Quanto me piace* di Pisano e Alfieri. Un cha-cha-cha per chiudere il Festival in allegria. La ragazza non è bella, non è ricca, è sempre spettnata, è litigiosa e fuma come un'ossessa, ma piace tanto al suo fidanzato. La canzone è affidata a Aurelio Fierro. Dirigerà l'orchestra Eduardo Alfieri.

s. g. b.

Il Festival di Zurigo va in onda domenica 27 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

## Il concorso di cultura musicale dell'UER Un italiano ha vinto il quiz internazionale

Il Quiz musicale internazionale è stato vinto da un concorrente italiano. Come è noto, si tratta del programma radiofonico, imperniato su un concorso di cultura musicale, organizzato dall'Unione Europea di Radiodiffusione, in occasione della Settimana Mondiale della Radio. Parecchie centinaia di persone risposero al concorso nazionale, bandito dalla RAI lo scorso luglio. Tutti i candidati vennero esaminati da una apposita Commissione, che fra essi selezionò un gruppo di dodici. Questi hanno partecipato alle quattro trasmissioni andate in onda sul Programma Nazionale tra settembre e ottobre: da esse sono usciti i tre concorrenti che la sera del 14 ottobre hanno preso parte alla finalissima.

Questa trasmissione è stata realizzata col sistema Multilist: i cinque Paesi in gara (Francia, Svizzera, Belgio, Danimarca e Italia) erano collegati simultaneamente, attraverso la stazione-pilota di Ginevra. Da qui sono state formulate le tre domande e qui una giuria ha scelto il vincitore. Il quale si chiama Antonio Ardito. E' un giovane avvocato pisano che possiede una preparazione davvero eccezionale per un dilettante. Ha risposto esattamente a tutte e tre le domande. Alla fine, però, è risultato alla pari con un concorrente francese. Si è, quindi, dato l'avvio alla gara di spareggio: l'italiano ha eliminato il francese al terzo quesito. E' stata davvero una lotta a coltello. Senza dubbio le domande presentavano delle difficoltà oggettive; i concorrenti, d'altra parte, erano fortissimi in campo musicale, soprattutto quelli francesi e belgi. Alla prima domanda hanno dovuto rispondere addirittura per iscritto. Ecco di che si trattava. Dopo aver ascoltato un brano musicale, dovevano indicare il titolo. Non solo: si chiedeva loro anche questo: «La musica che avete ascoltato segna una data fondamentale nella storia della tonalità. Chiarite il nuovo linguaggio armonico del quale essa rappresenta l'avvio, rispetto alla musica precedente e a quella successiva».

Antonio Ardito ha fatto cen-

tro. Ha individuato da quelle poche, note musicali l'attacco del *Tristano* e *Isotta*. Quindi ha chiarito il seguito con meticolosa precisione. Tutt'altro che facili le altre due domande: la prima, praticamente, si articolava in sei quesiti; la seconda in quattro. Un altro brano musicale, brevissimo. Ora bisognava individuare l'autore, il titolo, il poema dal quale è tratto; poi indicare il musicista che influenzò l'autore; poi ancora, in quale composizione di altro autore si trovasse il tema di quest'opera. Infine, per quali strumenti fu scritta.

Il procuratore legale pisano li ha azzeccati tutti e sei, questi quesiti. Dice che, individuata la musica (il *Boris Gudunoff* di Musorgsky), tutti il resto è stato abbastanza facile.

Con la terza domanda i concorrenti hanno dovuto tuffarsi nel campo della musica dodecafonica. Anche in questo caso si doveva individuare l'autore del brano trasmesso (Alban Berg); quindi, indicare in quale altra musica appare il tema di questa composizione e il genere di tecnica e di stile del pezzo stesso. Rispondendo anche a questa domanda, Antonio Ardito ha fatto terno. Dice, con ammirabile candore, che è stato per puro caso. Lui alla musica dodecafonica si sta accostando proprio in questi tempi e Alban Berg è il solo esponente che conosce.

Ed ecco la risposta decisiva della finalissima col francese: anziché alle *Nozze di Figaro*, il motivo trasmesso si riferiva al *Don Giovanni* di Mozart. Una domanda tranello: uguale, difatti, il motivo nonostante le notevoli differenze fra l'uno e l'altro.

Ora Antonio Ardito è rientrato a Pisa. Ha ottenuto la laurea che lo dice la più grande soddisfazione della sua vita. La sua passione per la musica è esclusiva. Ora farà le valigie; partirà per Parigi, Berna, Bruxelles, Roma, Copenhagen: il premio che l'UER ha messo a disposizione del vincitore del *Quiz musicale internazionale* è appunto un viaggio nelle capitali dei Paesi che hanno partecipato al programma-concorso.

g. lug.

# IL CAMPIONATO DAL VIDEO



## La "zona Cesarini" ha salvato il Milan

**C**irca trent'anni addietro, nel corso di un incontro internazionale, quando per gli azzurri ogni speranza di successo sembrava sfumata e mentre l'arbitro col fischietto in bocca si apprestava a dare il segnale di chiusura, Cesarini, agganciato un pallone ad una distanza di oltre trenta metri dalla porta avversaria, lo scaraventava in rete con una fulmineità ed una potenza tali da sbalordire tutti. Così il gol di Cesarini rimase nella storia.

La storia che si ripete, ha offerto un fatto del genere domenica a Bologna nel corso di Bologna-Milan. Mancano pochi secondi al termine della gara. Il pubblico petroniano è già tutto in piedi in fremente attesa del fischio dell'arbitro Adami per dar sfogo al giusto entusiasmo per la vittoria sui rosso-neri con il 2-1, mentre i bandieroni rosso-neri sono ormai ammainati. Anche il vostro telecronista crede al 2-1 per il Bologna e descrive l'atmosfera, anticipa quello che di lì a pochi istanti avverrà sugli spalti. Ma Rivera si produce in un ultimo guizzo ed il discorso si deve fermare a mezza via. C'è un fallo a fondo campo, c'è il tiro poco convinto dello stesso Rivera, c'è la palla che spiove e crea una velocissima sarabanda difensiva. Guardo il monitor e vedo che il gol è fatto.

Anziché dei bolognesi colpiti come da una tremenda mazzata, il delirio è ora dei milanisti, che non credono alla realtà. Essi, complice uno sfortunato intervento del terzino bolognese Capra, hanno insperatamente pareggiato. Il Bologna, per contro, non ha vinto come la logica e gli eventi avevano dato a vedere.

Da questo episodio decisivo e risolutivo e facendo il conto alla rovescia, la gara fra Milan e Bologna, la si rivede nei suoi mille vibranti episodi, nelle sue incerte vicende, nei momenti drammatici dell'espulsione del negretto milanista Amarillo assieme a quella del bolognese Tumburus. E la si apprezza, oltre che per il suo contenuto tecnico, con un Bologna gagliardo e con un Milan stilista, anche per l'accesso agonistico, per la continua tensione.

Al primo tempo di marca prettamente milanista, ne è seguito un secondo a netto favore del Bologna, splendidamente soprattutto nei primi venti minuti. Il portiere Ghezzi, all'altezza come sempre, ha evitato il tracollo. Imparabile la prima rete di Haller a causa della deviazione di Trapattini. Imparabile anche il tiro di Bulgarelli. L'infortunato Mora, ha accorciato verso la mezz'ora lo svantaggio del Milan. Ma tutto sembrava definitivamente fermo qui. E invece, ecco il colpo di scena finale, col telecronista che non può vedere il tocco di Capra e quindi l'autore del gol.

Nicolò Carosio



Altifani a terra in area del Bologna al termine di un fallito attacco milanista



L'ala destra Jair segna la rete decisiva contro la Sampdoria a San Siro



## Jair fa spettacolo contro la Samp a San Siro

**A**lune partite nascono male. Prendete Inter-Sampdoria, ad esempio. I nero-azzurri sono lanciati. (A San Siro tra l'altro vive ancora il clima euforico di Milan-Santos). Arriva la Samp con la sua classifica rabberciata, con il morale a terra per l'infortunio recente al suo centroavanti Toschi. L'Inter dice: «Andiamo all'attacco, prima o poi qualche gol viene fuori». La Samp dice: «Il pronostico ci riserba quattro o cinque gol. Tutto quello che riusciamo a subire in meno è guadagnato».

Si comincia a giocare in questo clima, c'è un sole tiepido e un bel cielo che richiama le scampagnate domenicali e non le furiose rincorse sul campo. Lo spettacolo non è avvincente e il pubblico manifesta il suo disappunto. Sul video, la sera, il nastro magnetico dell'ampex ripropone questo stesso quadro sciatto. Tuttavia lo spettacolo domenica sera non è stato del tutto negativo. A parte il gol dell'Inter che ha schiodato il risultato dallo 0 a 0, c'è stato un uomo che ha fatto da solo lo spettacolo, che ha ravvivato la partita sul campo e la ritrasmissione sul video. Si chiama Jair, gioca in maglia neroazzurra con il numero 7. E' un giovanotto di 20 anni, venuto dal Brasile e definito dallo stesso Herrera, che di calcio se ne intende, pedina-base dell'attacco dell'Inter. In questa stagione ha iniziato veramente bene. E domenica scorsa, contro la Samp, ha giocato la sua più bella partita. I suoi compagni sembravano incapaci di superare la difesa genovese. E lui ha pensato ad inventare un gol strepitoso. Gli spettatori si annoiavano in tribuna e lui ha finito per divertirli. Divertendosi anche lui, questo è il punto. Jair è un professionista che gioca con l'animo del dilettante. Anche quando il risultato era stabilito, anche di fronte ad interventi non sempre leggeri degli avversari, il brasiliano ha continuato a proiettare senza risparmio. Jair segue un istinto, quello che fa gli viene suggerito da un segreto impulso. Atleticamente ricorda le prestazioni dei grandi campioni di razza negra. Uno scatto ferino, la falcata ampia, i riflessi diabolici.

Per completare la sua figura di atleta aggiungiamo il carattere sereno e docile. Jair ha salvato lo spettacolo domenica a San Siro dopo aver salvato la sua squadra da uno 0 a 0 che andava delineandosi.

Nando Martellini

## LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 10

### (VIII GIORNATA)

#### SERIE A

(La settima giornata è stata giocata mercoledì 23 ottobre. La classifica è pertanto aggiornata a domenica 20 ottobre).

Bari (3) - Catania (5)		
Genoa (4) - Fiorentina (8)		
Juventus (9) - Torino (4)		
L. R. Vicenza (9) - Atalanta (7)		
Mantova (5) - Sampdoria (4)		
Messina (4) - Lazio (7)		
Milan (9) - Modena (4)		

### (VI GIORNATA)

#### SERIE B

Alessandria (3) - Padova (5)		
* Brescia (0) - Palermo (5)		
Cagliari (7) - Simm. Monza (4)		
Catanzaro (5) - Foggia (6)		
Cosenza (3) - Potenza (3)		
Lecco (7) - Udinese (5)		
* Napoli (2) - Parma (2)		
Prato (4) - Verona (6)		
* Triestina (3) - Pro Patria (7)		
Varese (7) - Venezia (4)		

### (VI GIORNATA)

#### SERIE C

##### GIRONE A

Como (5) - Pordenone (4)		
Cremonese (7) - CRDA (5)		
Fanfulla (4) - Rizzoli (4)		
Mezzana (3) - Legnano (7)		
* Novara (4) - Biellese (7)		
Reggiana (8) - Ivrea (5)		
Saronno (2) - Solbiatese (5)		
Savona (8) - Vittorio Veneto (2)		
Treviso (5) - Marzotto (5)		

##### GIRONE B

Arezzo (6) - Rapallo (3)		
Cesena (4) - Perugia (2)		
Empoli (5) - Rimini (5)		

Grosseto (5) - Livorno (7)		
Pisa (8) - Forlì (9)		
Pistoiese (4) - Lucchese (6)		
Saronno Ravenna (7) - Anconitana (5)		
Sienna (4) - Vis Saurò (2)		
Torres (4) - Carrarese (4)		

##### GIRONE C

Casertana (5) - Reggina (5)		
Chieti (8) - Maceratese (7)		
L'Aquila (3) - Bisceglie (1)		
Pescara (5) - Lecce (5)		
* Salernitana (5) - Tevere Roma (6)		
Sambenedettese (8) - Marsala (5)		
Siracusa (5) - Del Duca Ascoli (7)		
Trani (6) - Akragas (3)		
Trapani (2) - Taranto (2)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A.

OGNI PRODOTTO

# KRAFT

la Signora si fida di **KRAFT**

*Sensazionale!*

**Da oggi la raccolta "Regali Star" è ancora più veloce!**

...con i punti in più offerti da ogni prodotto Kraft.  
Punti sicuri, punti preziosi  
per darvi subito il regalo che vi siete scelta.  
E con il regalo,  
il piacere di un buon prodotto!  
La signora ha scelto: la Signora si fida di Kraft!

**MAYONNAISE**  
in tubo  
leggerissima!

**2**  
PUNTI

**MAYONNAISE**  
...col limone in più

**3-6**  
PUNTI



**ATTENZIONE!** anche senza punti, queste etichette



valgono per la raccolta "Star".

Raccoglietele, unitele alla tessera della raccolta e inviatele a Star - Agrate. Calcolate esattamente il loro valore: servono al posto dei punti!

Etichetta spicchio di Ramek 1 punto • Etichetta pacco 10 fette Sottilette - 5 punti • Etichetta pacco 5 fette Sottilette - 2 punti  
Etichetta con ricetta, vasetto Mayonnaise - 6 punti.



# REGALA PUNTI STAR

PUNTI IN PIÙ PER LA RACCOLTA-LAMPO!

aut. min. n. 55437 - 1993

RAMEK "panetto"  
per la tavola

**6**

PUNTI

SOTTILETTE  
...che gusto extra!

**2-5**

PUNTI

RAMEK  
è latte e panna!

**8**

PUNTI



**STAR**

"raccolta-lampo"! punti in più con i prodotti



# LEGGIAMO INSIEME

## Il diario in figure di Charlotte Salomon



Il volto di Charlotte Salomon, riprodotto sulla sovracoperta del volume edito in Italia da Bompiani

NASCE NEL 1917, muore nel 1943; ventisei anni, appena un inizio, e invece è già tutta la vita e la fine. Appena il tempo di dire, di lasciare un segno di sé e invece Charlotte Salomon ha lasciato tutti i segni possibili. Chi saprebbe di questo suo destino se fosse mancato alla ragazza Salomon (sposata per pochi mesi) il genio dell'arte? Ecco che Charlotte Salomon deve alla sua ispirazione la sorte di sopravvivere, di farci ricordare che è vissuta, di forzare le barriere di morte che gli uomini le hanno innalzato contro. La storia di Charlotte è detta in breve. E' una ragazza ebrea di Berlino, di famiglia benestante. Perde la madre che lei è bambina: presa da non so quale scoramento e delusione di sé, della vita, della propria parte nel mondo, la madre si getta dalla finestra. Il padre si riposa con una cantante. Ritorna una felicità ancora fanciullesca nella vita di Charlotte. Ma sopraggiunge la bufera antisemita, che gradatamente travolge la famiglia Salomon e i nonni materni. Seguendo dopo qualche anno questi nonni, Charlotte emigra nel sud della Francia, a Villefranche sur Mer, vicino a Nizza. E' il 1939, è la vigilia degli eventi più tragicamente convulsi. La guerra la stringe da ogni parte. Ma Villefranche, in mezzo a tante peripezie, rimarrà l'oasi amata, sognata. Come dimenticare il nome della signora Moore, l'americana che ha messo a disposizione di una decina di bambini ebrei la sua villa di Villefranche, e si occupa

della loro educazione? Nel '39 Charlotte aveva 22 anni. Chi l'ha conosciuta lì, all'«Ermillage», la ricorda di «capelli biondi e morbidi, occhi azzurri, guance rosate, con un che di rigido nei movimenti e la timidezza di un cerbiatto». Se la testa giovanile che appare sulla copertina di questo libro, *Charlotte* (ed. Bompiani) è il suo autoritratto, dobbiamo dire che è davvero una bella ragazza, dall'aspetto serio e, in quella serietà, lievemente triste. Triste come chi riflette.

«Davanti agli estranei — con-

tinua a ricordare colui che la conobbe, Emil Strauss — si ritraeva in se stessa e nulla la infastidiva di più che sentirsi rivolgere delle domande. I suoi parenti la consideravano una testarda, ma Charlotte non lo era affatto: era anzi molto femminile e aveva una vita interiore eccezionalmente ricca».

Questa vita interiore si esprime in modo singolare. Charlotte aveva studiato arte figurativa: come eccitata dalle ansie e dai terrori di quei tempi, in due anni si buttò con frenesia a dipingere. Dipingeva i ricordi della sua nascita, dell'infanzia, i piccoli episodi fanciulleschi, la morte della madre, il nuovo matrimonio del padre, i suoi studi, le prime minacce razzistiche e via tutta la sua storia contemporanea: non solo il passato, ma anche il presente. Dove trattare coi pennelli anche di un altro crudele avvenimento: il suicidio della nonna, eguale a quello della figlia, per disperazione di ciò che si andava distruggendo intorno a lei. Dipinse un migliaio di tempere, e poi acquerelli, pastelli, dis-

egni. Recuperava la sua vita, la salvava dall'oblio che forse temeva imminente (una sorta di presagio), la forzava a vincere la morte. Il bisogno di esprimersi era il bisogno di possedere, di constatare la propria minacciata esistenza: resuscitava memorie, ma anche, in mezzo agli orrori, cantava la gioia della natura, di Villefranche, dell'amore che lì la sorprese (con un giovane che insieme con lei, scoperto nel suo rifugio dalla Gestapo, fu portato ad Auschwitz, e insieme morirono nelle camere a gas).

Queste tempere che vediamo nel libro sono solo ottanta: possiamo ammettere che siano state scelte bene, ordinate bene. Sono sufficienti per darci un'idea delle affascinanti soluzioni inventive, della loro istintiva, non maliziosa ingenuità (scene multiple giustapposte, come in antichi affreschi), del riflesso che è in loro di molta arte espressionistica, ma nell'insieme (anche in un quadrato fatto solo di parole scritte col pennello) di una grande forza narrativa ed emotiva, di una straordinaria sem-

plificazione e intensità di sentimenti. Guardate la tempera che rappresenta la madre, grande figura solitaria alla finestra, con gli occhi sbarrati in un buio che è interiore (la madre che si ucciderà): è opera d'arte. Vi sono racconti arguti, scherzosi, ve ne sono dei fiabeschi, dei sinistri e angosciosi.

Ma al di là di questa capacità espressiva delle sue immagini, rileva giustamente Carlo Levi che presenta questa autobiografia in figure, quel che rende più commovente la pittura di Charlotte: «è la somma dei suoi contenuti poetici, che nascono dalla condizione umana che quest'opera esprime».

La condizione umana era la spada della morte puntata su lei e tutto ciò che le era caro. Ma in Charlotte era anche — e la sua pittura aveva questo intento — la forza di ribellarsi, di credere nella vita, nei valori umani.

Come Anna Frank, Anna con la penna, Charlotte col pennello: vicino alla morte, entrambe affermavano che la vita era sì da affrontare col suo fardello di dolore, ma che essa, anche se colpita dalla morte (materiale o spirituale che fosse), finiva col trionfare sicuramente della morte.

Franco Antonicelli

## Personaggi della nostra storia

Da «I libri della settimana» a cura di Alberto Spinali. In onda il venerdì sul Programma Nazionale radiofonico.

«Il portale per il quale entra in Italia il nuovo secolo, sta in piedi per miracolo... Se si esamina il terreno su cui posa, anche gli ottimisti non si nascondono il sospetto che, dopo aver affondato nelle sabbie mobili».

Così si apre il panorama dell'«Italia contemporanea» che Giuseppe Longo ha disegnato nel suo ultimo volume edito dal Martello, «Personaggi e interpreti», ed alla lettura dei due primi capitoli, su Giolitti e su D'Annunzio, si ha l'impressione che il libro debba essere un acuto saggio storico sul primo mezzo secolo: più esattamente, sui venti anni trascorsi

dalla guerra in poi, proiettati nella luce di quel mezzo secolo. Magistrale il capitolo su Giolitti, che è poi un'apologia di tutte le virtù che ebbe la generazione precedente a quella dell'autore, la quale ne fu invece tremendamente priva: rispetto dell'amministrazione, sensibilità giuridica, errore dell'improvvisazione, fedeltà mirabile alle idee che non appare solo perché le idee sono del più semplice senso comune; queste le virtù di Giolitti, scomparse con lui, non quando la Camera approvò la legge elettorale fascista, nel 1928; ma sei anni prima, il giorno, scrive Longo, in cui Vittorio Emanuele III si era rifiutato di firmare lo stato d'assedio.

Ma ecco che il secondo capitolo, quello su D'Annunzio, ha un attacco che non ha nulla a vedere con un saggio storico: «M'innamorai la prima volta a sedici anni. Fu amore di un poeta chiamato Gabriele». Incominciamo i fatti personali, e gli avvenimenti storici sono visti alla luce di questi fatti. Diciamo dunque subito quella che ci sembra l'originalità di questo libro di Longo: che esso narra le sue esperienze, le sue illusioni, le sue amarezze — e più spesso la sua calda simpatia — davanti al grande o piccolo corso del fiume che ha nome Italia, senza rinunciare, per amore o per antipatia, alla critica dei suoi padri, ma, alla fine, accettando di questa solo quello che è caro al suo cuore. La bizzarra sorte di D'Annunzio è stata bastante a soddisfare le nostalgie del sedicenne, non ha resistito poi alla critica del giovane maturo, ma quando questo tende a costruirsi, anzi a mettere sotto accusa la figura dell'«eroe», scopre che in fondo la cosa di D'Annunzio più cara, accarezzata, più pagata immortale, è pur sempre la capacità di tradurre la

parola in azione, di dare figura agli avvenimenti storici e di accendere l'entusiasmo dei protagonisti. Nella misura umana è forse maggiore Giolitti che si rifiuta di stringere la mano del giovane deputato passato dalla Destra alla Sinistra. Ma nella realtà delle cose Giolitti ha potuto mettere fine alla impresa fiumana con la cannonata dell'Andrea Doria, ma non potendo arrestare il vento di follia che sconvolge per vent'anni l'Italia e che era partito di là, dal mito e dal culto dell'eroe che D'Annunzio impose agli italiani.

Questo destino doveva poi pesare sulla generazione di Longo, che era sull'adolescenza agli inizi del fascismo, e dovette viverlo fino in fondo, come la sua realtà italiana che ai giovani si offrì. Non è da stupire perciò se davanti alla nuova vita che si apriva con la fine della guerra, Longo è trascinato da un nuovo amore, silenzio e pudico per questi uomini che si accingevano a ricostruire il nostro Paese sopra due diverse rovine: quella del fascismo e quella del mondo prima del fascismo...

Riassumendo una delle crisi laboriose manipolate da De Gasperi «il Grande Cericuso» con pazienza incredibile, finì a costruire un governo là dove non appariva che una grande anarchia ammantata di molte parole, Longo conclude il suo discorso così: «Finalmente una sera il Gran Cericuso ci annunciava che il ponte era gettato, che noi saremmo passati».

E l'indomani «allegramente» passavano tutti. Egli, il Grande Cericuso, passava per ultimo con le lenti sollevate sulla fronte. Era il solo che non sorrideva. Il solo che sapeva su quale sabbia giacevano i piñoni dell'arco. E avrebbe voluto volare per non passare».

Alberto Spinali

## I libri della settimana

### alla radio e TV

**Storia.** Rosario Romeo: «Dal Piemonte all'Italia liberale» (Segnalibro, Progr. Naz. TV). In questa raccolta di saggi sulla storia risorgimentale l'autore identifica nello sforzo di conquistare la monarchia sabauda alla causa liberale e nazionale il motivo centrale della complessa vicenda del Piemonte dal 1815 al 1860. (Einaudi).

**Romanzo.** Emilio Tadini: «L'armi e l'amore» (Segnalibro). Uno dei personaggi più affascinanti del nostro Risorgimento, Carlo Pisacane, visto sotto un aspetto insolito, in un romanzo storico d'impostazio-

ne moderna e di ardita struttura stilistica. (Rizzoli).

**Mitologia.** Robert Graves: «I miti greci» (Segnalibro). L'autore ci offre, delle leggende dell'antica Ellade, un'attenzione che parte dalla loro trama, ne esplora le varianti, ne discute i significati ed enumera le fonti letterarie che ce le hanno tramandate. (Longanesi).

**Musica.** Anton Webern: «Verso la nuova musica» (Segnalibro). Il volume raccoglie, insieme ad una serie di lettere, la trascrizione stenografica di sedici conversazioni sull'evoluzione del linguaggio musicale tenute nel 1932-33 dinanzi a pochi amici e mai pubblicate a causa del loro tenore antinazista. (Bompiani).

Riscoperta di due gemme operistiche

## L'«Adina» di Rossini

**domenica: ore 21,20**  
**terzo programma**

**S** secondo un critico illustre, il Confalonieri, l'«Adina» rossiniana è una gemma d'arte che per somma ingiustizia fu sepolta in un oblio di centoquarantacinque anni: dal 1818, in cui l'opera fu composta e rappresentata, al 1963 in cui è avvenuta, durante le manifestazioni delle «Settimane musicali Senesi», la sua resurrezione. Una rinascita gloriosa, bisogna dire, salutata da fervidi applausi al direttore d'orchestra Rigacci, al revisore Vito Frazzi, agli interpreti, agli organizzatori delle «Settimane» di Siena e ai membri della «Fondazione Rossini», di Pesaro. Poche le notizie storiche e assai nebulosa l'informazione intorno alla sua origine. Si sa che l'«Adina» fu «ordinata» a Rossini da un certo Diego Ignazio de Pina Manique, intendente della polizia portoghese; che il teatro in cui doveva essere rappresentata (e fu effettivamente eseguita) era il «Real Teatro S. Carlo», a Lisbona; che la prima e unica recita (a beneficio del basso Gian Mario Cartagenova e di alcuni altri cantanti) non ebbe buon esito. E' noto, invece, che la «riscoperta» di «Adina» risale a meno di quindici anni fa ed è, per gran parte, merito del Confalonieri, il quale, visitando il museo della «Fondazione» rossiniana, vide il manoscritto dell'opera custodito «in una bianca e linda teca». Scorrerlo e accorgersi che meritava peren-

ne vita e non soltanto la mummificazione del museo, fu per lo scopritore una sorpresa che crebbe alla seconda e ragionata lettura del mirabile testo. Fragile il libretto del Bevilacqua (il Califfo di Bagdad s'innamora della sua schiava Adina, ma il giovane Sélimo, anch'egli innamorato di lei, la rapisce; l'impresa fallisce, Sélimo sarebbe crudelmente punito se il Califfo non scoprisse in Adina la propria figlia, natagli dal grande amore per Zora, una donna ormai morta, ma non dimenticata). Prodigiosa la musica, che si vale delle parole

per approdare alle sue stupende rive: che sono quelle dell'invenzione melodica più originale e pura, della travolgente vivezza ritmica, dell'incisiva e saporosa espressione comica. C'è un'incognita, su quest'opera scritta più di due anni dopo il *Barbiere*: l'indifferenza che Rossini dimostrò, durante tutta la vita, verso la sua creatura, e cioè, come dice il Confalonieri, la «crudele dimenticanza del suo grande babbo». Crueltà alla quale converrà riparare, d'oggi in poi, con il più acceso interesse per questa Adina così viva e ridente.

## Una farsa di Donizetti

**domenica: ore 22,30 circa**  
**terzo programma**

Degli inconvenienti della vita teatrale, degli sciocchi e imperanti divismi furono prime vittime, in ogni tempo, gli autori di teatro: drammaturghi, commediografi, librettisti e compositori. Ma, bisogna dire, questi non risparmiarono i loro strali agli impresari, ai cantanti («primedonne» soprattutto) che li tiranneggiavano. Molte, infatti, le opere e opere che presero ad argomento i bisticci, le ambiziose pretese, i vani orgogli e le ripicche, frequenti fra la gente di teatro: per lo più, amabili satire che divertivano il pubblico e non recavano offesa ad alcuno. Fra gli altri, anche Donizetti scrisse sull'argomento una far-

sa, di cui dava notizia al padre, in una lettera dell'ottobre 1827: «Io sto facendo una farsa per la mia serata che darò in novembre, e tutto ciò per tirar gente».

Il libretto si richiamò a due lavori — del Sografi, avvocato padovano e commediografo fortunato — che il musicista rimpastò, senza tuttavia apportare ai testi originali, essenziali modifiche.

Nella revisione di Vito Frazzi, l'opera che ha per titolo *Le convenienze e le inconvenienze teatrali*, è stata eseguita nella recente edizione dell'«Settimane musicali Senesi». Anche essa, come l'«Adina» rossiniana, è una «prima ripresa assoluta»: e, nonostante il minor valore, anch'essa è una pagina d'arte che merita la rilettura.

Laura Padellaro



Mariella Adani, protagonista dell'opera di Rossini «Adina»



**FRANCO MANNINO** il noto compositore e pianista, dirige martedì alle ore 20,25 sul Nazionale l'«Andrea Chénier» di Giordano

## CONCERTI

**martedì: ore 17,25**  
**programma nazionale**

Nel programma diretto da Gino Gandolfi figurano — insieme alla Sonata a tre del seicentista Maurizio Cazzati e alla Sinfonia concertante di Giovanni Cristiano Bach, undicesimo figlio del grande Giovanni Sebastiano — due composizioni di musicisti inglesi contemporanei, la *Serenata* per archi di Lennox Berkeley e la *Simple Symphony* dell'illustre Benjamin Britten. Nato nel 1903, il Berkeley è stato allievo di Ravel, di Stravinsky e principalmente di Nadia Boulanger a Parigi. La sua musica rivela una tecnica irreprensibile e possiede doti di chiarezza e precisione che derivano dall'insegnamento ravelliano. La *Serenata* risale al 1939 e segna, dopo le composizioni giovanili, l'inizio della conquista di uno stile personale. Il musicista si è posto come modello il Mozart delle *Serenate*: ma lo fa senza ombra di pastiche.

Il titolo di *Simple Symphony*, dato da Britten a questa sua

## Musiche inglesi

opera scritta a venti anni, si riferisce alla semplicità del discorso e dei motivi che lo costituiscono: i quali, peraltro, sono tratti dai suoi primi saggi di composizione, compiuti fra i nove e i dodici anni, e posseggono il candore, la gaiezza e la freschezza di quell'età. L'inclusione di due movimenti di danza — la *Bourrée* iniziale e la *Sarabanda* che segue lo spiritoso Scherzo in «pizzicato» — precede il gioco Finale — conferisce al lavoro un carattere che sta fra la *Suite* e il genere sinfonico.

## Il primo Concerto di Brahms

**venerdì: ore 21,05**  
**programma nazionale**

Accompagnato dall'orchestra diretta da Paul Paray, il giovane pianista Eli Perrotta interpreta il primo Concerto di Brahms. Catanese, Perrotta si è formato nell'ambiente musi-

cale romano, studiando dapprima con Armando Renzi e Rodolfo Caporali e perfezionandosi quindi con Carlo Zecchi. Dopo essersi affermato nel Concorso «Viotti», a ventiquattro anni riportava una decisiva vittoria, classificandosi al primo posto assoluto nel Concorso «Bartolomeo Cristofori» organizzato dalla RAI nel 1955 per celebrare il tricentenario della nascita del geniale inventore del pianoforte. Da allora la sua carriera si è svolta con successo sempre crescente, ottenuto nei maggiori centri musicali internazionali e sotto la bacchetta dei più famosi direttori: un successo — per ripetere le parole dell'autorevole Iidebrando Pizzetti — meritato «dalla sua splendida tecnica, dalla sua seria preparazione, dalla sua sensibilità artistica e dal dono di comunicare col pubblico». Attualmente Eli Perrotta è titolare della cattedra di pianoforte al Liceo Musicale di Bologna.

Completano il programma l'ouverture *Prometeo* di Beethoven e la *Sinfonia fantastica* di Berlioz.

## “Preludio e morte di Macbeth” di Malipiero

sabato: ore 21,30  
terzo programma

Il giovane direttore Ettore Gracis presenta il *Preludio e morte di Macbeth* per baritono e orchestra di Gian Francesco Malipiero (solista Scipio Colombo), il *Concerto* per quartetto d'archi e orchestra di Bohuslav Martinu — alla cui esecuzione partecipa il «Quartetto Italiano» — e la terza *Sinfonia* di Karl Amadeus Hartmann. Il lavoro di Malipiero costituisce una sintesi musicale della tragedia di Shakespeare, ed è stato definito dall'Autore «rappresentazione da concerto», secondo una propria concezione per cui «ogni espressione musicale è dramma» anche se non realizzata sulla scena. L'opera, che è stata compiuta nel 1958, è una delle più impegnative e ampie della maturità dell'illustre Maestro veneziano, ed è formata da un lungo Preludio sinfonico che sfocia direttamente nel monologo dello *Macbeth* intonato dal baritono. Composto nel 1931, il *Concerto* per quartetto d'archi e orchestra del cecoslovacco Martinu si rifà idealmente alla forma del Concerto barocco, basato su opposizioni fra il gruppo dei solisti e la massa orchestrale. Naturalmente il linguaggio adottato è quello moderno: e tale si rivela specialmente nel ritmo, alquanto sincopato. Karl Amadeus Hartmann, nato a Monaco nel 1905, deve la sua formazione a Hermann Scherchen, che esercitò sul suo spirito un'influenza duratura e profonda. Per quanto nelle sue opere egli faccia ricorso alla tecnica dodecafonia, tuttavia non vi si sottomette in modo assoluto. Fattosi notare fin dal 1934 con la *Sinfonia «Miserere»*, Hartmann ha già al suo attivo sette Sinfonie: la terza, in programma, è del 1949.

n. c.

## Una “Cantata” di Sante Zanon

domenica: ore 22,15  
programma nazionale

L'episodio della decapitazione del nobile perugino Niccolò di Toldo, descritto in una lettera di S. Caterina da Siena (la cui autenticità fu peraltro discussa) è argomento della «Cantata» composta dal noto musicista Sante Zanon, su testo poetico di Carlo Dozzo. Dalla prima preghiera di Caterina che volle assistere al condannato con la sua carità, dopo aver inutilmente cercato di strapparla alla morte, al drammatico punto in cui la Santa leva al cielo e offre alla misericordia divina il capo reciso del giovane Niccolò, sino all'ultima trasfigurata invocazione di Lei e al coro di voci lontane che chiedono pace per i peccatori pentiti, la musica ha seguito il testo, avvincente, dandogli più ampio raggio poetico, conservando pur nel variare degli accenti, sia nei brani solistici che in quelli corali, la stessa drammatica tensione. Data a Venezia per la prima volta (Chiesa di S. Stefano) il 5 giugno '61, la Cantata drammatica *La decapitazione di Niccolò di Toldo* è diretta da Nino Antonellini.



Eli Perrotta, solista nel Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Brahms, e, a destra, il Maestro Zanon, autore della Cantata «La decapitazione di Niccolò di Toldo»

## TRASMISSIONI di PROSA

# Un colpo di stato

venerdì: ore 17,45  
secondo programma

Sfortunato come autore drammatico (scrive poco per le scene), Guy de Maupassant conobbe gli applausi del pubblico attraverso le riduzioni dei suoi racconti e dei suoi romanzi, da *Boule de suif* a *Pierre et Jean* a *Bel-Ami*. Anche il cinema ha succheggiato Maupassant, perfino con le produzioni vampiresche tipo *Horla*. Come autore drammatico, Maupassant non possedeva il senso del dialogo e non sapeva tagliare le scene: come narratore, aveva invece una straordinaria carica drammatica, tale da rendere agevole il trasferimento della sua narrativa in termini scenici.

Questo suo Colpo di stato — che Naro Barbato ha adattato per i microfoni — è un racconto che si svolge nei giorni tumultuosi che succedono alla sconfitta di Sedan: mentre a Parigi il popolo invade l'Assemblea per proclamare la fine del Secondo Impero e il sorgere della Terza Repubblica, nel borgo di Canneville l'eco degli avvenimenti alimenta la tensione che già esiste fra i due partiti rivali, il monarchico capeggiato dal visconte di Varnetot, che riprende la carica di sindaco, e quello repubblicano con alla testa il medico Massarel. Un giorno, mentre sta visitando i suoi malati, il dottor Massarel apprende la notizia della caduta della Terza Repubblica, alla testa delle sue «truppe», il medico si reca al palazzo comunale per costringere il sindaco alla resa. Ma questi non se ne dà per inteso: occorre dunque che il palazzo sia preso d'assalto. Ma parlare è una cosa e agire un'altra; i volontari di Massarel non se la sentono di rischiare la pelle. Dal canto suo, il sindaco si dichiara disposto ad abbandonare la carica solo se destituito dall'autorità legittima. A questo punto il me-

dico ha un'idea geniale: quella di chiedere telegraficamente il potere. Di lì a poco arriva la risposta, con lo stesso mezzo. E il sindaco, come d'accordo, si ritira in buon ordine. Il colpo di stato s'è compiuto nel più pacifico e borghese dei modi.

## La Tunisina

giovedì: ore 21  
programma nazionale

Tornato nel proprio paese natale, il siciliano Roberto Sbriglia, sposato ad una bella tunisina, Colette, non sa più adattarsi alla realtà che lo circonda. Nei lunghi anni di assenza e alla luce del suo esclusivo amore per Colette, il paesaggio consueto della sua infanzia aveva acquistato ben altri colori: i vecchi zii che l'ospitano, la sorella, gli altri parenti, li aveva descritti a Colette come gente facoltosa, in grado di accoglierla con tutti gli onori. E non aveva affatto mentito, era in perfetta buona fede: la realtà lontana, attraverso i suoi occhi di innamorato, aveva assunto un'altra dimensione. Ora, nel piccolo paese, egli sente di perdere l'amore di Colette, delusa; una soluzione si impone. Ma nel paese l'arrivo di Roberto e della moglie tunisina ha destato curiosità e interesse: tutti sanno che il suocero di Roberto è un ricco mercante, forse in quell'improvviso ritorno non c'è soltanto il desiderio di rivedere i vecchi parenti ma qualcosa d'altro. E così, a un tratto, Roberto intravede una via d'uscita: non c'è che da alimentare le voci sul suo conto, tramite un cugino impiegato al municipio. Poco a poco Roberto riceve le prime offerte di collaborazione, più o meno velate proposte di affari: basta poco a scatenare le vulcaniche risorse di Robert-

## Una nuova rubrica del Giornale Radio Meridiano di Roma

lunedì: ore 21,35 secondo programma

Il Giornale Radio ha iniziato una nuova rubrica: il «Meridiano di Roma». Una trasmissione quindicinale di circa cinque minuti, senza uno schema rigido, ma con alcuni cardini fissi; sua caratteristica sarà proprio una certa dose di sorpresa che di volta in volta la rubrica riserverà agli ascoltatori, almeno per la scelta dei temi di contorno. I temi principali saranno quelli che interessano tutto il mondo: incontri fra dirigenti di Stati, contrasti e ravvicinamenti, questioni scientifiche che riguardano non solo gli studiosi, ma nazioni e gruppi di nazioni; scoperte archeologiche capaci di gettare luce su una pagina di storia; fondamentali questioni di rapporti civili, come i conflitti razziali... Ecco il terreno nel quale «Meridiano» spazierà, offrendo al pubblico la più vasta gamma di interpretazioni. Interpretazioni autentiche, e il più possibile obiettive, perché «Meridiano» interrogherà su ogni questione gli specialisti dei vari Paesi interessati più da vicino all'avvenimento. Altri temi sui quali la nuova trasmissione eserciterà la sua indagine: medici insigni dei vari Paesi saranno invitati ad esprimere il loro parere su una nuova scoperta nel campo sanitario. Un nuovo libro di grande importanza, una spettacolosa novità nel campo dei trasporti, una importante impresa industriale, sono tutte vicende umane che potranno figurare nella nuova trasmissione. E poiché dalla civiltà di oggi non si possono disgiungere gli avvenimenti del passato, una ricorrenza storica potrà fornire a «Meridiano» l'occasione di rievocare drammaticamente una vicenda del tempo trascorso, impresa di un popolo o iniziativa di un individuo. Altre annotazioni potranno essere offerte di volta in volta: «Motivi di una città», potrebbe consentire a scrittori e giornalisti colorite descrizioni di luoghi ancor poco conosciuti; una «Breve sosta», fornirebbe il destro per richiamare l'interesse del pubblico su capolavori dell'arte richiamati alla cronaca da inconsuete vicende; rapide «passeggiate» si presterebbero a considerazioni vivaci sulla lingua che parliamo, sulle nuove parole, su piccole curiosità scientifiche e qualche volta, persino sulle pagine umoristiche dei giornali più famosi. La novità della rubrica consiste appunto in questa mancanza di uno schema rigido, che le consentirà di adeguarsi alla varietà degli avvenimenti.

I. d.

to, deciso a tenersi ben stretto il suo amore. E così alla fine, quando il suocero arriverà, chiamato da un telegramma di Roberto, non otterrà altro che constatare la veridicità delle asserzioni di Roberto, il quale ha saputo tramutare i suoi sogni in concrete realtà. La Tunisina è una delle primissime opere di Rosso di San Secondo: venne rappresentata per la prima volta nel 1918, in dialetto siciliano, da Angelo Musco.

## Solo loro conoscono l'amore

venerdì: ore 21,20  
terzo programma

La vita sentimentale del grande compositore Hector Berlioz fu tutt'altro che tranquilla. Innamoratosi di un'attrice inglese, la Smithson, non osò per lungo tempo rivelare i suoi sentimenti: l'aveva conosciuta nel 1827, la sposò nel 1833. Nel frattempo, aveva avuto modo di innamorarsi di una pianista, Camilla Moke, di portarla via ad un amico e di farsela portare via a sua volta da Pleyel, il fabbricante di pianoforti. Appreso il tradimento di Camilla, Berlioz, che si trovava a Roma, partì alla volta di Parigi deciso ad uccidere l'infedele e ad uccidersi, ma a Nizza abbandonò l'idea. Quanto al matrimo-

nio con la Smithson non fu dei più felici: la donna, che era gelosissima, aveva fra l'altro un certo debole per l'alcool. Berlioz trovò conforto in una cantante, Maria Recio, con la quale se ne scappò all'estero. Alla morte della Smithson, sposò la Recio e quando anche questo passo a miglior vita, Berlioz stabilì di punto in bianco che egli in realtà era sempre stato innamorato di Estelle Dubouff, Ora, per la storia, questo innamoramento era avvenuto quando lui aveva tredici anni e lei diciotto: da allora erano trascorsi quasi cinquant'anni. Ma tant'è. La signora, che se lo vide piombare in casa fremente e stralunato, lo accolse con molta pacatezza e dignità. Quando l'anno dopo Berlioz chiese di nozze, la signora accettò, ma rifiutò l'irragionevole proposta. In questo suo atto unico, Solo loro conoscono l'amore, l'ungherese Miklós Hubay ha ricostruito quell'episodio finale della vita sentimentale di Berlioz, rispettando alla verità dei fatti, Hubay ha alterato la successione temporale degli avvenimenti, facendo sì che il rifiuto della signora avveniva nel corso del primo ed ultimo incontro. Ma l'atto unico si distacca da una fedele ricostruzione per il felice disegno dei due protagonisti: la figura del musicista è tratteggiata con affetto e ironia, quella di Estelle con commossa trepidazione.

a. cam.



## RIVISTA Il nuovo varietà «La trottola» con Lia Zoppelli, Corrado e Noschese

**venedì: ore 20,35**  
**secondo programma**

La novità del secondo programma della radio, nel campo del varietà, si chiama *La trottola*. Il titolo è vagamente allusivo. Ma indica, soprattutto, un proposito. La trottola, si sa, è un vecchio giocattolo. La sua forma è quella di una chiochiola, o meglio, di un cono rovesciato. I ragazzini, in anni ormai lontani, si divertivano a farla girare a suon di sferzate;

e, quando accennava a barcollare, un colpo di frusta la rimetteva ben ritta: il cono rovesciato riprendeva a girare su se stesso, vorticosamente. Il gioco avrebbe potuto continuare all'infinito: bastava, al momento opportuno, far schioccare la frusta, e non fallire il bersaglio.

La trottola radiofonica è qualcosa di simile. Un incessante roteare dei prodotti dell'umorismo, della satira. E ogni tanto una scenetta, uno sketch, particolarmente efficaci. Questi ultimi sono appunto i colpi di frusta che dovrebbero imprimere via via rinnovato slancio alla trasmissione.

La formula si avvicina a quella del vecchio varietà. Il fatto nuovo è rappresentato dai personaggi fissi che, questa volta, avranno la preponderanza sugli «ospiti». In passato, nelle trasmissioni radiofoniche di questo genere, c'era un presentatore soltanto. Un presentatore tuttofare e, accanto a lui, una valletta o un attore. Gli altri, attori, cantanti, ecc., cambiavano in ogni trasmissione. Ora avviene esattamente il contrario. *La trottola* ha un suo cast, proprio come negli spettacoli di rivista, allestiti nei teatri o alla TV.

Eccone i nomi. In primo luogo Alighiero Noschese, un personaggio, un caratterista che, in quanto a notorietà, sembra proprio aver raggiunto l'apice. Inoltre Elio Pandolfi e Antonella Steni e, infine, i due presentatori, Lia Zoppelli, l'attrice dalla vena brillante che ha preso parte a tante commedie e romanzi sceneggiati alla TV; e Corrado, quello dell'Amico del giaguaro e di qualcosa come millecinquecento trasmissioni radiofoniche fra cui *Rosso e Nero*.

Gli ospiti d'onore saranno due per trasmissione, un cantante e un attore.

Agli ospiti, soprattutto all'attore, è stato riservato un ruolo particolare, che dovrebbe dar luogo a una schermaglia divertente fra lui stesso, il presentatore e qualche rappresentante del pubblico. Ecco di che si tratta. L'ospite è un personaggio illustre, un attore famoso. Per esempio, Vittorio Gassman. Corrado gli porrà una serie di domande. Vediamo. Che cosa si può chiedere a Vittorio Gassman? In primo luogo questo: «Lei è davvero convinto d'essere un grande attore?». La domanda è quasi ovvia: figura in ogni intervista con l'attore. E Gassman, tutte le volte, si sforza, con frasi più o meno prolixe, di dimostrare che sì, si considera un grande attore, un grande attore di teatro. Del resto potrebbe anche esserlo. Il pubblico avrà, comunque, la possibilità di manifestare la sua opinione in proposito. Ci spieghiamo meglio. A ogni persona presente in sala è stata consegnata una «paletta» a due colori, da una parte rossa, dall'altra verde, proprio come quelle della polizia stradale o, per rimanere in tema, come quelle che in genere hanno in mano i giurati di molti festival. Se il pubblico sarà d'accordo con la risposta dell'attore alzerà la paletta dalla parte del verde: se non lo sarà, da quella del rosso. Poi, alcuni rappresentanti del pubblico chiariranno le ragioni, davanti ai microfoni, dei loro consensi e, soprattutto, dei loro dissensi. In molti casi s'accenderà una discussione che potrebbe dar luogo a spunti brillanti.

Più semplice il ruolo del cantante. Egli si limiterà a presentare alcune delle migliori canzoni del suo repertorio.

Antonella Steni ed Elio Pandolfi saranno, invece, gli «equilibristi». Interpretano una serie di scenette che, a un certo punto, verranno interrotte



Lia Zoppelli è uno dei «personaggi fissi» del nuovo varietà

da una voce o da un fischio. Perché andar oltre potrebbe essere indiscreto.

*Sele-giornale* è il titolo della rubrica di Alighiero Noschese. Egli commenterà le notizie della settimana. Le commenterà nella sua chiave, indossando i panni dell'uno o dell'altro personaggio. Eccone un esempio.

La prima trasmissione de *La trottola* va in onda il 1° novembre. Il 31 ottobre ricorre la «Giornata mondiale del risparmio». Noschese presenterà Alberto Sordi, in qualità di presidente della *Federazione Mondiale Risparmiatori e Tirchi*. Il risparmiatore Alberto Sordi è noto quanto l'attore.

lug.

## “Radiocruciverba”

### ORIZZONTALI

3. Celebre direttore d'orchestra svizzero di nome Ernest.
10. Eroe trolano.

11. Con l'Iraq chiude geograficamente il Golfo Persico.
14. Pneumatico d'auto, di bicicletta, in inglese.
15. Controversia, rissa, contesa.
16. Importante città commerciale della Cina meridionale.

18. Vino bianco trattato con assenzio e altri aromi.
20. La respiriamo.

21. Ai naviganti internerisce il core.
24. Se precede «nautica», dà l'arma dei cielli.

25. Radio Yankee Company.
27. Fondò il «coro filarmonico» di Berlino, nel 1882 (iniziali).

29. «Sole» in inglese.
30. Sassofonista svizzero di nome Flavio.

### VERTICALI

1. Cantante di nome Lys.
2. Città nella quale è nato Ansermet.
3. La compagna di Garibaldi.
4. Colore che contrasta con il bianco e cognome del pianista Peter.
5. Camille Saint...
6. La pantera di Goro.
7. Città della Pennsylvania che prende il nome dal grande lago su cui si affaccia.
8. Montagne della Cecoslovacchia.
9. E' il premio per i migliori del cinema americano.
10. Situazione e storia della razza in un paese.
12. La dea punitrice di ogni ingiustizia.
13. Nome di Čechov.



17. Cognome di Jack, noto per la sua orchestra da ballo.
19. Universal Radio Union.
22. «Questo» in spagnolo.

23. Cognome del direttore d'orchestra Edmundo.
26. Iniziali della «vamp» francese.
28. Si chiamava così il «Do».

**Soluzione del numero 37**  
Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



## Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie (L. 450) oppure richiedetela ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

## FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
GARANZIA 5 ANNI

QUESTA L. 450...  
MINIMA mensili...  
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS  
di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

## ISTITUTO SUPERIORE DI ALTA MODA

«C. CATALDO»

Corsi diurni e serali per  
Industriatrici - Figuriste  
Direttrici di case di moda  
TAGLIO E CUCITO

Via Avignonesi, 12 (P. Barberini) - Tel. 460.926 - ROMA

## UNICO NEL SUO GENERE! TWEENSTAR

piccola valigia a transistor  
RADIO - GIRADISCHI  
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno,  
auto, motoscafo, aereo  
funziona perfettamente  
anche in posizione ver-  
ticale o capovolta, con  
comandi a tastò, vano  
portadischi, 6 transistor  
+ 3 diodi (cm. 23x11x23)  
peso Kg. 2,8 - L. 59.000 + tasse

messaggerie  
musicali rep. r.  
milano - galleria del corso  
suona i dischi anche passeggiando

# TV DOMENICA



## NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria delle Rose in Torino  
SANTA MESSA

11.30-12 RUBRICA RELIGIOSA

I laici per le missioni  
a cura di Natale Soffientini  
Realizzazione di Francesco Dama

In occasione della Giornata Missionaria mondiale, l'odierna rubrica illustra il valido contributo che i laici possono apportare con la loro attività professionale e il loro fervore religioso alla diffusione del Cristianesimo nel mondo.

## Pomeriggio sportivo

16.15-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## La TV dei ragazzi

17.30 a) Dal Teatro dell'Antoniano in Bologna

CANZONI PER ALPHA CENTAURI

Presenta Mago Zurli  
Realizzazione di Tina De Carlo

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera  
Distr.: Screen Gems

— L'astro... matto Bracco  
— Yoghi e l'orsacchiotta  
— Operazione marionette

## Pomeriggio alla TV

18.30 IL PORTAFOGLIO

Racconto sceneggiato - Regia di Marcel Bluwal  
Prod.: Paris Télévision  
Int.: Maurice Biraud, Regine Blaess

19 —  
TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione  
GONG  
(Sidol - Tè Star)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Vermouth Martini - Cera Grey - Macchine per cucire Borletti - Brisk)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Wylar Vetta Incaflex - Kalderna - Eno - Biancheria «La Castellana» - Anaro 18 Ino-  
labella - Sottilette Kraft)

20.55 CAROSELLO

(1) Cynar - (2) Omo - (3) Alemagna - (4) Lebole Euroconf

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Fotogramma

21.05

RITORNA IL TENENTE SHERIDAN

Una dote per Ghita

di Mario Casaceli, Alberto Ciambriello, Giuseppe Aldo Rossi

Personaggi ed interpreti:

La squadra omicidi:  
Tenente Sheridan Ubaldo Lay  
Sergente Steve Carlo Alighiero  
Agente Jackson Walter Maestosi

e (in ordine di entrata)  
Lawrence Bennet Ezio Rossi  
George Albano Luro Gazzolo  
Ghita Skinner Franca Badeschi

Mark Deve Quinto Parmeggiani  
Peter Mc Only Mimmo Craig  
Tony Vileo Gino Lavagetto  
Ispezzatore Grant Nino Panese  
Carol Elena De Merik  
Wark Aiken Adolfo Spessa  
Sam Power Otello Toso  
Signora Murray Sara Ridolfi  
Lilac Gianna Pacetti  
Quentin Francesco Sormano  
e inoltre: Ennio Majani, Pietro Recanatelli, Nereo De Paschis, Erasmo Lopreste, Gaetano Quartararo

Voce fuori campo di Giulio Cesare Pirarba

Animazioni di Armando Biamente

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Anna Ajò

Regia di Mario Landi

22.10 DIARIO DEL CONCILIO

Edizione speciale

Ricordo di Papa Giovanni

Articolo alla pagina 7

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte



L'attore Ubaldo Lay nei panni del tenente Sheridan

## Un racconto sceneggiato Il portafoglio

nazionale: ore 18.30

Come migliaia di piccoli impiegati, anche Henri è scontento dello stipendio e del lavoro. Ogni mattina, arriva tardi in ufficio. Implacabile, il «capo» lo aspetta alla porta e lo redarguisce: «Le nove e un minuto non vuole dire le nove. Quando uno ritarda, il lavoro non va avanti...». Stanco di tante umiliazioni, Henri si sfoga con un amico, che gli consiglia di diventare commesso viaggiatore. Per iniziare tale professione, che consentirebbe all'impiegato di soddisfare il suo frustrato desiderio di libertà, è però necessario versare alla ditta una cauzione di millecinquecento franchi. Naturalmente, Henri non possiede tanto denaro. Ha, tuttavia, lo zio Arsène, al quale sua moglie, Germaine, chiede in prestito la somma necessaria. Ma il vecchio avaro risponde, chiaro e tondo, che non ha nessuna intenzione di dilapidare il capitale, messo da parte in una vita dedicata al lavoro, in elargizioni ai nipoti.

La fortuna, si sa, non delude mai gli audaci. Henri trova un portafoglio che contiene il biglietto da visita del legittimo proprietario, il grosso commerciante Bordier, e millecinquecento franchi. Senza pensarci due volte, l'impiegato decide di pagare con essi la cauzione. Nei prossimi mesi, egli restituirà man mano il denaro, aiutato in prestito, mandando all'involontario collaboratore il cinque per cento delle commissioni. Ma, improvvisamente, si fa avanti un secondo benefattore. E' lo zio Arsène, che avendo fiutato il buon affare, propone al nipote di disfarsi del «socio» e di accettare invece da lui, il prestito di millecinquecento franchi. Proprio Henri acconsente. E' ormai libero di recarsi da Bordier e di recitare il ruolo dell'uomo onesto a prova di... portafoglio. Ma non c'è due senza tre. La fortuna di Henri è appena agli inizi.

p. p.

Ritorna il tenente Sheridan

## dote per Ghita

nazionale: ore 21,05

Lawrence Bennet, il sindaco di una città americana da poco eletto, ha promesso di far pulizia nei ranghi della malavita: non c'è dunque molto da stupirsi se un giorno viene fatto fuori da una raffica di mitra proprio davanti alla casa di un vecchio gangster a riposo, George Albano, detto Pergamena.

Per uno di quei casi che si verificano spesso e volentieri nei « gialli », la nipotina di Pergamena, Ghita, scatta una foto per provare un teleobiettivo regalato dallo zio (uomo di cuore abbastanza tenero nonostante il suo « osso passato ») proprio nel momento in cui l'assassino uccide il sindaco. Alcuni indizi fanno puntare i sospetti della squadra omicidi su Tony Vielo, vecchia canaglia e braccio destro di Peter Mc Only, detto il Canadese, altro famoso fuorilegge; ma la prova irrefutabile per mandare alla « sedia » il vero colpevole è nell'istantanea fatta dalla piccola Ghita e ce l'ha in mano Pergamena: egli vede la possibilità di assicurare finalmente una sostanziosa dote alla nipotina vendendo la foto per 50.000 dollari a chi può avere interesse di acquistarla, primo fra tutti al Canadese; costui, infatti, corre seri rischi per il fatto che Tony Vielo, uno dei suoi, è in-criminato: potrebbe parlare

combinando qualche grosso guaio. Ma il prezzo è troppo alto e il Canadese non ne vuol sapere. Allora Pergamena offre l'istantanea al quotidiano « New World », che potrebbe così assicurarsi un grosso colpo giornalistico. Ma alla redazione del giornale non tutti sono d'accordo sull'opportunità di rischiare quella grossa somma fidandosi sulla parola di un vecchio bisciacciere come Pergamena.

Il tenente Sheridan (ovvero Ubaldo Lay) interroga frattanto Tony Vielo e si rende conto che la ricerca del colpevole è molto più complessa di quanto non sembri.

Pergamena finalmente riesce ad ottenere dal « New World » la somma pattuita in cambio della famosa foto, ma proprio allora le cose si complicano: Sam Power, un cronista, incaricato di effettuare la transazione pagando a Pergamena l'alto scotto, viene trovato morto nel luogo dell'appuntamento; e la foto sparisce misteriosamente. Sheridan si trova così di fronte ad un caso pressoché insolubile, ma... c'è un ma: ed in che cosa consista lo vedremo nella puntata di oggi di Ritorna il tenente Sheridan, durante la quale i telespettatori potranno provare le loro attitudini di « detectives » indovinando, prima della fine, chi sia il vero colpevole.

Renzo Nissim



Va in onda sul Secondo, alle ore 18, la commedia « Raccomandato di ferro » per la regia di Edmo Fenoglio. Nella scena (da sinistra) appaiono Claudio Ermelli, Gianna Giachetti Duane, Giancarlo Cobelli e Luigi Pavese



## SECONDO

### Rassegna del Secondo

#### 18 RACCOMANDATO DI FERRO

Commedia in tre atti di Efraim Kishon

Traduzione di Samuel Avissar

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Mosè	Claudio Ermelli
Toren	Luigi Pavese
Tsvi	Alberto Lionello
Hershel	Cesare Fantoni
Giacobbe	Michele Malaspina
Frida	Pina Cei
Levanon	Mario Busoni
Susanna	Gianna Giachetti Duane
Dov	Giancarlo Cobelli

Scene di Emilio Voglino

Regia di Edmo Fenoglio

Vedi Radiocorriere - TV  
n. 9 del 26-2-1962

#### 20-20.20 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

#### 21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Zurigo

Dal Kongresshaus di Zurigo

#### SAN REMO A ZURIGO

7° Festival della Canzone Italiana in Svizzera

Ripresa televisiva di Hans Mehringer

Articolo alle pagg. 15 e 16

#### 22.45 INTERMEZZO

(Perugia - Lavatrici Atlantic - Stock 84 - Durban's)

#### 22.50 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

LA SOCIETÀ SIDOL INDICE IL



GRANDE CONCORSO

## i tre lucidieri

della vostra casa

SIDOL - NUOVO CEREOL - POLIVETRO

Papà, mamme

vincete e fate vincere ai vostri ragazzi gli splendidi premi del Grande Concorso "I tre Lucidieri della vostra casa": SIDOL - NUOVO CEREOL - POLIVETRO.

Ragazzi! Se desiderate partecipare al concorso, disegnate, con l'aiuto dei vostri genitori, le confezioni dei tre Lucidieri: SIDOL, NUOVO CEREOL, POLIVETRO. Il disegno andrà eseguito con Pastelli di Cera Pongo, e dovrà essere spedito a Soc. SIDOL - Concorso "I tre Lucidieri della vostra casa" - Firenze.

Per concorrere al sorteggio dei premi, il disegno dovrà portare sul retro il collarino di controllo applicato su tutte le confezioni Nuovo Cereol e le seguenti diciture:

Partecipa al concorso il signor (o la signora) \_\_\_\_\_  
con il figlio \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

I disegni pervenuti alla Soc. Sidol parteciperanno a TRE ESTRAZIONI (gennaio, marzo e maggio '64) ognuna delle quali metterà in palio mille premi: cineprese, biciclette, giradischi, orologi ecc. tra cui:

- 1° premio: Bianchina cabriolet
  - 2° premio: Enciclopedia dei Ragazzi Mondadori
- I disegni concorrono inoltre alla GRANDE ESTRAZIONE FINALE che assegnerà altri mille premi (cineprese, biciclette, ecc.) tra cui:
- 1° premio: UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO IN AMERICA, A DISNEYLAND
  - PER DUE PERSONE
  - 2° premio: Bianchina cabriolet
- È ammessa la partecipazione anche con più disegni purché siano tutti muniti del collarino di controllo applicato al barattolo del Nuovo Cereol.

migliaia di premi per milioni di lire



Mod. 3216

Orologio classico da signora, placcato oro, con fondo in acciaio inossidabile. Quadrante argentato. ore in oro.

L. 30.000

Modello particolarmente studiato per seguire la linea del polso femminile.

uno stile  
nella misura  
del tempo

## Wyler Vetta

INCAFLEX



Mod. 8440

Datario, oro 750‰. Sfera dei secondi al centro, ore in oro. Modello piatto ed elegante.

L. 76.000

... una nota di personalità, indice di gusto sicuro.

modelli presentati in  
ARCOBALENO  
la sera del  
27 ottobre



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Il cantagallo  
 Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio  
 Prima parte  
**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo  
 Il cantagallo  
 Musica e notizie per i cacciatori  
 Seconda parte  
**7.35** (Motta)  
 Un pizzico di fortuna  
**7.40** Culto evangelico  
**8** — Segnale orario - Giornale radio  
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'U.N.S.A.  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**8.20** Dora Musumeci al pianoforte  
**8.30** Vita nei campi  
**9** — L'informatore dei commercianti  
**9.10** Musica sacra  
 Walthers: Corale e variazioni su «Meinem Jesum» (Organoista Robert Owen); Schubert: Salve Regina op. 153, per soprano e orchestra (Solisti Colette Lorand - Orchestra diretta da Zoltan Pékely)  
**9.30** SANTA MESSA  
 In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino  
**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Ferdinando Batazzi  
**10.15** Dal mondo cattolico  
**10.30** Trasmissione per le Forze Armate  
 Cinque per quattro  
 Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello  
 Presenta Corrado  
**11.10** (Gradina)  
 Passeggiata nel tempo  
**11.25** Casa nostra: circolo dei genitori  
 a cura di Luciana Della Seta  
 L'educazione morale comincia dalla nascita  
**11.50** Parla il programmatista  
**12** — **Arielechino**  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**12.55** (Vecchia Romagna Buton)  
 Chi vuol esser lieto...  
**13** Segnale orario - Giornale radio  
 Previsioni del tempo  
**13.15** (Manetti e Roberts)  
 Carillon  
 Zig-Zag  
**13.25** (Oro Pilla Brandy)  
 LA BORSA DEI MOTIVI  
**14** — Musica da camera  
 (Hase) (arr. di J. Sebastian): Sonata in sol maggiore, per armonica a bocca e pianoforte; a) Allegro; b) Adagio cantabile; c) Allegro; Hovhannesian: Sei danze greche; Chagrin: Fantasia rumena (John Sebastian, armonica a bocca; Edward Fliss, pianoforte); (Registrazione effettuata il 26 gennaio 1963 dalla Sala del Conservatorio «G. Verdi» di Milano durante il concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)  
**14.14.30** Trasmissioni regionali  
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata  
**14.30** Domenica insieme  
 presentata da Pippo Baudo  
 Prima parte

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico  
**15.15** (Stock)  
 Tutto il calcio minuto per minuto  
 Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A e B  
**16.45** Domenica insieme  
 Seconda parte  
**17.15** Aria di casa nostra  
 Canti e danze del popolo italiano  
**17.30** CONCERTO SINFONICO  
 diretto da LOUIS FREMAUX  
 con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini  
 Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto «Salade» (Pianista Lucien Kemblinsky); Turina: Danzas Fantasticas: a) Exultacion, b) En sueño, c) Orgia; Ciaikovsky: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo e molto maestoso - Andantino semplice, c) Allegro con fuoco; Ravel: La Valse, poema coreografico  
 Orchestra dell'Opera di Montecarlo  
 (Registrazione effettuata il 10 agosto 1963 da Radio Montecarlo al Palazzo Principesco di Monaco)  
**18.55** «Musica da ballo»  
**19.15** La giornata sportiva  
 Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti  
**19.45** «Motivi in giostra»  
 Negli interv. com. commerciali  
**19.53** (Antonetto)  
 Una canzone al giorno  
**20** Segnale orario - Giornale radio  
 Da una settimana all'altra di Italo De Feo  
**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)  
 Applausi a...  
**20.25** CONFESIONE D'A-MORE  
 da «Il burrone» di Ivan Gonciarov  
 Adattamento radiofonico di Dino De Palma  
 Prima puntata  
 Boris Ralski Adolfo Gori Sofia Pachol Loredana Savelli Giovanni Alanoff Fernando Cajati Ivan Pachotin Gianni Pietrasanta Tatiana Marcona  
 Nella Bonora  
 Marta Mariella Finucci Cirillo, maestro di pittura  
 Il conte Millari Franco Sabeni Savello Rodolfo Martini Caterina Aina Moradei  
 Regia di Amerigo Gomez  
**21** — **RADIOCRUCIVERBA**  
 Gioco della domenica di Tullio Formosa  
 Regia di Silvio Gili  
**22** — **Luci ed ombre**  
**22.15** Sante Zanoni: La decapitazione di Niccolò di Toldo.  
 Cantata drammatica per soprano, coro e orchestra su testo di Carlo Dozzo  
 Solista Giuliana Raimondi  
 Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

Articolo alla pagina 22

**22.45** Il libro più bello del mondo  
 Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci  
**23** — Segnale orario - Giornale radio

**7** — Voci d'italiani all'estero  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**7.45** «Musice del mattino»  
 Parte prima  
**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**8.35** «Musice del mattino»  
 Parte seconda  
**8.50** Il Programmista del Secondo  
 9 — (Omo)  
 Il giornale delle donne  
 Rotocalco della domenica di note e notizie  
 a cura di Paola Ojetti  
**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**9.35** (TV Sorrisi e Canzoni)  
 Motivi della domenica  
**10** — Disco volante  
 Incontri e musiche all'aeroporto  
 a cura di Mario Salignelli  
**10.25** (Simmenthal)  
 La chiave del successo  
**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**10.35** Musica per un giorno di festa  
**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**11.35** «Voci alla ribalta»  
 Negli interv. com. commerciali  
**12** — Anteprima sport  
 Notizie e anticipazioni degli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti  
**12.10-12.30** (Tide)  
 I dischi della settimana  
**13** — (Aperitivo Selct)  
 La Signorina delle 13 presentate:  
 Voci e musica dallo schermo  
 15' (G. B. Pezzoli)  
 Music bar  
 20' (Lesso Galbani)  
 La collana delle sette perle  
 25' (Olà)  
 Fonolampo: dizionario dei successi  
**13.30-14** Segnale orario - Giornale radio

**9** — Antologia di interpreti  
 Direttore Eugen Jochum:  
 Jan Sibelius  
 Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55  
 Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese  
 Tenore Giacinto Prandelli:  
 Charles Gounod  
 Faust: «Salve, dimora»  
 Jules Massenet  
 Werther: «Ah, non mi ridere»  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile  
 Amilcare Ponchielli  
 La Gioconda: «Cielo e mar»  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alessandro Derezitaki  
 Pianista Sviatoslav Richter:  
 Robert Schumann  
 Introduzione e Allegro ap-

passionato in sol maggiore op. 92 «Konzertstück» per pianoforte e orchestra  
 Orchestra Sinfonica della Filarmónica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki  
 Soprano Anna Moffo:  
 Gioacchino Rossini  
 Semiramide: «Del raggio lunghier»  
 Giacomo Puccini  
 Turandot: «Signore, ascolta»  
 Léo Delibes  
 Lakmé: «Où va la jeune hindoue» (Aria delle campanelle)  
 Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin  
 Violinista Zino Francescatti:  
 Johann Sebastian Bach  
 Dalla Partita in mi maggiore per violino solo: «Preludio - Loure - Gavotta»  
 Henry Wieniawski  
 Souvenir de Moscou, op. 6  
 Al pianoforte Artur Balsam

## SECONDO

**40'** (Mira Lanza)  
 Domenica express  
 Radio-direttissimo delle 13.40 di Dino Verde  
 Complesso diretto da Armando Del Cupola  
 Regia di Riccardo Mantoni  
**14.14.30** Trasmissioni regionali  
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata  
**14.30** Voci dal mondo  
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti  
**15** — **L'AUTUNNO NON E' TRISTE**  
 Un programma di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli  
**15.45** Prisma musicale  
**16.15** IL CLACSON  
 Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI  
**17** — (Alemania)  
**MUSICA E SPORT**  
 Nel corso del programma:  
 Ippica: Dall'Ippodromo di Ponte di Brenta - Premio Città di Padova (Radiocronaca di Alberto Giubilo)  
**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**18.35** «I vostri preferiti»  
 Negli interv. com. commerciali  
**19.30** Segnale orario - Radiosera  
**19.50** Incontri sul pentagramma  
 Al termine: Zig-Zag  
**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**20.35** TUTTAMUSICA  
**21** — **DOMENICA SPORT**  
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti  
**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**21.35** Musica nella sera  
**22.30-22.35** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

passionato in sol maggiore op. 92 «Konzertstück» per pianoforte e orchestra  
 Orchestra Sinfonica della Filarmónica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki  
 Soprano Anna Moffo:  
 Gioacchino Rossini  
 Semiramide: «Del raggio lunghier»  
 Giacomo Puccini  
 Turandot: «Signore, ascolta»  
 Léo Delibes  
 Lakmé: «Où va la jeune hindoue» (Aria delle campanelle)  
 Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin  
 Violinista Zino Francescatti:  
 Johann Sebastian Bach  
 Dalla Partita in mi maggiore per violino solo: «Preludio - Loure - Gavotta»  
 Henry Wieniawski  
 Souvenir de Moscou, op. 6  
 Al pianoforte Artur Balsam

Baritono Dietrich Fischer-Dieskau:  
 Giuseppe Verdi  
 I Vespri Siciliani: «In braccio alle dozzie»  
 Giuseppe Verdi  
 Falstaff: «Ehi, paggio», «Ehi Tuvernier, mondo ladro!»  
 Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Alberto Erede  
 Direttore Louis Frémaux:  
 Joaquin Turina  
 Tre Danze fantastiche op. 22  
 Exaltación - Ensenho - Orgia  
 Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo  
 Soprano Anita Cerquetti:  
 Gaspare Spontini  
 Agnese di Hohenstaufen: «O re dei cieli»  
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giannandrea Gavazzeni  
 Alfredo Ca'alan  
 La Wally: «Ebben, ne andrò lontano»  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Zilino  
 Vincenzo Bellini  
 Norma: «Costa d'iva»  
 Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Giannandrea Gavazzeni  
 Pianista Ives Nat:  
 Frédéric Chopin  
 Fantasia in fa minore op. 49  
 Basso Fedor Scialapin:  
 Michael Glinka  
 Russian e Ludmilla: «Rondo di Farlaf»  
 Alexander Dargomizski  
 La Russalka: Aria del mugugno  
 Modesto Musorgski  
 Boris Gudunov: «Ho il potere supremo»  
 Direttore Sergiu Celibidache:  
 Alexander Borodin  
 Il Principe Igor: Danze  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
**12** — **Musiche per arpa**  
 Anonimo del secolo XVI  
 Villancete  
 Louis de Narvaez  
 Variazioni in stile popolare  
 François Caplet  
 Divertissement  
 Arpista Nicanor Zabaleta  
**12.10** Grand-Prix du Disque  
 Ludwig van Beethoven  
 Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra  
 Allegro non tanto - Larghetto - Rondò  
 Solista David Oistrakh  
 Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens  
 Disco Columbia - Premio 1960  
**13** — Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart  
 Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e archi  
 Marcia alla francese - Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto, Tema con variazioni - Rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese  
 Arthur Jensen, oboe solista  
 Orchestra della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner  
 Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra  
 Allegro - Andantino - Rondò (Allegro)  
 Aurèle Nicolet, flauto; Rose Steln, arpa  
 Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter  
**14** — **Canti e danze di ispirazione popolare**  
 Anonimo  
 Canzoni popolari francesi  
 Les trois matelots de Grolx - La chanson de Jean Renaud - Au bols rosignolet



## Canzoni popolari cecoslovacche

Dobru noc ma mila - Moravov,  
Moravov - Sodlak Sodlak  
Canzoni popolari italiane  
Canto del carcere - La Scilla-  
litana - Se amor mai da vu  
se vede  
Guido De Amicis Roca, ba-  
ritono; Renato Josi, piano-  
forte

Otmav Nussio  
Danze friulane  
Intrada - Pastorella - Villot-  
ta - Furlana  
Orchestra Filarmonica di Ro-  
ma diretta da Otmav Nussio

## 14.35 Concerto sinfonico di- retto da Peter Maag

Richard Strauss  
Metamorfosi, studio per 23  
archi solisti  
Strumentisti dell'Orchestra  
Sinfonica di Torino della Ra-  
diotelevisione Italiana  
Gustav Mahler  
Sette ultimi Lieder per te-  
nore, basso e orchestra

«Der Tambourg'sell» - «Ich  
sueh' einen Linden Duft» -  
«Blicke mir nicht in die Lie-  
der» - «Ich bin der Welt ab-  
handen gekommen» - «Liebst  
du um Schönheit» - «Re-  
velge» - «Um Mitternacht»  
Petre Muntean, tenore; Car-  
lo Palangi, basso

Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
Felix Mendelssohn-Bartholdy  
Concerto in la bemolle mag-  
giore per due pianoforti e  
orchestra  
Duo pianistico Gold-Fizdale  
Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana  
Johannes Brahms  
Sinfonia n. 2 in re maggio-  
re op. 73  
Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana

## TERZO

17 — Parla il programmatista

## 17.05 AMARSI MALE

Tre atti di François Mauriac  
Versione italiana di Cesare  
Vico Lodovici  
De Virelade Gianni Santuccio  
Alain Achille Millo  
Elisabetta De Virelade  
Valentina Fortunato  
Marianna De Virelade  
Rosa Elena Cotta  
Liliana Garuti  
Regia di Sandro Bolchi

## 19 — Clément Jannequin

Les cris de Paris  
Chantons, sonnons trompet-  
tes  
Complesso Corale Couraud  
diretto da Marcel Couraud

## 19.15 La Rassegna

Cultura tedesca  
a cura di Elena Croce

## 19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart  
(1756-1791): Quartetto in sol  
maggiore K. 80, per archi  
Pina Carmirelli, Montserrat  
Corvera, violinisti; Luigi Sagra-  
ti, viola; Antonio Bonucci, vio-  
lonecello  
Ludwig van Beethoven  
(1770-1827): 33 Variazioni su  
un valzer di Diabelli op. 120  
Pianista Geza Anda

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Maurice Ravel

Sonata per violino e violon-  
cello  
Felix Ayo, violino; Enzo Alto-  
belli, violoncello

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno

## 21.20 ADINA

ovvero  
IL CALIFFO DI BAGDAD  
Farsa in un atto di G. Be-  
vilacqua

## Musica di Gioacchino Ros- sini

Revisione di Vito Frazzi  
Il Califfo Giorgio Tadeo  
Adina Mariella Adani  
Selimo Mario Spina  
Mustafa Paolo Pedani  
Ali Florindo Andreoli

## LE CONVENIENZE E LE IN- CONVENIENZE TEATRALI

Farsa in due atti di Gaetano  
Donizetti  
Revisione di Vito Frazzi  
Corilla Mariella Adani  
Procillo Giorgio Tadeo  
Agata Renato Capecci  
Luigia

Alberta Pellegrini Gonzales  
Dorotea Stefania Malagù  
Guglielmo Herbert Handt  
Biscroma Strappaviscere  
Paolo Montarsolo

## Prospero Salsapariglia

Dino Mantovani  
Impresario Paolo Pedani  
Ispettore del Teatro Leonardo Monreale  
Direttore Bruno Rigacci  
Maestro del Coro Bruno  
Pizzi

Orchestra dell'«Angelicum»  
di Milano e complesso dei  
«Cantori pisani»  
(Registrazione effettuata il 20  
settembre 1963 dal «Teatro dei  
Rinnuovati» in Siena in oc-  
casione della «XX Settimana  
musicale senese»)

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radio-  
fonici preceduti da un asteri-  
sco (\*) sono effettuati in edi-  
zioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra  
parentesi si riferiscono a co-  
municati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Pro-  
grammi musicali e notiziari trasmessi  
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a  
m. 355 e dalle stazioni di Calta-  
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a  
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a  
m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali -  
23,25 L'opera ed il suo inter-  
prete - 23,35 Vacanza per un  
continente - 0,36 Motivi e ritmi  
- 1,06 Successi d'oltreoceano -  
1,36 Cavalcata della canzone -  
2,06 Concerto sinfonico - 2,36  
Canzoni napoletane - 3,06 So-  
gniamo in musica - 3,36 Le  
grandi incisioni della lirica -  
4,06 Il folklore nel mondo - 4,36  
Musica senza passaporto - 5,06  
Fantasia cromatica - 5,36 Re-  
pertorio violinistico - 6,06 Mu-  
sica melodica.

Tra un programma e l'altro  
vengono trasmessi notiziari in  
italiano, inglese, francese e te-  
desco.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)  
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)  
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamen-  
to RAI, con commento litur-  
gico di P. Francesco Pellegrino.  
10,10 Cerimonia della Beatifi-  
cazione del Venerabile Domeni-  
co della Madre di Dio. 14,30  
Radiogiornale. 15,15 Trasmis-  
sioni estere. 16,30 Venerazione  
del Beato Domenico della Ma-  
dre di Dio, da parte di Sua San-  
tità Paolo VI. 19,15 Rome's in-  
fluence on civilization. 20,15  
Paroles Pontificales sur le Con-  
cile. 20,30 Discografia di Musi-  
ca Religiosa: «Messa da Re-  
quiem» di W. A. Mozart. 19,33  
Orizzonti Cristiani: «Il Beato  
Domenico della Madre di Dio»  
rievocazione radiofonica a cura  
di Titta Zarra. 21 Santo Rosa-  
rio. 21,15 Trasmissioni estere.  
21,45 Cristo en avanguardia  
(programma missionario). 22,30 Re-  
plica di Orizzonti Cristiani.

TORINO 30 ottobre-10 novembre

45°

# SALONE

## INTERNAZIONALE

# DELL' AUTOMOBILE



a tre minuti d'auto dal Salone  
MUSEO DELL'AUTOMOBILE  
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

LE MIGLIORI MARCHE  
**RADIO L 600**  
mensili  
Garanzia 5 anni  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
CATALOGO GRATIS: radio da  
tavolo e portatili, radiofonografi,  
autoradio, fonovaligie, registratori.  
**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 27 ottobre 1963  
ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Progr.

NESSUNO E' SOLO (Zam-  
brini-Migliacci)  
Connie Francis

BE TRUE TO YOURSELF

(David-Bacharach)

Bobby Vee - The Johnny  
Mann Singers - Orchestra  
diretta da E. Freeman

SE TU VUOI (Chiosso-Rose-  
Heat)

John Foster - Orchestra e  
coro diretti da Gino Me-  
scoli

CANCIONE DE AMOR (Ro-  
mano-Buffoli)

Carla Boni - Orchestra di  
Tony De Vita

MY SUMMER LOVE (Hil-  
liard-Garson)

Ruby & The Romantics

I'M LOOKING OVER A  
FOUR LEAF CLOVER (Di-  
xon-Woods)

Sid Ramin e la sua orche-  
stra

# bambini sempre sani



La Merluzzina perle è un ricostituente a base  
di oli di fegato di pesce così concentrati che  
il piccolo quantitativo racchiuso in ogni perla  
corrisponde ad una dose più che sufficiente  
di vitamine A e D.  
Le perle di Merluzzina non hanno alcun sa-  
pore e si deglutiscono con estrema facilità.  
Per questo Merluzzina è il ricostituente gra-  
tuito anche ai bambini.  
Ogni perla di Merluzzina è salute e forza.



# MERLUZZINA

VITAMINE A e D NATURALI RICAVATE DA OLI DI FEGATO DI PESCE  
Libera prescrizione INAM  
Melisana s.r.l. via Cappuccio 17 - Milano

## Concorso internazionale di canto "FRANCISCO VIÑAS"

Dal 4 al 7 dicembre 1963 avrà luogo a Barcellona il Concorso internazionale di canto Francisco Viñas in base alle seguenti norme:

● Aperto agli artisti di tutte le nazionalità potranno partecipare le cantanti di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 ed i cantanti di età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 35. Non si concederà nessuna deroga ai limiti di età.

● I documenti richiesti allegati alla domanda di ammissione al concorso sono i seguenti: un breve curriculum della propria carriera artistica; un certificato dell'Accademia o Istituto o Conservatorio dove il candidato ha perfezionato i suoi studi; un certificato dell'Insegnante con cui il candidato ha perfezionato i suoi studi; due fotografie formato tessera.

● Il candidato dovrà versare la somma di ptas. 500 per aver diritto all'iscrizione e alla Tesserà di Concorrente. Anche in caso di mancata partecipazione, il candidato non potrà richiedere la restituzione della somma. Qualsiasi versamento si effettuerà unicamente sul c. corrente: Concorso Internacional Francisco Viñas, Banco Central, Agencia n.º 11, Avda. Gmo. Franco, 392, Barcelona (España).

● I concorrenti prima del 31 ottobre 1963 presenteranno l'elenco dei brani del repertorio che desiderano cantare. Il concorrente che non mandi il suo programma entro la data prefissa, perderà tutti i diritti e l'iscrizione verrà annullata.

● Prova eliminatória. Ciascun candidato presenterà nove pezzi nella forma seguente: uno del gruppo A; uno o due del gruppo B; uno o due del gruppo C; due o tre del gruppo D; uno, due o tre del gruppo E. (Questi nove pezzi devono essere di almeno cinque compositori diversi). Il candidato potrà indicare in quale categoria (opera, oratorio, lied) intende presentarsi e dovrà essere disposto ad interpretare le opere selezionate dalla Giuria.

A) Un'aria di J. S. Bach o di Gluck.

B) Un'aria di opera o di oratorio o di concerto di un compositore italiano, francese o inglese dei secoli XVII, XVIII, p. e.: Monteverdi, Carissimi, Scarlatti, Pergolesi, Lulli, Rameau, Campora, Monsigny, Grétry, Schütz, Bach, Haydn, Mozart, Haendel, Purcell, ecc.

C) Un'aria di Beethoven, Weber, Wagner, Richard Strauss, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, Auber, Gounod, Saint-Saëns, Laio, Delibes, Bizet, Massenet, Glinka, Moussorgsky, Rimsky-Korsakov, Borodine, Tchaikovsky, Smetana, Dvorak, Janacek, Moniuszko, Prokofiev, Stravinsky, ecc.

D) Un lied di Schubert, Schumann, Liszt, Brahms, Wolf, Grieg, Gounod, Bizet, Duparc, Fauré, Moussorgsky, Rachmaninov, Tchaikovsky.

E) Un lied di Debussy, Ravel, Caplet, Roussel, Poulenc, Messiaen, Dutilleul, Mahler, Keger, R. Strauss, Berg, Webern, Krenek, Joseph Maix, Egon Kornath, Gretschmannov, Szymanowski, Prokofiev, Khatchaturian, Pizzetti, Casella, Gheandri, Dallapiccola, Britten, Delius, Elgar, Ireland, Williams, Schoeck, Honegger, Binet, Martin, Wismer, Autori sconosciuti, p. e.: Falla, Albéniz, Granados, Vives, Zamacois, Montsalvate, Mompou, Toldrà, Lamote de Grignon, Morera, Millet, Rodrigo, Guridi, Usandizaga, Halfer, ecc.

● Seconda prova eliminatória (pubblica e con accompagnamento di piano). Ciascun candidato presenterà quattro pezzi scelti fra quelli selezionati per l'esame eliminatório.

● Prova finale pubblica (con orchestra). Ogni candidato canterà un pezzo dei gruppi A, B, C. Si raccomanda che le opere scelte siano cantate possibilmente nella lingua originale; non escludendo tuttavia che i candidati possano cantare nella lingua che più convenga loro.

● Il concerto finale con orchestra si celebrerà nel Gran Teatro del Liceo il sabato 7 dicembre alle 22,30 con la partecipazione dei vincitori del concorso.

● Premi - Per il primo, secondo e terzo classificato sia nella categoria maschile che in quella femminile sono previsti premi in denaro rispettivamente di 25.000, 15.000 e 10.000 pesetas.

## CONCORSO

### PER L'ORCHESTRA DELLA SCALA

Un concorso nazionale per esami a posti di violini di fila e di corno di fila con obbligo di primo nell'Orchestra della Scala è stato bandito in questi giorni. Possono partecipare strumentisti che non abbiano più di 35 anni, e, limitatamente al violino, strumentisti d'età non superiore ai 25. Le domande corredate dall'elenco dei titoli professionali e artistici debbono pervenire all'Ente autonomo Teatro alla Scala (via Filodrammatici, 2 - Milano) entro il 30 ottobre.

# TV

# LUNEDÌ



## NAZIONALE

### 8.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**CITTA' DEL VATICANO**  
Commemorazione di Giovanni XXIII

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena

Regista Giuseppe Sibilla

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

Seconda Classe:

10,30-11 Storia  
Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 Francese  
Prof.ssa Claudia Bronzo

11,50-12,15 Inglese  
Prof.ssa Enrichetta Perotti

12,45-13,10 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

11,11,25 Matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,15-12,40 Educazione Tecnica  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

12,40-12,45 Due parole fra noi  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

**16.45-17.30 LA NUOVA SCUOLA MEDIA**

Incontri con gli insegnanti  
Per la didattica della lingua straniera:

Lettura, dialogo e ortopedia  
quali punti di partenza per l'apprendimento della lingua straniera

Partecipano i Professori  
Vera Bova, Liana Isnenghi,  
Grazia Cappabianca, Margherita Rafanelli Vignani  
Moderatore Prof. Enrico Arcani

### La TV dei ragazzi

#### 18 — a) RECORD

Primi e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

— Il mago Herrera

— Il bowling

— Gli eredi dello sceriffo

— La conquista del Chakraraju  
Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

Articolo alla pagina 60

#### b) CARTONI ANIMATI

— Bibi, Bibò e Capitano Coccirico

— Andreina e il Marziano

### Ritorno a casa

19 —

#### TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

#### GONG

(Shampoo Amami - Alka Seltzer)

#### 19,15 CARNET DI MUSICA

Regia di Fernanda Turvani

#### 20 — TELESPORT

### Ribalta accesa

#### 20,25 SEGNALE ORARIO

#### TIC-TAC

(Linetti Profumi - Cavallino rosso Sis - Lama Bolzano - Candy)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,30

#### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

#### ARCOBALENO

(Calze Malerba - Arrigoni - Prodotti Squibb - Confezioni Facis - Totocalcio - Trim)

#### 20,55 CARCERELLO

(1) Movil - (2) Manetti & Roberts - (3) Cinzano - (4) Latte condensato Nestlé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Film-Iris - 4) Orion Film

#### 21,05

#### TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

#### 22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**GRAN BRETAGNA:** Londra  
Dalla Royal Albert Hall

#### CONCERTO SINFONICO

diretto da Yehudi Menuhin  
con la partecipazione del violista David Oistrach e del violinista Igor Oistrach

Wolfgang Amadeus Mozart:  
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto  
Orchestra Filarmonica di Mosca

Articolo alla pagina 10

#### 22,45 GELA: UN RICORDO DI MATTEI

Servizio di Tito De Stefano  
Al termine:

**TELEGIORNALE**  
della notte



Enzo Tarascio e Alvaro Piccardi in «Il cuore che cambia»

## Una novità di Richard Beynon

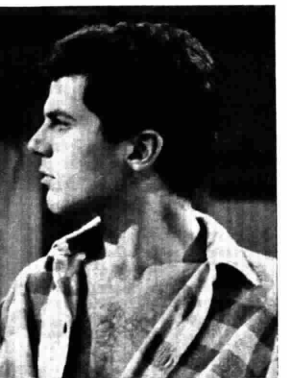
secondo: ore 21,15

L'ostilità dell'indigeno verso l'immigrato è una forma d'inciviltà troppe volte ricorrente nella storia delle genti, che può manifestarsi non solo quando il forestiero è un furfante perdigiorno, ma anche quando possiede doti di laboriosità e di simpatia. Talvolta infatti accade che il nativo, proprio perché irritato dal paragone a lui sfavorevole, cavi un odio sordo e tenace, pronto a sfruttare ogni minimo pretesto per sfogare la sua rabbia. E da questa forma di assurda intolleranza sono purtroppo toccate — basta prestare occhio ed orecchio alle cronache dei nostri giorni — anche nazioni e città fra le più progredite.

Del problema tratta *Il cuore che cambia* (The Shifting Heart) il titolo originale che il Secondo Programma TV presenta quale novità per l'Italia con la regia di Claudio Fino. Il lavoro, ambientato in un sobborgo di Melbourne fitto di casupole e di baracche, dipinge la vita di



Diana Della Rosa canterà in «Carnet di musica» in onda sul Nazionale alle 19,15



## SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

**21.15  
IL CUORE  
CHE CAMBIA**

Tre atti di Richard Beynon

Traduzione di M. L. Garbagnati-Bianchi

Adattamento televisivo di  
Lucio Chiavarelli

Personaggi ed interpreti:

Papà Bianchi **Lauro Gazzolo**  
Lella Pratt **Rina Franchetti**  
Gino Bianchi **Alvaro Piccardi**  
Mamma Bianchi **Gina Sammarco**

Clarry **Enzo Tarascio**  
Maria **Jole Fierro**  
Donny **Carlo Bagno**  
Sergente Lukie **Corrado Nardi**  
Scene di **Mirko Vucetich**  
Costumi di **Rita Passeri**  
Regia di **Claudio Fino**

Nel 1° intervallo (ore 21,55  
circa):

**INTERMEZZO**  
(Olà Matic - Milkana - Rasolo  
Philips - Alemagna)

**23.20 Notte sport**

# Il cuore che cambia

una famiglia italiana, sana e simpatica, nei suoi rapporti con l'ambiente australiano. Gli immigrati cercano con tutta la loro buona volontà d'inserirsi nel mondo che li ospita, ma dall'onesto tentativo traggono quasi sempre umiliazioni ed offese. La verità è che l'australiano più o meno coscientemente, rifiuta di considerare eguale e fratello l'italiano, il «dago» (il popolo giovane e ricco conia spesso un vocabolo dispregiativo per il povero di più antica civiltà). Sulla famiglia Bianchi — così si chiamano gli italiani della commedia — pesa il cumulo di tutti i luoghi comuni, dall'infingardaggine al coltello in tasca; raramente le loro buone qualità sono riconosciute.

Ma qui converrà rammentare com'è nata questa commedia. Nel 1954 sorse a Sidney lo «Elizabethan Theatre Trust» con il precipuo intento di favorire lo sviluppo e l'affermazione d'un repertorio australiano che permettesse di non dover sempre ricorrere all'inglese o all'americano. Fra i primi che aderirono all'iniziativa fu un attore di Melbourne, Richard Beynon, il quale scrisse appunto *The Shifting Heart*. Presentata nel 1957 prima a Melbourne e poi in altre località del continente, la commedia portò gloria e popolarità al «Trust». Sull'onda di quel successo sir Laurence Olivier portò in Inghilterra il lavoro — fu «super-visore» dello spettacolo — che lì ebbe un'accoglienza favorevole, sì, ma assai diversa da quella incontrata in Australia. Evidentemente, mentre lo spettatore inglese apprezzava obiettivamente l'opera, quello australiano vi aderiva con assoluta immediatezza, addirittura riconoscendosi in alcuni personaggi (e non è a dire che Beynon sia stato molto indulgente coi compariotti). Sarà ora interessante vedere a quale delle lezioni dei due pubblici, si avvicinerà di più quella dell'italiano.

Sono trascorsi otto anni da quando papà Bianchi e mamma Bianchi hanno lasciato l'Italia per cercare fortuna in Australia. A dire il vero, l'idea non fu né dell'uno né dell'altra. Fu Maria, la figlia, che decise anche per loro, convinta che per sé e per Gino, il fratellino rimasto coi genitori al paese, quella fosse la strada giusta. A ven-

t'anni, la ragazza aveva attraversato l'Oceano, senza sapere una parola d'inglese, col solo capitale d'una tenace cocciuta voglia di lavorare e di riuscire; sei anni più tardi, sposata con un brav'uomo del posto, Clarry, aveva scritto ai suoi di venirli a raggiungere. Sono trascorsi otto anni ed è Natale: un Natale australiano, pieno di sole e di caldo. I Bianchi sono vicini a comprarsi una casa, Maria sta aspettando un bambino, Gino è divenuto un bel giovanotto ed ha un buon posto. Parrebbe una sicura felicità. Ma non è così. Il dolore viene d'un tratto a colpire l'one-

sta famiglia attraverso Gino, che di tutti è il più indifeso, perché non sa sfogarsi a parole come il padre, perché non sorride come la madre quando lo chiamano «Spaghetti», perché non possiede la forza senza illusioni della sorella. Egli ama l'Australia, ma australiano non è. Per tutti quelli che vorrebbe suoi amici e un ospite appena tollerato, un «dago» che osa far innamorare le ragazze e lavorar sodo. Anche il cuore del più solti cambierà; basta aspettare che il loro cuore cambi. Ma Gino è troppo giovane per saper attendere.

Enzo Mauri

## In ricordo di Enrico Mattei Gela, città del petrolio

**nazionale: ore 22,45**

Il ventisette ottobre dello scorso anno Enrico Mattei tornava in volo da Milano; tornava da una visita in Sicilia; da una visita a Gela. Pochi minuti prima di atterrare il reattore del «Presidente» dell'ENI si avviò per poi schiantarsi al suolo. Mattei, il suo pilota e un giornalista americano, che ospitava a bordo dell'aereo, morirono sul colpo.

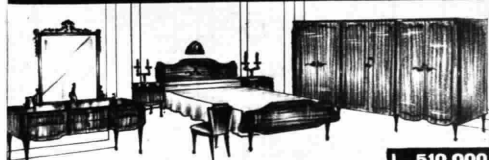
Da allora è trascorso un anno. Per ricordare il suo capo l'ANIC ha voluto inaugurare, proprio il ventisette ottobre, i grandiosi impianti dello stabilimento petrolchimico di Gela. La «Televisione», sul Secondo Programma televisivo, si occupa questa sera dell'argomento con un «servizio speciale» del Telegiornale: «Gela, una città che cambia volto». E' una inchiesta che illustra la rapida trasformazione della città siciliana, in un moderno centro industriale. Centoquaranta miliardi sono stati investiti nel grande complesso, e i lavori per completare gli impianti sono durati tre anni. A ritmo intenso, attorno alla fabbrica, sono cresciute nuove strade, nuovi quartieri, nuove attività, mostrando in concreto il contributo che il modernissimo opi-

ficio ha dato alla radicale trasformazione economica e sociale della zona, con la sua offerta di vaste prospettive di lavoro per tutti gli abitanti. Quando Enrico Mattei ideò lo stabilimento di Gela non gli furono risparmiate aspre critiche; gli avversari dicevano sulla opportunità di ubicare in quella parte della Sicilia orientale un complesso industriale così massiccio, che non era neppure giustificato dalla scoperta del giacimento di petrolio, piuttosto esiguo. Ma il Presidente dell'ENI, come era suo costume, andò avanti. Senza svalutare le critiche, tenne conto di un principio che aveva sempre seguito in tutte le sue imprese: sfruttare i giacimenti minerari nei luoghi dove erano stati scoperti, soprattutto se si voleva trarne un vantaggio per le popolazioni della zona.

A distanza di anni, il nuovo volto di Gela dà ragione a Enrico Mattei. Il documentario che va in onda questa sera — il cura di Tito Di Stefano e Giulio Petroni — mostrerà infatti ai telespettatori una città moderna, sorta dove, per secoli, ha ristagnato una profonda arretratezza economica e sociale.

b. b.

## CLASSICI DELLA DURATA



**L. 510.000**

**MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA.** Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche passando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/44 inviando L. 200 in francobolli alla

**MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA**



**cavallino rosso**  
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

Vi augura un piacevole divertimento  
questa sera in TV con «Tic-Tac»

**offerta speciale**

**solo 350 lire**  
2 dentifrici

\*

**SQUIBB**

il dentifricio che  
pulisce  
protegge  
rinfresca

**risparmiate 110 lire!**



Un amore  
di bucato

Sarete felici dopo un bucato GABRY, perché veramente la GABRY vi offre un bucato che è un amore! Sì, GABRY, la lavatrice dalle prestazioni straordinarie è costruita con materiale di primissima qualità ■ ha un ingombro minimo e razionale ■ è silenziosa ■ stabile al cento per cento ■ lava ben 4,5 Kg. di biancheria asciutta!

**GABRY**  
la lavatrice  
definitivamente  
perfetta



**LAVATRICE  
AUTOMATICA**



È un prodotto FIARS industria che  
ha diffuso nel mondo le famose

**CUCINE La Saurana**

# RADIO LUNEDÌ

## NAZIONALE

## SECONDO

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco** - \* Musiche del mattino

**7.50 (Motta)**  
Un pizzico di fortuna  
Le Borse in Italia e all'estero

**8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**  
Domenica sport

**8.20 (Palmolive)**  
Il nostro buongiorno  
Pesce: Atrevido; Noble: Che-rockee; Sherman: Por favor; Calvi: Belle americane

**8.30 Fiera musicale**  
Strauss: Wein, Wein und Gesang; Donato: A Media Luz; Bixio: Madonna Fiorentina; Ponce: Estrellita; Padilla: El Relicario

**8.50 \* Fogli d'albume**

**9 In collegamento con la Radio Vaticana**  
Dalla Basilica di San Pietro  
Commemorazione di S.S. Giovanni XXIII  
Santi Messa celebrata da S.S. Paolo VI  
Rievocazione letta da S. E. il Cardinale Leo Suenens

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)  
Telstar, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti  
Microfono vagabondo: In un aeroporto internazionale a cura di Stello Tanzini  
Canti del XII Concorso Nazionale di canto corale

**11 (Milky)**  
Passegiate nel tempo

**11.15 Il concerto**  
Haydn: Sinfonia N. 96 in re maggiore: Andante, Minuetto, Finale - Allegro vivace; Mihaldu: Concerto per viola e orchestra: Animé, Lent, Souple et animé. Vif (Solisti Joseph De Pasquale - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

**12 (Tide)**  
Gli amici delle 12

**12.15 \* Arlecchino**  
Negli interv. com. commerciali

**12.55 (Vecchia Romagna Buton)**  
Chi vuol esser lieto...

**13 Segnale orario - Giornale radio**  
Previsioni del tempo

**13.15 (Manetti e Roberts)**  
Carillon  
Zig-Zag

**13.25 (Miscela Leone)**  
NOVITA' PER SORRIDERE

**14.14.55 Trasmissioni regionali**  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanestri)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Le novità da vedere**  
Le prime del cinema e del

teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30 \* Tony Osborne e la sua orchestra**

**15.45 Musica e divagazioni turistiche**

**16 Programma per i ragazzi**  
Missione speciale  
Radioscena di Pino Tolla  
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo alla pagina 60

**16.30 Corriere del disco: musica sinfonica**  
a cura di Carlo Marinelli

**17 Segnale orario - Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Discoteca circolante**  
a cura di Dino De Palma

**18 Vi parla un medico**  
I problemi medici e sociali dei bambini minorati:  
«La riabilitazione»  
Partecipano Maurizio Maria Formica, Casimiro Olzewski e Giambattista Liazza

**18.25 Musica popolare rumena**  
Programma scambio con la Radio Rumena

**18.55 Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granzio

**19.10 L'informatore degli artigiani**

**19.20 La comunità umana**

**19.30 \* Motivi in giostra**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53 (Antonetto)**  
Una canzone al giorno

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**  
Applausi a...

**20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da VINCENZO MANNO  
con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere e del baritono Giuseppe Zecchilli

Cimarosa (rev. Barbara Giuranna): Le autize femminili, Ouverture; Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»; Mozart: 1) Don Giovanni: «Non mi dir belidoglio»; 2) Così fan tutte: «Donne mie la fate a tanti»; Verdi: Aroldo: «Ah degli scanni eterei»; Mussorgski: La Kovacsina: Introduzione; Verdi: Don Carlo: «Per me giunto»; Puccini: Madame Butterfly: «Tu, tu piccolo iddio»; Verdi: 1) Rigoletto: «Pari siamo»; 2) Ernani: «Ernani, Ernani, inviolati»; Wagner: Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22.30 L'APPRODO**  
Settimanale radiofonico di lettere e arti

**23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - Buonanotte

**7.35 \* Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 (Palmolive)**  
Canta Tony Dallara

**8.50 (Cera Grey)**  
Uno strumento al giorno

**9 (Supertrim)**  
Pentagramma italiano

**9.15 (Lavabiancheria Candy)**  
Ritmo-fantasia

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 (Omo)**  
Paglietta a tre punte

un programma di Nelli con Nino Taranto  
Regia di Gennaro Magliulo  
Villa Felicità  
di Diego Calcagno  
Gazzettino dell'appetito

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 (Chlorodoni)**  
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

**11 (Vero Franck)**  
\* Buonumore in musica

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35 (Dentifricio Signal)**  
Chi fa da sé...

**11.40 (Mira Lanza)**  
Il portacanzoni

**12.12.20 (Doppio Brodo Star)**  
Benvenute al microfono

Album di canzoni dell'anno

**12.20.15 Trasmissioni regionali**  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 o Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 (Talmone)**  
La Signorina delle 13 presenta:

Alta tensione

**15 (G. B. Pezzoli)**  
Music bar

**20 (Lesso Galbani)**  
La collana delle sette perle

**25 (Olà)**  
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

**45 (Simmenthal)**  
La chiave del successo

**50 (Tide)**  
Il disco del giorno

**55 (Caffè Lavazza)**  
Storia minima

**14 \* Voci alla ribalta**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 (Dischi Ricordi)**  
Tavolozza musicale

**15 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**15.15 (RIFI Record)**  
Selezione discografica

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 Concerto in miniatura**  
Album per la gioventù

Prokofiev: Cenerentola, Suite dal balletto omonimo; a) Sc

na del cuto, b) Valzer di mezzanotte, c) La Fata madrina, d) Le stagioni, e) Passo a due, f) Apoteosi, Finale (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Warwick Braithwaite)

**16 (Dizian)**  
Raprosola

— Orchestre in allegria

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Panorama di motivi**

**16.50 Concerto operistico**  
Soprano Laura Lodi, basso Boris Christoff

Rossini: La Scala di seta; Sinfonia; Mozart: Don Giovanni; «Madama il catalogo è questo»; Wagner: Lohengrin; «So la nei miei primi anni»; Verdi: Simon Boccanegra; «A te l'estremo addio»; Puccini: Manon Lescaut; «In quelle trine morbide»; Verdi: Otello; Danze; Mozart: Il ratto del Serraglio; Canzone di Osmo; Verdi: La Forza del destino; «Me pellegrina ed orfana»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «La calunnia»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

(Registrazione)

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**  
Piccola enciclopedia popolare

**17.45 (Spic e Span)**  
Radioslotto

La discomante

Un programma di Amerigo Gomez

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**  
Aurelio Roncaglia - Il romanzo cavalleresco. I tre cicli della materia di Francia

**18.50 \* I vostri preferiti**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiodisera**

**19.50 (Vim)**  
\* Dal can-can alla bossa nova

Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Satelliti e marionette**  
di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Meridiano di Roma**  
Quindicinale di attualità

Articolo alla pagina 22

**22 Nunzio Rotondo e il suo complesso**

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

**22.30.22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

Articolo alla pagina 22

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

**9.30 Musiche clavicembalistiche**  
Georg Friedrich Haendel

Suite in re minore  
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga

Clavicembalista Paul Wolfe



Domenico Scarlatti  
Otto Sonate

In sol maggiore L. 331 - in sol maggiore L. 349 - in re maggiore L. 424 - in la maggiore L. 495 - in re minore L. 314 - in si bemolle maggiore L. 497 - in fa maggiore L. 326 - in do maggiore L. 457  
Clavicembalista Georg Malcolm

## 10 — Musica sacra

### 11 — Sonate dell'Ottocento

Franz Liszt

Sonata in si minore per pianoforte

Lento assai - Allegro energico

Recitativo - Andante sostenuto - Allegro energico

Stretto quasi presto - Presto

Prestissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato

Lento assai

Pianista Andor Foldes

Edvard Grieg

Sonata in do minore op. 45

per violino e pianoforte

Allegro molto ed appassionato

Allegretto espressivo alla

romanza - Allegro animato

Misha Elman, violino; Joseph

Seiger, pianoforte

## 12 — Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 36 in mi bemolle

maggiore

Vivace - Adagio - Minuetto -

Allegro

Orchestra da Camera di Vienna

diretta da Anton Heiller

Sinfonia n. 48 in do maggiore

- Maria Teresa

Allegro festoso - Andante

Minuetto - Vivo (Moto per-

petuo)

Orchestra da Camera di Vienna

diretta da Jonathan Sternberg

Sinfonia n. 53 in re maggiore

- L'Imperiale

Largo maestoso, Allegro vivace

Andante - Minuetto -

Presto

Orchestra da Camera di Vienna

diretta da Paul Sacher

## 13.05 Béla Bartók

Contrasti, per pianoforte,

violino e clarinetto

Verbunkos - Pihenő - Sebes

Wilfrid Parry, pianoforte; Frederich

Grinke, violino; Jack Brymer,

clarinetto

## 13.30 Un'ora con Maurice Ravel

Gaspard de la nuit, tre pezzi

per pianoforte, dai poemi di

Aloysius Bertrand

Ondine - Le Gibet - Scarbo

Pianista Robert Casadesu

Trois Chansons de Don Quichotte

di Dulcinée, su testo di Paul

Morand, per voce e pianoforte

Chanson romanesque - Chanson

épique - Chanson à boire

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone;

Karl Engel, pianoforte

Quartetto in fa, per archi

Allegro moderato - Assai vivace

Molto lento - Vivo e agitato

Quartetto d'archi di Budapest

## 14.30 IL CAMPIELLO

Commedia lirica in tre atti di

Mario Ghisalbetti, da Carlo

Goldoni

Musica di Ermanno Wolf-

Ferrari

Gasparina Elena Rizzieri

Dona Cate Panciana

Anzoleto Mario Guggia

Lucietta Silvana Zanollì

Dona Pasqua Polegana

Angelo Mercuriali

Gnese Joanda Meneguzzo

Orsola Laura Zanini

Zorretto Giuseppe Savio

Anzoleto Silvano Majonica

Il Cavaliere Astolfi

Mario Borriello

Fabrizio del Re

## 16.30 Recital del pianista Ventislav Yankof

Ludwig van Beethoven

Due Rondò in sol maggiore:

op. 51 n. 2 e op. 129 «La

rabbia per un soldo per-

dato»

Robert Schumann

Sonata in sol minore op. 22

Prestissimo - Andantino -

Scherzo - Rondò

Claude Debussy

Reflets dans l'eau

L'isle joyeuse

Milij Alexejevich Balakirev

Islamey, fantasia

## 17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a

cura dell'Avv. Antonio Gua-

rino

## 17.40 Johannes Brahms

Capriccio in si minore op. 76

n. 2

Pianista Ernst von Dohnany

Quattro Lieder

Deine blaues Augen - Das

Mädchen spricht - Auf dem

Schiffe - Vergebliches Ständ-

chen

Victoria de Los Angeles, so-

prano; Gerald Moore, piano-

forte

## 17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

Corso di lingua france-

se, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Na-

zionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 La Francia vista dai francesi

VI - La politica europea

a cura di Etienne Hirsch

## 19 — Arthur Honegger

Tre pezzi per pianoforte

Prélude - Hommage à Ravel

- Danse

Pianista Ruth Schmid Gagne-

bin

Tre salmi per canto e piano-

forte

Fernande Langlois, soprano;

Giorgio Favaretto, pianoforte

## 19.15 La Rassegna

Cultura bulgara

a cura di Lavinia Borriero

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Sergei Rachmaninov (1873-

1943): Rapsodia su un tema di

Paganini op. 43 per piano-

forte e orchestra

Introduzione - Tema e 24 va-

riazioni

Solista Julius Katchen

Orchestra Filarmonica di Londra

diretta da Adrian Boult

Sergei Prokofiev (1891-1953):

Il Figliol Prodigo, Balletto

op. 46

Orchestra del «New York City

Ballet» diretta da Leon

Barzin

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Franz Joseph Haydn

Divertimento n. 1 in sol

maggiore

Moderato - Adagio - Presto

Orchestra «Alessandro Scar-

latti» di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da

Jean Meylan

Notturmo n. 5 in do mag-

giore

Allegro moderato - Andante -

Allegro (fuga)

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

## 21.20 Felix Mendelssohn Bartholdy

Quartetto n. 3 in si minore

op. 3

Allegro molto - Andante - Allegro molto - Allegro vivace «Quartetto Santoliquido»

Ornella Puliti Santoliquido,

pianoforte; Arrigo Pelliccia,

violino; Franco Antonioni, vio-

lone; Massimo Amfiteatroff,

violoncello

## 21.55 Lo Stato d'Israele

a cura di Arrigo Levi

Ultima trasmissione

Israele e il futuro

## 22.35 Walter Piston

Trio per flauto, clarinetto

e fagotto

Allegro sostenuto - Lento -

Allegro moderato

Dean Miller, flauto; Loren

Kitt, clarinetto; William Win-

stead, fagotto

(Registrazione effettuata il 3

luglio 1963 dal Teatro «Calo

Melisso» in Spoleto in occasione

del «Sesto Festival dei

Due Mondi»)

## 22.45 Orsa minore

CENTOCINQUANTA LA

GALLINA CANTA

Un atto di Achille Campa-

nille

Tito Gianrico Tedeschi

Cecilia, sua moglie

Maria Grazia Francia

Battista Antonio Pierfederici

Avvocato Bianchi

Franco Giacobini

Avvocato Neri

Gianni Bonagura

Il Conte Fiorenzo Fiorentini

La Contessa Isa Bellini

Il cuoco Roberto Pastore

Il tenore Palewski

Elio Pandolfi

Regia di Luciano Mondolfo

## N.B. Tutti i programmi radio-

fonicici preceduti da un asterisco

(\*) sono effettuati in edizioni

fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra

parentesi si riferiscono a co-

municati commerciali.

# NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-

mi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 845 pari a

m. 355 e dalle stazioni di Calo-

nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a

m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a

m. 3153.

22.50 - Panoramica musicale -

23.45 Concerto di mezzanotte -

0.36 Il golf incantato - 1.06 Suc-

cessi di oggi, successi di do-

mani - 1.36 Personaggi ed inter-

preti lirici - 2.06 Rassegna mu-

sicale - 2.36 Incontri musicali -

3.06 Musiche per balletto - 3.36

Voci chitarre e ritmi - 4.06

Divagazioni musicali - 4.36 Mu-

siche per tutte le ore - 5.06 I

grandi successi americani - 5.36

Fogli d'album - 6.06 Musica per

il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e te-

desco.

## RADIO VATICANA

9-10.30 In collegamento RAI -

Commemorazione di S.S. Gio-

vanni XXIII - Santa Messa cele-

brata da S.S. Paolo VI - Rievoca-

zione letta da S.E. il Cardi-

nale Leo Suenens. 14.30 Radio-

giornale. 15.15 Trasmissioni

esterne. 19.15 The missionary

Apostolate. 19.33 Orizzonti

Cristiani: Notiziario - «Oggi al

Vaticano» nota di Benvenuto

Matteucci - «Dialoghi sulla Fede»

di Tello Taddei - Pensiero della

sera. 20.15 Orientation du

Concile. 20.45 Worte des Heiligen

Vaters. 21.15 Santo Rosario. 21.45

Trasmissioni esterne. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.

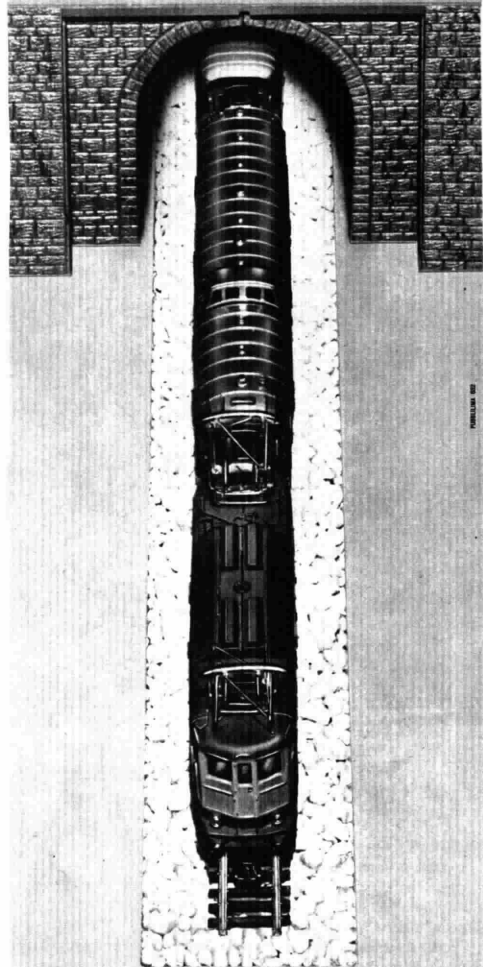
# Si, d'accordo...



il pranzo è finito... tutto è andato per il meglio: resta, ora, di

# Lima

treni elettrici  
in miniatura "HO"



I treni LIMA entusiasmano tutti e piacciono sempre, sono veloci, di facile e sicuro funzionamento, riproducono fedelmente il vero. I numerosi modelli LIMA sono in vendita in tutti i negozi di giocattoli.

Treni LIMA, completi di locomotiva, vagoni e binari, a partire da L. 1.500.

Si arriva prima  
coi treni LIMA

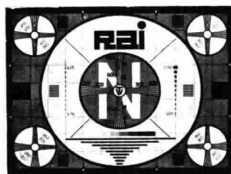
Catalogo illustrato completo in vendita presso i  
negozianti a L. 60. Pieghevole a colori gratis.

# Lima

VIA MASSARIA 30 - VICENZA

# TV

# MARTEDÌ



Redattori Gabriele Fantuzzi,  
Emilio Garroni, Garibaldo  
Marussi, Giorgio Mascherpa,  
Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino  
Regia di Cesare Emilio Galigni

**19.55 LA POSTA DI PADRE  
MARIANO**

**20.15 TELEGIORNALE SPORT**

## Ribalta accesa

**20.25 SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Bertelli - Moplen - Prodotti  
Marga - GIRMI)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

**TELEGIORNALE**

della sera - 2ª edizione

**ARCOBALENO**

(Aiaz - Geney Fluid make  
up - Pasta Barilla - Confe-  
zioni Caesar - Società Mellini  
- Olio Sasso)



Rosalind Russell, una delle  
interpreti del film « Donne »

**20.55 CAROSELLO**

(1) Vecchia Romagna Buton  
(2) Doppio brodo Star -  
(3) Motta - (4) Zoppas

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Roberto Gavioli  
2) Slogan Film - 3) Paul  
Film - 4) General Film

**21.05**

**DONNE**

Film - Regia di George Cu-  
kor

Prod.: Metro Goldwyn May-  
er

Int.: Joan Crawford, Rosa-  
lind Russell, Norma Shear-  
er, Paulette Goddard

**23.15**

**TELEGIORNALE**

della notte

## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica  
Istruzione e la RAI-Radiote-  
levisione Italiana  
presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFI-  
CATA**

**Seconda classe:**

8.55-9.20 *Matematica*

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9.45-10.10 *Geografia*

Prof. Claudio Degasperri

11.11.25 *Educazione Artistica*

Prof. Franco Bagni

11.50-12.15 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

12.40-13.05 *Educazione Tecnica*

Prof. Giulio Rizzardi Tem-  
pini

**Terza classe:**

8.30-8.55 *Geografia*

Prof.ssa Maria Bonzano  
Strona

9.20-9.45 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

10.10-10.35 *Italiano*

Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 *Religione*

Fratel Anselmo FSC

11.25-11.50 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

12.15-12.40 *Applicazioni Tecni-  
che*

Prof. Giorgio Luna

## La TV dei ragazzi

**18 — a) GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi  
con il cartone animato

Il goloso

della serie

Joe e le api

Articolo alla pagina 61

**b) A BORDO DEL POSEIDON**

Un passeggero clandestino  
Distr.: N.B.C.

Regia di Frank Telford

Int.: Forrest Tucker, Sandy  
Kenyon, Joannes Bayes

## Ritorno a casa

**19 —**

**TELEGIORNALE**

della sera - 1ª edizione

**GONG**

(Spie & Span - Vicks Vapo-  
rub)

**19.15 LE TRE ARTI**

Rassegna di pittura, scultu-  
ra e architettura

## La nuova serie di Un'ora

**secondo: ore 21,15**

Con quanti Maigret abbia-  
mo viaggiato da Roma a Lo-  
sanna e ritorno? Da quanti  
Maigret ci siamo lasciati pia-  
cevolmente pedinare, scrutare,  
interrogare dentro e fuori del  
castello di Echendens? Alludo  
— è appena il caso di dire —  
al famoso commissario di po-  
lizia del Quai des Orfèvres, al  
tanti romani che George Si-  
menon gli ha dedicato una  
buona aliquota dei quali riem-  
piva le valigie o passava tra le  
mani di tutti noi, della « troupe  
» televisiva che muoveva  
giallamente a incontrarli entrati-  
bi lo scrittore più fecondo del-  
la letteratura mondiale e il suo  
personaggio più popolare.

Pio De Berti, che cura con  
entusiasmo la nuova serie de-  
gli « incontri », Franco Morabi-  
to, il regista, Adriana Alberti,  
la segretaria di produzione, lo  
scrivente, in figura di inter-  
visatore di turno, e la folta  
schiera dei « cameramen », de-  
gli operatori, dei tecnici, tutti  
— si può ben dire — avevamo  
il nostro Maigret personale, lo  
esibivamo come un biglietto da  
visita. Non s'era mai vista tan-  
ta gente, di solito impegnata  
in faccende molto pratiche, co-  
me stendere fili, disporre mac-  
chine, obiettivi, riflettori, cro-  
nometrare, misurare, eccetera,  
aggiarsi nei pressi di Echen-  
dens con quei libretti colorati  
sotto il braccio, una varietà di  
« titoli » che avrebbe fatto la  
gioia di Arnoldo Mondadori,  
l'editore italiano di Simenon.  
(E tutti, alla fine, furono ac-  
contentati, giacché Maigret-Si-  
menon, questo singolare bino-  
mio che non sta mai fermo né  
zitto, carico di una vitalità e  
di una simpatia che si propa-  
gano con la rapidità di un con-  
tagio, fu prodigo di dediche e  
di libri, di whisky e di cham-  
pagne, di confidenze e di stret-  
te di mano, di trovate ingegno-  
se e di amabili bizzarrie).

Maigret è, certo, il punto di  
partenza più naturale e più fa-

## Concerto mascagniano

**secondo: ore 22,20**

Tre celebrità del teatro lirico,  
interpreti appassionati di musi-  
che vocali di ogni tipo, e, nella  
fattispecie, mascagniano, stan-  
no a capo di quest'altro con-  
certo dedicato alle più popola-  
ri arie del compositore litor-  
nese: Antonietta Stella, volta a  
volta gran signora o umile po-  
polana; Mario Del Monaco, cam-  
pione del canto più spiegato,  
ma, quando vuole, anche cesel-  
latore di squisite « mezze voci »,  
ed Ettore Bastianini, cavaliere,  
« senza macchia e senza paura »  
nel campo baritonale.

Il mezzosoprano Corinna Voza  
completa il « trio » di cui sopra;  
e il Maestro Nino Bonavolontà  
ne regge ed equilibra le ener-  
gie con la sperimentata bac-  
chetta. Vediamo ora il pro-  
gramma.

Se non siamo in errore, ci pare  
che qualcuno abbia una volta  
proposto l'« Inno al Sole » del-

## "Incontri" del Telegiornale con Simenon

cile per chi si appresta ad esplorare, nel suo castello svizzero, George Simenon, questo artigiano, com'egli stesso si definisce, che ha saputo confinare al romanzo poliziesco popolare, dignità d'arte e una voga eccezionale: due cose che non vanno mai d'accordo. «Ho cominciato a leggere un Simenon molto bello — scriveva François Mauriac — temo di non avere il coraggio di arrivare sino alla fine di questo incubo che Simenon descrive con arte intollerabile». «Dieci giorni fa qui eravamo tutti in preda a una Simenonite acuta», confessò una volta, in una lettera, André Gide, raffigurando se stesso e i familiari e gli amici, «tutti nella medesima stanza», immersi nella lettura di altrettanti libri di Simenon. «Vivete su una falsa reputazione, come Baudelaire o Chopin... Passate per un autore popolare e non vi indirizzate affatto al grosso pubblico», incalzava Gide, attento dalla sua indagine critica. Autore di qualche centinaio tra romanzi e racconti (contati in tutti i sensi, glieli tiene la moglie, Denise, assistita da segretarie, con schedari, telefoni, macchine per scrivere, calcolatrici, lavagne, da fare invidia a una grande dattilista), George Simenon è celebre in 31 paesi, è tradotto in 29 lingue (perfino l'africana, l'esperanto, il cingalese), ha viaggiato tutto il mondo, ha posseduto yacht e automobili d'ogni tipo, ha cambiato casa (Belgio, Francia, USA, Svizzera) ventinove volte ed è in procinto di cambiarla ancora e non si dà pensiero, minimamente, delle ricchezze che viene ammassando e spendendo con quelle sue matite che corrono infaticabili sui fogli di carta, avvolto in una perenne nube di fumo, centinaia di pipe che si alternano, con metodo, per tener compagnia al loro solitario padrone. A Echendens, infatti, Simenon, benché sia attorniato e servito da una vera corte (cinque domestici, tre

automobili, la moglie, tre figli, due segretarie, un cane) conduce la vita tranquilla, regolata sino alla pedanteria, modesta, di un piccolo impiegato, o meglio, di un artigiano che, calendario alla mano, deve finire e consegnare un lavoro, con quel puntiglio coscienzioso che non lo ha abbandonato mai, dai tempi della giovinezza, quando scriveva *Le roman d'une dactylo* in una sola mattinata, al tavolo di un caffè parigino, oppure quando, per scommessa, progettava di buttarne giù un altro in pubblico, sotto una campana di vetro. Gli svaghi che Simenon oggi si prende sono pochi, e anch'essi di una qualità casalinga, per nulla vistosi: comporre di tanto in tanto «un Maigret», fare ginnastica sul prato e compiere di buon passo il giro del castello, le «passeggiate del forzato», e conversare coi tipi come noi che vengono a interrogarlo... Conversazione? La parola è del tutto inadeguata a definire ciò che Simenon sa raccontare, mirare, inventare con serietà scherzosa, con innocente malizia, e col desiderio di aiutarvi, nel giro di un'ora, trascinandovi di qua e di là, passando da un argomento all'altro, con l'abilità di un attore e l'estro di un fanciullo. Maigret, dicevo, è un punto di partenza, appena. Il nostro «incontro» vi rivelerà i segreti del mestiere, la «verve» e, soprattutto, l'animo ricco e inquieto di un grosso scrittore del nostro tempo. «Amare Simenon — ha scritto uno dei tanti critici che spiano con curiosità dentro le pagine del romanziere di Liegi — è trovare nella lettura il sapore della vita, ma anche ritrovare nella vita il gusto della lettura, con la freschezza e lo slancio propri dell'infanzia». Ebbene, l'uomo, visto a casa sua, non solo non smentisce, ma anzi conferma e «spiega» lo scrittore, con quella franca immediatezza che è propria della TV.

Giorgio Vecchietti



### SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

21.15 NUOVI INCONTRI

Un'ora con George Simenon a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Giorgio Vecchietti

Regia di Franco Morabito

22.15 INTERMEZZO

(Caffettiera Moka Express - Amaretto di Saronno - L'oscuolo Batrum - Pastiglie Valda)

22.20 CONCERTO DI MUSICA DI PIETRO MASCAGNI

Partecipano il soprano Antonietta Stella, il tenore Mario Del Monaco, il mezzosoprano Corinna Vozzi, il baritone Ettore Bastianini

Seconda parte

Iris: Inno al sole; Zanetto. Cuore come un fiore; Iris: Aria della piovra; Isabeau: Aria del falco; Il piccolo Marat: Amore mio; Isabeau: O popolo di vili; Cavalleria Rusticana: a) Sortita di Alfio, b) Voi la sapete o mamma, c) Duetto «Tu qui Santuzza», d) Duetto Santuzza-Alfio, e) Addio alla madre, f) Intermezzo

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dal M° Nino Bonavolontà

Maestro del Coro Nino Antonellini

Regia di Fernanda Turvani

23.15 Notte sport

**RADIO SCUOLA ITALIANA**  
LA MIGLIORE SCUOLA PER CORRISPONDENZA

MINORI COSTI PIU' MATERIALI  
STRUMENTI DI MAGGIOR VALORE

LA RADIO SCUOLA ITALIANA INSEGNA UNA PROFESSIONE CHE RENDE TUTTI POTRETE DIVENTARE RADIOTECNICI SPECIALIZZATI IN ELETTRONICA

Riceverete i MATERIALI GRATIS e, lezione per lezione, costruite: ANALIZZATORE - OSCILLATORE MODULATO PROVAVALVOLE CON STRUMENTO INCORPORATO

APPARECCHIO RADIO A 7 ED A 9 VALVOLE MA - MF

Nel Corso TV vengono inviati GRATIS i materiali per realizzare: VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO A LARGA BANDA ed un modernissimo TELEVISORE 110" da 19" o 23" con dispositivo per il 2° canale

TUTTI gli strumenti e ricevitori resteranno di proprietà dell'allievo. In TUTTI i Corsi sono compresi GRATIS valvole e raccordi. Un metodo RAZIONALE che consente a TUTTI di conseguire UN DIPLOMA: MIGLIOR RIFERENZA nella ricerca di UN IMPIEGO. SAPIENTE OCCUPAZIONE DEL TEMPO LIBERO.



Tutte le informazioni dettagliate sono contenute in un elegante OPUSCOLO ILLUSTRATO A COLORI, spedito GRATIS e SENZA IMPEGNO a chi invierà il proprio indirizzo su cartolina postale alla

**RADIO SCUOLA ITALIANA - via Pinelli 12 D - TORINO**

## Novità tedesca per lavori a maglia



più veloce - più esatto senza ferri

Lire 2.750 Opuscolo illustr. Gratis

Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, guanti, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla DITTA AURO - VIA UDINE 2/EI TRIESTE

## I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI

con ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO

PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO

Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure

s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - V. Maddalena 50



## Tre celebrità della lirica

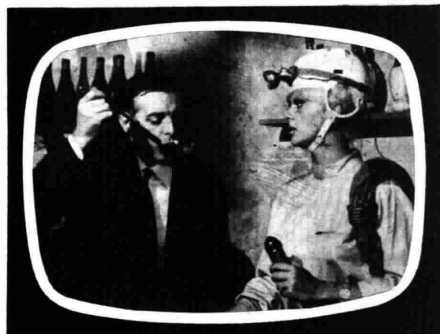
L'iris come inno nazionale italiano. Poi non se ne fece nulla. Forse esso è più coloristico ed esotico (come tutta l'Iris) che non eroico o popolare. Ma non esitiamo a definirlo un capolavoro, dalle prime cuppe note, che indicano la notte, all'intreccio di colori e timbri, prima misteriosi, poi sempre più forti e accesi, che dipingono l'alba incerta, la rosa aurora, la fiammante nascita del sole. Un sole, mascagniano veramente, anche se intinto di piacevole e sapiente esotismo. L'Inno al Sole apre dunque trionfalmente il concerto; e vediamo ora cosa viene dopo: dal «Cuore come un fiore» del dimenticato Zanetto, all'«Aria della Piovra» dell'Iris, banco di prova di tutti i soprani, dalla spiegata «Aria del falco» dell'Isabeau, all'appassionato «Amore mio» del Piccolo Marat, la più «sangigna» delle creazioni mascagniane, fino all'

l'aria veemente e pur tenera dell'Isabeau, «O popolo di vili». Eppoi ecco la ricca gamma dei «duetti» e delle arie che escono dall'inesauribile scrigno popolare della Cavalleria Rusticana: la «Sortita di Alfio» per baritono, preceduta sulla scena dagli energici scoppi della frusta, indicativi per il personaggio; l'«anche troppo nota e dolente» «Voi lo sapete o mamma», preferita da tutti i soprani, il concitato «duetto» fra Turiddu e Santuzza («come è italiana» la psicologia di questo Don Giovanni da paese!) quello meno «popolare», ma scenicamente e musicalmente forse più interessante fra Santuzza e Alfio, pieno di odio e dolore represso; l'«Addio alla madre», che prelude alla drammatica fine, e l'Intermezzo, che è un poetico riassunto musicale di tutta la vicenda.

Liliana Scalero



Nino Bonavolontà che dirige il concerto mascagniano



**DARIO FO E FRANCA RAME SI DIVIDERANNO?**

Lui in crociera - Lei no?

**3oppas** vi invita al divertente sketch di questa sera in Carosello

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino**

**7.45** (Motta)  
 Un pizzico di fortuna  
 Le Commissioni parlamentari  
 a cura di Sandro Tatti

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**  
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**8.20** (Palmolive)  
 Il nostro buongiorno

**8.30** Fiera musicale  
**8.50** \* **Fogli d'album**

Paganini: La campanella (Yehudi Menuhin, violino; Herbert Gleason, pianoforte); Brindley: El Polifemo de oro (Chitarrista Alvaro Compagni); Liszt: Studio da concerto in re bemolle maggiore op. 3 n. 3 (Pianista Eugène Reuchel)

**9.10** Incontro con lo psicologo  
 Dino Origlia: La massaia e i bollini premio

**9.15** (Knorr)  
 Canzoni, canzoni  
 Album di canzoni dell'anno

**9.35** (Invernizzi)  
 Irradiale

**9.55** Luigi Veronelli: Gli appunti del gastronomo

**10** — (Confezioni Facis Junior)  
 \* **Antologia operistica**  
 Gluck: Alceste: « Ah per questo già stanco core; A. Scarlatti: La Rosaura: « Un cor da voi ferito; Mozart: Idomeneo: « Fuor del mar; Verdi: Rigoletto: « Cortigiani, vil razza »

**10.30** **La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)

Il grillo parlante (Il Piemonte), a cura di Anna Maria Romagnoli

Il nuovo marinaio, racconto di Guido Milanese sceneggiato da Mario Vani  
 Allestimento di Ruggero Winter

**11** — (Gradina)  
 Passeggiate nel tempo

**11.15** \* **Il concerto**  
 Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra; a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto (Solista Ania Dorfmann - Orchestra Robin Hood di Filadelfia diretta da Erich Leinsdorf); Respighi: Feste romane, Poema sinfonico; a) Cinescen, b) Il Giubileo, c) L'ottobre, d) La Befana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

**12** — (Tide)  
 Gli amici delle 12

**12.15** \* **Arlecchino**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Buton)  
 Chi vuol esser lieto...

**13** Segnale orario - **Giornale radio**  
 Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)  
 Carillon

**Zig-Zag**

**13.25-14** (Dentifricio Signal)  
 CORTIANDOLI

**14-14.55** **Trasmissioni regionali**  
 14 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
 14.25 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata  
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

**15.15** **La ronda delle arti**  
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30** (Durium)  
 Un quarto d'ora di novità

**15.45** **Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano

**16** — Programma per i ragazzi  
 Un tesoro in soffitta  
 Romanzo di Renata Paccariè Secondo episodio  
 Regia di Massimo Scaglione

**16.30** **Corriere del disco: musica da camera**  
 a cura di Riccardo Alloré

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** **CONCERTO SINFONICO** diretto da GINO GANDOLFI  
 Cazzati (trascr. per orchestra d'archi di G. Gandolfi): Sonata e tre in re minore: a) Largo, b) Vivace, c) Grave, d) Allegro; J. C. Bach: Sinfonia concertante per due violini, oboe e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Tempo di minuetto (Giuseppe Premppe e Alfonso Mosesti, violini; Ello Ovinnicoff, oboe); Berkeley: Serenata per archi in quattro movimenti: a) Vivace, b) Andantino, c) Allegro moderato, d) Lento cantabile; Britten: Simple Symphony, per orchestra d'archi; a) Boisterous Bourrée, b) Playful (pizzicato), c) Sentimental saraband, d) Frolicsome (Finale)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):  
 Il racconto del Nazionale « Incidente all'udienza » di Ugo Betti

**18.45** **Domani al 45° Salone Internazionale dell'Autonobile**  
 a cura di Andrea Boscione

Articolo alla pagina 11

**19** — William Assandri e la sua fisarmonica

**19.10** **La voce del lavoratore**  
 \* **Motivi in giostra**  
 Negli interv. com. commerciali

**19.53** (Antonetti)  
 Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)  
 Applausi a...

**20.25** **ANDREA CHENIER**  
 Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica  
 Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier Charles Craig Carlo Gerard

Ettore Bastianini  
 Maddalena di Coligny Gabriella Tucci  
 La mulatta Berys  
 Yolanda Torriani

La contessa di Coligny  
 Anna Di Stasio  
 Madelon Rena Garziotti

Roucher Antonio Cassinelli  
 Il romanziere (Fievle)  
 Guido Mazzini

Fouquier Tinvile  
 Renzo Gonzales  
 Il sancelotto Mathieu  
 Guido Mazzini

Un incredibile Antonio Pirino  
 L'Abate Athos Cesarini  
 Schmidt Renzo Gonzales  
 Il maestro di casa Dumas  
 Edgardo Di Stasio

Direttore Franco Mannino  
 Maestro del Coro Ruggero Maghini  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 (Edizione Sonzogno)

**7.35** \* **Musiche del mattino**  
**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**8.35** (Palmolive)  
 \* **Canta Aura D'Angelo**  
**8.50** (Cera Grey)  
 \* **Uno strumento al giorno**  
 9 — (Supertrim)  
 \* **Pentagramma italiano**  
**9.15** (Lavabiancheria Candy)  
 \* **Ritmo-fantasia**  
**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**9.35** (Omo)  
**LA DONNA OGGI**  
 Un programma di Luisa Rivelli  
 Regia di Riccardo Mantoni  
 Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**10.35** (Chlorodont)  
 Le nuove canzoni italiane  
 Album di canzoni dell'anno  
**11** — (Vero Franck)  
 \* **Buonumore in musica**  
**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**11.35** (Dentifricio Signal)  
 Chi fa da sé...

**11.40** (Mira Lanza)  
 Il portacanzoni

**12.12.20** (Doppio Brodo Star)  
 Oggi in musica

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**  
 12.20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
 12.30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
 12.40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — (Distillerie Molinari)  
 La Signorina delle 13 presenta:  
 Traguado  
 15' (G. B. Pezzoli)  
 Lessic bar  
 20' (Lesso Galbani)  
 La collana delle sette perle  
 25' (Oia)  
 Fonolampo: dizionarietto dei successi  
**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute  
 45' (Simmenthal)  
 La chiave del successo  
 50' (Tide)  
 Il disco del giorno  
 55' (Caffè Lavazza)  
 Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Nell'intervallo (21,20 circa):  
 Letture poetiche  
 Poesia d'amore nel mondo classico a cura di Enzo Cetrangolo  
 V - Saffo  
 Al termine (ore 22,30 circa):  
 Il cinema di domani  
 Conversazione di Pino Pasalacqua

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.45** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**22.40** **Giulio Masetti e il suo complesso**  
**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

**21.45** (Camomilla Sogni d'Oro)  
 \* **Musica nella sera**

**22.10** **L'angolo del jazz**  
 Panorama del jazz moderno

**22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

**9.30** **Antologia di interpreti**  
 Direttore Karl Münchinger:  
 Edward Grieg  
 Aus Holberg's Zeit, suite op. 40 per archi  
 Preludio (Allegro vivace) - Sarabanda (Andante) - Gavotta e Musetta (Allegretto) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio)  
 Orchestra d'archi da Camera di Stoccarda  
 Soprano Virginia Zeani:  
 Gaetano Donizetti  
 Anna Bolena: « Piangete voi? »  
 Jules Massenet  
 Thaïs: « Ah, je suis fatiguée »  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi  
 Pianista Gyorgy Cziffra:  
 Franz Liszt  
 Fantasia quasi Sonata (dopo una lettura di Dante), da « Années de Pélerinage », Ième année  
 Baritone Ettore Bastianini:  
 Gaetano Donizetti  
 La Favorita: « Vien, Leonora, i piedi tuoi »  
 Gioacchino Rossini  
 Il Barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »  
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede  
 Giuseppe Verdi  
 La Forza del destino: « Urna fatale del mio destino »  
 Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli  
 Violinista Jascha Heifetz:  
 Ludwig van Beethoven  
 Romanza in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra  
 Camille Saint-Saëns  
 Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra  
 Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg  
 Soprano Régine Crespin:  
 Richard Wagner  
 Tannhäuser: « Allmächt'ge Jungfrau »  
 (Pregheira di Elisabetta)  
 Hector Berlioz  
 La damnation de Faust: « D'amour l'ardente flamme »  
 Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Otto Ackermann  
 Direttore Otto Klemperer:  
 Richard Strauss  
 Don Giovanni, poema sinfonico op. 20  
 Orchestra Philharmonia di Londra  
 Tenore Galiano Masini:  
 Giacomo Puccini  
 Tosca: « Recondita armonia »  
 Turandot: « Non piangere, Lù »  
 Madama Butterfly: « Addio, fido asi »  
 Tosca: « E lucean le stelle »  
 Chitarrista Narciso Yepes:  
 Fernando Sor  
 Rondò  
 Isaac Albeniz  
 Malagueña  
 Manuel De Falla  
 Homenaje pour le Tombeau de Debussy  
 Soprano Antonietta Stella:  
 Giuseppe Verdi  
 Aida: « Ritorna vincitor »  
 Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno

## SECONDO

**7.35** \* **Musiche del mattino**  
**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**8.35** (Palmolive)  
 \* **Canta Aura D'Angelo**  
**8.50** (Cera Grey)  
 \* **Uno strumento al giorno**  
 9 — (Supertrim)  
 \* **Pentagramma italiano**  
**9.15** (Lavabiancheria Candy)  
 \* **Ritmo-fantasia**  
**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**9.35** (Omo)  
**LA DONNA OGGI**  
 Un programma di Luisa Rivelli  
 Regia di Riccardo Mantoni  
 Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**10.35** (Chlorodont)  
 Le nuove canzoni italiane  
 Album di canzoni dell'anno  
**11** — (Vero Franck)  
 \* **Buonumore in musica**  
**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**11.35** (Dentifricio Signal)  
 Chi fa da sé...

**11.40** (Mira Lanza)  
 Il portacanzoni

**12.12.20** (Doppio Brodo Star)  
 Oggi in musica

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**  
 12.20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
 12.30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
 12.40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — (Distillerie Molinari)  
 La Signorina delle 13 presenta:  
 Traguado  
 15' (G. B. Pezzoli)  
 Lessic bar  
 20' (Lesso Galbani)  
 La collana delle sette perle  
 25' (Oia)  
 Fonolampo: dizionarietto dei successi  
**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute  
 45' (Simmenthal)  
 La chiave del successo  
 50' (Tide)  
 Il disco del giorno  
 55' (Caffè Lavazza)  
 Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45** (Soc. Saar)  
 Discorama

**15** — **Album di canzoni dell'anno**  
**15.15** (Dischi Carosello)  
**Motivi scelti per voi**  
**15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**15.35** **Concerto in miniatura**  
 Interpreti di ieri e di oggi:  
 Nicola Rossi Lemeni  
 Verdi: Nabucco: « Come notte » (Orchestra Philharmonia di Londra del Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari); Rossini: « Il barbiere di Siviglia: « La calunnia » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tullio Serafini); Verdi: Ernani: « Infelice e tu credevi » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tomaso Neglia Benintendi); Gounod: Faust: « Il vitello d'oro »; Scena della Kermesse (Orchestra Philharmonia di Londra del Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari); Moussorgski: Boris Godunov: Coro del monarca e canzone di Varlaam (Orchestra e Coro di San Francisco diretti da Leopold Stokowski)

**16** — (Dizian)  
**Rapsodia**  
 — Gli strumenti cantano  
 — Delicatamente  
 — Capriccio napoletano  
**16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**16.35** **Panorama di motivi**  
**16.50** **Fonte viva**  
 Canti popolari italiani  
**17** — **Schermo panoramico**  
 Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti  
**17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**  
 Piccola enciclopedia popolare  
**17.45** **PERSONAGGI SORRIDENTI**  
 Un programma di Giuliana De Francesco  
**18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**18.35** **CLASSE UNICA**  
 Carlo Ghibilerti - Storia delle Costituzioni europee. Alla vigilia delle Costituzioni moderne  
**18.50** \* **I vostri preferiti**  
 Negli interv. com. commerciali  
**19.30** Segnale orario - **Radiosera**  
 19.50 (Lavatrice Indesit)  
 I grandi valzer  
 Al termine: Zig-Zag  
**20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**20.35** **Vent'anni di novità**  
**21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**  
**21.35** **Uno, nessuno, centomila**  
 a cura di Lino Dina e Mario Castellacci



Giuseppe Verdi

La Traviata: « Ah forse è lui »  
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin

Direttore Guido Cantelli:

Claude Debussy  
Due notturni, per orchestra  
Nuages - Fêtes  
Orchestra Philharmonia di Londra

## 12.25 Compositori russi

13.30 Un'ora con Franz Schubert

Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello  
Trio Ebert

Ottetto in fa maggiore op. 166 per archi e fiati  
Ottetto di Vienna

## 14.30 Recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati con la collaborazione dei pianisti Clara David Fumagalli e Ruggero Maghini

Attilio Ariosti  
Sonata n. 3 in mi minore  
Sonata n. 4 in fa maggiore

Luigi Boccherini  
Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore

Sergej Rachmaninov  
Sonata op. 19  
Zoltan Kodaly  
Sonata op. 4

## 16.05 Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in re minore per flauto e orchestra  
(Trascrizione dall'originale « Concerto per il cembalo concertato, accompagnato da due violini, viole e basso » e Cadenza di Kurt Redel)

Solista Kurt Redel  
Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel

## 16.30 Hector Berlioz

Sinfonia fantastica, op. 14  
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Igor Markevitch

## 17.15 Congedo

Ludwig van Beethoven  
« Il sogno », dai 26 Canti Gallei op. 226  
Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte; Eduard Droste, violino; Irmgard Popper, violoncello

Robert Schumann  
Romanza in la maggiore op. 94 n. 2 per violino e pianoforte  
Renato De Barbieri, violino; Tullio Macogel, pianoforte

## 17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia  
17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

## 18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replac dal Programma Nazionale)

## TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

## 18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19 — Paul Hindemith

Piccola sonata per viola d'amore e pianoforte  
Dino Asciolla, viola; Eugenio Bagnoli, pianoforte

## 19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Claudio Gorlier

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Manfred op. 115, Ouverture  
Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

Alexander Scriabin (1872-1915): Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra

Solista Friedrich Wuehrer  
Orchestra « Pro-musica » di Vienna diretta da Hans Swarowsky

Claude Debussy (1862-1918): Jeux - Poema danzato  
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Johann Sebastian Bach

Concerto in mi maggiore per violino concertante, due violini, viola e basso continuo

Complesso da camera « Gustav Scheck »

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Alban Berg

Der Wein, Aria tripartita da concerto per soprano e orchestra (testo di Baudelaire, traduzione di Stefan George)

Solista Magda Laszlo  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

Frammenti sinfonici dall'opera « Lulu »  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

## 22.15 L'autobus delle 7.40

Racconto di Ignazio Aldecoa  
Traduzione di Giuseppe Bellini (Lettura)

## 22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI  
Henri Pousseur  
Ode per quartetto d'archi « Quartetto La Salle »

Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kammiller, viola; Jack Kirstein, violoncello

(Opera presentata dalla Radio Beiga alla « Tribuna Internazionale del compositore 1963 » indetta dall'UNESCO)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 6060 pari a m. 35 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonia sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Nel regno della lirica - 2.36 Il festival della canzone - 3.06 Club notturno - 3.36 Marechiaro - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Concilio » nota di Benvenuto Matteucci - « Pagine della letteratura religiosa italiana » a cura di Monsignor Giovanni Falani - Pensiero della sera. 20.15 Concilio et Missions. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



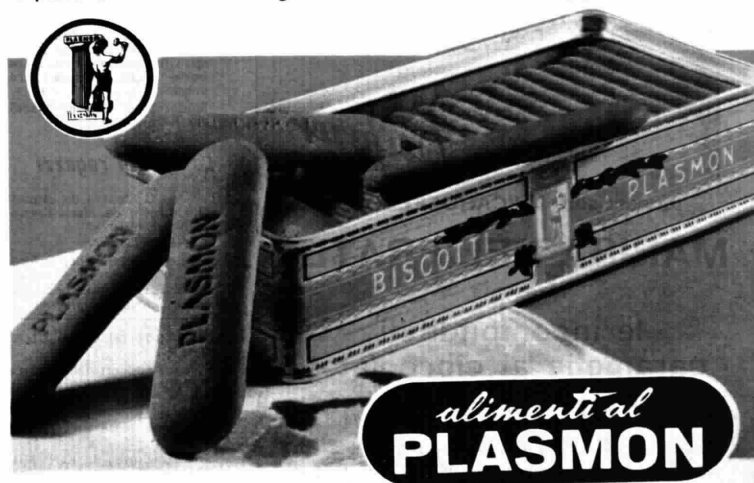
# un solo Biscotto al Plasmon

MAMME, perchè il Biscotto al Plasmon è tanto apprezzato e, per le sue qualità, nettamente preferito da molti milioni di consumatori? Perché, è il solo Biscotto, in commercio, integrato con Plasmon puro.

È un'autentica miniera di:

**proteine animali e vegetali  
sali minerali e vitamine naturali**

MAMME, ecco perchè dovete preferire i biscotti al Plasmon; sono anche squisiti, molto nutrienti, di facile digeribilità e costituiscono un alimento veramente prezioso per i piccoli, per gli adulti delicati di stomaco, e per tutte le persone in età che abbisognano di una alimentazione leggera ma nutriente.



*alimenti al*  
**PLASMON**



... **Calimero!**  
il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato **AVA**  
è "bucato garanzia"  
e la "prova controlluce" ve lo dimostra

**AVA** contiene le figurine dei  
**GRANDI CONCORSI MIRA LANZA**



questa sera in "CAROSELLO"

**MARISA DEL FRATE**

presenta

le inconfondibili  
caramelle al cioccolato



# TV MERCOLED



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

Seconda classe:

8,55-9,20 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
9,20-9,45 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
10,10-10,35 Matematica  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
11,11-11,25 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
11,50-12,15 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna  
12,40-13,05 Religione  
Fratel Anselmo FSC

Terza classe:

8,30-8,55 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche  
Prof. Donvina Magagnoli  
10,35-11 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
11,25-11,50 Matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli  
12,15-12,40 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna

**16,45-17,30 LA NUOVA SCUOLA MEDIA**

Incontri con gli insegnanti  
Per la didattica dell'italiano:

«L'osservazione del reale per l'arricchimento lessicale e lo sviluppo della capacità di descrizione»

Partecipano i Professori Antonietta Cavallini Bedetti, Giuseppina Mosca, Lamberto Valli, Wanda Traverso  
Moderatore Preside Tarcisio Baron

### La TV dei ragazzi

**18** — a) Il Teatro dei Burattini diretto da Maria Signorilli presenta  
**CENERENTOLA**  
Musica di Serghej Prokofiev

Articolo alla pagina 60

b) I **VIAGGI DI JOHN GUNTHER**  
Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano  
Un paese sotto il livello del mare  
Realizzazione di Karl Hiltmann

### Ritorno a casa

**19** —

#### TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

**GONG**

(Lavatrici Atlantic - Ovomaltina)

**19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE**

**20,15 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,25 SEGNALE ORARIO**

**TIC-TAC**

(Chlorodont - Stock 84 - Sunbeam Italiana - Super-Iride)  
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**

#### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

**ARCOBALENO**

(Oro Pilla brandy - Panforte Saponi - Confezioni Marzotto - Guittuni - Orologi Revue - Gillette)

**20,55 CAROSELLO**

(1) Ava Bucato - (2) Dufour caramelle - (3) Calze Si-Si - (4) Invernizzi Invernizzina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot, 2) Ondelerama, 3) Cinetelevisione, 4) Ibis Film



Ivano Staccioli, tra gli interpreti di «I cari mobili» di Bassano in onda alle 21,05

**21,05 VIVERE INSIEME**

a cura di Ugo Sciascia

**15' - I cari mobili**

Originale televisivo di Enrico Bassano

Personaggi ed interpreti:

Guido Adolfo Geri  
Ada Laura Carli  
Franco Ivano Staccioli  
Lisa Paola Bacci  
Ennio Ugo Pagliai  
Matteo Diego Ghiglia  
Clara Marisa Bartoli  
Lucia Cristina Mascitelli  
Scene di Sergio Palmieri  
Costumi di Anna Ajò  
Regia di Leonardo Cortese

**22,15 45° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO**

Servizio di Giuseppe Bozzini e Piero Casucci  
Riprese televisive di Giovanni Coccione

Articolo alla pagina 11

**23,05**

#### TELEGIORNALE

della notte

## Comincia la I cari

nazionale: ore 21,05

Alla nuova serie della rubrica *Vivere insieme* dedichiamo un articolo a pagina 14. Nella prima puntata è presentato, in conflitto fra due generazioni che nasce da un motivo apparentemente lieve: i mobili di casa.

Due coppie sono ai cardini della storia. Da un lato Franco e Lisa, i giovani, dall'altro Guido e Ada, gli anziani. Franco, figlio di Guido e Ada, ha fatto denari col proprio lavoro e desidera che di questo suo nuovo benessere godano anche i genitori. Così, al momento di scegliere per sé e per la moglie una nuova casa ne ha scelta una anche per i genitori: un altro appartamento, attiguo al suo. E ha pensato anche di arredarlo, naturalmente con mobili nuovi, modernissimi.

L'originale televisivo di Bassano si apre proprio il giorno in cui i genitori di Franco vengono a vedere l'appartamento e, con somma sorpresa, lo trovano arredato.

Sarà questo a far nascere il conflitto.

Guido, infatti, che aveva accettato di buon grado l'idea di andare a vivere vicino al figlio, specialmente ora che è in pensione, non accetta però che il figlio gli dia — oltre alla casa — anche i nuovi mobili, decidendo, implicitamente, la distruzione dei vecchi mobili, dei «cari mobili» ai quali è rimasto vicino per tutta la vita, con i quali ha vissuto tutta la sua laboriosa esistenza di operaio. Quei mobili che ora sono fuori moda, modesti, rappresentano tappe importanti nella casa di Ada e Guido, quando essi erano, come oggi Franco e Lisa, giovani sposi. Fanno parte del paesaggio matrimoniale, costituiscono i punti di riferimento di tutta un'esistenza; quell'esistenza che ha logorato le sedie, che ha scardinato un po' le antine del buffet, che ha consumato il panno del tavolo. Quell'esistenza che, con i suoi

## Un film con Glenn Ford e Nina Foch

secondo: ore 21,15

Il film *Mani lorde* (The Undercover Man, 1949), che viene trasmesso questa sera, appartiene al genere *gangster* e pure non vantando particolari meriti si lascia seguire con attenzione per quel vivo senso spettacolare che è proprio di simili prodotti del cinema americano. La polizia di New York non riesce a neutralizzare l'attività di una pericolosa banda. Tutti gli sforzi sono risultati finora vani, perché non si è potuto stabilire l'identità del *gangster* che la dirige.

Le indagini progrediscono quando viene incaricato del caso Frank Warren. Questi riesce, in breve tempo, ad arrestare Manny Zanger, il ugolettente del capo banda. Il successo non può essere, però, sfruttato fino in fondo, perché

## nuova serie di «Vivere insieme» mobili



Paola Bacci, nella prima trasmissione della nuova serie «Vivere insieme», interpreta la parte di una giovane sposa

ricordi, è tutto quanto rimane ai vecchi genitori. Franco non capisce, crede che in qualsiasi momento della vita un uomo possa preferire mobili nuovi, estranei, a vecchi mobili familiari; non sa che a lui è facile accettare il nuovo soltanto perché non conosce ancora il valore delle memorie. Nel conflitto entra, conciliante, la madre che pur essendo, come il marito, legata ai vecchi mobili di casa ha, però — come tutte le donne — un senso più caldo e vivo dei ricordi e non confonde i ricordi con le abitudini. Anche Ada è legata a quel paesaggio, ma non a tal punto da sentirsi diversa o distrutta se il paesaggio muta. La vicenda è semplice, ma sottile e, per questo cattivante.

g. l.

## Jazz in Europa

## Il Quartetto di Zagabria

secondo: ore 22,40

La seconda puntata di Jazz in Europa, in programma questa settimana, è dedicata al Quartetto di Zagabria, uno di quei complessi, dell'Europa orientale, che hanno cominciato da poco tempo ad esibirsi nei paesi occidentali, suscitando naturalmente la più viva curiosità degli appassionati. Chi si aspettasse un jazz in maniche di camicia, pittoresco e disordinato, rimarrebbe deluso. I musicisti del Quartetto di Zagabria non



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15

### MANI LORDE

Film - Regia di Joseph H. Lewis  
Prod: Columbia Pictures  
Int: Glenn Ford, Nina Foch

22.35 INTERMEZZO

(Aiaz - Camomilla «Sogni d'oro» - Giviemme - Motta)

22.40 JAZZ IN EUROPA

Il Quartetto di Zagabria  
Regia di Walter Mastrangelo

23.10 Notte sport

indulgono alla retorica del jazzista cordiale e rumoroso: sono anzi contenziosi, composti e severi. Il loro jazz, amabile e austero, lieve e musicalissimo, rientra in quello stile che viene generalmente definito «Jazz da camera», appunto per il suo carattere intimo, raccolto e raffinato.

Il Quartetto si ispira al famoso «Modern Jazz Quartet» americano, del quale ripropone persino l'organico: pianoforte, violafono, contrabbasso e batteria. Ma la più interessante caratteristica di questo complesso è data dal suo repertorio, che comprende brani originali composti dagli stessi elementi del Quartetto, oppure rielaborazioni jazzistiche di motivi tradizionali del folklore macedone e croato. I brani in programma nella trasmissione sono, infatti, a parte la nota canzone americana «I'll remember April di Ray e De Paul. With pain I was born del pianista Davor Kajfes, e March of the wooden soldiers e Ornaments del vibrafonista Bosko Petrovic. Quest'ultimo è anche il «leader» e l'arrangiatore del Quartetto di Zagabria. Nel 1959, anzi, ne fu il fondatore, ma oggi Petrovic è rimasto l'unico componente della formazione originaria. Da tre anni, tuttavia, l'organico del complesso non ha più subito variazioni, e comprende, oltre al pianista Kajfes, il contrabbassista Miljedo Promskaja e il batterista Slobje Coljarnic. Prima di partecipare a Jazz in Europa, il Quartetto jugoslavo aveva già suonato a Bologna e in altre città italiane, e aveva dato anche concerti in Svizzera, in Germania e in Belgio.

Giovanni Leto

## Mani lorde

L'uomo viene ucciso proprio quando si accingeva a fare importanti rivelazioni. La morte di Zanger è come un monito per tutti gli altri componenti della banda. Il terrore di eventuali rappresaglie favorisce così un clima di omertà che rende sempre più difficile il compito dei tutori della legge. L'agente Schunnon, ad esempio, dopo aver indicato in Teresa, moglie del gangster Salvatore Rocco, una possibile informatrice, si toglie la vita per la paura di dover subire la vendetta dei banditi. Teresa, gelosa del marito, fa alla polizia il nome della sua amante che potrebbe mettere in contatto Warren con Rocco. Ma anche questa volta il poliziotto viene preceduto dal gangster. Rocco è stato ucciso dai compagni che temevano di essere traditi.

questa sera in  
"arcobaleno"



## IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza

minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo o

di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

**CATALOGO GRATIS**

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (35

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.

**BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119**

## DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA  
SBALORDITIVA CREMA  
**SAGE REDUCING**

ELIMINA IL GRASSO • SCIOGLIE LA CELLULITE • SENZA DIETE • SENZA MASSAGGI  
e la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo  
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviare il vs. indirizzo a:  
**LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmorone, 22 D - MILANO**



Orasiv, super-polvere per dentiere  
ripulisce le gengive delicate. Nelle  
farmacie.

## ITALFIDI S.P.A.

ROMA - Via Torino, 29 - Telef. 482.441

Azioni - Obbligazioni - Investimento capitali: alto reddito

PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI - MODICITÀ

AGENZIE IN TUTTA ITALIA - CONSULTARE ELENCO TELEFONICO

## IL GIOCATTOLO CHE DIVERTE EDUCANDO LA FANTASIA



### IL MOSAICO MULTICOLORE DEI BAMBINI

"COLOREDO, il giocattolo che rivela ai bambini il  
miracoloso mondo delle forme e dei colori. Sulla  
tavoletta perforata di Coloredo essi potranno  
divertirsi a riprodurre in rilievo, con mille chiodini  
colorati, gli oggetti che più hanno colpito la  
loro giovane fantasia."

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI DI GIOCATTOLO  
IL VASTO ASSORTIMENTO DEI MODELLI COLOREDO

E' UN PRODOTTO **Quercetti** TORINO

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

**7.45** (Motta)  
Un pizzico di fortuna  
Ieri al Parlamento

**8** Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20** (Palmolive)  
Il nostro buongiorno

**8.30** Fiera musicale

**8.50** \* Fogli d'album  
Corelli: Giga (Violoncellista Daniel Saidenberg); J. S. Bach: Bourrée (Chitarrista Manuel Diaz Cano); Wieniawski: Souvenir de Moscou (Paul Makovsky, violino); Leonid Hambro, pianoforte; Chopin: Valzer in si minore op. 69 n. 2 (Pianista Dinu Lipatti)

**9.10** Padre Perico: Problemi morali di vita moderna

**9.15** (Knorr)  
Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

**9.35** (Invernizzi)  
Interradio

**9.55** Gianni Papini: Dizionario per tutti

**10** (Cori Confessioni)

\* Antologia operistica  
Donizetti: La favorita; O mio Fernando; Verdi: I Vespri siciliani; «Mercé, dilette amiche»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»

**10.30** La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)  
I mestieri: «Il fornaio», a cura di Ghirola Gherardi e Stefania Plona  
Allestimento di Ruggero Winter

**11** (Milky)

Passaggiato nel tempo

**11.15** Il concerto

Recco: La ballata del cielo (Testo di M. Franchini) per due voci recitanti e piccola orchestra (Angiolina Quinterio, Alberto Marchi, recitanti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

**11.30** Torino: Inaugurazione del 45° Salone Internazionale dell'automobile

Radiocronaca diretta di Andrea Boscione e Leoncillo Leoncilli

Articolo alla pagina 11

**12** (Tide)

Gli amici delle 12

**12.15** Arcicchino

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

**13** Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

**13.25-14** (Aperitivo Aperol) ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno

**14-15** Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

**14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata

**14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** (Compagnia Generale del Disco)  
Parata di successi

**15.45** Musica e divagazioni turistiche

**16** Programma per i ragazzi

Il Padre degli Artigianelli: Il servo di Dio Leonardo Murialdo

Radioscena di Benedetto Il-forte

Regia di Lorenzo Ferrero

Cosa farà da grande?

Il meccanico tornitore e lo stampista in plastica

Microinchiesta per i ragazzi sulle professioni e sui mestieri a cura di Maria Teresa Tatò

**16.30** Musiche di Roberto Lupi

1) Dodici pezzi brevi, per pianoforte (Pianista Ornella Vanucci Trevese); 2) Due conti d'amore di Catullo (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); 3) Studio per un «Homunculus» (nove pezzi per orchestra) (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antal Dorati)

**17** Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da VINCENZO MANDINO

con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere e del baritone Giuseppe Zecchi

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

**18.25** Bellosguardo

Il libro del mese

«I saccheggiatori» di William Faulkner

a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

**18.40** Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

**19.10** Il settimanale dell'agricoltura

**19.30** \* Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.53** (Antonetto)

Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

Il paese del bel canto

**20.25** Fantasia

Immagini della musica leggera

## 21.05 ALCOOL DI LEGNO

Radiodramma di Giuseppe Negretti e Giovanni Panzachi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Michele Adolfo Geri

Clara, sorella di Michele Giuliana Corbellini

La madre di Michele Nella Bonora

Il padre di Michele Giorgio Piamonti

Angela Loredana Savelli

Il critico letterario Lucio Rama

Il direttore della Società Franco Luzzi

Un avventore Corrado Gaipa

Un ufficiale giudiziario Gianni Pietrasanta

Un funzionario Angelo Zanobini

ed inoltre: Lina Accorci, Fernando Cajati, Corrado De Cristoforo, Rodolfo Martini, Alina Moradi, Wanda Pasquini, Giuseppe Sabani, Anna Maria Sanetti, Giovanna Sanetti

Regia di Umberto Benedetto

**7.35** \* Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** (Palmolive)  
\* Canta Fausto Cigliano

**8.50** (Cera Grey)  
\* Uno strumento al giorno

**9** (Supertramp)  
\* Pentagramma italiano

**9.15** (Lavabiancheria Candy)  
\* Ritmo-fantasia

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** (Omo)  
GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani

Regia di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** (Chlorodont)  
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

**11** (Vero Frank)  
Buonumore in musica

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35** (Dentifricio Signal)  
Chi fa da sé...

**11.40** (Mira Lanza)  
Il portacanzoni

**12-12.20** (Doppio Brodo Star)  
Tema in brio

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** (Tessuti Italian Style)  
La Signorina delle 13 presenta:

La vita in rosa

15' (G. B. Pezzoli)  
Music bar

20' (Lesso Galbani)  
La collana delle sette perle

25' (Olà)  
Fonolampo: dizionarietto dei successi

## 22.15 Concerto del Complesso «I Musici»

Capuzzi: Concerto per contrabbasso, clavicembalo e archi: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò (Lucio Buccarella, contrabbasso; Maria Teresa Garatti, clavicembalo); Vivaldi: 1) Concerto in si bemolle maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo: a) Allegro molto (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello); 2) Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini, archi e cembalo a) Allegro, b) Largo, larghetto c) Allegro (Felix Ayo, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Luciano Vicari, violini)

(Registrazione effettuata il 16 marzo 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

**23** Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Stimmenthal)  
La chiave del successo

50' (Tide)  
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)  
Storia minima

**14** Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

**14.45** (Vis Radio)  
Dischi in vetrina

**15** Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**15.15** Piccolo complesso

**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**15.35** Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Ernest Ansermet

Ravel: 1) Auberda del gracioso (Orchestra della Suisse Romande); 2) Bolero (Orchestra del Conservatorio di Parigi)

**16** (Dizian)  
Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**16.35** Divertimento per orchestra

**16.50** Panorama italiano

**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

**17.45** (Spic e Span)  
Radiosalo

E... CON ELSA MERLINI

Un programma di Enrico Valme

Regia di Pino Gilioli

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** CLASSE UNICA

Aurelio Roncaglia - Il romanzo cavalleresco. La materia di Roma

**18.50** \* I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

## 19.50 Musica sinfonica

Al termine:

Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

**21** Taccuino di Gran Premio a cura di Silvio Gigli

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** Gioco e fuori gioco

**21.45** (Camomilla Sogni d'Oro)  
Musica nella sera

**22.10** L'angolo del jazz

Enciclopedia del jazz

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

## 9.30 Musiche pianistiche

## 10.50 LO SPECIALE

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni

Musica di Franz Joseph Haydn

Sempronio, lo speciale Otello Borgonovo

Mingone, apprendista nella far-macia

Carlo Franzini Grilletta Edith Martelli

Volpino Florindo Andreoli

Orchestra e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo con i «Commedianti in musica» della «Cetra» diretti da Ferdinando Guarnieri

**11.45** Piccoli complessi

**12.40** Esecuzioni storiche

Ludwig van Beethoven

Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per violino e pianoforte

Allegro assai - Tempo di minuetto ma molto andante e grazioso - Allegro vivace

Fritz Kreisler, violino; Franz Rupp, pianoforte

Vincenzo Bellini

La Sonnambula: «Come per me sereno» - «Ah, non credea mirarti»

Soprano Amelita Galli Curci

Frédéric Chopin

Ballata in sol minore op. 23

Clause Debussy

Due Preludi dal I Libro

La Cathédrale engloutie - La danse de Puck

Pianista Alfred Cortot

**13.30** Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto in si minore op. 64 per violino e orchestra

Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace

Solista Jascha Heifetz

Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Münch

Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»

Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace - Allegro maestoso

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

**14.25** Concerto sinfonico: Solista Giuseppe Postiglione

Franz Liszt

Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegro marziale animato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe



Totentanz, per pianoforte e orchestra  
(Revis, Siloti)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Sergej Prokofiev  
Concerto n. 4 op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Vivace - Andante - Moderato - Vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francis Travis

Igor Stravinski  
Capriccio per pianoforte e orchestra

Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso, ma tempo giusto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**15.45 Georg Friedrich Haendel**

L'Allegro e il Penseroso dall'oratorio in tre parti  
L'Allegro, il Penseroso e il Moderato, per soli, coro e orchestra

Elsie Morrison, Jacqueline Delman ed Elisabeth Harwood, soprani; Helén Watts, contralto; Peter Pears, tenore; Harvey Alan, basso; Thurston Dart, organo e clavicembalo

Orchestra e Coro Philharmonica di Londra diretti da David Willocks

**17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)

Irven de Vore: L'evoluzione della convivenza sociale

**17.40 Bohuslav Martinu**

Sonata per violino e pianoforte

Cadenza, allegro - Andante - Allegretto

Duo Angelo Stefanato - Margaret Barton

**18** - Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

**21** - Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 Costume**  
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

**21.30 Premio Italia 1963**

**IL CUORE RIVELATORE**  
Opera musicale di Philippe Soupault

Riduzione da Edgar A. Poe  
Musica di Claude Prey

Lui Jean Giraudeau  
Lui poliziotto Jacques-Louis Rondeleux

Orchestra da camera, Coro femminile e Coro di voci bianche della Radiodiffusion Télévision Française diretti da Daniel Chabrun

(Opera musicale vincerice del « Premio Italia 1963 » presentata dalla Radiotelevisione Francese)

**22.15 Saba prosatore**  
a cura di Aldo Marcovecchio

III - Ricordi del « mondo meraviglioso » - L'autocritica del « Canzoniere »

**22.45 Orsa minore**  
**LA MUSICA, OGGI**

Giuseppe Giorgio Englert  
Au Jour Ultime Liesse, cantata per soprano e cinque strumenti

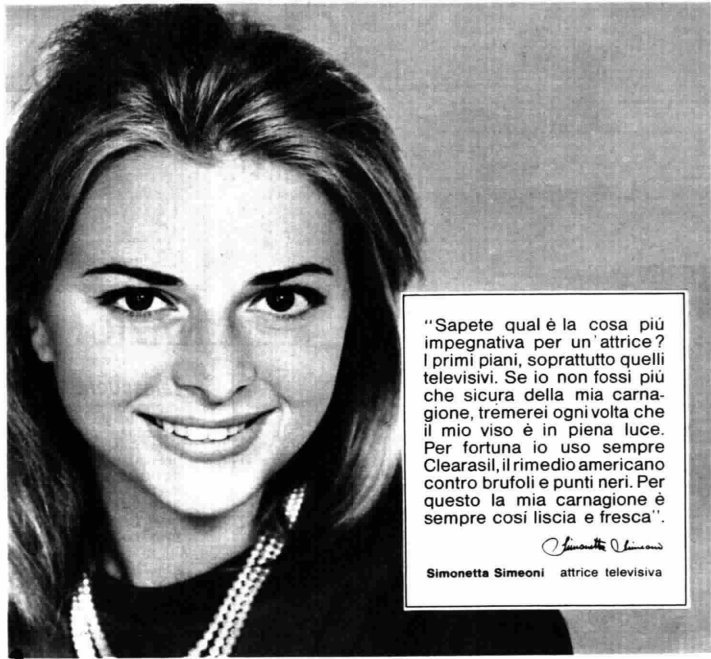
Marie-Thérèse Cahn, soprano  
Luciano Berio

Tempi concertati  
« Internationale Kranichsteiner Kammerensemble » diretto da Bruno Maderna

(Registrazione effettuata il 24 luglio dall'« Hessischer Rundfunk » di Francoforte in occasione del « Tage für Neue Musik des Hessischen Rundfunks 1963 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.



“Sapete qual è la cosa più impegnativa per un'attrice? I primi piani, soprattutto quelli televisivi. Se io non fossi più che sicura della mia carnagione, tremerei ogni volta che il mio viso è in piena luce. Per fortuna io uso sempre Clearasil, il rimedio americano contro brufoli e punti neri. Per questo la mia carnagione è sempre così liscia e fresca”.

*Simionetta Simeoni*

Simionetta Simeoni attrice televisiva

Clearasil, il Dermocomplex dei giovani americani

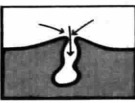
## devitalizza i brufoli

color pelle: nasconde i brufoli mentre agisce

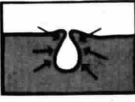
Questo rimedio scientifico, speciale contro i brufoli, i punti neri e le impurità della pelle alle quali sono soggetti i giovani, è ora il preferito anche in Italia. Clearasil può aiutare anche te, come ha aiutato milioni di giovani in U.S.A., perché è veramente efficace.

Con Clearasil, incominci subito a liberarti dall'imbarazzo dei brufoli e dei punti neri, perché Clearasil li ricopre e li nasconde mentre li combatte in profondità.

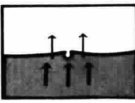
Ecco come Clearasil agisce:



**1 - penetra nei brufoli:** la sua azione cheratolitica "apre" i tessuti della pelle lasciando penetrare gli ingredienti attivi.



**2 - combatte i microbi:** la sua azione antibatterica "blocca" lo sviluppo dei microbi, che causano il diffondersi dei brufoli.



**3 - devitalizza i brufoli:** la sua azione assorbente "elimina" l'eccesso di grasso e devitalizza i brufoli, privandoli del nutrimento.



Per un tubetto-prova di Clearasil inviate nome e indirizzo e 100 lire in francobolli a: Clearasil C3/63 Via Dante 7 - Milano.

Provatele oggi stesso! In farmacia

## TERZO

**18.30 L'indicatore economico**

**18.40 Vita culturale**

Il XII Convegno Internazionale di artisti, critici e studiosi d'arte

a cura di Giuseppe Gatti

**19** - Ildebrando Pizzetti

Due poesie di Ungaretti per basso, pianoforte e trio di archi

La pietà - Trasfigurazione Gino Orlandini, basso; Armando Renzi, pianoforte; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, violoncello

**19.15 La Rassegna**

Cultura slava a cura di Riccardo Picchio

**19.30 \* Concerto di ogni sera**

Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi

« Quartetto di Budapest » Joseph Rolman e Joe Goro-

detsky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Zoltan Kodaly (1882): Duo op. 7 per violino e violoncello

Janas Helfetz, violino; Gregor Platigorsky, violoncello

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Johann Christian Bach**

Concerto in si bemolle maggiore op. 13 n. 4 per clavicembalo e orchestra

Solista Giulio Gitti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 par a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 par a m. 49.50 e su kc/s. 9515 par a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36

Notturno orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Can-

tare è un poco sognare - 2.06 Intermezzi e cori da opere -

2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musiche dallo schermo -

3.36 Le grandi orchestre - 4.06 Musica distensiva -

4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche pianistiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern Problems.

19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Oggi al Concilio » nota di Benvenuto Matteucci -

« Università d'Europa » a cura di Pietro Borraro; la Facoltà di Filosofia di S. Ignazio di Loyola

di Jaime Echarriz - Pensiero della sera 20.15 Chronique du Concile. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21.15 Santo Rosario.

21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas y charlas conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



## appuntamenti di Punt e Mes

Margaret Rose Keil  
vi fissa un musicale  
appuntamento di Punt e Mes,  
sugli schermi  
dell'«Arcobaleni» Carpano,  
sull'onda della canzone  
"I remember Torino"  
portata al successo da  
Nicola Arigliano

# PUNTE MES

il vermuth amaro della CARPANO,  
la Casa che ha inventato il Vermuth.

STUDIO TESTA 2



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**  
Seconda classe:

8,55-9,20 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche  
Prof.ssa Ivolda Vollaro  
10,35-11 Storia  
Prof. Claudio Degasperis  
11,50-12,15 Francese  
Prof.ssa Giulia Bronzo  
12,40-13,05 Educazione Tecnica  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi  
Terza classe:

8,30-8,55 Geografia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
9,20-9,45 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10,10-10,35 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli  
11-11,25 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
11,25-11,50 Francese  
Prof. Enrico Arcaini  
12,15-12,40 Educazione Fisica  
Femminile e Maschile  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti  
17,30 IL TUO DOMANI  
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

### La TV dei ragazzi

18 — LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA, LA MONNA DEL CORSARO NERO  
Rivista musicale di Vittorio Metz  
Quarta puntata  
Giovanna in Scozia  
Personaggi ed interpreti:  
Giovanna Anna Campori  
Il nostromo Niccolino Pietro De Vico  
Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti  
D'Artagnan Mario Bardella  
Cyrano Ettore Conti  
Mac Buff  
Eugenio Cappabianca  
Robert Mac Buff  
Ermanno Anfosci  
Erol Mac Buff Carlo Reali  
Eduard Mac Cannon  
Michele Borelli  
Erich, suo fratello Enrico Lazzareschi  
Il locandiere Armando Furlai  
Complesso diretto da Gaetano Gimelli  
Coreografie di Susanna Egri  
Scene di Davide Negro  
Costumi di Rita Passeri  
Regia di Alda Grimaldi

### Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE  
della sera - 1ª edizione  
**GONG**  
(Kaloderma - Kop)

19,15 **SEGNALIBRO**  
Settimanale di attualità editoriale  
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minuissi  
a cura di Giulio Nascimbene  
Presenta Claudia Giannotti  
Regia di Enzo Convalli

19,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni  
20,15 **TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

20,25 **SEGNALE ORARIO**  
**TIC-TAC**  
(Gradina - Telerie Bassetti - Helene Curtis - Lavatrici Indesit)  
**PREVISIONI DEL TEMPO**

20,30 **TELEGIORNALE**  
della sera - 2ª edizione  
**ARCOBALENO**  
(Caffè Miscela Lavazza - Vicks Vaporub - Pirelli Confezioni - Carpano Punt e Mes - Mobil - Fonderie Filiberti)

20,55 **CAROSELLO**  
(1) Stock 84 - (2) Consorzio Parmigiano Reggiano - (3) Lamerossi - (4) Doria Biscotti  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Fotogramma - 3) Unionfilm - 4) Unionfilm

21,05 **GRAN PREMIO**  
Torneo a squadre fra le regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno  
1 Girone  
Sesto incontro  
Emilia-Romagna — Venezia Euganea  
Si esibiranno per:  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Giorgio Ariani, Franco Bordoni, Enzo Cafferini, Lyda Ralli, Monica Del Po, Teresa Ricci, Iva Zanichelli  
Presenta Paolo Carlini  
**VENEZIA EUGANEA**  
Renato Bruson, Nadia Lotto, Gaetano Ramplin, Lino Toffolo, Trio «Clowns»: Giovanni Donato - Renzo Mengentini - Domenico Repaci  
Presenta: Lauretta Masiero  
Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde  
Scene di Zitikowsky e Manfredi  
Costumi di Flora Franceschetti  
Consulenti alle coreografie Rosanne Sofia-Moretini e Dino Solari  
Orchestra di Musica Leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferrio  
Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento  
Regia di Romolo Siena e Piero Turchetti

Articolo alle pagine 12 e 13

22,35 **CINEMA D'OGGI**  
a cura di Pietro Pintus  
Presenta Luisella Boni  
Realizzazione di Stefano Canzio.

23,15 **TELEGIORNALE**  
della notte

## Interviste

### nazionale: ore 22,35

«E' più facile incontrare un collega, col quale non si discorreva da anni, a Roma piuttosto che a Hollywood», pare abbia detto Bette Davis, mentre saliva sull'aereo che l'avrebbe riportata negli Stati Uniti. Una volta, gli attori hollywoodiani venivano, di rado, in Europa. E, se attraversavano l'oceano, lo facevano a scopo turistico. Scavano sulle nevi delle montagne svizzere, prendevano il sole a Taormina e a Capri, visitavano le rovine romane, i musei fiorentini e i canali veneziani. Ma, da qualche anno a questa parte, essi si fermano a Londra, Parigi e Roma per lavorare. I nuovi ospiti del cinema italiano («guest stars», come le chiamano in America), sono apparsi, e continueranno a comparire, in «Cinema d'oggi». Il primo a fare loro festa è il cronista della rubrica che, all'aeroporto di Fiumicino, tiene aggiornata la tabella degli arrivi e delle partenze. A volte, non è difficile strappare agli attori, che hanno appena toccato il suolo italiano l'impegno ad incontrare i giornalisti. Ingrid Bergman, la pri-



Il presidente De Valera

### secondo: ore 21,15

Nel 1901, dopo un regno durato sessantatré anni, muore la regina Vittoria. Al figlio Edoardo settimo lascia in eredità un impero prestigioso, che si estende dall'America all'Asia, dall'Africa all'Australia. Ma, nelle isole britanniche, esiste una effervescenza politica, destinata ancora ad aggravarsi col nuovo sovrano. Giorgio quinto, che sale al trono nel 1910. Protestano i lord della camera ereditaria, che sono privati del diritto di veto e non possono bloccare definitivamente, come hanno fatto finora, i progetti di legge innovatori, elaborati dal governo liberale. Protestano gli operai delle industrie che, riuniti in «Unioni», pretendono la diminuzione dell'orario di lavoro e l'aumento della mercede. Protestano i proprietari terrieri, che si rifiutano di pagare nuove tasse. Protestano le iscritte al-

## a "Cinema d'oggi"

ma celebrità intervistata da Pietro Pintus nella nuova serie di "Cinema d'oggi", ad esempio, non ha opposto alcuna diffidenza, a parte davanti alle telecamere. E' una donna troppo intelligente per posare a diva. Con cordialità, si è abbandonata alla conversazione, esprimendo impressioni su diversi, e spesso curiosi, aspetti del mondo cinematografico. Ma altre attrici, meno celebri della Bergman, sono più restie a concedere dichiarazioni pubbliche. Sembra che temano la invadenza della stampa di casa nostra. In America, si sa, i "reporters" non hanno troppa fantasia. Durante le conferenze stampa, fanno fino alla noia domande banali, quasi fossero obbligati a seguire un preciso questionario. Così si comportano gli intervistati che, quando non hanno la risposta pronta, domandano scusa. Si rivolgono, in cerca di lumi, all'agente pubblicitario che ha, sempre, in serbo la battuta adatta. Questo metodo non ha fortuna in Italia. Un fatto è indubbio. Non a causa della « cattiveria » dei giornalisti italiani, bensì per altri motivi, in occasione del

soggiorno romano, alcuni personaggi hollywoodiani sono stati, inesorabilmente, smontati. Gli esuli più autorevoli sono tre registi, che vanno cercando di inserirsi nella nostra cultura. Dopo Riffi, che assomigliava parecchio ai suoi film americani del genere « gangsters », Jules Dassin si è immerso, fino al collo, nella tradizione mediterranea, raccontando due storie greche, una di ieri (*Colui che deve morire*) e una di oggi (*Mai di domenica*). Più duttile, Orson Welles ha preteso di dare vita a due emblematiche figure della vecchia Europa: l'errante Don Chisciotte e il mitteleuropeo Joseph K. L'avventura del primo non è mai uscita dalle moviole, mentre quella del secondo è giunta, quest'anno, sugli schermi. Non un personaggio letterario, bensì uno scienziato geniale, ha attirato l'attenzione di John Huston, che gli ha dedicato un film: *Freud*. C'è da credere che la stretta collaborazione tra la vecchia Europa e la giovane America, un tempo perfino imprevedibile, continuerà a lungo a dare frutti.

f. bol.



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15  
ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

La rivoluzione d'Europa

Testo di Aldo Rizzo

Realizzazione di V. George Morrison

22.15 INTERMEZZO

(Vecchia Romagna Buton - Remington Roll. A. Matic - Ezzo - Camay)

22.20 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

# STOCK

presenta questa sera in  
**CAROSSELLO**  
"TRA MOGLIE E MARITO"

con  
UMBERTO MELNATI - LINA VOLONCHI  
LUCILLA MORLACCHI - UMBERTO CERIANI



chi se ne intende chiede...

# STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

## La rivoluzione irlandese per "Anni d'Europa"

## Gli indomiti di De Valera

le leghe femminili, che rompono le vetrine, aggrediscono a colpi d'ombrello i poliziotti, entrano in prigione e, soprattutto, chiedono il voto per le donne. Ma i più irrequieti oppositori all'ordine costituito, sono gli irlandesi. Le ultime fasi della rivoluzione irlandese sono rievocate nel nuovo programma della serie *Anni d'Europa*.

La contesa interessa milioni di persone. I cattolici dell'Irlanda del Sud godono degli stessi diritti, politici e civili, dei protestanti dell'Irlanda del Nord. Ottantacinque rappresentanti irlandesi siedono al parlamento britannico di Westminster. Ma a Dublino, l'amministrazione della cosa pubblica è, ancora, affidata a un governatore inglese. L'esercito, che è ai suoi ordini, preme la mano pesante, nel '13, sugli operai dublinesi in sciopero.

L'opposizione è variamente orientata. Il deputato John Redmond propone un governo irlandese autonomo, nell'ambito dell'impero britannico. Arthur Griffith, ispiratore del movimento del Sinn Féin, è favorevole a un parlamento nazionale che, pur rimanendo legato alla corona inglese, sia responsabile di fronte agli elettori irlandesi. Più intrasiggenti sono altri nazionalisti.

Ma queste aspirazioni, ora caute, ora audaci, sono marce nella avversità dei protestanti dell'Irlanda del Nord. Sotto la guida di Edward Carson, all'insegna del North East Ulster, essi dichiarano che intendono restare uniti all'Inghilterra. E, a sostegno delle proprie opi-

nioni, decidono di armare gruppi di volontari. Nel 1914, incombe lo spettro della guerra civile. Lo scoppio del conflitto mondiale smonta la minaccia. Guadagnati al programma dell'Intesa, che promette l'autodeterminazione alle piccole nazioni al ritorno della pace i cattolici irlandesi combattono al fianco degli Imperi centrali. Ma, quasi a frustrazione ogni futura speranza, il movimento repubblicano viene perseguitato. Nel '15, le manifestazioni in occasione del trasloco della salma di O'Donovan Ross, morto esule negli Stati Uniti, sono soffocate. Nella Pasqua del '16, i reparti di Connolly, che occupano il centro di Dublino, si rivoltano. Gli inglesi non esitano a bombardarli duramente. Cinquantatré ribelli sono deportati in Inghilterra. Ma la repressione accresce, invece di infraccarla, la popolarità del movimento d'indipendenza.

I repubblicani controllano, ormai, i ceti popolari. E, dopo un altro scacco dei moderati, della politica di Lloyd George durante la conferenza della pace di Parigi, la rivoluzione irlandese riprende con rinnovato vigore. Scioperi della fame dei prigionieri, scontri a fuoco tra i reparti inglesi e i ribelli guidati da Michael Collins, appelli di De Valera agli irlandesi degli Stati Uniti sono gli avvenimenti di maggiore importanza nella cronaca politica irlandese del primo dopoguerra. Si avvicina, lentamente ma inesorabilmente, l'ora della netta separazione fra Irlanda

del Nord, che resterà legata all'Inghilterra, e l'Irlanda del Sud, protesa verso l'indipendenza. « La situazione è disperata », riconosce, nel '20, l'ufficiale « Time ». Per qualche mese, la guerriglia continua. Il 9 luglio 1921, infine, De Valera firma la tregua.

Nel dicembre dello stesso anno, Collins e Griffith accettano le condizioni del trattato anglo-irlandese, col quale si proclama lo Stato Libero d'Irlanda che, nella forma del Dominion, continuerà a rimanere sotto la corona britannica. Ma l'accordo è respinto dai gruppi estremisti irlandesi, che provocano nuovi disordini tra la popolazione. Le ragioni dell'atteggiamento di De Valera sono, così, riassunte dal Fisher: « Egli protesta contro la posizione data al suo paese dal trattato di indipendenza, ma non, certo perché una costituzione repubblicana darebbe all'Irlanda maggior libertà o benessere di quel che le sia concessa, bensì perché, per ragioni ideali, desidera vedere un'Irlanda unita, completamente indipendente, dall'impero britannico. Avendo combattuto per la repubblica nel '16 e di nuovo nel '21, non si decide ad abbandonare il sogno d'una repubblica di santi, educati alla lingua celica, sprezzanti le cose materiali, e viventi fuori del mondo in misterioso isolamento e indipendenza ».

E finalmente, dopo sette secoli, gli inglesi abbandonano l'Irlanda. A Dublino, comincia i propri lavori il Parlamento irlandese.

Francesco Bolzoni

# allevate con noi il Cincillà!

è facile, piacevole e rende molto



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Dà la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

## THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Ha fatto realizzare ai propri allevatori i più alti guadagni.
- Si impegna con contratto a riacquistarvi i piccoli nati a prezzi eccezionali facendovi realizzare in breve tempo il capitale investito più un elevato utile.
- Vi offre la migliore selezione di campioni riproduttori ai prezzi più convenienti.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza basata sull'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".

NON COMPERATE DA CHI PROMETTE SEMPLICEMENTE SENZA DARE REALI GARANZIE. LA NOSTRA SOCIETÀ SI IMPEGNA CONTRATTUALMENTE DI FARVI OTTENERE UN EFFETTIVO GUADAGNO.

Incollate su cartolina e inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla".  
THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.  
Corso Europa n. 357 - GENOVA

Cognome .....  
Nome .....  
Via .....  
Città .....  
Provincia ..... 49R  
scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

È facile,  
e rende più  
del 40%

Sonata in do minore per viola e pianoforte  
Dino Asciolla, viola; Eugenio Bagnoli, pianoforte

## 10.40 Duetti da opere liriche

Wolfgang Amadeus Mozart  
Don Giovanni: «Là ci darem la mano»

Hedda Heusser, soprano; Mariano Stabile, soprano

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Hans Swarowski

Vincenzo Bellini  
Norma: «Ah sì, fa' core, abbracciami»

Maria Callas, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin

Gaetano Donizetti  
L'Elisir d'amore: «Chiedi all'aura lusinghiera»

Hilde Güden, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli

Gioacchino Rossini  
Il barbiere di Siviglia: «Dunque io son»

Margherita Carosio, soprano; Carlo Tagliabue, baritone

Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Franco Patané

Richard Wagner  
Tristano e Isotta: «Doch nun von Tristan»

Martha Mödl, soprano; Jolanda Blatter, mezzosoprano

Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother

Giuseppe Verdi  
Otello: «Dio ti giocondi, o sposo»

Eleanor Steber, soprano; Ramon Vinay, tenore

Orchestra del Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva

11.45 Suites

12.30 Complessi da camera

Robert Schumann  
Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello

Trio di Bolzano  
Nunzio Montanari, pianoforte; Giampaolo Carli, violino; Sante Amadori, violoncello

Ernest Bloch  
Quintetto per pianoforte e archi

Quintetto Chigiano  
Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brendel, clavicembalo; Mario Benvenuti, violino; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

13.30 Un'ora con Antonio Vivaldi

Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo «Per la SS. Assunzione di Maria Vergine» (a cura di Bruno Maderna)

Solista Giuseppe Prencipe  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Sonata in si bemolle maggiore op. 14 n. 6 per violoncello e basso continuo

Klaus Störck, violoncello; Fritz Neumeyer, clavicembalo; Irene Güdel, violoncello (continuo)

Salve Regina, cantata da chiesa per contralto, orchestra in due cori e organo

Solista Maria Teresa Massa Ferrero

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Concerto grosso n. 11 in re minore da «L'Estro armonico» op. 3

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

## 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Un pizzico di fortuna  
leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 \* Fogli d'album

Paganini: Capriccio in re maggiore op. 1 n. 20 (Violinista Yascha Heifetz); Albeniz: Orientale (Chitarrista Laurindo Almeida); Villa Lobos: Preludio in mi minore (Chitarrista Andres Segovia); Stravinskij: Rag Time (Pianista Marcelle Meyer)

9.10 Il consiglio del medico  
Pino Donizetti: La donna e il fumo

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.35 (Invernizzi)

Interradio

9.55 La fiera delle vanità  
Silvana Bernasconi: Inverno di lana

10 (Confezioni Facis Junior)

\* Antologia operistica

Weber: Euryantia; Ouverture; Mozart: Idomeneo: «Oh, voto tremendo»; Beethoven: Fidelio: «O weiche Lust»; Verdi: L'esprei Siciliani: Sinfonia

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Il concerto

12 (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bion)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Rhodiatoce)

ADVENTURE IN RITMO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vignolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Un tesoro in soffitta

Romanzo di Renata Paccariè

Terzo ed ultimo episodio

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Celebrazioni verdiane

Conversazioni di Carlo Gatti

Terza trasmissione

Giuseppina Strepponi nell'arte e nella vita di Verdi (II)

18 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Una scuola «nuovissima»

Visita al Collegio Europa

Interviste a cura di Alberto Mondini

18.30 Concerto del pianista Bernard Ringeissen

F. Couperin: a) La bandoline, b) Les petits moutons à vent; Rameau: Gavotta variata; Fauré: a) Barcarola n. 1 in sol maggiore, b) Improvviso n. 2 in fa minore; Debussy: 1) Due studi, a) Pour les degrés chromatiques, b) Arpeggio composit; 2) L'isle joyeuse (Registrazione effettuata il 23 marzo 1963 dalla Sala del Conservatorio «G. Verdi» di Milano durante il concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi...

19.30 \* Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Lettere ritrovate

Un programma di Naro Barbato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo

Regia di Carlo Di Stefano

21 LA TUNISINA

Tre atti di Rosso di San Secondo

Roberto Sbriglia

Renzo Montagnani

Colette

Mila Vannucci

Totò

Mario Chiochio

Serafina Anna Maria Gherardi

Tanu

Umberto Spadaro

Ciccina

Jone Morino

Cecé

Tino Schirizzi

Hugo Rizot

Renato Lupi

Il commendator Schannocho

Lucio Rama

L'Ingegnere Soriani

Nino Da Fabbro

Don Piddu

Enrico Urbini

La cameriera Anna Maria Mion

Regia di Andrea Camilleri

Articolo alla pagina 22

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7.35 \* Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

\* Canta Wilma De Angelis

8.50 (Cera Grey)

Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

Pentagramma italiano

9.15 (Lanabiancheria Candy)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Ono)

SETTE PICCOLE STREGHE

Divagazioni musicali con il Quartetto Cetra

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Liquore Strega)

La Signorina delle 13 presentate

Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 (Voci alla ribalta)

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 Album di canzoni dell'anno

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna cantanti lirici

Soprano Maria Luisa Barducci

Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»; Puc-

cini: Suor Angelica: «Senza mamma»; Leoncavallo: Pagliacci: Aria di Nedda

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

16 (Dizian)

Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Il mondo dell'operetta

17 Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosolito

Le piace Richard Adler?

Un programma di Ada Vinti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Carlo Galilei: Storia delle Costituzioni europee

L'influenza della Costituzione americana sulla coscienza politica europea

18.50 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Vita col mare

Documentario di Cesare Viaggi

21 (Liquore Strega)

La Signorina delle 13 presentate

Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno



## 14.30 Concerto Sinfonico: Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugène Ormandy

Carl Philipp Emanuel Bach (Trascriz. Maximilian Steinberg)  
Concerto in re maggiore per orchestra  
Alfredo Casella  
Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini  
Maurice Ravel  
Le Tombeau de Couperin, suite  
Sergej Rachmaninov  
Danze sinfoniche op. 45

## 16 — Musiche cameristiche di Ferruccio Busoni

Due Elegie per pianoforte  
All'Italia (in modo napoletano)  
Turandot Frauentemach  
Pianista Lya De Barberis  
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti (quarta versione)  
Duo pianistico Zita Lana-Anna Maria Orlandi  
Tre Canti indiani per pianoforte  
Pianista Mario Ceccarelli  
Duetto concertante su un tema di Mozart  
Duo pianistico Kurt Bauer-Held, Bung

## 17 — Max Bruch

Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra  
Solista Jascha Heifetz  
Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg

## 17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

## 17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

## 18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalni

(Replica dal Programma Nazionale)

## Sandor Veress

Quattro danze transilvane  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Ferruccio Scaglia

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Panorama dei Festivals musicali

Johann Sebastian Bach  
Cantata n. 93 «Wer nur den lieben Gott lässt walten», per soli, coro, due oboi, archi e continuo

Complesso di solisti della «Bachwoche Ansbach» e Coro Bach di Monaco diretti da Karl Richter

Ursula Buckel, soprano; Hertha Töpfer, contralto; Peter Pears, tenore; Kieth Engen, basso

(Registrazione effettuata il 24 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco in occasione della «Bachwoche Ansbach 1963»)

## 21.50 La questione dello spiritualismo

a cura di Gianni Sciala  
V - Problemi ed esempi della «nuova letteratura»

## 22.30 Darius Milhaud

Sonata n. 2 per violino e pianoforte  
André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

## 22.45 Orsa minor

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO  
Etienne Gilson  
a cura di Girolamo Arnaldi con interventi di Tullio Gregory, Raoul Manselli e Pietro Prini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Musiche Mariane» di Domenico Bartolucci, con Coro della Cappella Sistina diretto dall'autore. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Oggi al Concilio» nota di Benvenuto Maffei. - «Al vostro dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Pensiero della sera. 20.15 Liturgia dal Concilio. 20.45 Vatikanske Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cultura cattolica nel mondo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# in tutte le case per tutte le famiglie



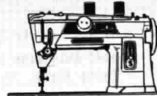
# lavatrici SINGER\*

Sempre pronte ai vostri ordini, sempre delicatissime nel trattare i tessuti:  
è proprio uno spettacolo vedere al lavoro le lavatrici Singer, rapide, stabili e silenziose come sono!  
E ancor più "fa spettacolo" la vostra biancheria, subito così pulita, così fresca, pronta per lo stiro, e lavata proprio come voi preferite, col "programma" più adatto scelto da voi.

Lavatrici Singer:  
"Nevada" ultrautomatica per 5 Kg. di biancheria, "Miranda" ad automatismo controllato per 4 Kg.

## SINGER ago obliquo

una serie di macchine-capolavoro per cucire e ricamare oggi, domani, sempre. Scegliete nella serie ago obliquo il "vostro" modello.



# L'ENTE AUTONOMO DEL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

bandisce

## TRE CONCORSI

Per

**1°**  
un Soprano primo  
un Contralto  
un Tenore  
un Baritono  
nel

### CORO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Termine per la presentazione delle domande: 31 ottobre 1963.

Età massima: anni 36 per le donne e 40 per gli uomini, alla data del 31 ottobre 1963.

Inizio degli esami: lunedì 11 novembre 1963.

**2°**  
Per l'ammissione di giovani cantanti, italiani e stranieri, al

### CENTRO DI AVVIAMENTO AL TEATRO LIRICO

Termine per la presentazione delle domande: 5 novembre 1963.

Età massima: anni 26 per le donne e anni 28 per gli uomini, alla data del 31 dicembre 1963.

Borse di studio ai vincitori: L. 70.000 mensili ai residenti fuori Firenze - L. 40.000 mensili ai residenti a Firenze. Inizio degli esami: lunedì 18 novembre 1963.

Per

**3°**  
una Viola di fila  
un Violoncello di fila  
Secondo Trombone  
(con obbligo di sostituto al Terzo Trombone)  
nella

### ORCHESTRA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

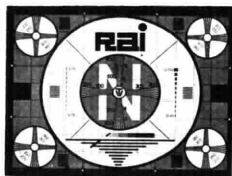
Termine per la presentazione delle domande: 15 novembre 1963.

Età massima: anni 40, sia per gli uomini che per le donne, alla data del 15 novembre 1963.

Inizio degli esami: mercoledì 4 dicembre 1963.

Per informazioni rivolgersi a:

Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Stampa - Corso Italia, 12 - Firenze - (Telefono 26.28.41)



## NAZIONALE

11.30-12 SANTA MESSA

### Pomeriggio sportivo

15-16.15 RIPRESA DIRETTA  
DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### La TV dei ragazzi

18 — GIOCHI DEL CIRCO  
Parte dello spettacolo di Liana e Nando Orfei  
Presenta Vittorio Salvetti  
Ripresa televisiva di Enrico Romero

Articolo alla pagina 60

### Pomeriggio alla TV

19 —  
TELEGIORNALE  
della sera - 1ª edizione

GONG  
(Crackers soda Pavesi - Pastiglie Valda)

19.15 MEZZ'ORA CON I LIMELITERS

Presenta Luisella Boni  
Partecipano Annamaria, Tony Del Monaco e Edoardo Vianello

## Mezz'ora con i «Lime-liters»

nazionale: ore 19,15

I Lime-liters sono quelli di The lion sleeps tonight: i tre giocolieri americani, cioè, ai quali si deve uno dei dischi più gustosi e fortunati della scorsa stagione. La loro specialità è appunto questa: un repertorio folkloristico un tantino «sofisticato», proposto con interpretazioni brillanti e umoristiche. Ce li presenterà questa settimana, sul Programma Nazionale TV, Luisella Boni che, una volta tanto, lascerà da parte le novità cinematografiche, per spulciare nello schedario della musica leggera.

La storia dei Lime-liters come trio vocale e strumentale è cominciata due anni fa con uno strepitoso successo all'Hungary di San Francisco. Poi sono venuti gli ingaggi al Blue Angel di New York e al Mister Kelly di Chicago, le partecipazioni ai più importanti shows della TV americana e le tournées con Chris Connor, George Shearing, Shelly Bernam, Mort Sahl, Eartha Kitt, Johnny Mathis e altre grandi vedette. Ma prima di incontrarsi, di fare amicizia e di costituire un trio, che cosa facevano Lou Gottlieb, Alex

19.55 DIARIO DEL CONCILIO  
a cura di Luca Di Schiena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

### Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Monica Knorr - Lanificio di Somma - Vivini - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Sugrò Althea - Gran Senior Fabbri - Luz - Società del Plasmone - Leclerc Shave Williams - Confezioni Forest)

20.55 CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Perugia - (3) Chlorodont - (4) Formaggi Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Produzione Montagnana - 3) General Film - 4) Recta Film

21.05

### MAREA DI SETTEMBRE

Commedia in tre atti di Daphne Du Maurier

Versione italiana di Ada Salvatore

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Stella Martyn Diana Torrieri  
Cherry Laura Efrician  
Evan Davies Enzo Tarascio  
Jimmy Gabriele Antonini  
Roberto Nanson Enrico Dezan  
La signora Tuckett Italia Marchesini

Scene di Pino Valenti

Costumi di Maud Strudthoff  
Regia di Alessandro Brissoni

23.30

### TELEGIORNALE

della notte

Una commedia

## Marea

nazionale: ore 21,05

A otto anni di distanza dal successo ottenuto con la riduzione teatrale di Rebecca, Daphne Du Maurier ricrea l'atmosfera della Cornovaglia (dove l'autrice vive) con un altro dramma, *Marea di settembre*, rappresentato a Londra nel 1948 e in Italia nel 1950. Tratto dal romanzo omonimo, Rebecca faceva dimenticare l'origine narrativa nell'acquisita nuova dimensione drammatica; scritto espressamente per le scene, *Marea di settembre* denuncia soprattutto all'inizio una particolare dinamica che è più della letteratura e assai meno del teatro. Ciò non pregiudica affatto la resa spettacolare: è il disegno dei personaggi che si acquisisce per gradi successivi, per leggeri tocchi sovrapposti. Stella Martyn, ancor giovane e piacente vedova, vive sola nella sua casa in Cornovaglia. Ha due figli, Jimmy che è arruolato in marina e Cherry, che vive a Londra e che si è sposata con un pittore, Evan Davies, di qualche anno più anziano di lei. La tranquilla, monotona vita di Stella viene interrotta dall'annuncio dell'arrivo di Cherry con il marito: felice della novità, Stella si dà un gran da fare, trasforma perfino la soffitta in studio perché il genero possa comodamente lavorarvi. Dal canto suo Evan è tutt'altro che soddisfatto dell'iniziativa della moglie; artista stravagante, abituato ad una estrema libertà, non vede con piacere un lungo soggiorno in casa della suocera. D'altra parte i rapporti di Evan con la moglie sono improntati ad una sorta di cameratesca convivenza: i due tengono alla risip-

ricordata, di The lion sleeps tonight) a dar loro fama internazionale. Al programma che eseguiranno questa settimana per la TV italiana prenderanno parte anche Gianni Meccia, Edoardo Vianello e Tony Del Monaco.

s. g. b.

## Per la serie «Popoli e Paesi»

secondo: ore 22,35

Nell'isola di Bimini, nel mar dei Caraibi, ha sede il laboratorio Lerner per le ricerche marine. Fondato nel 1948 dallo stesso Michael Lerner, noto pescatore sub, l'Istituto ha lo scopo di approfondire gli studi sulla fauna marina. Particolarmente curiosi ed interessanti appaiono quelli dedicati ai pescicani che sono gli animali più pericolosi per l'uomo. Costruito alcune gabbie di ferro dentro ai recinti dei pescicani, il dottor

di Daphne Du Maurier

di settembre

tiva indipendenza. Ma quando Evan conosce la suocera, ne rimane profondamente impressionato. Stella è assai diversa dalla tipica immagine della suocera che egli supponeva: gentile, sollecita, amorosa, e nello stesso tempo pratica e concreta, Stella smussa la prevista ostilità di Evan, la rende impossibile. Ed Evan, con il passare dei giorni e con la continua frequenza, poco a poco sente che la simpatia iniziale si muta in affetto, ed è un affetto che travalica. A sua volta Stella si sente attratta da Evan, ma fa di tutto per contenere quella simpatia nei limiti più ortodossi. Una sera Cherry, invitata in casa d'amici, ritarda a rientrare: è l'occasione attesa da Evan per rivelare a Stella tutto il suo amore. Ma la donna, pur sentendo più che mai l'attrazione verso Evan, soffre lo slancio del suo cuore e ribatte le parole dell'uomo appellandosi ad un insegnamento morale sul quale non può transigere. «A me — dice dolorosamente ma fermamente Stella — è stato insegnato a rispettare il codice morale, quello che Cherry si compiace di chiamare "le mie idee ottocento". E lo rispetto ancora. Lo rispetterò finché vivo. Qualunque cosa io senta nel mio cuore, nella mia mente o nel mio corpo,

quelle idee tengono il primo posto. Sono salda come una roccia di fronte a qualsiasi sentimento». E non muta parere neanche quando, di lì a poco, Evan rischia la vita per trattenerlo ancorato un battello che sta per essere trasportato via dall'alta marea. Ma ormai i rapporti fra i due si sono chiariti, il sentimento di Evan non può trovare un'esplicita rispondenza in Stella: questa, fra l'altro, pur di uscire da quell'equivoca situazione, si dichiara disposta a sposare un anziano corteggiatore. Ma Evan non intende provocare anche quest'altro sacrificio: parte per Londra, dove lo raggiungerà Cherry, e quindi con la moglie si recherà a New York. La solitudine di Stella sarà attenuata dal ritorno improvviso di Jimmy, l'altro figlio. Come è possibile vedere anche da questo succinto riassunto della trama, l'interesse della commedia non è puntato sulle situazioni drammatiche (l'innamoramento progressivo di Evan per Stella è scontato in partenza, non costituisce un colpo di scena), ma sull'analisi sottile e pudica dei sentimenti, sull'acutezza delle osservazioni psicologiche, sulla creazione di un'atmosfera piena di fascino, suggestiva.

a. cam.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno  
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.30 INTERMEZZO

(Brylcreem - Terme S. Pellegrino - Lavatrici Castor - Simmenthal)

22.35 POPOLI E PAESI

L'isola degli squali

Realizzazione di V. Fae Thomas

23 - Notte sport

Una scena della commedia di Daphne Du Maurier. Da sinistra: Enzo Tarascio, Diana Torrieri e Laura Efrikian



L'isola degli squali

Perry Gilbert ne ha potuto seguire da vicino il comportamento. Una delle prime ricerche compiute è stata quella di stabilire in che condizioni ambientali e in che modo i pescicani attaccano l'uomo. Si è così potuto verificare che le zone preferite dagli squali sono quelle dove l'acqua è più calda e che essi non hanno bisogno di girarsi su di un fianco, come molti ritengono, per mordere. La mascella superiore del pescicane, infatti, è mobile e se l'uomo da attaccare si trova in posizione verticale, lo squalo può

affiorare, aprire la mascella ed addentare la preda. Un recinto del laboratorio è occupato esclusivamente da pescicani-tigre. Il più grande di essi misura più di quattro metri. In questo recinto è stato preparato un esperimento per saggiare sui pescicani gli effetti di una cortina di bolle d'aria, dato che in diverse spiagge del Pacifico si ritiene che sia sufficiente un tale mezzo per tener lontani gli squali. E' stato accertato invece che le bolle d'aria non danno nessun fastidio ai pescicani.

Ma l'esperimento di gran lunga più importante è quello che riguarda la sicurezza dei nuotatori. Trattenuto da una fune che lo porta al centro della vasca, un grosso pezzo di pesce viene usato come esca. Mentre i pescicani si cibano, viene immessa nell'acqua una tintura al nigrosene che, colora larghe zone della vasca. Gli squali appaiono perplessi. Nuotano intorno alle macchie ma si rifiutano di attraversarle. La scoperta potrà quindi portare ad utili applicazioni pratiche.

g. l.



date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili  
**FRATELLI BERTOLI**  
finelli - studi - camere  
**fraber**  
MOBILI  
OMEGA 1 (Novara)  
tel. 61253

50.000 Persone in Italia hanno studiato l'inglese col Metodo Natura !!!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

l'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

NOVITA'

E' USCITO IL CORSO DI LINGUA LATINA: «LINGUA LATINA SECUNDUM NATURAM RATIONEM EXPLICATA». CHIEDETECI INFORMAZIONI! SENZA IMPEGNO.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi intere complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il

modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominiate l'italiano; perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino ad oggi 900.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.



IL PROF. DOTT. KARL BRUNNER dell'Università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il «Metodo Natura».

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA: «Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire e inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA».

ORA ANCHE IL FRANCESE COL METODO NATURA!!!

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO CASA EDITRICE «METODO NATURA» - MILANO, 414 - VIA FRANCESCO REDI, 8

Speditemi, gratis e senza alcun impegno per me, il libretto illustrato per imparare

L'INGLESE ☐ Oppure ☐ IL FRANCESE ☐ Contrassegnare con una croce la lingua che vi interessa

NOME: \_\_\_\_\_

COGNOME: \_\_\_\_\_

VIA E N°: \_\_\_\_\_

LOCALITA': \_\_\_\_\_ PROV.: \_\_\_\_\_

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Musica del mattino  
Prima parte

**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo

\* **Musiche del mattino**

Seconda parte

**7.45** (Motta)  
Un pizzico di fortuna

Ieri al Parlamento

**8** — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.30** Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

**8.45** Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio

Valente: Due versi spirituali; Trabaci: Consonanze stravaganti; Zipoli: a Pastorale, b) Canzona

**9** — **Musica sacra**

A. Scarlatti: *Exultate Deo*; Alchinger: *Regina coeli*; A. Scarlatti: *Ad Te Domine laetari*; Viadana: a) *Popule meus*; b) *Egredimini*; De Berchem: *O Jesu, Christe*; Hassler: *Cantate Domino*; Bouzignac: *Jubilate Deo*; Di Lasso: *Surgens Jesus*; Da Victoria: *O Domine Jesu Christe* (Coro Polifonico «Santa Maria Maggiore» di Trieste diretto da Vittoriano Maritan)

(Registrazione effettuata il 29 settembre 1963 dal Duomo di San Lorenzo in Mestre)

**9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Ferdinando Batzli

**10.15** Per sola orchestra

**11** — (Milky)  
Passeggiate nel tempo

**11.15** Il concerto

Dvorak: *Sinfonia* n. 4 in sol maggiore op. 88; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Paolo Polesso)

**12** — (Tide)  
Gli amici delle 12

**12.15** Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

**13.15** (Manetti e Roberts)  
Carillon

**13.25-14** (Pasticca Mental) MICROFONO PER DUE

**14** — \*Teddy Wilson al pianoforte

14-14,15 Trasmissioni regionali

**14.15** Motivi di festa presentati da Pippo Baudo

Prima parte

**15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Joaquín Rodrigo

*Tres sonatas* di Castella

a) In fa diesis minore, b)

In fa diesis minore, c) In re maggiore (Pianista Gonzalo Soriano)

**15.30** Motivi di festa  
Parte seconda

**16.15** COSI' FAN TUTTE

Opera giocosa in due atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Fiordiligi

Milena Di Giuseppantonio

Dorabella Franca Mattiucci

Despina Lella Bernini

Ferrando Gennaro Sica

Guglielmo Walter Monachesi

Don Alfonso

Giannicola Piliucci

Direttore Franco Capuana

Maestro del Coro Giorgio Kirschner

Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste (Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 19 settembre 1963 dal Teatro Nuovo in Spoleto in occasione della «XVII Stagione del Teatro lirico sperimentale di Spoleto» di Adriano Belli «a»)

**18.40** Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

**18.50** Concerto di musica leggera

con le orchestre di Richard Maltby e Henry Mancini; i cantanti: Fabian, Joan Gilberto, Georgia Gibbs e John Merrill; i solisti: Buddy Collette, Carlos Mautia, Louis Bonfa e Paul Lingle

**19.30** \*Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

**19.53** (Antonetto)

Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - Giornale radio - Radiospot

**20.20** (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

**20.25** CONFESSIONE D'AMORE

da «Il burrone» di Ivan Gonciarov

Adattamento radiofonico di Dino De Palma

Seconda puntata

Boris Ralski

Adolfo Geri

Marta Mariella Finucci

Solista Lucio Rama

Uliana Wanda Pasquini

Marco Corrado Gaipa

Vera Giuliana Corbellini

Regia di Amerigo Gomez

**21.05** CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL PARAY

con la partecipazione del pianista Eli Perrotta

Beethoven: *Prometeo*, ouverture; Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15*, per pianoforte; a) Maestro, b) Adagio, c) Rondò (allegro non troppo); Berlioz: *Sinfonia fantastica op. 14*; a) Sogni e passioni, b) Un ballo, c) Scena campestre, d) Marcia al supplizio, e) Sogno di una notte del Sabbath

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,55 circa):

I libri della settimana

a cura di Aldo Brabanti

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

**23** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7.35** \* **Musiche del mattino**

**8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**8.35** (Palmolive)  
Canta Tony Cucchiara

**8.50** (Cera Grey)  
Uno strumento al giorno

**9** — (Supertrim)  
\* **Pentagramma italiano**

**9.15** (Lavabiancheria Candy)  
\* **Ritmo-fantasia**

**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**9.35** (Omo)  
MAMA, NON M'AMA

Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

Regia di Federico Sanguigni

Gazzettino dell'appetito

**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**10.35** (Vero Franck)  
Musica per un giorno di festa

**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**11.35-12.30** Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**12.30-13** Trasmissioni regionali

**13** — (Falqui)  
La Signorina delle 13 presenta:

Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzoli)  
Music bar

20' (Lesso Galbani)  
La collana delle sette perle

25' (Vel)  
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13.30-14** Segnale orario - Giornale radio

45' (Simmenthal)  
La chiave del successo

50' (Tide)  
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)  
Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

**14.15** Iridescenti musicali

**14.45** (R.C.A. Italiana)  
Per gli amici del disco

**15** — **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**15.15** (Phonogram)  
La rassegna del disco

**15.35** \* **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi:

Trio di Trieste

Brahms: *Trio in do minore op. 101* per violino, violoncello e pianoforte; a) Allegro energico, b) Presto non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello)

**16** — (Dizan)  
Rapsodia

— Tempo di canzoni

Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

**16.30** Ciclismo: Arrivo del trofeo Baracchi

Radiocronaca di Enrico Ameri

**16.45** Album di canzoni delano

Testoni-Donida: *Diventò una rosa*; Albertelli-Riccardi: *Vorrei*; Testoni-Sciorilli: *Mandorle*; Galano-Ballotta: *La giostra*

**17.45** (Spic e Span)  
Radiosalotto

**UN COLPO DI STATO**

di Guy de Maupassant

Traduzione e adattamento radiofonico di Naro Barbato

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il narratore Giorgio Piamonti

Il Dottore Massarelli

Il Visconte di Varnetot

Il Tenente Picart Piero Nuti

Il Sottotenente Pommel

Celeste Anna Maria Alegiani

Un vecchio contadino

Tino Erler

Due giovani eleganti

Giampiero Becherelli

Corrado De Cristofaro

Emile Franco Luzzi

Inoltre: Rino Benini, Franco Dini, Guido Gatti, Rinaldo Miranelli, Gianni Pietrasanta, Angelo Zanobini

Regia di Dante Raiteri

Articolo alla pagina 22

**18.15** Marino Marini e il suo complesso

**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**18.35** \* **I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**19.30** Segnale orario - Radiosera

**19.50** (Lever Gibbs)

\* **Tema in microscopio**

Sketch a 33 giri

Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**20.35** Corrado presenta

**LA TROTTOLA**

Varietà musicale di Perretta e Corima

con Lia Zoppelli

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

Articolo alla pagina 23

**21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

**21.35** Il giornale delle scienze

**22** — **Storia di uno strumento**

La chitarra

a cura di Alberto Caprani

(III trasmissione)

**22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

## RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

**9** — **Antiche musiche strumentali**

Girolamo Frescobaldi

Cinque Canzoni per ottoni, organo e cembalo

The Boston Brass Ensemble

diretto da Richard Burgin

Vincenzo Galilei

(Revis. di Rolf Rapp)

Contrappunto n. 1 per due liuti

Duo Nives Poli - Rolf Rapp

Giovanni Gabrieli

(revis. Egon Kenton)

Sonata a quindici n. 19, dalle Canzoni e Sonate per tre cori d'archi (1615)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

**9.30** **Musiche romantiche**

Felix Mendelssohn-Bartholdy

*Trio in do minore* op. 66

per pianoforte, violino e violoncello

Allegro energico con fuoco - Andante espressivo - Scherzo (Molto allegro, quasi presto) - Finale

Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatro

Carl Maria von Weber

*Concerto in fa minore* op. 73 per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto)

Solista Heinrich Geuser

Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Robert Schumann

*Overture, Scherzo e Finale* in mi maggiore op. 52

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Deszarz

**10.45** **Cantate profane**

Giovanni Battista Pergolesi

*Contrasti crudeli*, cantata a due voci

Elda Ribetti, soprano; Amicare Blaffard, tenore

Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli

Johann Sebastian Bach

*Cantata profana* n. 202

*«Weichet nur, betrübte Schatten»*

Elisabeth Schwarzkopf, soprano

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Ràpalo

Darius Milhaud

*La mort d'un tyran*, cantata per coro e strumenti

Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Parigi e Coro della Radiotelevisione Francese diretti da Charles Bruck

**11.40** **Compositori italiani**

Vito Frazzi

*Madrigale*, per pianoforte

Pianista Maria Italia Biagi

Bruno Bettinelli

*Due Invenzioni* per archi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes

Virgilio Mortari

*Variazioni* dal «Carnevale di Venezia» per voce e piccola orchestra

(Testo di Théophile Gautier)

Luciana Gaspari, soprano

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argent

**12.10** **Musiche di balletto**

Joseph Bodin de Boismortier

*Dafni e Cloe*, suite dal balletto

Marche - Menuet -



semplice - Allegro con fuoco  
Solista Sviatoslav Richter  
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinsky

## **14 UN BALLO IN MASCHERA**

Melodramma in tre atti di Antonio Somma  
Musica di Giuseppe Verdi  
Riccardo Luigi Infantino  
Renato Aldo Protti  
Amelia Shakeh Vartaniasian  
Ulrica Lucia Daniela  
Oscar Elvina Ramella  
Silvano Andrea Mineo  
Samuel Franco Ventriglia  
Tom Paolo Dari  
Un giudice Tommaso Frascati  
Un servo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali  
Maestro del Coro Nino Antonellini  
(Edizione Ricordi)

## **16,20 Pagine pianistiche**

Frédéric Chopin  
Sei Studi dall'op. 10:  
In do maggiore - In la minore - In mi maggiore - In do diesis minore - In sol bemolle maggiore - In mi bemolle minore  
Due Studi dall'op. 25:  
In sol bemolle maggiore - In si minore  
Pianista Alexander Uninsky  
Sergei Prokofiev  
Choses en soi, op. 45  
Pianista Sergio Cifaro

## **TERZO**

### **17 Il pomeriggio**

Racconto di René Pons  
Traduzione di Adele Olivoni  
Lettura

### **17,40 Leopold Mozart**

Cassazione in sol maggiore  
Marcia, Minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto, Minuetto - Presto, Marcia  
Orchestra «Bach» di Berlino diretta da Carl Gorvin  
Johannes Brahms  
Serenata n. 2 in la maggiore op. 16  
Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo  
Quasi minuetto - Rondo (Allegro)  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

### **18,40 Panorama delle idee**

Selezione di periodici italiani

### **19 Aaron Copland**

Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra  
Solista Leo Smith  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

### **19,15 La Rassegna**

Teatro  
a cura di Renzo Tian  
Teatro epico e teatro assurdo si contendono l'attualità - Due signore incompete ma non necessarie - La stagione comincia bene

### **19,30 Concerto di ogni sera** George Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7 Violinista Yehudi Menuhin Orchestra da Camera «The Bath Festival» Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in re maggiore K. 504 «di Praga» - Adagio-Allegro - Andante - Presto Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan Zoltan Kodaly (1882): Danze di Galánta (1933) Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik

### **20,30 Rivista delle riviste**

#### **20,40 Franz Schubert**

Andantino variato op. 84 n. 1  
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

Johannes Brahms  
Canto delle Parche, op. 89 per coro e orchestra

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi  
Maestro del Coro Nino Antonellini

### **21 Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno

### **21,20 SOLO LORO CONOSCONO L'AMORE**

Un atto di Miklos Hubay  
Traduzione di Umberto Albini e Eva Hutter  
Ettore Antonio Battistella  
Estella, la nonna Elena Da Venezia  
Carlotta, la figlia Maria Teresa Rovere  
Adolfo, il genero Quinto Parmeggiani  
Loulou Anna Rosa Garatti  
La cameriera Anita Laurenci  
La voce Dante Biagioni  
Regia di Giorgio Bandini

Articolo alla pagina 22

### **22,20 Béla Bartók**

Quartetto n. 2 in la minore op. 17  
Esecuzione del Quartetto Ungherese  
Zoltan Szekeley, Michael Kuttner, violini; Denes Koromay, viola; Gabriel Magyar, violoncello  
Sonata per due pianoforti e percussione  
Gino Gorini, Sergio Lorenzi, pianoforti; Leonida Torrebrown, Antonio Striano, percussioni diretti da Ettore Gracis

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.  
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## **NOTTURNO**

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. \$45 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. \$215 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Musiche di Mendelssohn - 1,06 Fogli d'album - 1,36 Il concerto grosso - 2,06 Musica classica - 2,36 Ouvertures da opere - 3,06 Preludi di Chopin - 3,36 Composizioni di Gabriel Fauré - 4,06 Messa da Requiem di Luigi Cherubini - 4,36 Repertorio violinistico - 5,06 Ouverture di Beethoven - 5,36 Preludi e fughe di Bach - 6,06 Pagine di grandi compositori.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## **RADIO VATICANA**

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: «I Santi e i Morti» ricorrenza a cura di Anna Maria Romagnoli. 20,15 Editorial sur le Concile. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, centro y columna de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



# **NOVITA' CGE FANNO BATTERE DI GIOIA IL CUORE DELLA VOSTRA CASA**

La nuova splendida serie di televisori CGE vi attende. Linee estetiche di nuova concezione e particolari tecnici al più alto livello: dallo schermo a luce calda alla stabilizzazione automatica dell'immagine. Tutta la famiglia ne sarà entusiasta. Di giorno in giorno i prodotti CGE diventano sempre più di casa.

**CGE: qualità in ogni particolare.**

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ  
MILANO

**HA CONQUISTATO  
IL SUO POSTO  
IN FAMIGLIA**

# Bordare è facile!



**MYSTIK TEX**  
nastro adesivo di tela  
12 COLORI

Mystik Tex è ideale anche per: RIPARARE - CONFEZIONARE BORDARE - DECORARE - RIVESTIRE - RILEGARE - ETICHETTARE - ISOLARE - FISSARE - PROTEGGERE - SIGILLARE. Eccovi la più brillante soluzione per un'infinità di problemi: Mystik Tex, l'unico nastro autoadesivo di tela plasticata pronto in 12 bellissimi colori. Mystik Tex è semplicemente prezioso.

# MYSTIK TEX

l'unico nastro autoadesivo di tela plasticata in 12 colori



## È UN PRODOTTO BOSTON

In vendita in tutte le cartolerie, nei negozi di colori e ferramenta, grandi magazzini.

BOSTON NASTRI S.p.A. • Milano - Bollate

# TV

# SABATO



## Ribalta accesa

20.30 SEGNALE ORARIO  
PREVISIONI DEL TEMPO

## TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 Dalla Cattedrale di Siena XX Settimana Musicale Senese

## MESSA DA REQUIEM

per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi  
Gabriella Tucci, soprano; Fedora Barbieri, contralto; Flaviano Labò, tenore; Paolo Washington, basso.  
Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Direttore d'Orchestra Franco Capuana  
Orchestra Sinfonica e Coro del Maggio musicale fiorentino  
Ripresa televisiva di Lino Procacci

## 22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni  
con la collaborazione di Raimondo Musu  
Presenta Edmonda Aldini  
Realizzazione di Enrico Moscatelli

## 23 VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Ventiduesima domenica dopo Pentecoste: Dio e Cesare

## 23.15

## TELEGIORNALE

della notte

## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

#### 18 — a) LA TRAVERSATA DELL'AMERICA

Presenta Van Heflin  
Distr.: N.B.C.

#### b) IL PICCOLO CAMPANARO

Documentario dell'Onda

Film

### Pomeriggio alla TV

#### 19 —

#### TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione  
ed  
Estrazioni del Lotto

#### 19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

#### 19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Armando Dossena

#### 20.15 TELEGIORNALE SPORT



Il maestro Franco Capuana che dirige la «Messa da requiem» di Verdi in onda alle 20,50 sul Nazionale. Alle celebrazioni verdiane dedichiamo un articolo alle pagine 8 e 9

# «Messa da

nazionale: ore 20,50

La Messa da requiem di Giuseppe Verdi è un'opera di carattere sacro, d'ispirazione religiosa e va considerata come si considera ogni opera d'arte, cioè secondo le proprie finalità espressive. In quest'opera il sentimento religioso è da Verdi liricamente sentito, e liberamente rappresentato secondo la sua personale esperienza d'artista senza pregiudizi di forma o altri impegni stilistici dettati da ragioni estranee al suo temperamento.

Non ci sarebbe ragione, dallo stretto punto di vista dell'arte di considerare la musica sacra in modo diverso da altre forme musicali. Il religioso, nell'arte, deve considerarsi come sentimento rappresentato, cioè liberato in espressione, e non come sentimento praticamente vissuto. Compito dell'artista non è di ragguagliare circa le vicende della sua vita affettiva, ma di creare forme che abbiano potenza di linguaggio e comunicazione. L'opera d'arte non è autobiografica. Posso essere un eretico e cantare da poeta il fervore religioso che mi si offre come spettacolo, allo stesso modo che posso rappresentare il vizio e la frode senza essere, pertanto, un vizioso o un fraudolento.

Cadono, quindi, le obiezioni mosse a Verdi, da taluni, che la sua Messa da requiem presenti le caratteristiche di un'opera di teatro piuttosto che quelle di musica sacra e la sua intonazione drammatica e passionale faccia pensare ad una finzione più che a un reale sentimento religioso. Quello che, invece, importa, è l'efficacia della espressione musicale verdiana nel darci una rappresentazione del modo in cui egli sente il carattere sacro del Requiem. E se in altri tempi, e in differenti condizioni storiche, altri ed anche grandi musicisti si comportarono diversamente nel concepire forme di musica sacra, e perché essi avevano trovato

## Il più grande fiume dell'Africa

secondo: ore 22,05

Il viaggio a cui sono invitati questa sera gli spettatori, si svolge lungo i 6671 km del corso del Nilo, dalle sue sorgenti situate nel Ruanda Urundi fino allo sbocco nel mare Mediterraneo. Il più grande fiume dell'Africa, e il più lungo di tutto il mondo, nasce a cavallo dell'Equatore, ma le sue sorgenti rimasero sconosciute fino alla metà del XIX secolo, anche se Tolomeo, nel 150 dopo Cristo, ne aveva intuito l'esatta collocazione, indicando la zona sulla mappa col nome di Montagne della Luna.

Verificato dagli antichi egiziani come una divinità, e ritenuto

## requiem» di Verdi

quella forma conveniente ai propri fini.

Bisogna, altresì, guardarsi dal confondere il sacro col liturgico; il sacro che, stando alle cose dell'arte, è qualifica come un'altra di momenti della sensibilità; il liturgico che, stando alle cose della fede, è forma obbligata prescritta dal rito.

Importa stabilire, invece, se Verdi sia riuscito, con la sua Messa, a fare cosa musicalmente viva e se la sua opera sacra sia all'altezza delle sue grandi opere di teatro. Ma questo lo potrà avvertire il radioscoltatore dalle impressioni che suscita, in lui, l'opera che gli viene presentata. Che la Messa di Verdi sia una riuscita opera d'arte, mi pare non sia da mettersi in dubbio, anche se l'opera, accanto a pagine di ardente invenzione, presenti qualche detrito di retorica teatrale. Ma questo si avverte anche in altre eccellenti opere di Verdi. Momenti stupendi della Messa verdiana sono il fiammeggiante *Dies irae*, le apocalittiche fanfare del *Tuba mirum*, le stupende reticenze del *Mors stupebit* e del *Nil inultum*. Il *Recordare*, se

all'inizio del mezzosoprano si presenta in una quadratura di fraseggio alquanto uniforme e convenzionale, in seguito, dopo l'entrata del soprano che ripete l'inizio, si spiega in svolgimenti impensati, fino alla geniale cadenza delle due voci sole, sulla parola *Donum*.

L'*Ingemisco* per tenore e l'*Oro supplex* per basso, con riprese corale del *Dies irae*, sono tra le pagine verdiane più liricamente vibranti. L'*Offertorio*, nel suo complesso, è multifforme svolgimento presenta momenti d'intensità espressiva pari alla multifortezza degli svolgimenti. Attraggono, inoltre, in modo particolare l'*Hosanna* con l'elaborato svolgimento strumentale, l'*Agnus Dei*, dai teneri accenti, la grandiosità polifonica del *Libera*.

La Messa da *requiem* di Verdi venne eseguita per la prima volta nella chiesa di San Marco in Milano il 22 maggio 1874, primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni. Esecutori: Teresa Stolz, Maria Waldmann, Giuseppe Capponi, Ormondo Maini. Dirigeva l'Autore.

Guido Pannalini



## SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock presenta

LA STATUETTA PREZIOSA

Racconto sceneggiato - Regia di Norman Lloyd

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Carol Lynley, Clu Gulager, Don Hammer

22.05 VIAGGIO LUNGO IL NILO

Realizzazione di Ray Garner

22.55 Notte sport

I racconti sceneggiati di Hitchcock

## La statuetta preziosa

secondo: ore 21.15

Terzo appuntamento questa sera con Alfred Hitchcock. Il racconto *La statuetta preziosa* (Final vow) ha la particolarità di avere come protagonista una suora. Non si tratta tuttavia di un telefilm in cui siano dibattuti problemi religiosi o spirituali. Lo schema è quello collaudato dei gialli, anche se non ci sono morti né scene di violenza e la insolita presenza di una religiosa nel congegno poliziesco conferisce al racconto un tono singolare. Al racconto Pamela, suora da poco più di

un anno e ancora dubbiosa sulla forza della propria vocazione, è incaricata dalla Madre Superiora di una delicata missione fuori del convento. Si deve recare, insieme ad un'altra sorella, a ritirare un prezioso dono che un certo William Downey, delinquente abituale, vuole inviare a Suor Lidia. La religiosa, la quale per quaranta anni ha pregato affinché il gangster, che essa conosce fin da bambino, diventasse una persona onesta crede che il dono significhi l'essaudimento del suo desiderio. Downey riceve in un modo un po' ambiguo le

due suore e consegna loro una statuetta che egli afferma essere opera di Donatello, e perciò di grande valore. Recatasi alla stazione per prendere il treno di ritorno, Pamela ha la ingenuità di affidare il pacco con la statuetta ad uno sconosciuto che si è offerto di aiutarla. Il giovanotto, naturalmente, si eclissa e alle due suore non resta che denunciare il furto. Messa a confronto con alcuni pregiudicati, Pamela crede di riconoscere in un certo Bresson il ladro, ma nel dubbio preferisce tacere. Tornata al convento, in piena crisi per il fallimento della missione affidatale, essa decide di lasciare l'ordine. Ripresi gli abiti civili, Pamela riesce a trovare un impiego nell'ufficio dove lavora l'uomo che essa ha sospettato autore del colpo. Questi, che non riconosce nella donna la suora che ha derubato, invita Pamela ad una festa. La padrona di casa, che è l'amante di Bresson, si lascia sfuggire, in un eccesso di collera, alcune importanti informazioni sulla attività poco pulita del suo amico. Pamela ha così una traccia da seguire. Comincia a girare per rigattieri con la speranza di trovare la statuetta. E ci riesce, ma quando sta per rientrarne in possesso, ne è impedita dal sopraggiungere di Bresson che dall'interessamento di Pamela comprende di avere tra le mani un oggetto molto prezioso. Il finale, comunque, pur vedendo la sconfitta del gangster, costituisce una sorpresa anche per la tenace Pamela.



di questo burro potete fidarvi!

burro  
"GIGLIO"



è fatto col latte delle  
famoso mucche reggiane

70.000 mucche  
160 latterie sociali  
10.000 Soci produttori  
questa è la forza delle

**LATTERIE  
COOPERATIVE  
RIUNITE** Reggio Emilia

e col burro Giglio i bellissimi regali  
del concorso

"CORREDO IN OGNI CASA"

# RAIOMEDIANO

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco**

**Musiche del mattino**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 Musica polifonica**

Feroci (elab. di M. Fabbri); Cum accepisset Jeane acetum, responso a quattro voci miste (per la Settimana Santa);

Teracini (elab. di M. Fabbri); Crucifixus, ricercare a quattro voci miste; A. Scarlatti (elab. di M. Fabbri); Tristis anima mea, responso a quattro voci miste (per la Settimana Santa); Anonimo del sec. XVII (elab. di M. Fabbri); O Vergin gloriosa, lauda a tre voci miste; Matucel (elab. di M. Fabbri);

nam Pastor, responso a quattro voci miste; Annuccia (elab. di M. Fabbri); O Domine Jesu Christe, motto a quattro voci miste; Anonimo del sec. XV (elab. di M. Fabbri); Gesù sommo conforto, lauda a quattro voci miste (testo di G. Savonarola); Marco da Gagliano (elab. di M. Fabbri);

Rebel, Andante, apparato, motto a cinque voci miste (per San Giovanni Battista) Complesso Polifonico di Santa Maria del Fiore diretto da Marino Cremosini

(Registrazione effettuata il 23 giugno 1963 dal Battistero di San Giovanni in Firenze)

**9** Concerto dell'organista **Fernando Germani**

J. S. Bach: Passacaglia; Bossi: dal «Momenti francescani»; op. 140: Fervore; Reger: Fantasia sul corale «Wachet auf ruft uns die Stimme» op. 52 n. 2

**9.40 Johannes Brahms**

Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per violino, corno e pianoforte

(Alberto Lysy, violino; David E. Corno; Charles Wadsworth, pianoforte)

(Registrazione effettuata il 28 giugno 1963 dal Teatro Carlo Melisso in occasione del «Sesto Festival dei Due Mondi»)

**Anton Bruckner**

Quintetto in fa maggiore per archi

(Complesso del Circolo Musicale «Arturo Toscanini»; Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Enzo Francalanci, Luciano Moffa, violi; Giuseppe Pietrini, violoncello)

(Registrazione effettuata il 20 maggio 1963 dal Teatro Carlo Melisso in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

**11** — **Musica sinfonica**

A. Scarlatti (rev. e collaz. di E. Gubitosi): Le Passions secondo S. Giovanni per soli, coro, orchestra d'archi e organo (Claudio Strunoff, baritono; Ugo Trama, basso; Carlo Franzini, tenore - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro «Alessandro Scarlatti» diretti da Franco Caracciolo)

(Messa di E. Gubitosi); Schütz (ricostruzione strumentale di E. Giuranna): Le parole di Cristo per soli, coro e strumenti (Ester Orelli, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdini, Tommaso Frascari, tenori - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana)

(Messa di N. Antonelli); Frank: Sinfonia in re minore; a Len-

to, Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

**13.20-14 Musica da camera**

Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arpiste Alberto Suriani); Fauré: Sonata in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivo, d) Allegro quasi presto (Christian Ferras, violino, Pierre Barbizet, pianoforte); Schubert: Andantino variato op. 84 n. 1, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico: Teresa Zuppolini Polimeni-Alma Brughera)

**14-14.55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per i italiani del Mediterraneo (Bari 1-Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Frank Martin: Sonata da Chiesa**, per viola d'amore e orchestra d'archi

**15.45 Le manifestazioni sportive domani**

**16** — **Johann Sebastian Bach** (realizzazione e strumento di K. H. Pilley): Ricercare a sei parti per flauto, archi e cembalo

Arturo Danesi flauto, Enoze Zaffari, cembalo, Orchestra da Camera del Collegium Musicum di Torino diretta da Massimo Bruni

**Johannes Joachim Quantz** (revisione J. Weissenborn): Concerto per flauto e orchestra

Solista Arturo Danesi Orchestra del Collegium Musicum di Torino diretta da Massimo Bruni

**16.30 Corriere del disco: musica lirica**

a cura di Giuseppe Pugliese

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Estrazioni del Lotto**

**17.30 Giuseppe Verdi**

Messa da requiem per soli, coro e orchestra

a) Requiem, b) Dies irae, c) Danza di Gesù, d) Salve, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me (Pilar Loreana, soprano; Christa Ludwig, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Nikolai Gjaurov, basso - Orchestra Sinfonica di Radio Berlin e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Lorin Maazel)

(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Vienna 1963»)

**19.10 Il settimanale dell'industria**

**19.30 Maurice Ravel: Miroirs** a) Noctuelles, b) Oiseaux tristes, c) Une barque sur l'océan, d) Alborada del gracioso, e) La valse des cloches

Pianista Enrica Cavallo

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.25 LA ROMANZA D'AMORE E DI MORTE DELL'AFRIERE CRISTOFORO RILKE**

di Rainer Maria Rilke

Traduzione di Gilberta Serlupi Crescenzi

Interpreti: Riccardo Cucciolla, Elena De Merich, Matteo Spinoza

Regia di Vittorio Sermoniti

**21** — **MARIA DOLENS**

La campana dei Caduti di Rovereto

**21.10 Ludwig van Beethoven**

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - «Eroica»

a) Allegro con brio, b) Marcia funebre adagio assai, c) Scherzo, d) Finale, allegro molto

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

**22** — **Sedute storiche del Parlamento italiano**

a cura di Mario Bommezzadri

**7.35 Antonio Vivaldi** (revisione Alfredo Casella): Stabat Mater per contralto, archi e organo

Solista Margia Hoeffgen Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

**7.55 Carl Maria von Weber:** Otto pezzi op. 60 per due pianoforti

a) Moderato, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro tutto ben marcato, e) Alla siciliana, f) Tema variato, g) Marcia, h) Rondo

Duo pianistico Umberto De Margheriti e Mario Caporali

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Preludi da opere**

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 Vincenzo Davico**

Requiem per la morte di un povero, per soli, coro e orchestra

a) Requiem, b) Dies irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) In Paradisum

Jolanda Mancini, soprano; Mario Borriello, baritono; Voce recitante, Paolo Giuranna

Maestro del coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

**10.05 Concerto della violinista Ida Händel**

J. S. Bach: Claccona in re minore, per violino solo; Bartok: Rapsodia n. 1 (Al pianoforte Antonio Beltrami)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Musiche di Smetana e di Chopin**

Smetana: Moldava, poema sinfonico; a) «La mia patria» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 103, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Romanza, c) Rondo (Solista Emil Ghileis - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

**11.30-11.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

VI e ultima - L'approvazione della nuova Costituzione repubblicana (22 dicembre 1947)

**22.30 Agostino Steffani**

Stabat Mater per soli, coro e orchestra

(Anna Maria Romagnoli, soprano; Luisa Disaccati Giani, mezzosoprano; Piero Besma, tenore; Robert El Hage, basso; Piero Baggio, organo - Orchestra «Giuseppe Tartini» di Padova e Coro Valtelliano di Roma diretti da Antonio Sartori)

(Registrazione effettuata il 25 settembre 1963 dal Duomo di Casierfranco Veneto)

**23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**13** — **Musica sinfonica**

**13.30 Segnale orario - Giornale radio**

**13.45 Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100**

a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro moderato), d) Allegro moderato

Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

**14.30-14.45 Segnale orario - Giornale radio**

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 Estrazioni del lotto**

**18.40 Richard Strauss: Morte e trasfigurazione**, poema sinfonico op. 24

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

**19.05 Liriche italiane da camera**

Respighi: a) Stornellatrice; b) Musica in orto; Bellini: L'abbandono; Rossini: Le promesse (Margherita Rinaldi, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte - Registrazione effettuata il 14 luglio 1963 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del «Sesto Festival dei Due Mondi»); Mascagni: a) Asciottiamo, b) Rosa, c) Sintomi d'amore, d) La luna (Margherita Carosso, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 Peter Ilyich Ciaikowsky**

Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra

a) Allegro moderato, Moderato assai, b) Allegro giusto, c) Canzonetta (Andante), d) Finale (Allegro vivacissimo)

Solista Salvatore Accardo Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Incontro con l'opera**

a cura di Franco Soprano

**SUOR ANGELICA**

di Giacomo Puccini

Cantante Renata Tebaldi e Giulietta Simonato

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Concerto del pianista Aldo Ciccolini**

Schumann: Sonata in fa diesis minore op. 11: a) Un poco adagio-Allegro vivace, b) Aria, c) Scherzo-Intermezzo, d) Finale (Allegro quasi maestoso); Chopin: Sonata in si minore op. 65: a) Andante maestoso, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (Presto ma non troppo)

(Registrazione effettuata il 18 aprile 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

**RETE TRE**

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

**9.30 Musiche del Settecento**

**10.30 Antologia di interpreti**

Direttore Vittorio Gui:

Richard Wagner

Parafati: Preludio atto 1°

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Soprano Renata Scottò:

Vincenzo Bellini

La Sonnambula: «Ah, non credete mirari»

Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Ottavio Zilino

Violinista Nathan Milstein:

Arcangelo Corelli

Sonata in re minore op. 5 n. 2 «La Follia» per violino e pianoforte

Johann Sebastian Bach

Aria sulla quarta corda

Franz Ries

Perpetuum mobile, op. 34 n. 5

Al pianoforte Leon Pommer

Baritono Herman Schey:

Johannes Brahms

Vier ernste Gesänge, op. 121, su testi biblici

Denn es gehet dem Menschen - «Ich wandte mich und sahe» - «O Tod, wie bitter» - «Wenn ich mit Menschen»

Al pianoforte Felix De Nobel

Direttore Paul Kleick:

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27

Orchestra Filarmonica d'Israele

Baritono Sigurd Björling:

Richard Wagner

Il Vascello fantasma: «Wie oft in Meeres tiefsten Schlund»

Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter

Violoncellista André Navarra:

Florent Schmitt

Introit, récit et congé, per violoncello e pianoforte

Al pianoforte Jacqueline Dusol

Basso Plinio Clabassi:

Ambroise Thomas

Mignon: Berceuse

Vincenzo Bellini

I Puritani: «Cinta di fiori»

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Gian Franco Rivoli

Pianista Annie Fischer:

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 13 «Patetica»

Grave, Allegro molto e con brio - Adagio e cantabile - (Allegro)

Soprano Flaminia Cavalli:

Carl Maria von Weber

Oberon: «Mare, possente mare»

(Scena e aria di Rezia)

Giuseppe Verdi

Don Carlo: «Tu che le vanti»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Direttore Constantin Silvestri:

Franz Liszt

Tasso, poema sinfonico (Lamento e Trionfo)

Orchestra Philharmonia di Londra

**13.30 Luigi Cherubini**

Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra

Introit - Graduale - Dies Irae



- Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei  
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Carlo Maria Giulini  
Maestro del Coro Bonaventura Somma

## 14.20 Recital del Quintetto Boccherini

George Enescu

Sinfonia n. 2 in la maggiore  
Anatol Vieru

Concerto per flauto e orchestra

Solista Alexandru Nicolae  
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Rumena diretta da Josif Conta

## 16.30 Paul Hindemith

Sinfonia « Mathis der Maler »

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jascha Horenstein

## 17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

T. F. Gaskell: Rilevamenti nell'Oceano Indiano

## 17.40 Karl Stamitz

Duo in la maggiore op. 19 n. 4

Duo in re maggiore op. 19 n. 6

Felix Ayo, violino; Enzo Albelli, violoncello

## 18. Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

## 18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

## 18.40 Libri ricevuti

## 19. Pier Luigi da Palestrina

Tre motetti (dal « Cantico dei Cantici »)

Vulnerasti cor meum - Introductus me Rex - Surge anima mea

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

Ricerche del V tono

Complesso « Pro Musica Antiqua »

## 19.15 La Rassegna

Storia antica

a cura di Giovanni Pugliese Carratelli

I testi micenei - Una storia greca nel quadro della storia mediterranea - Vie della Magna Grecia: culti e miti - Prodigii nel mondo classico

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Sonata in re minore op. 31 n. 2 (Tempesta)

Pianista Sviatoslav Richter

Jan Sibelius (1865-1957): Quartetto in re minore op. 56 per archi

« Quartetto d'archi di Budapest »

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Luigi Boccherini

Sinfonia in re minore op. 37 n. 2

(Tras. R. Sondheimer)

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Omar Nussio

## 21. Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60 XV - Bartolo Cattafi

## 21.30 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma

## CONCERTO

diretto da Ettore Gracis

con la partecipazione del baritono Scipio Colombo e del Quartetto Italiano

Gian Francesco Malipiero

Preludio e morte di Macbeth, per baritono solo e orchestra

Sollista Scipio Colombo

Bohuslav Martinu

Concerto per quartetto d'archi con orchestra (1931)

Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato

« Quartetto Italiano »

Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

Karl Amadeus Hartmann

Sinfonia n. 3

Large ma non troppo - Allegro con fuoco - Adagio - Allegro moderato, Andante, Adagio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:

Editori di musica

a cura di Piero Rattalino

I - Con gratia et privilegio

Al termine:

Monte Sirai: una città punica in Sardegna

Conversazione di Sabatino Moscati

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Beethoven: Nona sinfonia

- 24 Musica per archi - 0.36 Rimini d'oggi - 1.06 Voci celebri - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Galleria del jazz - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Pianisti celebri - 4.06 Complessi d'archi - 4.36 Firmamento musicale - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19.30 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni in Vaticano » a cura di Egidio Ornesi - « L'Epistola di domani » commento di P. Giulio Cesare Federici. 20.15 5<sup>a</sup> Semaine de Concile. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Rosario dalla Basilica di Pompei. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PISA 61



Potete spalmarla sul pane, perchè è tipo DA TAVOLA

Foglia d'Oro è il più fine tipo di margarina desiderabile, tutta oli vegetali purissimi, di delicato profumo e sapore. Spalmata sul pane, vi dà tartine deliziose e ricche di vitamine (A ed E). Come condimento, rende ogni pietanza di gusto più "naturale" e leggero...ed evitandovi grassi pesanti, facilita la digestione e mantiene la linea.

regali!	2 punti	DOPPIO BRODO STAR	4 punti	comomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti	TE STAR
	2 punti	margarina FOGLIA D'ORO	3 punti	BUDINO STAR	2-4 punti	GRAN RAGU STAR
	2 punti	succhi di frutta GO	3 punti	MINESTRE STAR	3 punti	polveri acqua da tavola FRIZZINA
	2 punti	macedonia di frutta GO	8 punti	olio puro di semi OLITA	6 punti	
TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI		KRAFT		8 punti	6 punti	2-5 punti
				RAMEK	RAMEK panetto	SOTTILETTE
						2-3-6 punti
						MAYONNAISE



## LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità.

Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 56 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice.

Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spedizione riservata) e saprete ciò che ogni donna ed ogni uomo oggi debbono conoscere.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR.

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Spedite a C. D. I. Dep. R.C.E.  
Viale Coni Zugna 17 - Milano



CARATTERISTICHE TECNICHE ECCEZIONALI. ELEGANZA DI LINEE.  
5 BREVETTI INTERNAZIONALI IN ESCLUSIVA A QUESTE MARCHE:

**MAGNADYNE KENNEDY**  
**NOVA Raymond VISIOLA**

**Lyvii**  
il vostro rosso per labbra

**Una carriera sicura**  
ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di  
**L. 100.000 mensili**  
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di  
**esperto in paghe e contributi**

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a  
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 81/R  
MILANO

## per DIMAGRIRE



E' possibile somministrare anche una dose di 8 fave al giorno e ottenere un calo di peso già alla fine della seconda settimana. In alcuni soggetti si è riscontrata una diminuzione di 15 Kg. senza che l'organismo ne risentisse.

Le Fave di Fuca sono in vendita in tutte le farmacie.

**Fave di Fuca**  
DIMAGRANTE DI FAMA MONDIALE  
LABORATOIRES FUCA - PARIS

Il vostro fornitore ha  
**UN REGALO PER VOI!**



- Notizie dall'Italia e dall'Estero -  
Cronache locali e notizie sportive -  
13.30 Musica richiesta - 13.45-14  
Il pensiero religioso: Una risposta  
per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi  
dei nostri ragazzi - 13.40 \* Edipo  
a Hiroshima - due tempi di Luigi  
Candiani. Presentazione di Dino  
Virgili - Compagnia di prosa di  
Trieste della Radiotelevisione Ita-  
liana, con Renzo Montagnani. - Se-  
condo tempo - Personaggi ed in-  
terpreti: Alan Darnell; Renzo Mon-  
tagnani; Il Pubblico Accusatore: A-  
lino Savaroni. Il Difensore: Gram-  
piero Bion - e inoltre: Maria Pia  
Bellizzi, Dario Penne, Claudio Lu-  
tini e Silvio Cusani. Regia di Ugo  
Amedeo - 14.10 Gianni Salfred alla  
Marimba - 14.25-14.55 Emigranti  
in crociera - Documentario di Italo  
Orio (Trieste - Gorizia 1 e  
stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gaz-  
zettino del Friuli-Venezia Giulia  
(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni  
MF I della Regione).

In lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -  
Giornale radio - Bollettino meteo-  
rologico - 7.30 \* Musica del mat-  
tino - Nell'intervallo (ore 8) Ca-  
lendaro - 8.15 Segnale orario  
Giornale radio - Bollettino meteo-  
rologico.

11.30 Motivi popolari sloveni nell'in-  
terpretazione dell'orchestra diretta  
da Alberto Casamassima - 11.45  
\* Giro musicale in Europa - 12.15  
Incontro con le ascoltatrici - 12.25  
Si replica, selezione dai program-  
mi musicali della settimana - 13.15  
Segnale orario - Giornale radio -  
Bollettino meteorologico - 13.30  
Musica a richiesta - 14.15 Segna-  
le orario - Giornale radio - Bollet-  
tino meteorologico, indi Fatti ed  
opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i \* Musici  
del Friuli - 17.15 Segnale orario  
Giornale radio - 17.20 \* Caleido-  
scopio musicale: Orchestra The Me-  
dallion Strings - Trio Los Para-  
guayos - Coro \* Die Singeleiter \*  
Sestiet jazz di Cal Jader -  
18.15 Arti, lettere e spettacoli -  
18.30 Musica sinfonica italiana  
contemporanea - Valentino Bucchi  
Cori della pietà morta per voci mi-  
ste e orchestra su testo di Franco  
Fortini - Orchestra Sinfonica e Co-  
ro di Roma della Radiotelevisione  
Italiana diretta da Nino Antonelli -  
18.55 \* Fisarmoniche allegre -  
19.15 Il radiocorriere dei pic-  
coli, 5ª puntata - a cura di Grazi-  
ela Simoniti, indi \* Novità nella mu-  
sica leggera - 20 Radiospor -  
20.15 Segnale orario - Giornale  
radio - Bollettino meteorologico -  
20.30 \* Serata con Angelini e la  
sua orchestra, John Foster e i  
Calvi - 21 Sulle vette delle Alpi  
Giulia, a cura di Rafko Dolhar:  
(16) \* Soccorsi in montagna - 22  
Concerto del basso Zarko Cvejic,  
al pianoforte Claudio Gherbitz, Mi-  
hail Glinka: Aria dall'opera \* Ivan  
Suzann -; Ippolitov-Ivanov: Aria  
dall'opera \* Asja -; Modest Mus-  
sorgsky: Aria dall'opera \* Boris  
Godunov - 22.15 \* Dal madison al  
madison - 23.15 Segnale or-  
ario - Giornale radio.

### MERCOLEDÌ

#### ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche,  
programma in dischi a richiesta  
degli ascoltatori abruzzesi e mol-  
isani (Pescara 2 - Aquila 2 - Te-  
ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni  
MF II della Regione).

#### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Sta-  
zioni MF II della Regione).

#### SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagli-  
ari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25  
Canzoni senza tramonto - 12.50  
Notiziario della Sardegna (Cagliari  
1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni  
MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Con-  
versazione di varietà - 14.25 Cantanti  
alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1  
e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Dinah Wash-  
ington - 19.45 Gazzettino sardo  
(Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1  
e stazioni MF I della Regione).

#### SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltan-  
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-  
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2  
e stazioni MF II della Regione).





# RADIO TRASMISSIONI LOCALI

foniche di Roma e Torino e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana. Nell'intervista (ore 21-30) Belle arti: «George Brague», a cura di Franca Jezza - «Luci tenui, dolce musica» - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio.**

## VENERDI'

**ABRUZZI E MOLISE**  
12.30 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**  
12.30 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

**CAMPANIA**  
14 **Notizie di Napoli** (Napoli 2 - Napoli II).

**EMILIA-ROMAGNA**  
14 **Gazzettino dell'Emilia-Romagna** (Bologna 2 - Bologna II).

**LAZIO**  
14 **Gazzettino di Roma** (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

**LIGURIA**  
14 **Gazzettino della Liguria** (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

**LOMBARDIA**  
14 **Cracche del mattino** (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

**MARCHE**  
14 **Corriere delle Marche** (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

**PIEMONTE**  
14 **Gazzettino del Piemonte** (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

**PUGLIE**  
14 **Corriere delle Puglie** (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**  
12.15 **Musica leggera** (Cagliari 1).  
12.30 **Caleidoscopio isolano**, 12.35 **Musici canzonisti** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**  
14 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**SARDEGNA**  
19.30 **Complessi vocali**, 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**SICILIA**  
14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**19.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**TOSCANA**  
14 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
8 **Musik zum festlichen Tage**, 9.30 **Sprechtheater** der «Società» Correlli, 10.10 **Heilige Messe**, 10.30 **Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste Allerheiligen**, 10.40 **Orgelmusik**, 11.00 **Singerportrait**: Maria Stader, Sopran, W.A. Mozart: *Exultate, jubilate*, KV. 165, «Et incarnatus est», ad C. Grosses Messe-c-moll KV. 427 - «Laudate Dominum» aus *Vesperae solemnes* di confessor KV. 339, A. Scarlatti: «Su le sponde del Tevere», Solokantate, 11.45 **Unterhaltungsmusik**, 12.10 **Nachrichten**, **Werbedurchsagen**, 12.20 **Sendung für die Landwirte** (Rete IV, Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30** Dal torrente alle vette, 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.30** Melodisches Intermezzo, 13.15 **Nachrichten**, **Werbedurchsagen**, 13.30 **Opernmusik** (Rete IV, Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**16** Speziell für Siel, 18 Jugendfunk: **Wildes Land**, Dritte Reich, **kunsterbericht**, 3. Folge, 18.30 **Bei uns zu Gast**, 18.55 **Das Sandmännchen kommt** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanell 3).

**19.15** **Musikalische Plaudereien**, 19.45 **Abendnachrichten**, **Werbedurchsagen**, 20.10 **Ein mann, der millionen verschenkte**, Hörspiel von H.E. Sponder, Regie: Erich Innebrener (Rete IV, Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23** Die Filmschau, Die Sprache des Films - I. Teil, Von Dr. Karl Seebacher - 21.40 **Zeitgenössische Komponisten**: Ottorino Respighi, Suite G-dur für Streicher und Orgel (Solist: Gennaro d'Onofrio) - **Verlate di Chiesa**, sinf. Dichtung, 22.30-23 **Die Jazzmikkroille** (Rete IV).

**UMBRIA**  
14 **Corriere dell'Umbria** (Perugia 2).

**VALLE D'AOSTA**  
12.45-13 **La voix de la Vallée** (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

**VENETO**  
14 **Giomale del Veneto** (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verovis 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**FRUII-VEZENIA GIULIA**  
7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**12.12.30** **Giardino** (Trieste 1).

**12.30** **Asterisco musicale**, 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** **L'ora della Venezia Giulia** - **Trasmissione musicale e giornalistica** dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica**, 13.15 **Almanacco** - **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - **Cracche locali** - **Notizie sportive**, 13.30 **Musica richiesta**, 13.45-14 **estimoniae** - **Cracche del progresso** (Venezia 3).

**19.30** **Segnaritmo**, 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**  
(Trieste A - Gorizia IV)

**8** **Calendario**, 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**, 8.40 **Concetto di un giorno di festa**, 9.30 **Johann Sebastian Bach: Concerto brandenburghese n. 5**, 10.15 **Messa da Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto**, 11.15 **Predica**, indi **Orchestra d'archi**, 11.15 **Teatro dei ragazzi**, «La felice Maicena» radiocena di Lojzka Lombar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, 11.55 **Piccoli complessi**, 12.15 **Incontro con le ascoltatrici**, 12.25 **musica**, selezione dai programmi musicali della settimana.

**13.15** **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**, 13.30 **Soil con orchestra**, 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**, 14.45 **Pezzi celebri per pianoforte**, 15.30 **Concerto di musica operistica diretto da Ino Savini con la partecipazione del soprano Renata Heredia**, **Capist** e del tenore Luigi Infantino. **Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana**, 16.30 **17.15** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **17** «La sua immagine», racconto di Ivan Cavar - **18** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **19** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **20** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **21** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **22** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **23** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **24** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **25** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **26** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **27** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **28** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **29** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **30** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **31** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **32** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **33** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **34** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **35** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **36** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **37** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **38** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **39** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **40** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **41** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **42** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **43** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **44** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **45** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **46** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **47** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **48** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **49** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **50** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **51** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **52** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **53** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **54** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **55** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **56** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **57** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **58** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **59** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **60** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **61** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **62** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **63** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **64** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **65** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **66** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **67** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **68** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **69** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **70** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **71** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **72** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **73** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **74** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **75** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **76** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **77** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **78** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **79** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **80** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **81** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **82** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **83** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **84** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **85** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **86** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **87** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **88** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **89** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **90** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **91** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **92** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **93** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **94** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **95** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **96** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **97** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **98** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **99** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **100** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **101** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **102** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **103** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **104** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **105** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **106** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **107** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **108** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **109** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **110** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **111** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **112** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **113** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **114** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **115** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **116** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **117** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **118** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **119** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **120** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **121** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **122** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **123** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **124** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **125** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **126** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **127** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **128** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **129** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **130** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **131** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **132** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **133** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **134** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **135** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **136** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **137** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **138** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **139** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **140** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **141** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **142** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **143** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **144** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **145** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **146** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **147** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **148** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **149** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **150** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **151** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **152** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **153** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **154** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **155** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **156** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **157** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **158** **Autore**, Arturo J. Mercuri e George Melachroin - **159** <

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Ottocento francese

10 (20) **Musica da camera**

BRAMMES: *Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; RUBINSTEIN: *Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, fagotto e corno* - pf. R. Josi, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Il *Borghese gentiluomo*, suite op. 60 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss - *Burlasca in re minore per pianoforte e orchestra* - pf. M. Weber, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricay - *Valzer dal balletto «Panna montata»* - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. E. Jochum

12 (22) **Recital della pianista Clara Haskil**

D. SCARLATTI: *Tre Sonate: In mi bemolle maggiore L. 142 - In si minore L. 33 - In fa minore L. 171; MOZART: Nove Variazioni in re maggiore K. 573 su un Minuetto di J. P. Dupont - Sonata in do maggiore K. 330; SCHUMANN: Bunte Blätter op. 99: dal n. 1 al n. 8; SCHUBERT: Sonata in si bemolle maggiore op. postuma*

13 (25) (23,25) **Poemi sinfonici**

SAINT-SAËNS: *Phaeton, poema sinfonico op. 39* - Orch. Sinf. del Concerti Colonne, dir. L. Fourrestier; RESPIGI: *La Primavera, poema sinfonico su testo di Costant Zorian, per soli, coro e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. W. Goehr, M° del Coro R. Maghlini

14 (25) (0,25) **Piccoli complessi**

CARTER: *Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello* - clav. M. De Robertis, fl. B. Martinotti, ob. A. Caroldi, vc. L. Rossi; J. C. F. BACH: *Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo* - corni G. Beudecker e W. Seel, ob. A. Sous, vl. G. Kehr, via G. Schmid, vc. R. Suhl, clav. M. Gallig

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; MOZART: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra* - vl. A. Stefani, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

per le orchestre Ray Martin e Joe Bushkin

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano The Kingston, Catherine Spaak, Dean Martin e Julie London

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** Musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

Casiroli: *La famiglia Brambilla in vacanza*; Cassia-Peguri: *Cinquant'anni*; Gariel-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera*; Branchini-Mariotti: *A basega di pinè*; Fragna: *I pompieri di Viggiù*; Toffolo: *Din don*; Spadaro: *Il uovo della povera gente*; Chiosso-Calvi: *L'ombrellone*; Anonimo: *Canta di ceneri*; Marotta-Mazzocco: *La ragazza del fiume*; Cesarini: *Firenze sogna*; Nisa-Maletti: *Sanque romagnolo*; Cherubini-Bixio: *Serenatella amara*; Amurri-Lutazzi: *Stasera*; Martelli-Rullini: *Serenata romana*

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Armando Trovajoli e Bud Powell al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibratono e marimba**

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7,25 (17,25) **Pagine pianistiche**

BACH: *Fantasia cromatica e fuga in re minore* - pf. W. Kempff; CLEMENTI: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2* - pf. W. Horowitz; GRANADOS: *Da «Goyescas»*, Vol. I: *Los Requebrados, Coloquio en la Reja, El Fandango de Candil, Quejas o la Maja y el ruiseñor* - pf. C. Vidussi

8,25 (18,25) **Cantate**

PROKOFIEV: *Alexander Nevsky*, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra - contr. L. Legostaeva, Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS, dir. S. Samossoud, M. del Coro K. Pitta e M. Rondar

9,10 (19,10) **Compositori moderni**

STRAVINSKY: *Tre pezzi per quartetto d'archi*; Quartetto Farenin; BLOCK: *Concerto in la minore per violino e orchestra* - vl. G. Mozzato, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Pelletier

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**

HASSE: *Sonata in mi minore per violino e pianoforte* - vl. A. Gertler, pf. A. Beltrami; MOZART: *Sonatina n. 1 per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi; HAYDN: *Sonata n. 44 in sol minore per pianoforte* - pf. S. Richter

10,30 (20,30) **Musiche per fiati**

REJCHA: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 38 n. 2 per fiati* - Quintetto a fiati di Filadelfia

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra - cr. D. Ceccarossi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Jones - *Sei Lieder* - sopr. K. Flagstad, pf. E. McArthur - *Tanz Suite* - Orch. da Camera Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum**

MOZART: *Sinfonia in sol minore K. 550; HÖLLER: Fantasia sinfonica op. 20 sopra un tema di G. Frescobaldi*; BRUCKNER: *Te Deum*, per soli, coro e orchestra - sopr. M. Cunz, contr. G. Pitzinger, ten. L. Fehenberg, basso G. Hann, Orch. del Bayerischer Rundfunk; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* - Orch. Berliner Philharmoniker

13,55 (23,55) **Lieder di Robert Schumann**  
*Lieder und Gesänge op. 98*, dal «Wilhelm Meister» di Goethe - sopr. I. Joachim, e B. Retschitzka, bso A. Vessières, pf. H. Boschi

14,25 (0,25) **I bis del concertista**

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

Music Jazz con Sonny Stitt e Miles Davis - Suona l'orchestra diretta da Hal Mooney

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** canti e ballate di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta**

con Eydie Gormé e Andy Williams

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Ernesto Lecuona**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

«Love for sale», di Porter nell'interpretazione del Quartetto The Mastersound, del complesso Charlie Parker e del Trio Oscar Peterson; «All the things you are», di Kern, nell'interpretazione del quartetto Marty Paich, del complesso Sal Salvador e del sestetto di Clifford Brown

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale**  
Rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

Specchia-Leuzzi: *Un pagliaccio simpatico*; Danell-Frugoni-Quargnenti: *Incendio*; Mogol-Adriel: *Bikini e Tamouré*; Berretta-Adria: *Tre settimane*; Egidio-Centini: *Basta che tu sia qui*; Longo-Fanciulli: *Esta noche*; Calabrese-Cerri: *Se mi vuoi*; Pallesi-Pinchi-Malgoni: *Amor, mon amour, my love*; Lauri-Bellucci: *Senti... senti*; Testa-Proust: *Di baci*; Borghini-Libano: *Non cercare scuse*

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

con la partecipazione di Don Byas e il suo quintetto e di Jimmi McPartland ed i suoi Dixielanders - Canta Julie London

12,40 (18,40-0,40) **Valzer museette**

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

7,30 (17,30) **Musiche per archi**

DURANTE (trascriz. di A. Lualdi): *Concerto n. 2 in sol minore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi; MARTINI: *Studi, per orchestra d'archi* - Orch. d'archi della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

8 (18) **Musica sacra**

DE LALANDE: *Cantique spirituel n. 2 «Sur le bonheur des Justes et le malheur des Reprouvés»* - sopr. N. Sautereau, msopr. J. Collard, clav. L. Boulay, Compl. Instrumentale «Jean-Marie Leclair», dir. L. Fremaux; COUPERIN: *Tre Motetti* - ten. H. Krebs, fl. F. Demmer, ob. H. Schlovgot, vl. B. Weissenfest e R. Reiprich, via da gamba R. Klemm, vc. H. Bemmer, cemb. W. Meyer; CHARPENTIER: *Messe de Minuit*, per soli, coro e orchestra - sopr. C. Collart e J. Fort, contr. M. T. Cahn, ten. G. Friedmann, basso G. Abdoun, Orch. e Coro della Società da Camera di Parigi, dir. A. Jouve

9 (19) **Sonate**

BRAMMES: *Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte* - pf. G. Andà; RESPIGI: *Sonata in si minore per violino e pianoforte* - vl. R. De Barbieri, pf. T. Macoggi;

10 (20) **Compositori nordici**

LARSSON: *Concertino op. 45 per contrabbasso e orchestra d'archi* - cbasso L. Amadori, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; STRABELIUS: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* - Orch. London Symphony, dir. P. Monteux

11 (21) **Un'ora con Gustav Mahler**

«Liebet du um Schönheit», dal 5 *Lieder* su poesie di Rückert - msopr. L. West, pf. G. Favaretto; *Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Triano»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. van Kempen

12 (22) **Recital del violoncellista Pierre Fournier** - Pianisti Friedrich Gulda e Wilhelm Backhaus

BEETHOVEN: *Variazioni in mi bemolle maggiore op. 66* - Sonata in la maggiore op. 69; BACH: *Suite n. 2 in re minore per violoncello solo*; BRAMMES: *Sonata in mi minore op. 38* - Sonata in la maggiore op. 99

13,40 (23,40) **Serenate**

BRAMMES: *Sonata in re maggiore op. 11* - Orch. da Camera, dir. T. Schermann; MALIPiero: *Serenata mattutina per flauto, oboe, clarinetto, due fagotti, due corni, celesta e due viole* - Compl. da Camera del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

14,40 (0,40) **Pagine pianistiche**

DEBUSSY: *Six Epigraphes antiques per due pianoforti* - Duo pianistico Gorini-Lorenzi

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

TELEMAN: *Concerto in fa min. per oboe, archi e continuo* - ob. H. Shuman, Orch. da Camera, dir. D. Saindenberg; BEETHOVEN: *Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss; STRAUSS: *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Charlie McKenzie

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Les Chakachas, Caterina Valente, Harry Belafonte e Doris Day in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing** con il complesso Bud Freeman, Roy Eldridge alla tromba, l'orchestra Bennie Moten, Joe Sullivan al pianoforte e l'orchestra Woody Herman

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Gianni Falabrino e Pino Calvi**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

## mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

7,30 (17,30) **Musiche concertanti e concerti per orchestra**

BACH: *Sinfonia concertante in la maggiore per piccolo violoncello e orchestra* - vl. W. Schneiderhan, vc. N. Hubner, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; BARBOK: *Concerto per orchestra* - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

8,25 (18,25) **Oratori**

SCHÜTZ (Revis. di G. Ghedini): *Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo*

L'Angelo: G. Tucci; L'Evangelista: T. Frascati; Erode: S. Maionica, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonellini; PASSONATI (Realizz. di Bettarini): *Maria SS.ma*; L. Disaccati: *L'Amor Divino*; M. L. Zeri; San Michele: R. Gari Falachi; San Giuseppe: H. Handt, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Bettarini

10,45 (20,45) **Pagine pianistiche di Sergei Prokofiev**

Gavotta op. 32 - *Visions fugitives op. 22* - Gavotta op. 25 - pf. S. Prokofiev

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Metamorfofi, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. Bamberg Symphony, dir. H. Hollreiser - *Drei Gesänge*, su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann - *Morte e trasfigurazione, poema sinfonico* - Orch. del Concerto di Parigi, dir. H. Knappertsbusch

12 (22) **Concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfonica di Boston**

BACH: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore* - dir. S. Koussevitzky; PISTON: *Sinfonia n. 6* - vc. solista S. Mayes, dir. C. Münch; PROKOFIEV: *Romeo e Giulietta*, suite dal balletto - dir. C. Münch

# PROGRAMMI dal 27-X al 2-XI a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 3 al 9-XI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 10 al 16-XI a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 17 al 23-XI a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

## 13,30 (23,30) Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Trois Chantiers hébraïques - bar. P. Bernac, pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Cassado

## 14,10 (0,10) Virtuosismo strumentale e vocale

SCHUBERT: Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 - pf. M. Jones; ROSSINI: Il Barbiere di Sirogola: « Largo al factotum » - bar. E. Bastianini, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede; BACH: Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra - vl. J. Heifetz, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

## 16,16,30 Musica leggera in stereofonia

Cantano Rosemary Clooney, Judy Holiday e Dean Martin - Jack Elliott e la sua orchestra

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

Caslar: Quel motivo che mi piace tanto; Cherubini-Bixio: Violino tzigano; Garinei-Giovannini-Kramer: Un bacio a mezzanotte; Migliacci-Modugno: Addio... Addio; Paoli: Senza fine; Pallavicini-Rossi: Le mille bolle blu; Bonagura-Rucione: Chitarre alla Marchetti-Pidenco; Gaston; Nisa-Redi: Bambola rossa; Panzeri-Mascheroni: Cantando con le lacrime agli occhi; Verde-Rascel: Romantica; Nisa-Carosone: Gondoli gondola; De Crescenzo-Vian: Luna rossa

## 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

## 8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel songs

## 9 (15-21) Stile e interpretazione

programma jazz con Art Tatum e Billy Taylor al pianoforte, Paul Gonzales e Sonny Rollins al sax tenore, Howard Mc Gee e Conte Candoli alla tromba

## 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

## 9,40 (15,40-21,40) Fausto Papetti e il suo complesso

## 10 (16-22) Ritmi e canzoni

## 10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

## 11,45 (17,45-23,45) Cantano Nella Bellerio, Memo Remigi e Los Paraguayos

## 12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera

## 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi

## 12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

## 10,35 (20,35) Strumenti a solo

HINDEMITH: Sonata op. 31 per violino - vl. R. Ricci; KRENEK: Suite per violoncello - vc. F. Grossi

## 11 (21) Un'ora con Gustav Mahler

Il Canto della terra, per mezzosoprano, tenore e orchestra - msop. M. Miller, ten. E. Häfliger, Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter

## 12 (22) PIMPINONE, intermezzo di Pietro Parlati, Musica di G. P. Telemann (Revis, di R. Brown)

Personaggi e interpreti: Vesperta Pimpinone E. Rizzieri S. Bruscanini Orch. « A. Sgarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Vernizzi

## 13 (23) Concerti per solisti e orchestra

WALTON: Concerto per viola e orchestra via W. Primrose, Orch. Royal Philharmonic, dir. M. Sargent; HINDEMITH: Concerto per corno e orchestra - cr. D. Brain, Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Brouer; KACIATURIAN: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. Y. Bonkof, Orch. Sinf. Olandese, dir. W. van Otterloo

## 14,10 (0,10) Complessi da camera

DEVIENTE: Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello - fl. J. P. Rampal, vl. R. Gendre, via R. Lepauw, vc. R. Bex; SCHUBERT: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi « Della troia » - pf. W. Panhofer, vl. W. Boskovsky, via G. Breitenbach, vc. N. Hübner, contr. J. Krump

## 15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MARCELLO: Salmo 21° per mezzosoprano e orchestra - msop. M. Trucato Pace, Orch. da Camera « A. Sgarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. von Maticic; HAYDN: Sinfonia n. 88 in sol magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Dolce musica

## 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Pino Guerra alla tromba, Herbie Nicols al pianoforte e Al Hirt alla tromba

## 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

## 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Piero Piccioni

## 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

## 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Charles Aznavour

## 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

## 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Gianni Meccia

## 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

## 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

## 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

# venerdì

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 7 (17) Musiche clavicembalistiche

## 7,25 (17,25) Musiche di Mario Castelnuovo-Tedesco

La dodicesima notte, ouverture per il teatro di Shakespeare - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - Romanzetto Gifano, sette poemi da Federico Garcia Lorca, per baritono, coro e chitarra - br. R. Capecchi, chit. S. Behrend, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghlini - Concerto n. 2 « I Profeti » per violino e orchestra - vl. J. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. A. Wallenstein

## 8,25 (18,25) Ultime pagine

SCHUBERT: Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 4 - Sinfonia n. 7 in do maggiore « La grande » - pf. W. Gieseking, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

## 9,25 (19,25) Compositori sudamericani

GINASTRA: Quartetto n. 2 per archi - Quartetto d'Archi di Roma della RAI; CHAVEZ: Sinfonia India - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; CASTRO: Corales Criollos - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

## 10,25 (20,25) Variazioni

REGES: Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132, per orchestra - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm

## 11 (21) Un'ora con Richard Strauss

Sinfonia delle Alpi, op. 64 - Orch. Sassone dell'Opera di Stato di Dresda, dir. K. Böhm

## 11,50 (21,50) Quartetti per archi

CAMBINI: Quartetto in sol minore - Quartetto Italiano; BEETHOVEN: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 - Quartetto Vergh

## 12,50 (22,50) Trascrizioni e rielaborazioni

LULLY-MOTTET: Ballett Suite (Suite di brani diversi tratti da Opere e Balletti de Cour) - Orch. « A. Sgarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; KREISLER: Concerto in un movimento per violino e orchestra - vl. A. Campoli, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Gamba

## 13,35 (23,35) Liriche da camera

## 14,15 (0,15) Divertimenti e serenate

MOZART: Divertimento in si bem. magg. « Serenata London n. 2 » - Strumentisti dell'Ottoetto di Vienna

## 16,16,30 Musica leggera in stereofonia

Terry Snyder e i suoi solisti e Musiche per orchestra d'archi

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Canti della montagna

## 7,15 (13,15-19,15) Il juke box della Fila

## 8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì

## 8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

## 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

## 9,45 (15,45-21,45) Giorgio Gaber canta le sue canzoni

## 10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

## 10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Madrid

## 11 (17-23) Invito al ballo

## 12 (18-24) Le nostre canzoni

Danza-Marini: Din-din-dera; Panzeri-Dorelli: Buon giorno amore; Cecconi-Talino-Cassia: Quando mi chiederanno di te; Pittari-Ottolani: Impazzire; Coppola-Lojano: Caramelle di limone; Specchia-Leone: Se tu m'andi a fare; Lepore-Naddeo: Le stelle d'oro; Migliacci-Pallaro: Atento a te; Casciello: Una nuvola nera; Verde-Canfora: Champagne twist; Endrigo: Viva Madonna

## 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

# sabato

Il 2 novembre le trasmissioni sul V Canale di Filodiffusione saranno sospese

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 7 (17) Antiche musiche strumentali

G. CARABALL: Quattro Canzoni per sonare, e quattro, per due trombe e due tromboni - trbe F. Catania e C. Uva, tr. n. F. Rêgano e G. Tesselli; MANNI: Balletto, sonata a quattro - Quartetto Italiano;

LEGRENZI: Sonata a sei detta « La Busca » - Sonata a sei detta « La Basadonna » - Orch. da Camera di Venezia, dir. B. Maderna; BONACCINI: Sinfonia ottava a sei con tromba, op. 3 - trba L. Vaillant, org. M. de Vain; Orch. da Camera « Jean-Marie Leclair », dir. J. F. Paillard

## 7,35 (17,35) Musiche romantiche

WEBER: Tre Ouvertures: Turandot, Peter Schmolli, Abu Hassan - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. N. Sanzogni; MENDELSSOHN-BARTOLDY: La Prima Notte di Valpurga, ballata op. 60 da Goethe, per soli, coro e archi - msop. L. Ribacchi, ten. C. Franzini, bs. U. Trama, Orch. « A. Sgarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro E. Gubitosi; WEBER: Concerto in la magg. op. 75 per fagotto e orch. - fg. K. Bidlo, Orch. Filarmonica Ceca, dir. K. Redel

## 8,45 (18,45) Polifonia classica

PALESTRINA: Le Vergini, otto madrigali spirituali - Accademia Corale di Lecco, dir. G. Camillucci

## 9,20 (19,20) Rapsodie

SCHMITT: Tre Rapsodie op. 53 per due pianoforti - Duo pianistico R. e G. Casadesu; DEBUSSY: Rapsodie per saxofono e orchestra d'archi - sax. J. Vries, Orch. d'Archi « Frankelandt Stas », dir. E. Kloss

## 9,45 (19,45) Musiche di Beethoven

Le Creature di Prometeo, Balletto op. 43 - Orch. Sinf. di Winterthur, dir. W. Goehr

## 11 (21) Un'ora con Gustav Mahler

« Ich atmet' einen liden Duft » dal « Cinque Lieder su poesie di Friedrich Rückert », per soprano e orchestra - sopr. K. Ferrier, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. B. Walter - Sinfonia n. 4 in sol maggiore « La vita celestiale », per soprano e orchestra - sopr. S. Stahler, Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. G. Solti

## 12 (22) OTTELLO, dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti: Otello M. Del Monaco R. Tebaldi Desdemona R. Protti Jago A. Protti Cassio A. Romanato Emilia A. Raquel Salre Rodrigo F. Corena Ludovico F. Corena Montano L. Krause Un araldo L. Arbore Orchestra Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato e « Grossstadtkinderchor » diretti da Hebert von Karajan, M° del Coro Roberto Benaglio

## 13,30 (23,30) Musica da camera

## 15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDL: Concerto in re min. op. 7 n. 4 per organo e orchestra - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter; BRAHMS: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) Giri di valzer

## 7,15 (13,15-19,15) A tempo di fango

## 7,30 (13,30-19,30) I blues

## 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

## 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

## 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

## 9,45 (15,45-21,45) Folklore musicale

## 10 (16-22) Le voci di Tonina Torrielli e di Nunzio Gallo

## 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

## 11 (17-23) La balera del sabato

## 12 (18-24) Epiche del jazz: lo stile « Cool »

## 12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

Marucci-Faith: Dance the bossa nova; Will-Rossi-Mann: Heart; Rogers: Samba da Lorraino; Mancini-Bongiovanni: Malaga; Moggi-Lunero: Prima di te dopo di te; Peterson-Singleton-Everest-Helmert: Ta-ta-ta-ta; Pallavicini-Leone: Non andare col tamburo; Mitchell-Gilbert-Celia: Migliacelli-Enriquez: I tuoi capricci; Monti-Ardumini-De Angelis: Sei fuggita da una favola; Meek: Telstar

# giovedì

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 7 (17) Musiche del Settecento

LOCATELLI: Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6: « Il Pianto di Arianna », per violino principale e orchestra d'archi - vl. H. Fernandez, Compl. Strum. « Jean-Marie Leclair », dir. J. F. Paillard; MARTINI (revis. di G. Piccinni): Concerto in do magg. per clavicembalo e archi - clav. I. Neff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; BOCCHERINI: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra - vc. J. Statler, Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini

## 8 (18) Compositori italiani contemporanei

R. MALPIERO: Concerto per pianoforte e orchestra - pf. C. Bussotti, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Lupi; DONATONI: Strophes, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

## 8,30 (18,30) Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia n. 8 in do minore - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan

## 9,55 (19,55) Musiche di Igor Stravinskij

Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel





tutto il bucato  
di una  
famiglia numerosa  
può essere fatto  
dalla

**CASTOR**

*Queenmatic*

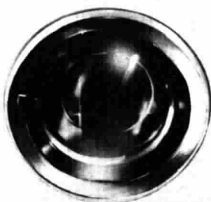
in una volta sola  
perchè  
essa lava in pochi minuti,

**5 Kg**

di biancheria

nuovo prezzo  
eccezionale  
lire

**119.800**



**ALTRI MODELLI CASTOR:**

**EXTRAMATIC** - 9 programmi automatici di bucato. **Pulsante magico** per lavare i capi di biancheria delicata e lana. Dispositivo speciale per l'immissione automatica del detersivo.

**UNIDRY AUTOMAT** - La lavatrice che fa tutto da sola. Inoltre, dopo la centrifugazione, una corrente di aria calda asciuga completamente la biancheria.

**SUPERDRY AUTOMAT** - Consente tutte le prestazioni delle migliori lavatrici automatiche e in più asciuga 5 Kg. di biancheria completamente a secco perchè... **ha il sole in un pulsante.**



**CASTOR, LE LAVATRICI DEL CASTORO.**

GARANTITE DALL'ISTITUTO ITALIANO PER IL MARCHIO  
DI QUALITÀ.

**CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA IN TUTTA ITALIA**

# QUI I RAGAZZI

## Un balletto di burattini

tv, mercoledì 30 ottobre

**U**n grande armadio è appoggiato alla parete di una stanza dove sono raccolti quadri, scenografie, disegni di ogni genere. Lo apriamo. Centinaia di facce allegre, corrucciate, beffarde, argute, dolci o irritate ci guardano tutte insieme. Sono i burattini del Teatro di Maria Signorelli. Se ne stanno allineati nell'armadio, e i costumi variopinti fanno da sfondo. Sembra un quadro moderno, una composizione astratta, formata da tinte contrastanti e da figure appena abbozzate ma che risaltano in quel mare di colore.

## Cenerentola

Questo pomeriggio Maria Signorelli presenterà alla TV dei ragazzi un balletto ispirato alla fiaba di «Cenerentola», con musiche di Prokofieff. Protagonisti sono i burattini. Abbiamo voluto conoscere da vicino Cenerentola, la sua matrigna e le sorellastre, il Principe e la Fata buona. E ci siamo fatti raccontare la storia di questi burattini che già parecchie volte si sono affacciati alla ribalta sia del teatro sia della televisione. Perché i pupazzi di Maria Signorelli sono ormai dei «veterani». In un certo senso, Maria Signorelli l'arte l'ha nel sangue: figlia di Olga Resnevich, che per prima

tradusse in italiano i romanzi di Dostoevskij e Tolstoj, ha vissuto fin dalla più tenera infanzia in un ambiente di cultura. Sposatasi durante la guerra con il noto pedagogista prof. Volpicelli, non volle però lasciare completamente il teatro al quale si era dedicata con passione come scenografa. I suoi burattini sono nati come spettacolo per i suoi bambini. «Sono convinta» dice «che le favole restano sempre la letteratura classica dell'infanzia, di ieri come di oggi. I miei burattini non hanno nulla a che vedere con quelli classici, anche se i miei personaggi sono tratti dalle favole. Non ho fatto altro che dar vita a ciò che erano la realtà e il sogno della mia infanzia e, forse, dell'infanzia di ciascuno». Così dicendo toglie dall'armadio uno dei suoi pupazzi: una ballerina fasciata in un abito rosso e nero dal lungo strascico. Nelle sue mani la ballerina comincia a muoversi, accenna un passo di danza, ondeggia guidata dalla mano esperta della sua creatrice. «Vorrei» continua la signora Maria «accontentare i bambini alla musica attraverso le favole. Sono convinta che la TV aiuti il bambino a capire anche la musica».

Molti sono gli attori che hanno partecipato agli spettacoli di Maria Signorelli, nei vari teatri. Essi non devono soltanto dare la voce ma animare essi stessi i loro personaggi. Lavoro tutt'altro che facile; basti dire che devono recitare sempre con le braccia alzate per far compiere a ogni burattino i dovuti movimenti. Sarebbe troppo lungo ora elencare tutte le rappresentazioni alle quali i burattini della Signorelli hanno preso parte: oltre alle favole, hanno recitato anche testi di autori drammatici, da Shakespeare a Goldoni, da Oscar Wilde a Gozzi, e sono stati considerati al campo uno dei migliori elementi riusciti a divertire e a commuovere sia i bambini che gli adulti.



Cenerentola e il Principe, due dei burattini di Maria Signorelli che danno vita allo spettacolo in onda mercoledì

## Il mago Herrera in «Record» questa settimana

tv, lunedì 28 ottobre

**L**a trasmissione di Record che va in onda questo pomeriggio, tratterà quattro diversi argomenti. Il primo si intitola «Il mago Herrera». Non dubitiamo che il nome di Heleno Herrera (chiamato dai tifosi semplicemente H.H.) sia conosciuto da tutti i giovani telespettatori. L'allenatore dell'Inter, la squadra che ha vinto lo scudetto nella stagione calcistica 1962-63, è nato — racconta lui stesso in una intervista — a Buenos Aires ed ha 47 anni. E' stato in Francia e in Spagna come allenatore, pri-

ma di venire in Italia dove peraltro ha intenzione di stabilirsi. Herrera è l'allenatore sul quale di più si è discusso. Ciò che più conta però sono i risultati: e quelli che lui ottiene dai suoi uomini sono sempre positivi. Nel campo del football H.H. ha idee ben precise: tra giocare e pallone deve esserci un rapporto perfetto, automatico. Il pallone, cioè «deve essere una cosa sola con il giocatore», il consiglio che si vede, è semplice: difficile però seguirlo. Per questo, alla vigilia di ogni partita, munito di lavagna e gessetto, spiega minuziosamente ai suoi uomini la tattica da seguire.

Il bowling è l'altro argomento che sarà presentato oggi: si tratta di un gioco, molto di moda in questi ultimi tempi, che in sostanza il gioco dei birilli. I birilli da abbattere sono dieci, e devono essere colpiti da una grossa palla di plastica recante tre cavità nelle quali si infilano il pollice, il medio e l'anulare. Questo gioco ha origini assai antiche. Già nel secolo XVII gli olandesi lo praticavano con grande passione. Assisteremo ad alcune prove di abilità di campioni di bowling americani, veri assi di questo sport.

Ed ecco, nel terzo servizio, una scuola di addestramento della Polizia francese secondo i metodi dell'F.B.I.: per diventare poliziotti è Nord delle Ande, vicino all'Equatore. Un gruppo di scalatori traccia una via sullo sconfinato deserto bianco fino ad allora mai raggiunto dall'uomo. E' una scuola di arduo, e, ancor più, di forza e di impegno morale.

## Missione speciale

radio, lunedì 28 ottobre, programma nazionale

**È** il racconto avvincente di una missione segreta che un maggiore dell'aviazione americana, Burt Cooper, rievoca nelle sue memorie. Fasi alla moglie e al figlio decenne. Mike. Nazioni straniere ostili all'America, spirito di abbondonamento e di sacrificio non sono certo parole senza senso per questo ufficiale dell'aviazione americana che, conscio della importanza vitale della sua missione, riesce, anche nei momenti più difficili, a mantenere il controllo dei suoi nervi e la disciplina negli uomini dell'equipaggio, suscitando nel medesimo tempo la loro incondizionata ammirazione.

La radioscena di Pino Tolla, narrerà ai ragazzi le ardimentose imprese compiute dal capitano Cooper per portare a termine il compito a lui affidato. Coraggio, spirito di abbandono e di sacrificio non sono certo parole senza senso per questo ufficiale dell'aviazione americana che, conscio della importanza vitale della sua missione, riesce, anche nei momenti più difficili, a mantenere il controllo dei suoi nervi e la disciplina negli uomini dell'equipaggio, suscitando nel medesimo tempo la loro incondizionata ammirazione.

## Con Liana e Nando Orfei Giochi del

tv, venerdì 1° novembre

**A**rriva il circo per i ragazzi, un grande circo italiano con decine di leoni, tigri, giocolieri, acrobati, «clown», «asini sapienti», cavalli acrobati e «cow-boy» infallibili tiratori di pistola. La trasmissione che la TV ha preparato per i più piccoli — ma che sarà certamente seguita da un nutrito pubblico di grandi — è intitolata «Giochi del circo» e si può annunciare come una rappresentazione del tutto eccezionale: il regista Enrico Romero, infatti, andando con le macchine da ripresa e i riflettori sotto il colossale tendone di Liana e Nando Orfei ha voluto raccogliere soltanto i «numeri» inediti o quelli che si vedono ben di rado.

Il circo, come spettacolo, è vecchio di quasi due secoli. Fu un ex soldato della cavalleria inglese, Filippo Astley, che nel 1770 pensò di dare vita ad un nuovo genere di rappresentazione popolare riunendo vari elementi cari al grande pubblico e che fino ad allora si erano esibiti sempre da soli o, tutt'al più, in piccoli gruppi, sulle piazze e nelle fiere: acrobati, ammaestratori di animali, cavallerizzi e, soprattutto, gli attori, eredi delle maschere e dei comici italiani.

Da allora il circo ebbe complessi e travagliate vicende, alti e bassi, fama e miseria finché non divenne una grande industria con un rigoglioso sviluppo in Germania, Italia e Russia. Per rievocare le principali tappe è sufficiente ricordare i nomi di alcuni imprenditori come Barnum, Bush, Krone, Medrano, all'estero, e come Bisini, Manetti, Sidoli, Togni, Zavatta in Italia. In questi duecento anni di vita il circo è profondamente mutato e, da allora, non è rimasto intatto che il cerchio rosso della pista che ha un diametro di tredici metri esatti. Anche la vecchia fanfara che accompagnava un tempo i «numeri» del trapezio e l'ingresso dei «clown», oggi è sostituita dal giradischi e dai «juke-box».

Nel circo moderno, come è naturale, la maggiore attrazione è ancora rappresentata dallo spettacolo offerto dagli animali: leoni, tigri, pantere, elefanti, jene, foche. E' la parte più costosa, per l'imprenditore, perché un leone di appetito normale si divora tranquillamente, in un mese, dalle 60 alle 70.000 lire di carne, per una tigre non bastano 80.000 e un elefante, come vitto, viene a gravare sul bilancio per più del doppio di una pantera.

Nei «Giochi del circo» il domatore Migliorini presenta un originale «numero» con i suoi leoni. Tutte le belve hanno un nome, si sa, ma queste si muovono soltanto se vengono chiamate. Altrimenti non ubbidiscono neppure alla frusta. Il leone «Sultan» è l'eccezione: non si convince se lo chiamano per nome. Mentre tutti gli altri saltano docilmente nel cerchio di fuoco o fanno acrobazie sui trampoli, «Sultan» disdegna i comandi del domatore e si muove soltanto se riceve dal pubblico tre distinti,

## TELETRIS

Relativamente all'estratto del regolamento di «TELETRIS» - Gioco televisivo a premi per ragazzi - pubblicato sul numero 42 del Radiocorriere-TV, si rende noto, a parziale modifica, quanto segue:

### Modalità di partecipazione

Il primo capoverso è abolito e così sostituito: «La partecipazione al gioco sarà riservata ai giovani di età compresa fra gli undici e i quattordici anni, che siano preparati nelle materie che hanno formato oggetto dei programmi delle Scuole Medie Inferiori nell'anno scolastico 1962-63».

### Svolgimento del gioco

Il capoverso «I quesiti proposti nel corso delle varie trasmissioni verteanno sulle materie che hanno formato l'oggetto dei programmi delle Scuole Medie Inferiori nell'anno scolastico 1962-63» viene completamente abolito.

# Joe il goloso

tv, martedì 29 ottobre

**I**l mondo delle api è meraviglioso: tutti sanno che la loro vita segue regole precise ed è guidata da una disciplina ferrea. E' bene però che i bambini conoscano un po' più da vicino l'organizzazione di un alveare e il lavoro che svolgono i piccoli insetti.

I cartoni animati di Jean Image ci porteranno dunque nel regno delle api. Ci farà da guida Joe. Joe è un bambino che, passeggiando un giorno in campagna, scaccia due ragazzi che tentavano di distruggere un alveare. L'ape regina, per ricompensare Joe del suo gesto generoso, lo invita a visitare il suo regno. Joe è troppo grande e non potrebbe mai entrare in un alveare ma, una volta tanto, la puntura di

un'ape ha un effetto positivo. Difatti la regina lo colpisce col suo pungiglione ed ecco, quasi per miracolo, Joe diventare piccolo piccolo e riuscire così a penetrare scortato da Bzzz, che d'ora in poi diventerà la sua guida, in quel mondo sconosciuto. L'emozionante avventura di Joe durerà soltanto due ore, dopo di che egli tornerà ad essere un bambino normale. Noi seguiremo, nel corso di alcune trasmissioni televisive, le fasi della sua vita nell'alveare.

L'episodio di oggi ci fa assistere a una delle tante monellerie di Joe: comodamente seduto in una cella costruita dalle «operaie», egli si interessa al racconto di Bzzz che gli spiega il gran lavoro svolto dalle api per raccogliere il miele. Joe segue esterrefatto l'andirivieni delle solerte «operaie» che, dopo aver succhiato il nettare dai fiori, lo raccolgono con incredibile precisione in botti speciali. Che voglia di assaggiare quel miele tanto profumato! Ed eccolo subito accennato: Bzzz lo porterà accanto a una botte di «pappa reale», ossia il miele specialissimo, che le api fabbricano per nutrire la loro regina. Ma Joe è impaziente e, durante il volo, si lascia cadere a un tratto nel bel mezzo di una botte colma di miele. Tuttavia il bricconcello, immerso in quella massa liquida e vischiosa, si accorge di affondare a poco a poco e allora, spaventato, incomincia a invocare aiuto. I suoi richiami giungeranno fino a Bzzz che, nel frattempo, si è accorta di aver perduto Joe. L'ape ritorna prontamente indietro, giusto in tempo per afferrare il nostro golosissimo eroe per un braccio. Chiama poi in aiuto le api «vigili del fuoco» e queste, per mezzo di pompe, succhieranno tutto il miele dalla botte, liberando Joe dal suo dolcissimo bagno.

**Joe il goloso e l'ape Bzzz, protagonisti della nuova serie di cartoni in onda alla TV**



La trasmissione sarà presentata da Vittorio Salvetti, e si prolungherà per circa un'ora.

## Musica leggera



**Edith Piaf** apparve sulle scene per l'ultima volta nel febbraio scorso al «Robino». Secondo i cronisti quella sera, quando l'esile figura della cantante fu illuminata dai riflettori, sembrò travolta, sorfaltata dall'applauso che sembrava non dovesse terminare più. Fu quello un «recital» memorabile non soltanto perché la Piaf presentò per la prima volta al pubblico il marito Théo Sarapo, cantando con lui un duetto, *A quoi ça sert l'amour*, ma perché apparve in forma smagliante, come se avesse ritrovato d'improvviso la salute, il vigore d'un tempo. L'ombra della morte, invece, non era lontana. E' perciò con tanta maggior commozione che ora si ascolta il 33 giri (30 centimetri) della «Columbia» che custodisce fedelmente la monaca di quella serata. Ascoltiamo la Piaf cantare *Monsieur incognito*, *Tiens v'la un marin*, *Le chant d'amour*, *J'en ai tant vu*, *C'était pas moi*, *Margot*, *ce gar ços*. Sentiamo il pubblico accendersi via via d'entusiasmo, gridare il suo incoraggiamento all'artista, commuoversi e soffrire con lei le canzoni, trascinate dalla sua arte. L'ultimo documento lascia-tore dalla grande cantante parigina è del tutto degno di lei, del suo ricordo.



**Françoise Hardy** è sulla cresta dell'onda. Avevamo presentato alcune settimane fa la sua nuova canzone, *Le temps de l'amour* in un 45 giri «Vogue». Ora la stessa Casa presenta la versione italiana, che intitolata *L'età dell'amore*, e nulla ha perduto dello smalto dell'originale francese. L'arrangiamento è del resto ricalcato di peso, cambiano solo le parole. Sul verso dell'assesso di *L'età dell'amore* che penso. Contemporaneamente è apparso il primo 33 giri (30 centimetri) che la «Vogue» ha dedicato alla giovane cantante francese. E' una collezione di dodici canzoni, molte delle quali sono ormai diventate famose, come *Tous les garçons et les filles*, come *Le temps de l'amour*, *On se plait*, *Ton meilleur ami*, *J'suis d'accord* e *C'est à l'amour qu'on je pense*. La mezz'ora e più di audizione che ci concede il microscopio rende possibile un giudizio complessivo sull'artista che dimostra di possedere qualità che la porteranno ben oltre una passeggera notorietà dettata dalla moda. Françoise sa cantare e sa recitare e la sua personalità spiccatissima non viene mai attutita quali che siano i testi e gli arrangiamenti.

*E' all'amore che penso* è una canzone che sembra destinata a piacere agli italiani, secondo quanto se ne pensa nell'ambiente degli esperti. Infatti in questi giorni, subito dopo l'edizione italiana della Hardy, ne è stata incisa una seconda da Mara Piacini su un 45 giri della «Primary» che reca sul verso uno «slow di Pallavicini-Pontiac: *Da ieri non ho visto il mio ragazzo*. Il genere «giovane» è congeniale alla Piacini.

Una vecchia canzone, che fu un cavallo di battaglia di Joe Sentieri, *Uno dei tanti*, di Mogol-Donida, ci giunge di rimbalzo attraverso l'Oceano in una nuova veste curata da Leiber-Stoller, intitolata *I (who) have nothing*. Il pezzo è affidato alla voce di un giovane urlatore, Mark Richards, che ci dà un'interpretazione personalissima del pezzo. Il 45 giri della «Varety» è senza dubbio interessante. Sul verso, un «madison» eseguito dai «Trixies» e intitolato *Don't say nothin' bad*.

**Les comédiens** (I commedianti), la canzone di Aznavour che Mogol ha vestito di parole italiane, trova ideali interpreti, dopo il cantautore francese, nel collaudato gruppo corale dei «Compagnons de la chanson», i quali ci vengono presentati in un 45 giri della «Polydor», oltre che nel famoso e ormai popolare pezzo, che cantano in italiano, anche in *Le cœur en bandoulière*.

## Il tamouré



Presentato all'inizio dell'estate, il «tamouré» è una danza che ha fatto breccia fra il pubblico più rapinante della «bossa nova». Come sapete, si tratta di musica hawaiana ritmata che non nasconde d'essere più parente del «twist» che non della musica folcloristica originale. Ma tant'è: la moda ha trascinato dalla sua anche numerosi complessi musicali che si esibiscono per il piacere dei turisti a Honolulu, ed ora di quelle musiche ci giunge la registrazione anche in Italia. La «Galleria del Corso» presenta «The hawaiian islanders» in *Minoi*, *minoi* e in *Valhina anamite*, due pezzi che si valgono di un sapientissimo arrangiamento. In un altro disco «Palette» si esibisce l'orchestra «The maikiki's» in *Tiki*, *puka*, una canzoncina che riecheggia in un passaggio, un ben noto motivo napoletano, e in *Tahiti tamouré*. Chiudiamo con la «Festival» che presenta una orchestra hawaiana che si esibisce in due canzoni intitolate *An old hawaian costume* e *Beauty hula*.

## Musica classica



Lo straordinario *Requiem* di Gabriel Fauré in una nuova interpretazione di André Cluytens (che già lo diresse anni fa per la «Columbia») è comparso negli ultimi mesi anche sul mercato italiano (disco «Voce del Padrone» serie «Angel» mono e stereo). Composto nel 1887, si contrappone al *Requiem* di Berlioz, per la profonda diversità di concezione. E' singolare come due musicisti francesi, appartenenti allo stesso secolo, abbiano potuto ricavarne da un medesimo testo ispirazioni che nulla hanno in comune. Alla prima esecuzione molti critici furono sconcertati dalla grazia affascinante dell'opera, così poco liturgica nel senso tradizionale. Alcuni parlarono di spirito pagano, di segreta voluttà; altri addirittura

ravvisarono nella musica la rievocazione di sogni e amori giovanili. In ogni caso tutti erano d'accordo nel lamentare una mancanza di solennità, quasi il tocco della Messa, apparisse troppo dimesso. E' difficile oggi riconoscere questo difetto nel sobrio e severo *Kyrie*, dove trapela una vaga angoscia, o nel patetico *Offertorio*. La maestria regna anche nel soave *Sanctus* dai fremiti alti; col *Pie Jesu* si tramuta in una serenità senza confini. Un poco di terrore si insinua nell'*Agnus Dei* la cui tenera frase iniziale, più volte ripresa dal coro, è un miraggio di purezza. Il *Libera me* è uno dei momenti più elevati dove sono manifesti i sentimenti di fiducia e di completo abbandono alla volontà divina corrispondenti alla natura mistica di Fauré. L'ultimo brano, *Inc Paradisum*, lascia intravedere negli arpeggi orchestrali e nel celestiale canto del coro una luce angelica. Cluytens mantiene sino alla fine un tono a mezza voce, l'unico necessario per il *Requiem*. Due artisti eccezionali e in gran forma contribuiscono alla riuscita del disco: Victoria De Los Angeles, stupenda nel *Pie Jesu*, e Dietrich Fischer-Dieskau.

## Cose rare



Nella collana di opere da camera della «Cetra» spicca *Bastiana* di Bastiana, che si deve considerare il primo esperimento teatrale di Mozart. La commissione per questo melodramma fu affidata a un medico di Vienna, il quale organizzava nei suoi giardini feste per l'infanzia. Al compositore dodicenne si mise in mano un libretto di Favari, lo stesso testo da cui Rousseau trasse la sua opera lirica «Le Devin du village». Su consiglio del mago Colas, Bastiana per riconquistare Bastiano finge freddezza nei confronti di lui, ma, disprezzato dall'amato non può continuare a lungo il gioco. Sulla esile trama Mozart compose ventisei pezzi fra arie, duetti, terzetti e una ouverture in miniatra della durata di un minuto e quaranta, dove compare un tema che servirà a Beethoven per costruire il primo tempo dell'*Eroica*! Un'altra anticipazione singolare si ha nell'aria di Bastiana «mio caro Bastiano mi trascura» la cui melodia sarà ripresa vent'anni più tardi da Mozart per l'andante del suo ultimo trio per piano e archi K 564. Questa operina è una preziosa testimonianza del nascente genio mozartiano sotto l'influsso della musica francese. Mani naturalmente la sostanza drammatica, non essendovi accento di caratterizzazione nei personaggi, i quali appartengono più ad uno spettacolo di marionette che ad una scena lirica. Con la sua orchestra rada e limpida, due violini, viola, due oboi, due corni e basso, con le arie facili e gentili, la partitura si presenta come un divertimento uscito dalla mente di un ragazzo di grandi doti. L'interpretazione del Teatro di Villa Omo con i Comedianti in musica della «Cetra» è animata e cordiale. Gianna Galli, Amilcare Blafard, Otello Borgonovo cantano col tono disinvolto, lieve e alle volte caricaturale adatto al genere di rappresentazione. L'orchestra, un poco più fitta per esigenze acustiche, è diretta da Arturo Basile.

HL. FI.

# LA DONNA E LA CASA

la moda

## IL FA NERO CHIC

*Intramontabile  
onnipresente e pratico  
il nero  
«fa» sempre chic  
Si addice  
alle bionde ed alle brune  
alle giovani  
ed alle meno giovani  
È la negazione del colore  
ma «fa» colore  
Non c'è donna  
che non possieda  
almeno un abito nero  
suprema  
aspirazione  
delle giovanissime*



A sinistra: di «Vogue Italiana» l'abito ricamato in lana-seta nero-grigio. Il corpiño si ammorbidisce con due pinces che lo fanno aderire garbatamente. Foto in alto: gonna in jersey di lana-dralon, ruvida e sportiva, completata da una casacca in persiano con collo bianco. E' un modello Karlsson



# LA DONNA E LA CASA



Redingote in persiano sudafricano nero. Un solo bottone fantasia in vita. Svasatura accentuata. Collo in visone come il cappello. Modello Messa

## ULTIMISSIME DI MODA

Le sfilate delle grandi sartorie, del CIDAI, delle Case di confezione hanno fatto conoscere le ultimissime novità della moda. Le sorelle Fontana hanno presentato un tailleur di lana chiarissima con la blusa (maniche lunghe, polsini, collo uomo) in morbido velluto marrone chiaro, chiazziato di bianco. Lo completa un paio di stivaletti in pelliccia con bottoni in strass.

Mila Schön ha disseminato i gioielli nei punti più importanti. Due clips sull'alto di una manica di un tailleur color bordò. Una spilla di brillanti, fatta a nodino, sul fondo della gonna (dietro) di un abito da cocktail di seta nera: di linea dritta, quasi aderente. Un'altra spilla di zaffiri e brillanti sulla cintura di un cappotto in tweed rosso-blu. Due piccolissime clips fissate sulle scarpine di raso nero, come il fourreau di un modello in pizzo. Una testina settecentesca sul risvolto di una manica di un mantello nero. I gioielli di Mila Schön sono veri, ma ovviamente si può ottenere lo stesso effetto con pezzi di bigiotteria.

Fernanda Gattinoni ha scelto alcuni gioielli dell'800, di Caroussel, per i suoi tailleur, i suoi abiti più chic. Una spilla di sicurezza d'oro completata da un piccolo ferro da stiro, da una minuscola matita, da un taccuino microscopico, da un paio di forbicine. Una lunga catenella intervalata da palline d'oro. Una manina d'oro che ostenta sull'angolare un piccolissimo anello adorno di un turchese.

Le calze di lana, tanto di moda per l'ab-

bigliamento sportivo, possono essere di tutti i colori: traforate, in tinta unita, con motivi colorati, pelose o rasate. Eleganti e pratiche le calze Mitouffe, attaccate alle mutandine di helanca. Sono francesi, ma si trovano anche in Italia: nere, colorate, pesanti o leggerissime. Molto comode soprattutto quando s'indossano i calzoncini. Saranno « portatissime » durante l'estate, perché offrono il vantaggio di abolire il reggiale.

Novità anche per i cappelli: di scimmia (Veneziani), in broccato (Lea Livoli), di pelle intrecciata (Roberta), di ciré (Canessa), di feltro rasato e a forma di elmo (Biki). Naturalmente folleggiano ancora i posticci: a treccia, bicolori, a chignon, a mèches, a bandeaux. Si applicano sulla nuca, all'inizio della fronte, ai lati del viso.

Per le camicie da notte, Emilia Bellini ha creato per Bassetti i camici del nonno. Ampi, colorati, in mussola di lino, con gli spacchetti in fondo. Sono destinati a detronizzare i baby-doll. Possono essere in tinta unita, ma chiarissima con bordini in colore contrastante. Oppure a righe sottilissime rosa e bianche, verdi e gialle. Fantasia: minuscoli pois bianchi su fondo rosa e viceversa. Ed infine una novità anche nel campo dei profumi. L'eau de fraîcheur, un profumo di Weil, fresco, tonificante, adatto per le giovanissime e per lo sport. Zibeline, che porta il nome delle calze famose, più dolce, penetrante e duraturo.

m. c.

## LA CASACCA DI MAGLIA

Anny-show propone per casa, o per le gite in montagna, una casacca piuttosto lunga, con spacchetti sui fianchi, le maniche tre quarti.

**OCCORRENTE:** gr. 700 lana Fila sport verde corteccia (ma anche nera) n. 848; ferri n. 4 e mezzo.

**Il punto:** maglia rasata rovescia: 1 ferro rov., 1 ferro dir.; punto motivo: ferro A: 5 m. rov., 4 m. dir., prendendo le m. a due a due (quindi su 8 m.) + 5 m. rov.; ferro B: 5 m. dir., + 4 m. rov., 5 m. dir.; ferro C: 5 m. rov., 2 m. incrociate a destra (lavorare a dir. prima la 2<sup>a</sup> m. del ferro sin., prendendola sul davanti del lavoro, poi la 1<sup>a</sup> m. e lasciarle scivolare insieme dal ferro sinistro), 2 m. incrociate a sinistra (lavorare a dir. prima la 2<sup>a</sup> m. prendendola sul dietro del lavoro, poi la 1<sup>a</sup> m. e lasciarle scivola-

lare insieme dal ferro sinistro) + 5 m. rov.; ferro D: 5 m. dir., + 1 m. rov., 2 m. dir., 1 m. rov., 5 m. dir.; 1<sup>o</sup> ferro: 5 m. rov., 1 m. dir., presa nel filo tra la m. fatta e la m. seguente, 1 m. dir., 2 m. rov., 1 m. dir.; presa nel filo tra la m. fatta e la m. seguente; + 5 m. rov.; 2<sup>o</sup> ferro e tutti i ferri pari: lavorare le m. come si trovano, cioè dir. su dir. e rov. su rov.; 3<sup>o</sup> ferro: 5 m. rov., 2 m. dir., 2 m. rov., 2 m. dir., + 5 m. rov.; 5<sup>o</sup> ferro: 5 m. rov., 1 m. passata, 1 m. dir., accavallare la m. passata sulla m. dir., 1 m. dir., prendendo il filo tra la m. accavallata e la seguente, 1 m. rov. prendendo insieme 2 m., 1 m. dir. presa nel filo tra due m., 1 m. dir. lavorando 2 m. insieme prese da sinistra, + 5 m. rov.; 7<sup>o</sup> ferro: 5 m. rov., 2 m. dir., 1 aumento rov., 1 m. rov., 2 m. dir., + 5 m. rov.; 9<sup>o</sup> ferro: 5 m. rov., 1 m. dir. prendendo insieme 2 m. prese da sin., 2 m. rov., 1 m. passata, 1 m. dir., accavallare la m. passata su la m. dir., + 5 m. rov. Si ripetono sempre questi 9 ferri. Si consiglia, prima di iniziare la casacca, di fare un piccolo campione del punto motivo.

### ESECUZIONE

**Davanti:** avviare 81 m. e lavorare a maglia rasata rov. per 18 ferri con la lana presa doppia. Proseguire ora nel seguente modo: lavorare 14 ferri a maglia rasata rov. con la lana doppia, poi con la lana usata semplice fare 2 m. a maglia rasata rov., 39 m. nel punto motivo, 2 m. a maglia rasata rov., e infine 14 m. a maglia rasata rov. con la lana presa doppia. Proseguire così per 32 ferri, poi lavorare tutto nel punto motivo. A 45 cm. c.ca dall'inizio del lavoro formare la raglan diminuendo ai due lati 1 m. all'inizio e alla fine di ogni ferro sul dito del lavoro dopo e prima le prime e le ultime 3 m. per 24 volte, indi proseguire dir. per 20 ferri; fare ancora 10 ferri solo a maglia rasata rov. Intrecciare.

**Dietro:** si lavora come il davanti.

**Manica:** avviare 56 m. e lavorare a m. rasata dritta (1 ferro dir., 1 ferro rov.) per 20 ferri, fare 4 ferri a m. rasata rov., poi proseguire nel punto motivo in questo modo: 3 m. a m. rasata rov. poi 42 m. nel punto motivo e 3 m. a m. rasata rov. Dopo 25-27 cm. circa dall'inizio del punto motivo, formare il raglan come già fatto e dopo tante diminuzioni quante quelle del davanti proseguire a m. rasata rov. per 30 ferri. Intrecciare.

**Confezione:** cucire sui fianchi, lasciando gli spacchetti; inserire le maniche, ripiegare l'orlo al collo (10 ferri circa), rivoltare i polsini delle maniche.



BASTA CON UN BUCATO "COSÌ-COSÌ"...

da oggi  
con



DALLE PIÙ FAMOSE MARCHE  
raccomandato  
DI LAVATRICI EUROPEE

## il bucato più "biancopulito" della vostra lavatrice



...È il più bel bucato che sia mai uscito dalla vostra lavatrice. Candido, senz'ombre, "biancopulito"!... nei colletti, sui polsini, anche nei punti più difficili.

In più, SKIP tratta bene la vostra lavatrice... e il vostro bucato: i panni si "muovono" più liberamente e tutto il bucato è più facile. Perché SKIP fa meno schiuma per lavare meglio.

Da oggi, ogni bucato sempre così: perché c'è SKIP, il nuovo detergente "superattivo", amico della vostra biancheria e della vostra lavatrice.

**skip** meno schiuma  
per lavare meglio

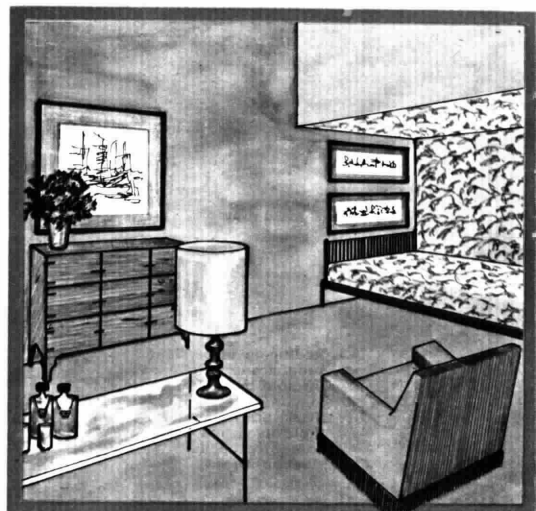


È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

LA DONNA E LA CASA LA



Un po' di colore. Tailleur in velluto Legler color autunno. Bottoni dorati, risvolti delle taschine blu cobalto



vi parla un medico

## l'assistenza ai feriti della strada

Dalla terza conversazione radiofonica della serie « Medicina del traffico » del prof. Letterio Palmisano, trasmessa sul Programma Nazionale lunedì 21 ottobre alle ore 18.

**Q**uando avviene un incidente automobilistico il momento più delicato è il pronto soccorso dei feriti. Quasi sempre i soccorritori sono assillati dalla fretta di fare qualcosa, in qualunque modo, pur d'arrivare al più presto all'ospedale più vicino. Invece bisognerebbe agire con calma, con cautela, perché sovente la premura è una cattiva consigliera.

Anzi tutto, almeno sulle strade più importanti, dovrebbe esservi la possibilità di avvertire immediatamente le autoambulanze per mezzo di telefoni o radiotelefonati, o per mezzo degli agenti della polizia stradale. Frattanto i feriti dovrebbero ricevere le prime medicazioni sul posto, in attesa che l'autoambulanza arrivi. Il trasporto immediato su una qualsiasi automobile di passaggio può fare più male che bene. Un fratturato, specialmente del cranio o della colonna vertebrale, abbisogna di precauzioni particolari, altrimenti le lesioni potrebbero aggravarsi. Si tenga sempre presente, ha detto in questa sua terza e ultima conversazione sulla medicina del traffico il prof. Palmisano, che è preferibile che il ferito arrivi in ospedale un'ora dopo ma con buone probabilità di sopravvivere.

Il primo soccorso dopo l'incidente è molto importante, ma deve essere fatto con certe regole. Ripetiamo, si tratta d'attendere l'arrivo del mezzo di trasporto adatto, l'autoambulanza. Frattanto il ferito sarà

adagiato sul ciglio della strada. Ed ecco che cosa dovrà fare il soccorritore: « Cerchi di liberare subito il collo e il torace del ferito togliendogli la cravatta, aprendo la camicia, aprendo e tagliando gli indumenti particolarmente stretti; si informi se, sia pure per qualche minuto, il ferito ha perduto conoscenza (è questo un rilievo importantissimo); cerchi di frenare le emorragie degli arti applicando al di sopra delle ferite un laccio qualsiasi o, magari, la cinghia dei pantaloni; cerchi di tamponare le cavità da cui fuoriesce sangue con uno o più fazzoletti o, se non li ha, con pezzi di camicia tolta al ferito: si accerti che questo respiri e che la lingua, la saliva o un qualsiasi corpo estraneo (una dentiera, per esempio) non ostruiscano le vie respiratorie, e in caso affermativo distenda il ferito, lo metta a giacere su un fianco con la bocca e il naso in posizione declive in modo da poter rimuovere il materiale ostruente; cerchi ancora di immobilizzare con stecche di fortuna (pezzi di cartone, tavolette ecc.) gli arti fratturati in modo da ridurre al minimo lo spostamento dei monconi di frattura e quindi l'ulteriore lacerazione dei tessuti, le nuove emorragie, l'acuirsi del dolore e il conseguente aggravarsi dello shock ».

Giunge l'ambulanza. Nel programma ideale del pronto soccorso della strada, essa dovrebbe avere una dotazione di farmaci analgetici (stimolatori della respirazione), tonici, sedativi, di plasma per trasfusioni, di lacci emostatici (per stringere un arto in maniera da frenare l'emorragia), di pinze emostatiche (per chiudere un'arteria, sempre allo scopo d'arrestare l'emorragia), di bende, di stecche, di bombole d'ossigeno,

e degli strumenti occorrenti per eseguire una tracheotomia, cioè un'incisione nella pelle del collo e nella sottostante trachea qualora esista un grave ostacolo alla respirazione. A bordo dell'ambulanza dovrebbe esserci un medico.

Sarà questi, dopo avere avuto le opportune e precise informazioni dal soccorritore, a stabilire se è preferibile trasportare il ferito oppure rianimarlo entro l'ambulanza stessa. Il pericolo maggiore è lo shock traumatico, ossia il collasso circolatorio. Combattere lo shock è appunto lo scopo della così detta rianimazione, un complesso di cure consistenti in trasfusioni, somministrazione d'ossigeno e di farmaci opportuni.

Quanto al trasporto in ospedale, anche qui vi è di solito un conflitto fra ciò che l'istinto suggerisce al profano e ciò che viceversa conviene veramente fare. L'istinto dice di portare il ferito al primo posto che accada di trovare sulla strada, dove si possa metterlo a letto e curarlo. Qualche volta, se l'urgenza è estrema, converrà agire in questo modo, ma quasi sempre è preferibile percorrere alcuni chilometri in più e arrivare ad un ospedale ben attrezzato, dove siano possibili cure specializzate, dove cioè si possano effettuare trasfusioni e siano pronti a svolgere la loro opera il traumatologo per curare le fratture, il neurochirurgo per le ferite al cranio, l'anestesista, il radiologo ecc. Tutto ciò costituisce, evidentemente, un ideale non facilmente realizzabile, eppure soltanto così si può parlare d'un soccorso razionale, soltanto così si può salvare la vita minacciata da gravi lesioni.

Dottor Benassi

arredare

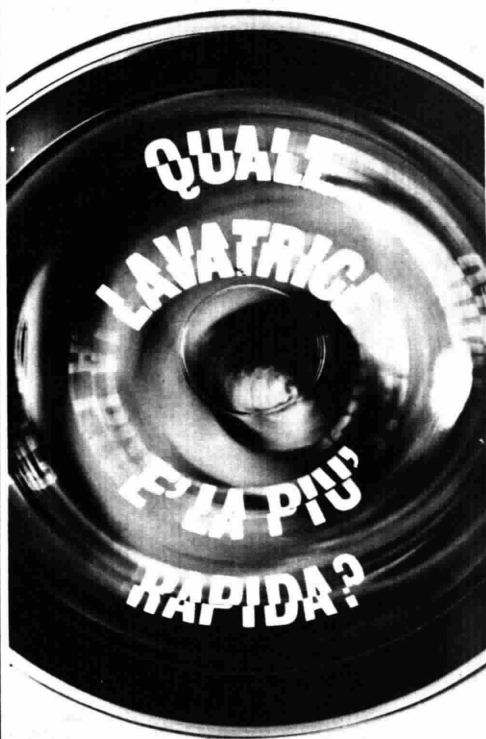
## è di moda tutto ciò che è inglese

**O**ggi nell'arredamento è molto di moda tutto ciò che è inglese. In parte per quella naturale tendenza a semplificare, caratteristica degli inglesi, che rende attuali anche i mobili costruiti nei secoli passati, in parte per la necessità di trovare sempre nuovi spunti che servano a rinnovare le idee e a rendere più originali gli arredamenti. Una voga particolare hanno tutti quei mobili e oggetti del '700-'800 che servivano ad arredare le cabine di comando di navi e battelli. Mobili speciali, lanterne, parti di *boiserie* in quercia, poltrone di forma solida e comoda, ricoperte in cuoio scuro. Tutti pezzi che danno una impressione di durevole solidità e che sono esteticamente ancora validi per la sem-

plicità delle loro linee. Illustriamo qui un esempio di camera-studio all'inglese. E' una camera decisamente maschile, sia per il tipo dei mobili che per la scelta dei colori. Il lettino, in ottone, è incassato in una specie di alcova situata ad un'estremità della camera: questa è tappezzata con grossa canapa di tinta neutra, a disegni di rami e foglie autunnali. La coperta del letto è dello stesso tessuto. Le pareti della stanza sono tinteggiate in un verde chiaro ma intenso, la fresca sfumatura delle foglie primaverili. Per contrasto sul pavimento è stesa una *moquette* di un color verde oliva, che valorizza il colore delle pareti e della tappezzeria. Una poltrona di forma tradizionale è ricoperta in velluto a gros-

se coste, di un verde appena più scuro di quello delle pareti. La poltrona è ornata con una frangia. Un mobile in palissandro, del tipo « cabina di comando », è appoggiato contro una parete. Il tavolo-scrivania è modernissimo, un piano di cristallo su supporti di ottone; per contrasto vi si accosterà una poltrona ottocento, ricoperta in tessuto rigato arancione e verde. Il paralume di shantung color arancio è montato su una vecchia lampada a petrolio in peltro. Le varie stampe che decorano le pareti sono montate all'inglese, con una cornice in legno scuro filettata in oro, ed un « passepartout » di grossa canapa verde bottiglia, che fa risaltare le tinte tenui dei disegni.

Achille Molteni



La rapidità non è un motivo d'orgoglio per una lavatrice. Philips rinuncia volentieri a questa prerogativa, perché la sua lavatrice è stata progettata non per lavare presto ma per lavare bene.

Per esempio, la fase di prelavaggio viene programmata indipendentemente da quella di lavaggio. Ciò consente l'uso di un detersivo meno aggressivo e permette di prolungare il ciclo finché non si siano ottenuti i risultati desiderati. Consuma tempo? forse, ma mai la biancheria!

Anche l'immissione del detersivo nella Philips è stata studiata per meglio proteggere la biancheria. Il detersivo, infatti, viene introdotto automaticamente (brevetto) solo al momento opportuno e distribuito uniformemente.

Alla fine del lavaggio, per far sparire ogni traccia di sapone, Philips risciacqua i panni non meno di 6 volte. Sì, Philips lava senza fretta, e lo si vede dai risultati: il lavaggio delicato delle cose fini e il profumo di pulito che ha tutto il bucato. Le migliaia di donne che già posseggono una Philips ne sono entusiaste.



LAVATRICE

AUTOMATICA

# PHILIPS

Che primo piatto desidera oggi  
il **SIGNOR MARITO?**



Spaghetti?

Risotto?

Gnocchi?

Tagliatelle?

Polenta  
pasticciata?

...in un attimo eccolo pronto! (Il più difficile, il condimento - cioè il ragù - è già fatto ...e come è buono!).

E' il Gran Ragù Star, il delicato condimento pronto per tutti i piatti asciutti. E' il vero ragù di una volta, un ragù da leccarsi le dita, il famoso RAGÙ dei TRE SEGRETI!

Avere sempre in casa qualche barattolo di Gran Ragù Star significa essere pronti per qualunque occasione... qualunque desiderio "improvviso" di famigliari o di ospiti!

...squisito, perchè di polpa **MAGRISIMA**  
...e tenera - tenera!

<p><b>regali!</b></p> <p>TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI</p> <p><b>STAR</b></p> <p>TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI</p>	<p><b>2</b> DOPPIO BRODO STAR</p> <p><b>2</b> margarina FOGLIA D'ORO</p> <p><b>2</b> succhi di frutta GO</p> <p><b>2</b> macedonia di frutta GO</p>	<p><b>4</b> comomilla SOGNI D'ORO</p> <p><b>3</b> BUDINO STAR</p> <p><b>3</b> MINESTRE STAR</p> <p><b>8</b> olio puro di semi OLITA</p>	<p><b>2-3-4</b> TE' STAR</p> <p><b>2-4</b> GRAN RAGÙ STAR</p> <p><b>3</b> polveri acque da tavola FRIZZINA</p>
	<p><b>8</b> RAMEK</p>	<p><b>6</b> RAMEK panetto...</p>	<p><b>2-5</b> SOTTILETTE</p> <p><b>2-3-6</b> MATONNAISE</p>

## Personalità e scrittura

*ricco fertile di spore  
ricco di opportunità*

**Annabella e Dorsoduro** — Nel sottoporre ad analisi qualunque grafia è norma inviolabile lo stabilire il grado d'importanza dei segni principali soltanto in rapporto a quelli secondari. Ma se un elemento grafico ha effetto relativo, mai assoluto, è lecito considerarlo, in certi casi, come influsso dominante e determinante della personalità. Questa premessa è come una dimostrazione che non si sbaglia nel giudicare il grafismo maschile in esame come il prototipo del « carattere bunario ». Certamente tutti i pensieri e le azioni dello scrivente si giovano di tale qualità, preziosa per l'armonia coniugale se non sempre nell'affrontare le dure battaglie della vita. Lei è molto meno portata a tollerare, a conciliare, ma godrà del beneficio di avere accanto un uomo dallo spirito accomodante, la cui volontà si piega facilmente alle esigenze altrui; tenendo conto, inoltre, delle varie occasioni in cui l'intervento stimolante della sua indole ricca di sensibilità nervosa potrà rivelarsi utilissima come campanello d'allarme a consentimenti pericolosi da parte di « lui » verso persone che potrebbero nuocergli. Risentimenti sporadici non sono da escludersi nelle manifestazioni del suo amico; però essi hanno lo spunto da un complesso di cause irritanti, mai da permalosità pura e semplice; potrà dipendere da disturbi fisici, stanchezza, contrarietà nel lavoro, ostacoli da sormontare, ecc. In genere, il senso affettivo è così accentuato, l'animo talmente disposto all'accordo, e la tendenza a ragionare e ad indulgere tanto abituale da non riserbare, certo, sorprese sgradevoli nella vita matrimoniale. In conclusione ritengo buona la sua scelta; e trattandosi di due persone di criterio, già fornite di una certa esperienza, abbastanza affini di mentalità e di animo vedrei la loro unione sotto una luce decisamente favorevole. Saranno sempre d'accordo nell'accettare i propri doveri come nel concedersi piacevoli passatempi e benessere materiale.

*che tutto questo dipende*

**Giovane 1950** — Ti sei data molto da fare per spiegarmi come sei e come ti comporti ma non era necessario perchè la grafia è il migliore ed obiettivo specchio di ogni scrivente. A parte che a 13 anni non si può ancora avere auto-giudizi ben vagliati c'è anche il fatto di un carattere estremamente contrastante, strarichato da impulsi opposti e non facili da conciliare per la loro eccezionale forza di repulsa o di attrazione. Nessuno ignora che alla tua età, ed anche oltre, si è soggetti a variabilità continue e ad influssi discordi causati dal lavoro formativo ed a mancanza di basi ma, in genere, le reazioni dei giovanissimi non sono così intense come le tue, né così violente. Difficile dominare e dirigere una natura del genere per le energiche resistenze che oppongono alla docilità e plasmabilità. Sei una ragazza ben dotata ma ribelle; se ti dimostrassi volenterosa nello studio e nei doveri, tanto almeno come nella smania di divertirti avresti un primato nei risultati scolastici. Se meglio sapessi adattarti alla cerchia familiare senza inquietudini di evasione educatrice l'animo all'affettività ed alla comprensione invece d'indurirlo proprio nei rapporti di sentimento che dovrebbero esserti preziosi per il bene morale e l'aiuto pratico che ne puoi ricavare. Non occorre « sdilinquirsi » per manifestare l'amore filiale, ma non si può pretendere che abbia qualcosa in comune colla sgarbatezza, l'egoismo, i puntigli, il rifiuto all'ubbidienza, la noia palese di sostare fra le pareti domestiche. Hai già una certa personalità che ti renderebbe superiore ai tuoi coetanei qualora la usassi a nobili scopi; purtroppo ne sfrutti il lato negativo non tollerando più costrizioni e disciplina, volendo troppo presto agire di testa tua. E dire che, con un po' di criterio e buon senso, avresti modo di emergere per estro, gusto, intelligenza, fantasia, e per distinguerti dal comune.

*Spesso di conseguenza che lei vaghi*

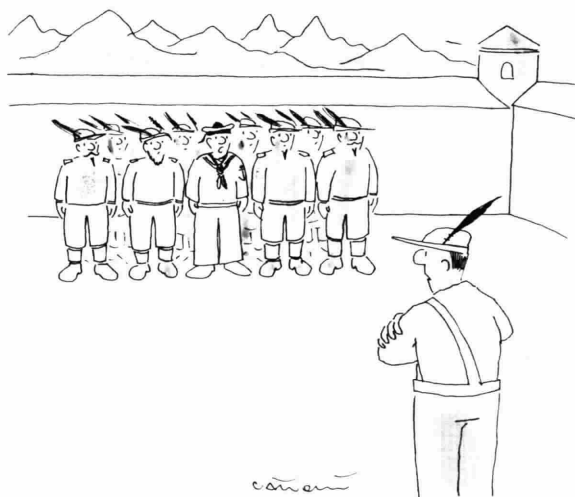
**C.C. 7-166-522** — Escluso dal suo tipo di scrittura che lei sia un battagliero ad oltranza, od un gaudente spensierato, che abbia mire spettacolari o che ami andare contro-corrente è facile arrivare all'identificazione della personalità ed alle sue estrinsecazioni più naturali. Lei è l'uomo che intende farsi onore senza presunzioni di essere un genio; non si affida al caso per risolvere i problemi dell'esistenza, non prende mai decisioni senza misurare le conseguenze che le mette al riparo da rischi ed imprevisti. Talvolta, ma raramente, concede voli alla fantasia, come spontanee evasioni dalla « routine » giornaliera non turbando comunque l'ordine delle idee e dei programmi che regolano la sua linea di condotta. Libera o dipendente che sia l'attività che svolge, in corso di studi o già in campo di lavoro, rivela un buon adattamento alla necessità, un ritmo regolare nelle occupazioni, il rispetto delle convenienze e della legalità, un'adesione utile al metodo ed alla diligenza. Si attiene ai consigli della ragione, accorda volentieri ai superiori la deferenza dovuta, mantiene rapporti cordiali e corretti, mai troppo esuberanti, con amici, compagni o colleghi. E' proprio l'individuo adatto a formarsi una famiglia ed a goderne i benefici, contribuendovi con serietà ed impegno attento a che tutto proceda in forma normale, senza scosse, sia sentimentalmente che praticamente.

**Lina Pangella**

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accettano la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



# FINALMENTE AL POSTO GIUSTO



— Il mare non mi piaceva.

# MOGLIE GELOSA



— Ora non negherai più, spero! Ho visto benissimo che la stavi guardando!

# in poltrona

## DUE CUORI DIVISI!



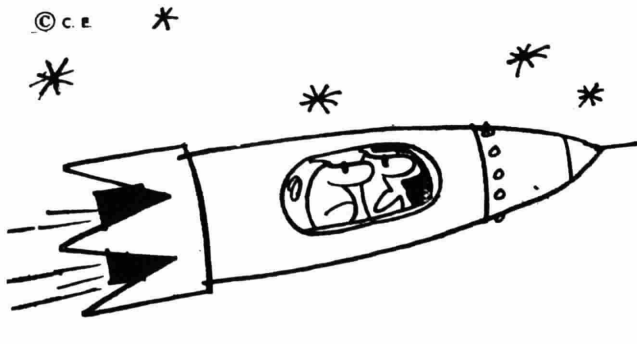
— Il nostro amore non può durare. A volte ho l'impressione di non capirti.

## IL PENSIERO DOMINANTE



— Smettere di fumare per me è stato facilissimo! Sono già due anni, tre mesi, otto ore e trenta secondi che non fumo più.

## ASTRONAUTI



— Sai che ti dico? L'aspetto di quel pianeta non mi piace affatto: torniamo indietro!

IO...HO UN DEBOLE  
PER L'UOMO IN LEBOLE



# Sumisura Litrico

Nella foto: Luisella Boni e Armando Francioli



*terital*® e lana

*terital* è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

Una donna lo nota subito. Un abito Lebole ha stile perché ogni particolare è studiato per raggiungere un'equilibrata bellezza. Un Sumisura Litrico, curatissimo nel taglio e nell'esecuzione, ha quel tocco sapiente che lo rende inconfondibile. Sumisura Litrico, in *terital* Rhodiatoce e lana, è disegnato per la Lebole da Angelo Litrico e realizzato in 1260 varianti di stoffe, colori e disegni diversi, da maestri tagliatori rigorosamente selezionati. **Lebole!** Per ognuno di voi è al lavoro la più grande sartoria d'Europa.

# LEBOLE